

2022

REPORT INTEGRATO

**Fondazione Museo
delle Antichità Egizie
di Torino**

	NOTA METODOLOGICA	4
	LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE	6
Sez 1	INTRODUZIONE	9
1.1	L'istituzione	11
1.2	Governance	14
Sez 2	HIGHLIGHTS 2022	19
2.1	Timeline	21
2.2	Highlights	24
2.3	Rischi e opportunità	31
Sez 3	MODELLO DI GESTIONE	39
3.1	Indirizzi strategici	41
3.2	Modello di creazione del valore	46
3.3	Capitali	50
3.4	Processi	54
3.5	Stakeholder	57
Sez 4	MATRICE E TEMI MATERIALI	62
4.1	Ricerca	65
4.2	Il dialogo con i pubblici	89
4.3	Educazione e formazione	121
4.4	Il brand Museo Egizio	146
4.5	Lo sviluppo dell'istituzione	157
4.6	Sostenibilità economica	173
4.7	Il capitale umano	193
4.8	La cura del patrimonio	209
4.9	Sostenibilità ambientale	221
	APPENDICE	233
A	—Elenco pubblicazioni scientifiche 2021	235
B	—GRI standard	238
	GALLERIA FOTOGRAFICA	242
	COLOPHON	245
	INDICE	3

Nota Metodologica

Dal 2018 la Fondazione Museo delle Antichità Egizie sviluppa il progetto di rendicontazione non finanziaria, che ha portato alla pubblicazione di tre edizioni del Bilancio Sociale (2017, 2018 e 2019), nel 2018 de “La Creazione del Valore” e del Report Integrato 2020 e 2021, un racconto dell'anno che unisce le finalità del Bilancio Sociale quale strumento di comunicazione per tutti gli stakeholder alla proposta di una misurazione quantitativa delle attività svolte e dei risultati raggiunti, attraverso il monitoraggio di KPI.

Il Report Integrato 2020 è stato insignito di un riconoscimento nell'ambito della 57ma edizione dell'Oscar di Bilancio promosso da Ferpi, insieme a Borsa Italiana e Università Bocconi.

Il Report Integrato 2022 muove dall'esperienza del biennio precedente integrandolo con nuove metriche e aggiornandone i contenuti sulla base delle specificità dell'anno oggetto di rendicontazione.

METODO DI LAVORO

Il processo di redazione è stato gestito e coordinato da un Gruppo di Lavoro interdipartimentale.

Il Report è frutto di un processo partecipato che integra i contenuti tipici della rendicontazione non finanziaria al Piano Strategico pluriennale dell'ente.

La codificazione e organizzazione dei contenuti segue lo schema già impostato con il Report 2020, aggiornandone lievemente la resa grafica.

Il Report 2022 registra l'aggiornamento annuale della tabella dei rischi e delle opportunità e l'implementazione di alcuni capitoli con la narrazione di obiettivi, modalità di attuazione e risultati delle nuove attività sviluppate nel corso dell'anno. Alla luce della revisione degli stakeholder, già avviata nel Report 2021, sono stati aggiornati anche la matrice di materialità e il modello di creazione del valore.

RIFERIMENTI UTILIZZATI

I principali riferimenti adottati per la redazione, analogamente alle precedenti edizioni, sono le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore” contenute del DM del 4 Luglio 2019, e i principi contenuti nell'International Integrated Reporting Framework, emanato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC) nel dicembre 2013 e aggiornato nel 2021 .

In particolare, il processo di rendicontazione è stato impostato e gestito secondo i seguenti principi previsti dalle linee guida sopracitate:

- Piano strategico e programmazione futura
- Connettività delle informazioni
- Relazioni con gli stakeholder e materialità
- Sinteticità, attendibilità e completezza
- Coerenza e compatibilità

Le informazioni contenute nel documento si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali significativi prodotti dal Museo Egizio o che potrebbero influenzarne in modo sostanziale lo sviluppo. Fondamentale importanza è ricoperta dall'analisi di materialità che ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder.

Il documento è articolato sviluppando i principali elementi di contenuto indicati dall'IIRC, di seguito elencati:

- Profilo dell'organizzazione e dell'ambiente esterno (Sezione 1)
- Rischi, opportunità (Sezione 2)
- Modello di creazione del valore (Sezione 3)
- Indirizzi strategici dell'istituzione (Sezione 3)
- Prospettive future (Sezione introduttiva)
- Performance (Sezione 2 e 4)

Ai fini della rendicontazione di alcuni dati qualitativi e quantitativi, sono stati utilizzati come ri-

ferimento tecnico-metodologico i GRI Standard emessi dal “Global Reporting Initiative”, utilizzando l'opzione “GRI referenced” (selezione di un set di indicatori GRI).

Per ulteriori dettagli sui GRI Standards e i relativi contenuti selezionati, si rimanda al GRI Content Index in appendice.

In particolare, i dati presenti nel capitolo “Sostenibilità economica” derivano dalla contabilità generale e dal bilancio di esercizio, che è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, tenendo anche conto delle raccomandazioni della Commissione delle aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit” (2009) approvate dall’Agenzia per il Terzo Settore.

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

I dati e le informazioni rendicontati nel presente documento riguardano l'istituzione Museo Egizio e fanno riferimento al triennio 2020 - 2022 e, in particolare, alle attività sviluppate dal Museo nel corso dell'anno 2022. In alcuni casi specifici è stato inserito anche il dato 2019 per un confronto con l'ultimo anno pre-pandemico.

NOTE ALLA LETTURA

Si segnala che “Fondazione”, “Museo Egizio” e “museo” sono utilizzati indifferentemente nel testo. Il Report 2022 è completato da un Abstract che integra la rendicontazione raccontando, in un discorso continuo, le attività e i progetti del 2022, connettendo temi materiali, obiettivi e capitali.

Lettera della Presidente e del Direttore

Se ci interroghiamo su che cosa sia il museo oggi, partendo dalla prima descrizione data dal Liceo di Aristotele fino alla nuova definizione di Museo approvata da ICOM, c'è una parola che serve da trait d'union: ricerca, l'unico mezzo che ci permette di trovare narrazioni.

All'Egizio studiamo il passato guardando al futuro, affinché il museo che verrà sappia ricongiungere gli oggetti contestualizzandoli al loro paesaggio, creando connessioni spazio-temporali a partire dall'indagine archeologica, dallo studio dei reperti e dei documenti d'archivio, attraverso la condivisione delle informazioni.

In questa prospettiva si inseriscono i numerosi progetti di ricerca attivati nel 2022: le campagne di scavo, le mostre - dentro e fuori museo - e i nuovi allestimenti hanno contraddistinto l'operato dell'Egizio nel rinnovamento del percorso permanente e nella digitalizzazione della collezione e dell'Archivio storico fotografico, ora accessibile dal sito in modalità Creative Commons Zero.

Interpretazione, accessibilità, condivisione sono le altre parole chiave introdotte nella rinnovata definizione ICOM di museo.

A riguardo, il Museo Egizio ha assunto, a partire da fine 2022, una posizione innovativa, dedicando alle varie attività di mediazione con i pubblici un dipartimento specifico, per interpretare la cultura materiale e condividere il sapere in un processo trasparente nei confronti dei visitatori in loco ma anche - come la crisi pandemica ha insegnato - nei confronti di tutti coloro che hanno una curiosità verso l'antico Egitto, ovunque si trovino nel mondo. Vogliamo essere un museo accessibile, con modalità di coinvolgimento per tutti, stimolando la curiosità e privilegiando l'accrescimento culturale dei pubblici rispetto al numero di visitatori, con l'onestà intellettuale di affermare che ad alcuni interrogativi non possiamo, per ora, dare risposte.

Dopo gli anni segnati dalla pandemia, i musei stanno vivendo un grande momento di ripresa,

che ha visto crescere il numero di visitatori fino a superare le cifre registrate nel 2019. Gli anni difficili appena terminati, però, hanno lasciato un'importante eredità: accanto al museo fisico, in cui sono custoditi ed esposti gli oggetti, trovano spazio il museo digitale, che non deve essere un surrogato del reale ma deve creare connessioni tra il patrimonio culturale e le persone, e il museo del metaverso, del quale all'Egizio stiamo sperimentando le potenzialità in preparazione al 2024, anno del bicentenario dalla nascita del Museo.

Il percorso di avvicinamento al bicentenario è, quindi, già iniziato, con l'intenzione che il Museo Egizio, il più antico museo dedicato alla civiltà nilotica, possa ancora e sempre di più essere protagonista in Italia e nel mondo.

**Evelina Christillin
Christian Greco**



1/31



2/31



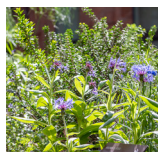
3/31



4/31



5/31



6/31

Introduzione

1.1	L'istituzione	13
1.2	Governance	17

1.1 L'istituzione

Il Museo Egizio, fondato nel 1824 dal re di Sardegna Carlo Felice di Savoia, è il più antico museo dedicato alla civiltà faraonica. Grazie alla sua straordinaria raccolta di reperti, è considerato una delle principali istituzioni culturali e scientifiche nell'ambito delle antichità egizie al di fuori della culla di tale civiltà. Il 6 ottobre 2004 è nata ufficialmente la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino che rappresenta il primo esperimento di costituzione, da parte dello Stato italiano, di uno strumento di gestione museale a partecipazione pubblico-privata. La Fondazione è stata istituita dal Ministero della cultura - che ha conferito in uso per 30 anni le collezioni museali - unitamente alla Regione Piemonte, all'allora Provincia di Torino (oggi Città Metropolitana), alla Città di Torino, alla Compagnia di San Paolo e alla Fondazione CRT.

40.000

Reperti complessivi

Frammenti di papiri
17.000

Mummie animali 200

Mummie umane 100

Sarcofagi 170

Altre tipologie
21.800

Manoscritti di papiri
700

Reperti esposti
12.000

di cui reperti nelle
Gallerie della
Cultura Materiale
8.000

Magazzini
1.000 mq

1

Laboratorio di restauro
visibile al pubblico

4

Spazi dedicati a progetti
espositivi temporanei

1

Spazio ospitante un progetto
espositivo temporaneo esterno

2.5 km
Percorso espositivo

1.2 Governance

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto

COLLEGIO DEI FONDATORI

Il Collegio dei Fondatori è composto dai legali rappresentanti dei Soci Fondatori. Sono Fondatori il Ministero della cultura, la Regione Piemonte, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT. Delibera, a maggioranza assoluta, sulle nomine degli Organi Sociali, sulle nuove ammissioni, sulle modificazioni dello Statuto, sull'adozione di documenti programmatici e sull'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo.

2

Riunioni nel 2022
Compenso: non previsto

PRESIDENTE

Nominato su designazione del Ministero della cultura, ha la legale rappresentanza della Fondazione e ne promuove le attività. Presiede il Collegio dei Fondatori e il Consiglio di Amministrazione. Presidente: **Dr.ssa Evelina Christillin**

4

Anni di incarico
Compenso: ha rinunciato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione assume le deliberazioni relative alle attività della Fondazione. È composto da cinque membri:

- 1 il Presidente, designato dal MIC
Dr.ssa Evelina Christillin
- 2 un membro designato dalla Regione Piemonte
Sig. Antonio Mario Ferrero
- 3 un membro designato dalla Città di Torino
Prof. Enrico Eraldo Bertacchini
- 4 un membro designato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo
Prof. Domenico Siniscalco
- 5 un membro designato dalla Fondazione CRT
Dr. Marco Giovannini

6

Riunioni nel 2022
Compenso: non previsto
Gettone di presenza: hanno rinunciato

4

Anni di incarico

COMITATO SCIENTIFICO

Si pronuncia in ordine agli indirizzi, ai programmi e alle attività scientifiche e culturali della Fondazione. È composto da sette membri: Il Presidente, designato dal MIC, e sei membri scelti tra personalità di riconosciuto prestigio nel campo della cultura e dotate di specializzazione professionale.

- 1 Presidente: **Prof.ssa Marilina Betrò**,
Università di Pisa
- 2 **Dr.ssa Diana Craig Patch**,
The Metropolitan Museum, New York
- 3 **Prof.ssa Susanne Bickel**,
Università di Basilea
- 4 **Prof.ssa Willeke Willemina Z. Wendrich**,
Cotsen Institute of Archaeology, UCLA
- 5 **Prof.ssa Friederike Seyfried**,
Ägyptisches Museum und Papyrus-
sammlung del Neues Museum, Berlino
- 6 **Dr. Vincent Rondot**,
Musée du Louvre, Parigi
- 7 **Dr. Neal Spencer**,
Fitzwilliam Museum, Cambridge

1

Riunioni nel 2022

4

Anni di incarico
Compenso: non previsto

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verifica l'attività di amministrazione della Fondazione, accertando la regolarità della contabilità e la corrispondenza del bilancio. È composto da tre membri effettivi e due supplenti:

- 1 il Presidente, designato dal MIC:
Dr. Luca Piovano
- 2 un membro effettivo designato congiuntamente da Regione Piemonte e Città di Torino:
Dr. Raffaele Petrarulo
- 3 un membro effettivo designato congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT:
Dr. Massimo Lapucci
- 4 Un membro supplente designato dal MEF:
Dr. Alessandro Mazzamati
- 5 Un membro supplente designato congiuntamente da Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione CRT:
Prof. Paolo Ceruzzi

4

Riunioni nel 2022

4

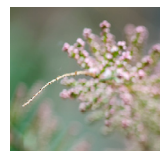
Anni di incarico
Compenso:
€12.000 annui Presidente
€8.000 annui membri effettivi



7/31



8/31



9/31

Tamarix africana

17



10/31

La tamerice, che cresce lungo il Nilo e ai margini del deserto, è un albero originario dell'Egitto. Gli Egizi utilizzavano il suo legno in carpenteria, mentre le foglie e le noci di galla venivano adoperate nella creazione di medicinali, in particolare contro le infiammazioni.

Highlights 2022

2.1	Timeline	25
2.2	Highlights	29
2.3	Rischi e opportunità	37

2.1

Timeline

1679-1690

Costruzione del palazzo denominato 'Collegio dei Nobili' su disegno dell'arch. Carlo Maurizio Vota e direzione dell'arch. Michelangelo Garove

1783

Insediamiento dell'Accademia delle Scienze in una parte dell'edificio

1824

Il re Carlo Felice di Savoia acquista la collezione Drovetti. Nasce il Museo Egizio

1903-1937

Gli scavi archeologici condotti in Egitto da Ernesto Schiaparelli e poi da Giulio Farina portano a Torino circa 30.000 reperti

1924

Sua Maestà Emanuele III inaugura la manica Schiaparelli

1970

Ricomposizione presso il Museo Egizio del tempio rupestre di Ellesiya donato dal Governo Egiziano in riconoscimento dell'aiuto italiano nel salvataggio dei templi nubiani minacciati dalle acque del Nilo a seguito della costruzione della diga di Assuan

2004

Costituzione della Fondazione

2006

Riallestimento dello statuario da parte dello scenografo Dante Ferretti, in occasione dei Giochi Olimpici Invernali di Torino

2010

Inizio attività preparatorie all'avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2011

Museo Egizio riconosciuto come Ente di Ricerca

2012

Avvio del cantiere di rifunzionalizzazione

2021

Chiusura del Museo per 96 giorni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, riapertura senza più interruzioni il 26 aprile / Inaugurazione delle mostre itineranti 'House of Eternity' a Brasilia e 'Queens of Egypt' a Ginevra / Inaugurazione del ciclo di mostre bimestrali 'Nel Laboratorio dello Studioso' e della nuova sala permanente 'Alla Ricerca della Vita. Cosa raccontano i resti umani?' / Pubblicazione del primo report integrato / Lancio del programma Membership You&ME / Pubblicazione online dei portali 'Archivio Fotografico' e 'Formazione e Ricerca'

2020

Chiusura del Museo per 180 giorni a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 / Progetto TPOP vincitore del premio Europa Nostra 2020 / Inaugurazione delle mostre itineranti 'Egypt's Glory' a Helsinki e Tallinn e la mostra 'Nefertari and the Valley of the Queens' a Fort Worth / Lancio della prima campagna di fundraising #prenditcuradiME

2019

Mostra temporanea 'Archeologia Invisibile' / Inaugurazione 'Nuove Sale Storiche' / Pubblicazione de 'La creazione del valore' / Inaugurazione mostra 'Queens of Egypt' a Washington DC

2018

Ampliamento del percorso museale con 'Sala della Ceramica' e 'Sala delle Mummie Animali' / Avvio del progetto Transforming EMC / Pubblicazione del primo Bilancio Sociale

2017

Inaugurazione mostra 'Queens of Egypt' a Montreal / Prima tappa del tour cinese della mostra 'Egypt. House of Eternity'

2016

Prima pubblicazione della Rivista del Museo, RiME / Prima mostra temporanea 'Il Nilo a Pompei' / Prima mostra itinerante 'Queens of the Nile' a Leiden e a San Pietroburgo

2015

Inaugurazione del Nuovo Museo Egizio / Avvio degli scavi a Saqqara

2022

17 gennaio

Chiusura mostra itinerante "Nefertari and the Valley of the Queens" a Portland

17 marzo

Mostra "Aida. Figlia di due mondi" e programma di attività transmediali

18 marzo

Inaugurazione mostra itinerante "Queen Nefertari's Egypt" a New Orleans

15 aprile

Online il nuovo Virtual Tour Ragazzi

2 maggio

Il Museo Egizio partecipa al progetto "Cultura di Base"

11 maggio

Apri la nuova "Pausa caffè" del Museo (servizio internalizzato)

16 giugno

L'Archivio Fotografico Digitale vince il Premio Museo Open Culture Italia

21 giugno

Inaugurazione mostra itinerante "Pharaohs Superstar" a Marsiglia / Chiusura del progetto internazionale "Transforming the Egyptian Museum in Cairo"

28 giugno

Inaugurazione "Cortile aperto: Flora dell'antico Egitto" e del video mapping

15 luglio

Inizio dei lavori di restauro delle facciate del Palazzo del Collegio dei Nobili, terminato il 30 dicembre

24 novembre

Inaugurazione mostra itinerante "Pharaohs Superstar" a Lisbona

18 novembre

"Alla Ricerca della Vita" il nuovo podcast

4 novembre

Mostra di arte contemporanea "Attraverso gli occhi di Tutankhamon: prospettive alternative sull'egittologia"

1 ottobre

Il Museo Egizio partecipa a U*NIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori

29 settembre

Inaugurazione mostra itinerante "Alexandria. Past Futures" a Bruxelles

27 settembre

In occasione del bicentenario della decifrazione dei geroglifici, torna in esposizione il Papiro dei Re in seguito all'opera di ricerca e restauro internazionale

15 settembre

Riparte la missione congiunta del Museo Egizio e del Rijksmuseum di Leiden a Saqqara

28 luglio

Pubblicazione sulla piattaforma Concorrimi del concorso internazionale "Museo Egizio 2024" per l'ampliamento e il rinnovamento della corte interna del Palazzo del Collegio dei Nobili e la conseguente riorganizzazione degli spazi in vista delle celebrazioni del bicentenario del Museo Egizio nel 2024

7 dicembre

Mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto"

22 dicembre

Mostra "I creatori dell'Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone" presso la Basilica Palladiana a Vicenza

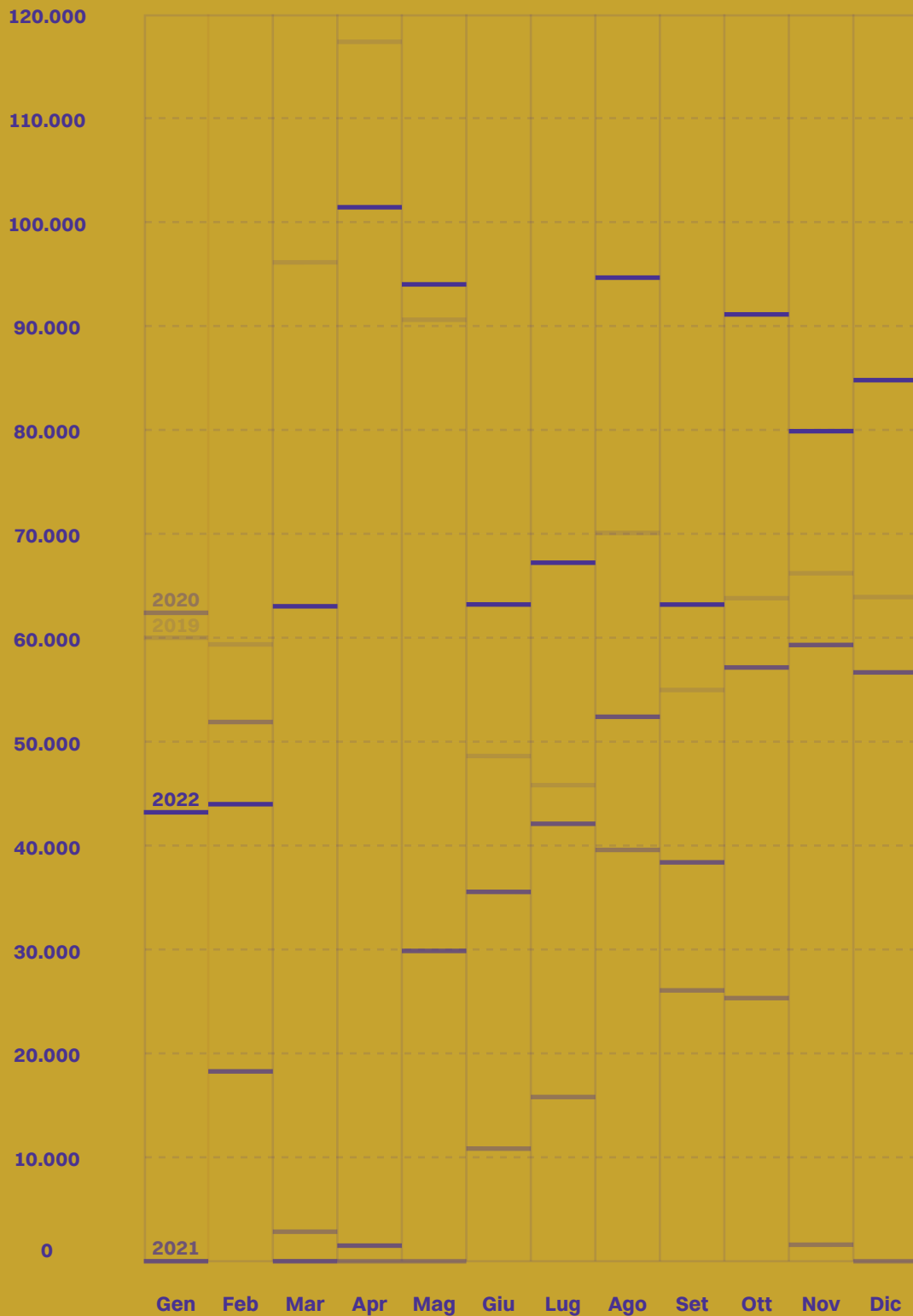
23 dicembre

Mostra "Gioielli e amuleti. La bellezza nell'antico Egitto" presso il Museo del Gioiello a Vicenza

2024

200 anni dalla nascita del Museo Egizio

2.2 Highlights



19 progetti curatoriali	Sala della scrittura	Archeologia 2.0	Egitto Immersivo	Riallestimento Tempio di Ellesiya	Riallestimento Galleria del Re	Aida. Figlia di due mondi
Cortile Aperto: Flora dell'antico Egitto	Il dono di Thot: leggere l'antico Egitto	Un santuario portatile per la dea Anuket. Il naos di Kasa	I Libro dei Morti di Baki, lo Scriba del Signore delle Due Terre	Il vaso Bes	Champollion e Torino	Esplorare il mondo della magia: amuleti e faience
Creatori dell'Egitto Eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del Faraone	Gioielli e amuleti. La bellezza nell'antico Egitto	Civilization of the Great Rivers	Splendors of Egypt. Three millennia on the Nile	Concept "Amulets. Magical Egypt"	Concept "Sekhmet Mistress of Life. Magic and Medicine in Ancient Egypt"	3 progetti archeologici
Saqqara, Vita di una Necropoli	Coptos	Deir el-Medina	4 progetti d'archivio	Storia nascita del Museo e prime collezioni	Scavi del Museo	Sito web Archivio fotografico
Ricerca documenti sulla storiadel Museo	6 progetti di dottorato e post-doc	L' 'Archivio' di Ramses IX: documenti amministrativi al Museo Egizio	Picturing the king from Deir el- Medina: a Twentieth dynasty perspective	The transmission of literary knowledge on papyrus in Ramesside time	Qau el-Kebir: A study of the archaeological site and its nomarchs in the Middle Kingdom	PrEMuC - Prehistoric Egypt in Museum Collections
Investigating the faces of 'Yellow Coffins' through Photogrammetry -Faces Revealed	17 progetti di ricerca e diagnostica sulla collezione	Progetto Amuleti	Progetto Papiri	Progetto Stele	Progetto Bronzi	Progetto Prosopographia Taurinlensa
Progetto Epigrafia Secondaria di Ellesiya	Mummie e sarcofagi animali	Human remains	L'artigianato del legno di Deir el- Medina: studio archeometrico, tipologico e stilistico	I contenitori per ushabti del Museo Egizio	Progetto studio, analisi iconografica e pubblicazione delle talatat conservate al Museo Egizio	Progetto Assiut
Progetto TT8	Cartonnages	Sekhmet	Tuniche plissettate	Statuaria	6 progetti esterni di diagnostica sulla collezione	PR.2022.01 - Sekhmet
PR.2022.03 - Sift III	PR.2022.04 - IFAO C14	PR.2022.05 - MIT	PR.2022.06 - UCLA	PR.2022(21).08 - CCR Vernice rossa	2 progetti internazionali	Crossing Boundaries

Transforming the
Egyptian Museum
Cairo

- progetti curatoriali
- progetti di diagnostica
- progetti internazionali
- laboratorio dello studioso

Progetti espositivi temporanei in sede

2
Mostre
temporanee

- Aida. Figlia di due mondi
- Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto

5
Mostre
bimestrali

- Nel Laboratorio dello Studioso

1
Mostra
ospitata

- "Attraverso gli occhi di Tutankhamon: prospettive alternative sull'Egittologia" di Sara Sallam

2
Allestimenti

- Cortile Aperto: flora dell'antico Egitto
 - Riallestimento Papiro dei Re

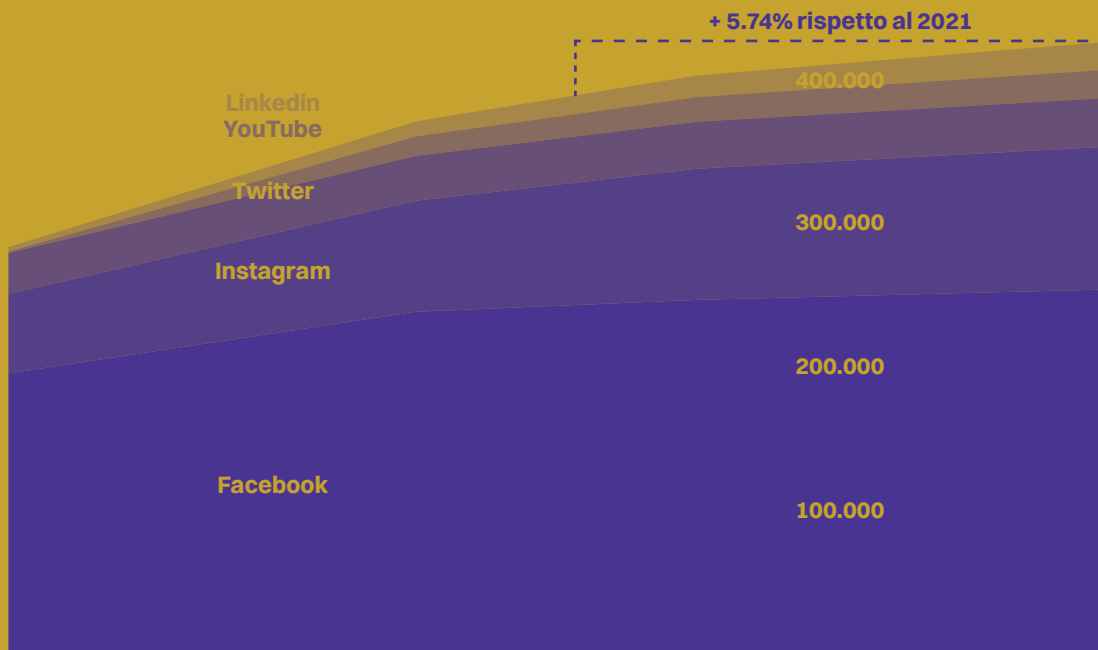
Progetti espositivi temporanei itineranti

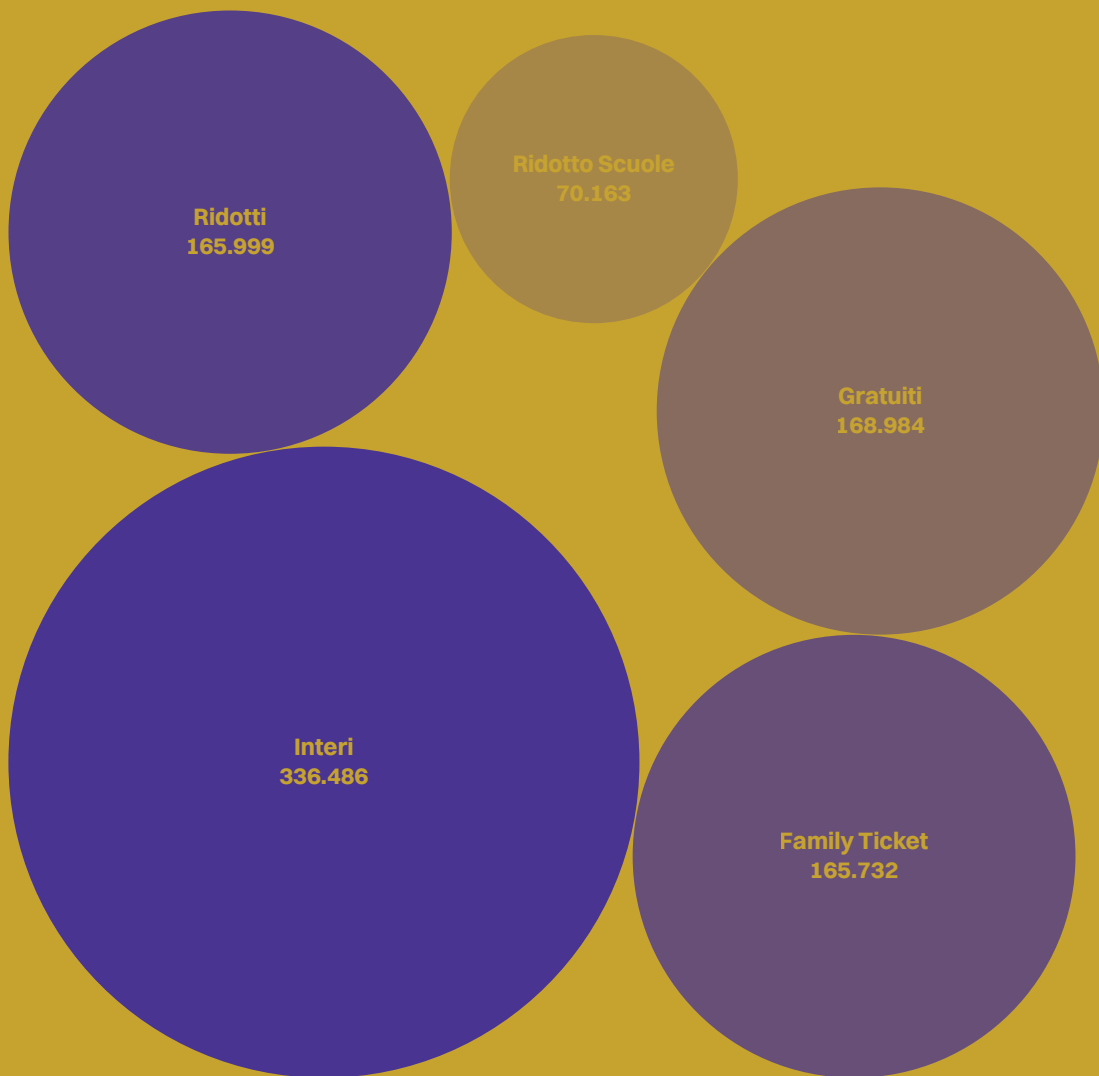
2
Tappe aperte

- Gioielli e bellezza nell'età dell'oro dell'antico Egitto. Museo del Gioiello, Vicenza
- I creatori dell'Egitto eterno. Basilica Palladiana, Vicenza

2
Tappe chiuse

- Queen Nefertari's Egypt, New Orleans Museum of Art, New Orleans, USA
- Queen Nefertari's Egypt. Portland Art Museum, Portland, USA





PROGETTI ED EVENTI SPECIALI

7.900
Liberi di imparare 2
-
Visitatori della
mostra itinerante

2.322
Papir Tour
L'antico Egitto in Biblioteca
-
Ingressi gratuiti per i
possessori della Tessera
Biblioteche Civiche

1.794
Open Lab
La Notte della Ricerca
-
Ingressi durante
l'evento serale

2019
€ 13.359.735

2020
€ 9.629.161

2022
€ 14.929.562

2021
€ 10.093.967

1

Premio icom open culture
per l'archivio fotografico
del Museo Egizio

€91.589,24
Importo recuperato
da crediti d'imposta

€1.512.100
Valore partnership
corporate (pluriennale)

€15.832
Valore dalle donazioni
da individui

2.3 Rischi e opportunità

RISCHI E OPPORTUNITÀ ambiente esterno

TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
SICUREZZA	Danneggiamento della collezione e della sede	Tutela sicurezza per Pubblici, dipendenti e reperti	Eccellenza museale non solo in ambito scientifico	Pubblici	Capitale culturale
	Infortuni pubblici e dipendenti	Monitoraggio rischi, attività di prevenzione e formazione	Monitoraggio collezione	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale umano
	Rischi connessi alla gestione dei flussi	Aggiornamento procedure e fornitura DPI	Confronto con altre realtà museali e non	Enti e soggetti del territorio	Capitale sociale e relazionale
				Media	
				Organi sociali	
ATTRATTIVITÀ TURISTICA	Se diminuisce: diminuzione o perdita dei flussi turistici	Attività di audience engagement	Consolidare il radicamento nel territorio	Pubblici	Capitale finanziario
		Partnership con aziende e compagnie di trasporto	Creazione di nuove partnership e convenzioni	Media	Capitale sociale e relazionale
		Programma di attività accessibili da remoto	Nuovi pubblici e nuove modalità di coinvolgimento	Enti e soggetti del territorio	Capitale intellettuale e organizzativo
				Aziende/partner	
	Se aumenta: incapacità di far fronte alla domanda	Ascolto Pubblici	Creazione nuova rete di contatti	Pubblici	Capitale finanziario
		Attuazione di interventi mirati adattamento percorso	Aumento visibilità, ricezione nuovi pubblici	Media	Capitale sociale e relazionale
	Miglioramento gestione flussi		Enti e soggetti del territorio		
			Aziende/partner		

RISCHI E OPPORTUNITÀ ambiente esterno

TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURARE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
EVOLUZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E DEI CONSUMI CULTURALI	Incapacità di adattare l'esperienza in risposta alle nuove esigenze	Politiche tariffare differenziate	Continua rilettura collezione	Pubblici	Capitale finanziario
		Offerta culturale potenziata attraverso tecnologia	Creazione nuovi percorsi	Musei e istituzioni culturali	Capitale umano
		Differenziazione offerta	Comunicare la collezione in modi diversi	Sistema scolastico nazionale	
			Esplorare nuovi progetti formativi	Università e ricerca	
			Sviluppo nuovi eventi		
SVILUPPO NUOVI CANALI DI MARKETING E ESPOSIZIONE MEDIATICA	Minore controllo del brand	Sviluppo ufficio stampa interno	Comunicazione capillare	Collettività	Capitale sociale e relazionale
	Dispersione e minore coerenza informazioni	Ripensamento strategia di comunicazione	Attrazione nuovi pubblici	Media	Capitale finanziario
	Incapacità di coinvolgere nuove possibilità	Monitoraggio nuovi trend	Sviluppo comunicazione mirata a diversi pubblici	Sostenitori	
				Aziende/partner	
SVILUPPO TECNOLOGICO (PER LA FRUIZIONE)	Obsolescenza supporti multimediali	Gestione tecnologia perché sia accessibile e non invasiva, approccio innovativo alla ricerca	Sviluppo strumenti didattici	Pubblici	Capitale culturale
	Smaterializzazione esperienza di visita	Monitoraggio delle opportunità offerte dal mercato	Riduzione distanza tra Pubblici e cultura materiale	Aziende/partner	Capitale finanziario
	Sovrabbondanza di contenuti				Capitale sociale e relazionale

RISCHI E OPPORTUNITÀ ambiente esterno

TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURARE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
SVILUPPO TECNOLOGICO PER LA RICERCA	Sottoporre i reperti a indagini senza progetto di ricerca	Monitoraggio collezione e conservazione preventiva	Nuove possibilità di indagine	Aziende/partner	Capitale culturale
		Analisi progetti di ricerca	Reperimento e condivisione delle informazioni	Università e ricerca	Capitale finanziario
					Capitale intellettuale organizzativo
					Capitale umano
EVOLUZIONE LEGISLATIVA	Poca reattività adattamento alle nuove normative	Aggiornamento e monitoraggio costante	Nuovi perimetri di azione	Musei e istituzioni culturali	Capitale intellettuale organizzativo
		Rischio di incorrere in infrazioni	Capacità anticipatorie		
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	Non rispondere alla crescente sensibilità ecologica collettiva	Progettazione iniziative volte a promuovere consapevolezza interna e ridurre l'impatto	Ripensamento gestione museale e ottimizzazione processi	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
			Essere attore nella scena contemporanea	Collettività	
				Media	
				Aziende/partner	

RISCHI E OPPORTUNITÀ ambiente interno

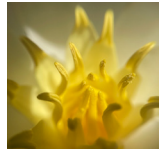
TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURARE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
EVOLUZIONE ORGANIGRAMMA E GESTIONE DEL PERSONALE	Difficoltà revisione dei processi	Controllo e monitoraggio attività per garantire flessibilità struttura e soddisfazione dipendenti	Alta flessibilità	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale organizzativo
	Minore chiarezza suddivisione del lavoro		Collaborazione tra dipartimenti	Aziende/partner	Capitale umano
	Dispersione informazioni		Nuove assunzioni		
	Inadeguatezza della dotazione tecnologica	Monitoraggio opportunità di finanziamento	Nuove modalità di lavoro, sviluppo progetti innovativi		
RAPPORTO CON CONCESSIONARI		Rapporto di partnership	Acquisizione di best practice	Aziende/partner	Capitale intellettuale organizzativo
	Difficoltà dialogo	Investimento nello sviluppo di servizi	Sostenibilità economica		
	Specificità dei servizi diminuisce la forza contrattuale del museo		Nuove assunzioni		
CONCILIAZIONE VOCAZIONE INTERNAZIONALE / RAPPORTO CON IL TERRITORIO	Favorire fruizione internazionale a discapito del rapporto con il territorio	Politiche di apertura e inclusione sociale volte alle comunità locali.	Creazione di nuove partnership	Collettività	Capitale sociale e relazionale
		Radicamento del museo nel suo territorio attraverso progetti di ricerca o divulgazione	Dinamismo dell'istituzione	Organizzazioni del terzo settore	Capitale intellettuale e organizzativo
			Presentazione di nuove proposte internazionali a livello locale	Enti e soggetti del territorio	

RISCHI E OPPORTUNITÀ ambiente interno

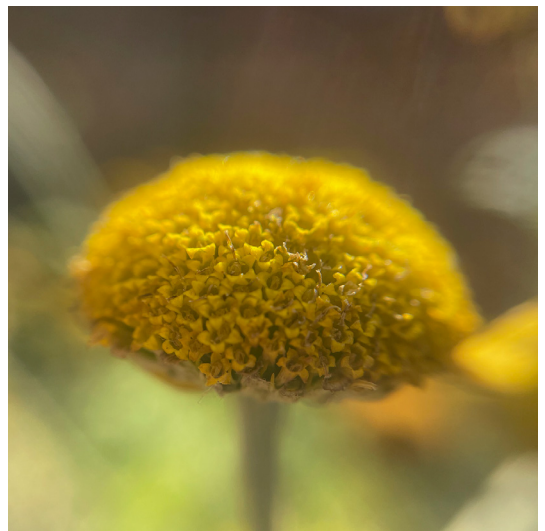
TEMATICA	RISCHIO ASSOCIATO	MISURARE PER MITIGARE IL RISCHIO	OPPORTUNITÀ	STAKEHOLDER	CAPITALI
			Esportare immagine di Torino a livello internazionale		
NON PREVEDIBILITÀ DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DELLE RELATIVE TEMPISTICHE	Dilatazione delle tempistiche di ricerca e conseguente stand by dei processi	Studi e analisi preliminari	Apertura a possibili sviluppi ulteriori	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
		Costituzione di un team trasversale (multidisciplinare / internazionale).	Nuovi filoni di ricerca	Università e ricerca	Capitale finanziario
		Adozione di metodologie di project management		Aziende/partner	Capitale umano
DISATTESA DELLE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER	Perdita di valore della reputazione	Cura nel dialogo con gli stakeholder	Rafforzamento rete di relazioni	Dipendenti, collaboratori, stagisti e borsisti	Capitale intellettuale e organizzativo
		Monitoraggio della reputazione percepita	Rafforzamento delle competenze	Sostenitori	Capitale sociale e relazionale
		Monitoraggio di trend e best practice		Aziende/partner	



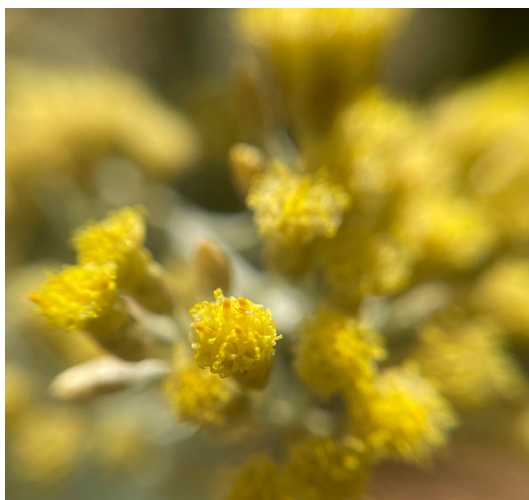
11/31



12/31



13/31



14/31

L'elicriso non è nativo dell'antico Egitto. Durante il periodo greco-romano, tuttavia, i suoi fiori vengono intrecciati nelle ghirlande funerarie. Potrebbe essere stato importato dalla Grecia o dall'Italia.

Modello di Gestione

3.1	Indirizzi strategici	49
3.2	Modello di creazione del valore	57
3.3	Capitali	63
3.4	Processi	69
3.5	Stakeholder	73

3.1

Indirizzi strategici

Gli indirizzi strategici guidano la programmazione delle attività di medio-lungo periodo rispecchiando l'identità dell'istituzione. Dei cinque indirizzi strategici identificati, tre sono direttamente correlati all'ambiente interno e dunque ai processi e alle attività, il motore del modello di creazione del valore. Si tratta degli indirizzi strategici diretti:

- 1. Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale**
- 2. Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate**
- 3. Essere un centro di educazione e formazione**

Gli altri due sono indirizzi strategici trasversali, intrattengono una relazione più stretta con il contesto di riferimento e guidano in maniera diffusa tutti i processi e le attività:

- 4. Esprimere e sviluppare best practice nell'ambito del management museale**
- 5. Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio**

Indirizzi strategici diretti

1

ESSERE UN POLO DI RICERCA SCIENTIFICA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La ricerca è la vocazione primaria del Museo Egizio, che mira ad essere un centro di ricerca e un punto di riferimento internazionale per chiunque abbia un interesse scientifico per l'antico Egitto, l'archeologia e in generale le scienze applicate all'ambito museale.

Sotto Obiettivi Correlati

- Aumentare la riconoscibilità del Museo nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale
- Sviluppare nuova conoscenza applicabile anche alla cura dei reperti.

Come

- Collaborazioni con istituzioni italiane e straniere
- Progetti di mostre temporanee e itineranti
- Campagne di scavo archeologiche
- Rivista del Museo Egizio
- Pubblicazioni scientifiche
- Accessibilità e condivisione dei risultati della ricerca.

2

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ATTRAVERSO ESPERIENZE DIVERSIFICATE

L'obiettivo del Museo è offrire un'esperienza che non si limiti all'osservazione dei reperti, ma contribuisca a "raccontare" la biografia degli oggetti e, così facendo, stimolare i visitatori alla conoscenza del passato.

Sotto Obiettivi Correlati

- Audience engagement.

Come

- Riprogettazione ciclica gli spazi espositivi per la creazione di nuovi allestimenti, nuovi contenuti
- Nuove modalità di approfondimento, anche digitali
- Organizzazione di iniziative e eventi speciali
- Organizzazione di conferenze, seminari scientifici, webinar
- Investimenti negli strumenti digitali.

ESSERE UN CENTRO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Il Museo mira ad essere un luogo di dialogo e incontro, finalizzato allo scambio e alla diffusione di conoscenza, e un luogo di formazione tecnico-specialistica.

Sotto Obiettivi Correlati

- Diventare un centro di riferimento per studenti e ricercatori.

Come

- Collaborazioni con istituti di ricerca, università italiane e straniere
- Collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado
- Progettazione e offerta di percorsi didattici diversificati e stimolanti, sia per le scuole che per famiglie
- Percorsi di formazione professionale
- Impegno in attività di formazione in collaborazione con diversi atenei italiani e stranieri.

Indirizzi strategici trasversali

4

ESPRIMERE E SVILUPPARE BEST PRACTICE NELL'AMBITO DEL MANAGEMENT MUSEALE

Essere un ente di ricerca e centro di cultura che si interroga sulla propria sostenibilità e accessibilità, sviluppando un modello di gestione solido basato su una programmazione a lungo termine delle attività e su un costante monitoraggio degli equilibri finanziari, sulla valorizzazione del personale e sulla differenziazione delle fonti di finanziamento.

Come

- Monitoraggio dei bisogni dei pubblici e delle opportunità correlate
- Progettazione strategica e sperimentazione di nuove pratiche.

5

CONTRIBUIRE POSITIVAMENTE ALLA SOSTENIBILITÀ E ALLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO

Essere un'istituzione partecipativa, un luogo dove, attraverso il dialogo e l'incontro, possano essere superate le barriere sociali e culturali. Un'istituzione che contribuisce allo sviluppo culturale e alla crescita della collettività.

Come

- Dialogo con il territorio e le comunità
- Attività e iniziative volte a ridurre le barriere sociali, economiche e culturali che impediscono la fruizione del patrimonio culturale
- Analisi di impatto.

Modello di creazione del valore

3.2

**Sviluppo progetti di ricerca
e accessibilità dei risultati**



**Cura dei pubblici e dialogo
con le comunità**



**Ruolo educativo
e formativo del Museo**



Reputazione del brand



**Dinamismo dell'istituzione
e sviluppo internazionale**



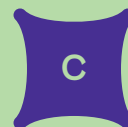
**Performance economiche
e accountability**



**Sviluppo e condivisione di
know-how tecnico specialistico**



**Rilevanza e unicità
della collezione**



Cura del patrimonio



**Benessere della collettività
e del pianeta**



La figura riportata rappresenta, secondo l'approccio previsto dall'International Integrated Reporting Framework, il modello di creazione del valore del Museo Egizio, ovvero il processo attraverso il quale l'istituzione trasforma i capitali in input attraverso le proprie attività e processi e produce output e risultati, al fine di raggiungere i propri obiettivi strategici e di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

A sinistra si legge l'elenco dei capitali che costituiscono gli elementi di input del modello di creazione del valore. Si tratta di elementi distintivi dell'istituzione (la sede, la collezione, il capitale umano, le relazioni con gli stakeholder) che vengono utilizzati, trasformati o incrementati nei vari processi.

La chiave di lettura del modello di creazione del valore sono i cinque indirizzi strategici. Gli indirizzi rappresentano le linee guida per la programmazione delle attività di breve e lungo periodo, incarnando l'identità dell'istituzione. L'insieme degli indirizzi, diretti e trasversali, orientano la strategia del Museo Egizio, che guida l'istituzione all'espressione della sua eccellenza. I processi definiscono, integrandole, le attività perseguite dal Museo Egizio. Dal loro svolgimento deriva la peculiarità del modello di creazione del valore e di conseguenza la sua solidità. Al processo fondante, cura della sede e della collezione, e al brand si affiancano i processi identitari che schematizzano le aree d'azione dell'istituzione, suddivise in quattro macrocategorie:

- Progetti di ricerca e scavi
- Mostre temporanee e itineranti
- ⋯ Visite, eventi e inclusione sociale
- ⋯ Educazione e formazione

Analogamente, sono individuate otto attività abilitanti, che sostengono trasversalmente tutti i processi:

- ⊕ Gestione dei servizi di supporto alla visita
- ⊖ Comunicazione, marketing e relazioni esterne
- ⊖ Amministrazione, controllo di gestione e audit Interno
- ⊗ Gestione del personale
- Gestione e manutenzione della sede, innovazione tecnica
- ⊕ Gestione e tutela della sicurezza
- Gestione supporto tecnico-logistico ai ricercatori esterni
- Gestione approvvigionamenti

Si evidenzia che i processi e le attività abilitanti non costituiscono gruppi a sé stanti, ma sono fra loro fortemente interconnessi, grazie a un continuo scambio di informazioni fra gli attori coinvolti (interni ed esterni).

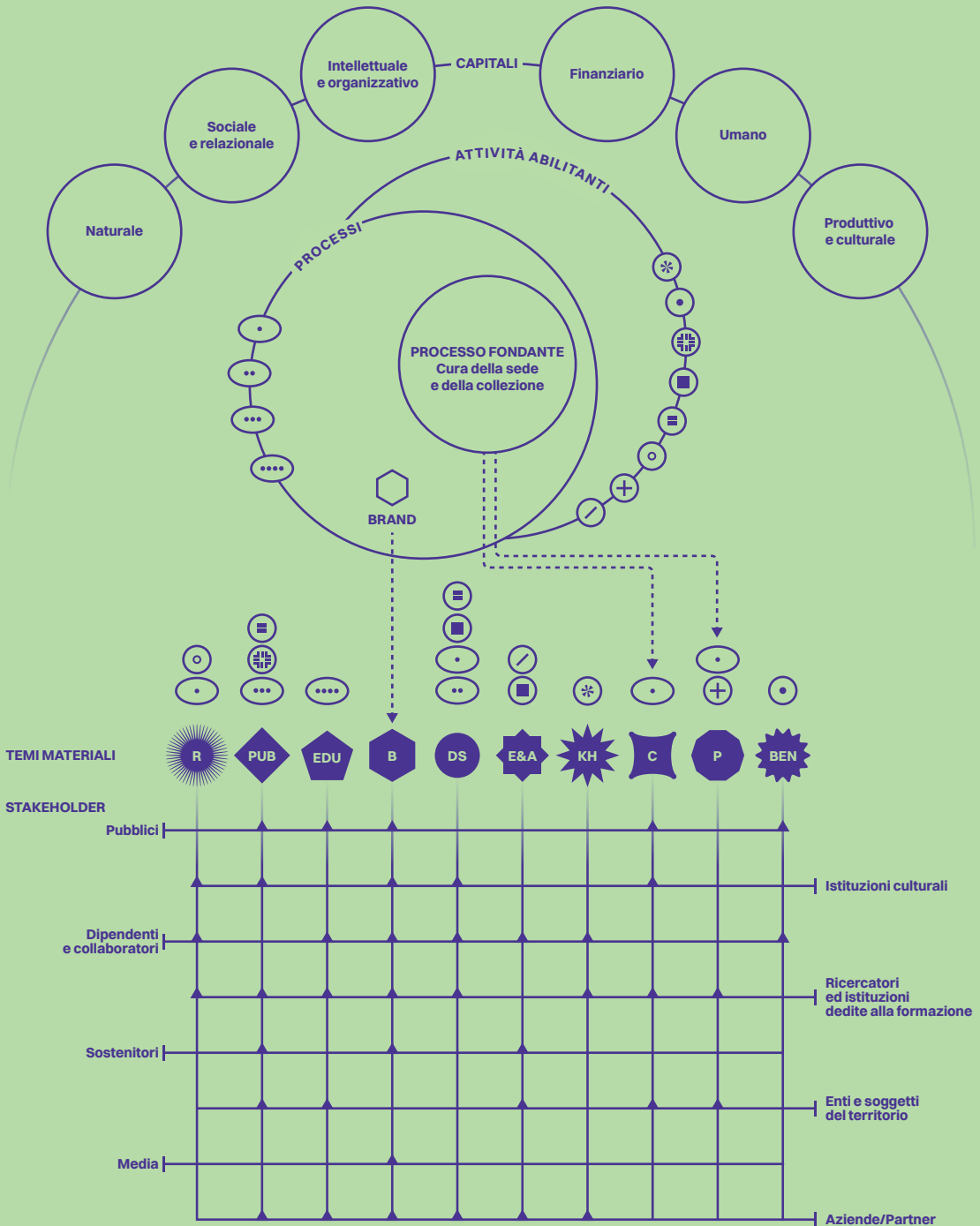
INDIRIZZI STRATEGICI

DIRETTI

- ① Essere un polo di ricerca scientifica nazionale e internazionale
- ② Promuovere la diffusione della conoscenza attraverso esperienze diversificate
- ③ Essere un centro di educazione e formazione

TRASVERSALI

- ④ Esprimere e sviluppare delle best practices nell'ambito del management museale internazionale
- ⑤ Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico e sociale del territorio



3.3

Capitali

CAPITALE PRODUTTIVO CULTURALE

Il capitale produttivo del Museo Egizio è dato dalla sede, la collezione, gli spazi espositivi e la Biblioteca.

40.000
reperti

15.414
Volumi biblioteca

5.130 mq
superficie espositiva

CAPITALE FINANZIARIO

I fondi a disposizione del Museo Egizio sono generati dalle attività condotte, o incassati in forma di erogazioni o contributi. Il capitale finanziario alimenta il modello, rendendo possibile l'esecuzione dei processi e delle attività.

€ 1.080.217
vincolati al Fondo di scopo
alla data del 31/12/2022

€ 8.574.234
l'ammontare dei ricavi
dalle attività

€ 38.685.767
patrimonio netto

CAPITALE NATURALE

Il capitale naturale include le risorse in uso al Museo per la gestione delle attività. È in fase di sviluppo un percorso di acquisizione di consapevolezza rispetto all'impatto ambientale dell'ente, che condurrà all'implementazione di iniziative specifiche.

+ 21,12%

consumi elettrici
rispetto al 2021

- 22,38%

consumi termici
rispetto al 2021

+ 25,37%

consumi idrici
rispetto al 2021

CAPITALE INTELLETTUALE E ORGANIZZATIVO

Per capitale intellettuale e organizzativo si intende la somma di competenze specialistiche, capacità organizzativa, efficienza ed efficacia dell'operato che rendono il Museo Egizio un'eccellenza nel suo settore.

51

progetti di ricerca in sviluppo

36

pubblicazioni scientifiche

2

nuovi progetti espositivi
in sede

2

mostre del Museo inaugurate
fuori dalla sede museale

CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

Il capitale sociale e relazionale include le relazioni con gli stakeholder chiave, i beni immateriali associati al brand e alla reputazione, la capacità di operare nel contesto sociale di riferimento.

907.364
visitatori

421.523
follower

5.312
menzioni del Museo Egizio
su carta e web

CAPITALE UMANO

Il capitale umano è dato dalle competenze, dalle capacità e dall'expertise delle persone che, a vario titolo, prestano la loro professionalità per il raggiungimento degli scopi del Museo Egizio.

65
persone in organico

20
nuove assunzioni

5
contratti di collaborazione
per progetti di ricerca

3.4 Processi

PROCESSO FONDANTE

Cura della sede e della collezione

Alla base di tutte le attività del Museo Egizio e della sua stessa esistenza, si colloca il suo inestimabile patrimonio culturale, mobile e immobile, che è stato conferito in uso alla Fondazione contestualmente alla sua costituzione da parte del Ministero della Cultura.

La gestione della collezione e degli ambienti è l'attività imprescindibile per l'esistenza e lo sviluppo del Museo; attività trasversale, mobilità direttamente o indirettamente tutte le funzioni dell'organigramma e gli stakeholder esterni.

BRAND

L'inaugurazione del nuovo Museo Egizio ha coinciso con la presentazione della sua nuova identità visiva, frutto di una strategia di branding tesa a investire in riconoscibilità, autorevolezza e, non ultimo, nella creazione di un valore commerciale dell'istituzione. Il brand sintetizza due elementi fondamentali, la storia del Museo e il patrimonio custodito. Lo sviluppo di un progetto di comunicazione integrata e un investimento costante (seppur contenuto) sono i fattori di successo alla base della diffusione, dell'affidabilità e della differenziazione "di marca" in ambito culturale (tecnicamente, il mercato di riferimento).

Obiettivo della strategia è l'analisi della brand equity, sia customer-based sia financial based, quale contributo al patrimonio materiale e immateriale del Museo Egizio.

Dichiarare in maniera inequivocabile unicità, differenza e valori (brand Museo Egizio registrato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti in tutte le classi utili attingendo ai valori imprescindibili del Museo Egizio).

Seguire una politica di marca e di comunicazione secondo i principi di identità, di chiarezza, di promessa e di design, che viene garantita dal non ammettere la traduzione del logo in nessuna lingua ad eccezione dell'arabo. Creare un'esperienza emotiva complessiva che integri l'offerta di servizi diversi, trasformando in un evento sociale quella che un tempo era soltanto una visita.

PROCESSI IDENTITARI

Progetti di ricerca e scavi

La ricerca non si basa su studi individuali, ma su connessioni: è anche grazie alla ricerca di archivio che si studia la collezione, conoscere la storia degli oggetti significa conoscere le loro esigenze conservative attuali; gli scavi implementano l'acquisizione di una nuova conoscenza di un determinato periodo storico e quindi, di riflesso, si amplia il quadro del contesto archeologico dei reperti custoditi in Museo appartenenti a quell'epoca; infine, l'archivio permette di ricostruire le fasi di rinvenimento degli artefatti custoditi in Museo. Attività direttamente correlate:

- Progetti di ricerca e scavi
- Restauri
- Biblioteca Silvio Curto
- Diffusione della conoscenza

Outcome: promozione della conoscenza della collezione (studi, valutazioni e restauri), sviluppo della cultura, creazione di una rete di contatti con altri istituti museali.

Mostre temporanee e itineranti

A partire dal 2016, il Museo Egizio ha ampliato le opportunità di ricerca scientifica dando avvio alla progettazione di mostre temporanee negli spazi museali e di mostre itineranti ospitate in istituzioni culturali internazionali. Sia le mostre temporanee che le mostre itineranti consentono di promuovere la conoscenza della collezione e le attività svolte dal Museo a più ampie fasce di pubblico, locale ed internazionale.

Attività direttamente correlate:

- Produzione mostre temporanee
- Produzione mostre itineranti

Outcome: valorizzazione del brand a livello internazionale; riconoscimento del valore della ricerca scientifica; aumento dell'audience scientifica internazionale; ampliamento della varietà di analisi a cui sottoporre la collezione beneficiando delle possibilità offerte nel Paese di esposizione della mostra itinerante; approfondimenti di specifici ambiti di ricerca condividendo un dialogo e aprendo un dibattito con la comunità.

Visite, eventi e inclusione sociale

Il doppio filo che lega il Museo al proprio pubblico si realizza in questo processo, che può essere

ulteriormente suddiviso in due sotto-processi:

Processo correlato alla gestione quotidiana dell'esperienza di visita, che prevede un forte coinvolgimento dei concessionari in collaborazione con il personale interno e, in particolar modo dal 2020, una forte tensione all'esperienza digitale.

Processo correlato alla pianificazione e gestione di eventi e iniziative ad hoc, anche virtuali.

Attività direttamente correlate:

- Visite
- Eventi
- Inclusione sociale

Outcome: espressione della “public archaeology”; cura del patrimonio culturale attraverso la condivisione della conoscenza, favorendo la partecipazione nel processo di ricerca.

Educazione e formazione

Il processo di educazione e formazione ha una duplice modalità di sviluppo e implementazione. Da un lato infatti il Museo svolge il proprio ruolo formativo stipulando convenzioni ad hoc con istituti di formazione, per progetti di tirocinio curriculare, percorsi di Alternanza Scuola Lavoro o iniziative specifiche, come l'accoglienza di studenti delle summer school e le attività di docenza presso le sedi universitarie, erogate da personale interno. Dall'altro, anche l'esperienza di visita è un momento formativo e di accrescimento culturale.

Attività direttamente correlate:

- Collaborazioni il mondo della formazione scolastica e accademica
- Programmi didattici per i pubblici

Outcome: processo professionalizzante e di orientamento al lavoro; valorizzazione di idee innovative e miglioramento della brand reputation.

3.5 Stakeholder

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni, che sono portatori di interessi, aspettative e diritti sull'istituzione e sull'impatto sociale ed economico che l'organizzazione stessa produce con la propria attività.

Il Museo, luogo di connessioni, considera molto importante mantenere una relazione costante e solida con tutti i propri stakeholder. Un rapporto basato sul dialogo continuo e sul coinvolgimento attivo è espressione della responsabilità che il Museo ha nei confronti del contesto sociale con cui interagisce.

La tabella, aggiornata nel 2022, integra l'elenco degli stakeholder e ad una mappatura delle aspettative di ciascuno di loro e delle modalità di relazione attivate.

CATEGORIA	ASPETTATIVE	MODALITÀ DI RELAZIONE
Pubblici	Qualità e accessibilità dei contenuti Qualità dell'esperienza	Rapporto con i pubblici Analisi feedback Interazioni social network
Istituzioni culturali	Qualità dei progetti Trasparenza e solidità dell'ente	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro
Dipendenti e collaboratori	Gestione responsabile del lavoro Informazione sulla strategia dell'ente Coinvolgimento nella vita dell'ente Formazione e sviluppo professionale	Dialogo orizzontale e verticale Percorsi di formazione Analisi del clima interno
Ricerca ed istituzioni dedite alla formazione	Percorsi di formazione anche specialistici Qualità e accessibilità dei contenuti	Sviluppo congiunto di progetti Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati Aggiornamenti periodici
Sostenitori	Trasparenza delle informazioni Coinvolgimento nella mission dell'ente Reputazione	Interazioni digitali Interazioni personali Comunicati e sito web
Enti e soggetti del territorio	Valutazioni sull'impatto dell'ente Condivisione di strategie e progetti	Partecipazione a tavoli di lavoro Incontri mirati
Media	Disponibilità e accuratezza delle informazioni Aggiornamenti sulle tendenze del settore culturale	Comunicati e interviste Canali social e sito web Conferenze stampa
Aziende / partner	Impegni contrattuali Condivisione di obiettivi Qualità dei prodotti e servizi Reputazione	Rapporti di collaborazione Incontri e scambi Aggiornamenti periodici



15/31



16/31



17/31

Il basilico (*Ocimum basilicum*) è originario dell'India e oggi è coltivato in tutti i paesi del Mediterraneo. È un'erba aromatica ampiamente utilizzata in cucina. Poiché il nome del basilico non è stato identificato nei testi egizi, il suo uso rimane oscuro; recenti ritrovamenti dimostrano però che l'erba era conosciuta in epoca faraonica.

Matrice e temi materiali

4.1	Ricerca	83
4.2	Il dialogo con i pubblici	111
4.3	Educazione e formazione	147
4.4	Il brand Museo Egizio	175
4.5	Lo sviluppo dell'istituzione	189
4.6	Sostenibilità economica	207
4.7	Il capitale umano	229
4.8	La cura del patrimonio	247
4.9	Sostenibilità ambientale	261

La matrice di materialità

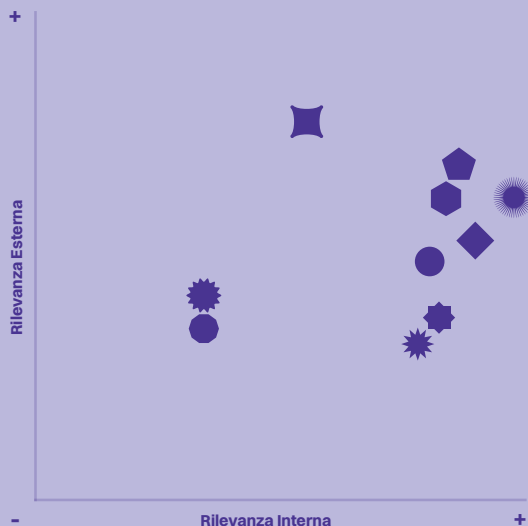
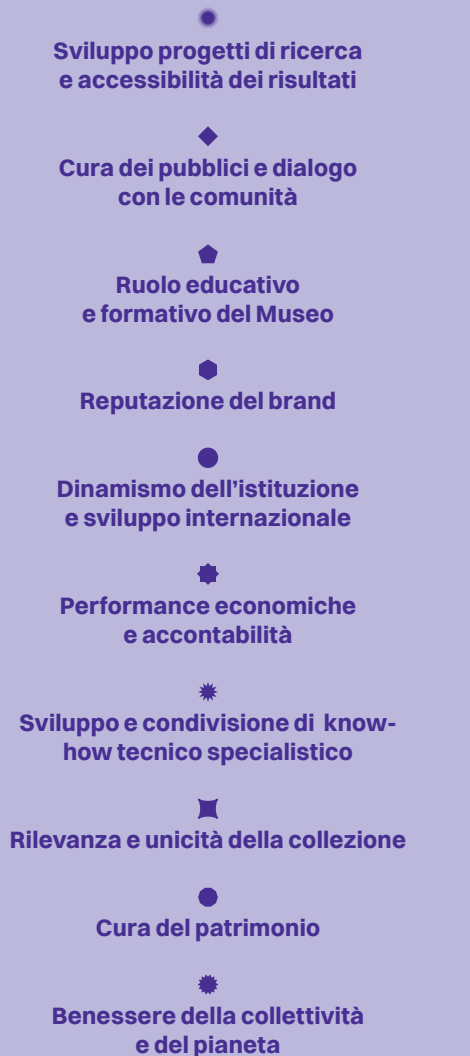
La matrice di materialità è lo strumento che identifica le priorità d'azione di un ente, coerentemente con il modello di creazione del valore. L'integrazione della matrice all'interno della rendicontazione porta con sé un allargamento della prospettiva.

I temi materiali, ossia rilevanti, sono quelli che hanno un impatto significativo sul modello di creazione del valore e che potrebbero esercitare un'influenza sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Il posizionamento dei temi materiali nella matrice qui rappresentata è il risultato dell'importanza attribuita a ciascuno di esso in funzione delle analisi realizzate secondo la prospettiva dell'istituzione e degli stakeholder. La rendicontazione si sviluppa seguendo le evidenze dell'analisi di materialità. I capitoli del documento rispecchiano i temi mappati e ciascuno di essi rende conto dei capitali mobilitati, dei processi e dei risultati, in una prospettiva ampia e inclusiva.

Alla luce della revisione della mappatura degli stakeholder descritte nella Sezione 3.5, la matrice di materialità è stata rivista e aggiornata.

Il tema "rilevanza e attrattività della collezione" è trattato in apertura poiché riferisce dell'importanza della collezione da un punto di vista scientifico e delle opportunità che da essa derivano.



4.1

Ricerca



- Pubblici
- Istituzioni culturali**
- Dipendenti e collaboratori**
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione**
- Sostenitori
- Enti e soggetti del territorio
- Media
- Aziende/Partner



La ricerca scientifica è l'asse centrale attorno al quale ruota tutta l'attività del Museo Egizio, che ambisce a diventare punto di riferimento per l'egittologia a livello internazionale.

La ricerca è intesa come condizione indispensabile per adempiere al dovere statutario di cura della collezione: tramite indagini diagnostiche sempre più avanzate è possibile approfondire le caratteristiche materiali dei reperti e dunque sviluppare le tecniche e i metodi di conservazione più adeguati a garantirne la tutela. Inoltre, ampliando la conoscenza della biografia degli oggetti, la ricerca consente di aprire nuovi sguardi sulla cultura materiale dell'antico Egitto e sulla civiltà che l'ha prodotta.

Intendendo la ricerca come chiave di lettura per la comprensione della collezione, il Museo Egizio si adopera per veicolarla non solo alla comunità scientifica, ma anche al pubblico, attraverso l'aggiornamento del percorso espositivo permanente, la produzione di mostre temporanee, la realizzazione di pubblicazioni divulgative e l'organizzazione di cicli di conferenze.

Oltre all'attività ordinaria di ricerca, nel 2022 il Museo ha concentrato i propri studi su tre nuovi progetti espositivi in sede: "Cortile aperto: Flora dell'antico Egitto", "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" e "Aida. Figlia di due mondi". Il primo progetto si è basato su studi di archeologici e archeobotanici per creare, ispirandosi alle famose raffigurazioni rivenute nelle tombe dell'alta società egizia, la ricostruzione di un rigoglioso giardino egizio, uno spazio verde aperto a tutti. In occasione del bicentenario della decifrazione dei geroglifici, a dicembre è stata inaugurata la mostra "Il dono di Thot. Leggere l'antico Egitto" che racconta la storia delle lingue e delle scritture dell'antico Egitto e della decifrazione dei geroglifici, per mostrare al pubblico la varietà delle scritture e un campione significativo della ricchezza dei documenti scrittori custoditi al Museo. A un'altra importante ricorrenza è stata dedicata la mostra temporanea "Aida. Figlia di due mondi": per celebrare i 150 anni di Aida, il Museo Egizio ha raccontato la genesi, il contesto storico e le relazioni che hanno accompagnato la nascita dell'opera verdiana, un capolavoro frutto del dialogo fra due mondi, Europa ed Egitto. La mostra è stata parte di un più ampio progetto transmediale ricco di appuntamenti sviluppati in collaborazione con partner che hanno reso possibile l'ampliamento di una esperienza innovativa, molto articolata, che ha messo in connessione musica, immagini, architettura, cinema, dialoghi e archivi storici, podcast, video e visite guidate.

51

progetti di ricerca

12

interventi di diagnostica

15.951

volumi

56

pubblicazioni scientifiche

23

conferenze

Progetti di ricerca

4.1.1

I progetti scientifici condotti dal Museo Egizio si contraddistinguono per:

- **Interdisciplinarietà:** la ricerca egittologica necessita di approccio multidisciplinare, capace di integrare metodologie e competenze differenti.
- **Internazionalità e natura collaborativa:** il Museo Egizio agisce in un contesto internazionale, promuovendo il dialogo con le istituzioni e tra i ricercatori al fine di incentivare il progresso scientifico.
- **Diffusione dei risultati:** anche grazie alla digitalizzazione, il Museo Egizio si adopera per diffondere, sia presso il pubblico che presso la comunità scientifica, la ricerca scientifica condotta e i risultati raggiunti. [Fig 4.1.1]

RICERCA ARCHEOLOGICA

Saqqara, Vita di una Necropoli

Christian Greco, Paolo Del Vesco, Nicola Dell'Aquila, Valentina Turina

Con: Lara Weiss, Daniel Soliman, Nico Staring, Valentina Gasperini, Alice Salvador, Miriam Müller, Corinna Rossi, Alessandro Mandelli, Andrea Pasqui, Ali Jelene Scheers, Barbara Aston, Lyla Pinch-Brock

Il progetto archeologico congiunto italo-olandese (avviato nel 2015) prevede l'indagine stratigrafica di una necropoli del vasto sito di Saqqara (Egitto) con lo scopo di ricostruire tutte le fasi di utilizzo, abbandono, riutilizzo o cambiamento di uso attraversate dalla necropoli nell'arco della sua vita, compresa grosso modo fra il 3000 a.C. e i giorni nostri. La sperimentazione nell'ambito di questo progetto di nuove

procedure e tecnologie per la documentazione dell'indagine stratigrafica permette di registrare in 3D e nella loro collocazione originaria tutti i contesti incontrati durante lo scavo. La riproduzione tridimensionale dell'intero sito, sia nello spazio che nel tempo, e la creazione di un sistema informativo collaborativo di gestione dei dati, permetteranno di rielaborare le informazioni, di condividerle con i diversi specialisti, di studiare e interpretare i risultati dello scavo e di divulgarli in modo efficace sia agli studiosi che ad un pubblico generale non specialistico.

- **Partner:** National Museum of Antiquities di Leiden, Università di Leiden, Politecnico di Milano
- **Restauro:** Restauro di blocchi di calcare iscritti e della decorazione a rilievo della cappella ramesside 270
- **Diagnostica:** Analisi dei tessuti e dei resti umani
- **Pubblicazioni scientifiche:** Pubblicazione dei risultati della campagna di scavo sulla Rivista del Museo Egizio - in lavorazione
- **Dissemination plan:** Pubblicazione on-line dei Diari di Scavo settimanali

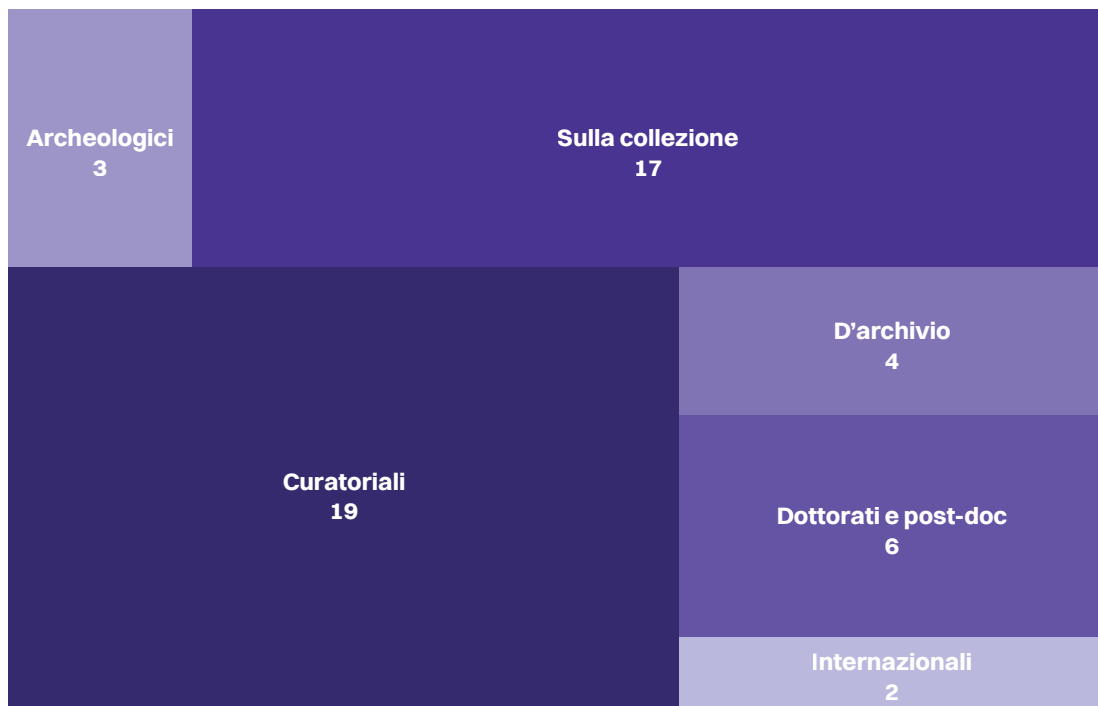
Deir el-Medina

Cedric Gobeil, Paolo Del Vesco, Nicola Dell'Aquila, Federico Poole

Con: Andrea Mandelli, Corinna Rossi

Nell'ambito della missione archeologica francese a Deir el-Medina condotta dall'IFAO, il Museo Egizio sta conducendo ricerche su alcune tombe ramesside situate nella necropoli occidentale. Le tombe sono state scelte in base ai numerosi manufatti appartenuti ai proprietari di queste tombe e ora conservati nel museo. Oltre a dare l'opportunità di effettuare uno studio su queste fragili strutture utilizzando nuove tecnologie, questo lavoro sul campo è un'occasione unica per ricontestualizzare molti oggetti della collezione del museo, gettando una nuova e inedita luce su di essi. Attualmente il lavoro si sta concentrando sullo studio e sulla conservazione della TT214. L'obiettivo del progetto è quello di valutare le condizioni della camera sepolcrale della tomba e delle pitture murali al suo interno, al fine di creare un programma di trattamento conservativo che tenga conto di misure di conservazione attive e passive per la decorazione della tomba, nonché di elaborare alcune proposte di misure conservative di base per la cappella della tomba. Va notato che la camera funeraria, essendo rimasta inaccessibile per diversi decenni, non è mai stata restaurata fino ad oggi.

Fig 4.1.1
Progetti di ricerca



- Partner: IFAO; Politecnico di Milano.
- Restauro: Relazione di valutazione per la conservazione del TT214 redatta da B. Madden (restauratore indipendente)
- Pubblicazioni scientifiche: pubblicazione della tomba TT214 – in lavorazione
- Dissemination plan: conferenza online per l'American Research Center in Egypt, Northwest Chapter “In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina”; conferenza a Nantes (Francia) per l'associazione Isis-Egyptologie “Deir el-Medina 2.0. Réexamen d'un site patrimonial que l'on croyait bien connaître...”; conferenza a Parigi per la mostra Champollion alla Bibliothèque Nationale de France (BnF) “Champollion au Musée Égyptien de Turin. À la redécouverte de son expérience des collections turinoises”; conferenza online per l'American Research Center in Egypt, Northwest Chapter “In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina”.

Coptos

Cedric Gobeil

Con: Laure Pantalacci

Nel 2011 sono iniziati gli scavi nel sito di Coptos dell'area pavimentata in arenaria che si conserva a nord-ovest del grande tempio. Questa pavimentazione si è rivelata appartenere al santuario di un mammisi che, fino a quel momento, era conosciuto solo attraverso una menzione testuale. Costruito da Tolomeo IV, il mammisi era stato distrutto alla fine del IV secolo o all'inizio del V secolo d.C.. Sulle pareti di questa struttura erano state incise scene insolite relative alla nascita del dio bambino reale, Arpocrate, figlio di Iside. I rilievi sono stati ridotti a piccolissimi frammenti, di cui circa 2000 sono stati finora portati alla luce. La missione archeologica di Coptos si propone di continuare lo scavo per completare la mappatura dei frammenti decorativi rimasti e approfondire la conoscenza dell'edificio.

- Partner: Université Lumière-Lyon 2, IFAO
- Pubblicazioni scientifiche: L. Pantalacci, “The Harbour (s) of Coptos: between the Nile and the Red Sea”. C. Gobeil e L. Pantalacci, “The mammisi of Coptos. A preliminary report” – in lavorazione
- Dissemination plan: conferenza al Museo Egizio “In the arms of Min and Isis. The religious landscape of Coptos”; Online Database: <https://coptos.mom.fr/>

Progetto Amuleti

Enrico Ferraris, Martina Terzoli

Il Progetto Amuleti ha come finalità lo studio e la pubblicazione dei dati relativi a questo lotto di reperti, composto da circa 2000 oggetti. Nello specifico, sono stati avviati due percorsi di ricerca, strettamente connessi tra loro. In primis, uno studio tipologico dei reperti, che ha portato alla loro pubblicazione online – sul sito della collezione del Museo Egizio – e finalizzato alla futura pubblicazione di una monografia scientifica. Questa dettagliata documentazione è poi integrata da indagini di carattere archeometrico, focalizzate sugli amuleti in faïence, al fine di comprendere ed evidenziare i processi di produzione e la loro evoluzione nel corso del tempo.

- Partner: Dipartimento di Scienze della Terra (Università di Torino), ISPC-CNR Catania, MIT Boston
- Diagnostica: analisi non invasive SEM, RAMAN, Dino-Lite e XRF (PR.2021.03-A-MULETI.CNR)
- Pubblicazioni scientifiche: monografia sull'intero lotto di reperti – in lavorazione
- Dissemination plan: conferenza “Oggetto e materialità in dialogo: amuleti in faïence nella collezione del Museo Egizio”, convegno “Collezioni da svelare: l'Italia e la sua raccolta di antichità egiziane”: intervento “Ripensare gli oggetti attraverso la materialità. Uno studio completo degli amuleti in faïence del Museo Egizio di Torino”; conferenza al Museo Archeologico Nazionale delle Marche “Amuleti e faïence: un'indagine in corso al Museo Egizio di Torino”; Laboratorio dello Studioso “Esplorare il mondo della magia: amuleti e faïence”; Podcast “Alla ricerca della vita”, episodio 6; pubblicazione di 1927 amuleti sul sito della Collezione del Museo Egizio.

Progetto Papiri

Susanne Töpfer

Il progetto prevede il restauro, la conservazione e il consolidamento della collezione di papiri del Museo Egizio, l'inserimento dei metadati sulle caratteristiche fisiche, le scritte e i disegni dei papiri nel database online (TPOP), l'elaborazione di immagini digitali ad alta risoluzione del materiale. Tutti i dati sono liberamente accessibili per consentire a chiunque di lavorare in modo collaborativo sul materiale e fornire una possibilità di accesso diretto sia

agli studiosi che al pubblico in generale. Il progetto prevede una fase di comunicazione dei risultati della ricerca egittologica e loro integrazione in mostre temporanee e permanenti mediante ricostruzioni virtuali.

- Restauro: restauro, conservazione e consolidamento dei papiri
- Dissemination plan: pubblicazione online di circa 11.900 papiri. (papyri.museoegizio.it)

Progetto Stele

Johannes Auenmüller, Alessandro Girardi

A partire dal 2021 è stato avviato un progetto inerente le stele del Museo Egizio, con lo scopo di studiare e catalogare l'intera collezione. Il progetto, diviso in più fasi, prevede di revisionare scientificamente i dati relativi a questi reperti e di pubblicare i risultati della ricerca in un catalogo onnicomprensivo, mettendo così tale materiale a disposizione degli studiosi per future ricerche scientifiche. Le stele sono analizzate dal punto di vista materiale, iconografico e testuale. L'analisi materiale, in corso di svolgimento, si avvale anche di analisi multispettrali.

- Pubblicazioni scientifiche: Catalogo "Egyptian Stelae in Museo Egizio" - in lavorazione; "New Kingdom votive stelae from Gebelein" - in lavorazione
- Dissemination plan: libro divulgativo "Le stele del Museo Egizio" - in lavorazione; conferenza "Stele e trend iconografici a Deir el-Medina: la triade Min-Qadesh-Reshp" al Museo Egizio.

Progetto Bronzi

Johannes Auenmüller, Sara Aicardi

Un gruppo di manufatti della collezione del Museo Egizio che non ha ricevuto molta attenzione in passato è il grande assemblaggio di manufatti in metallo cupreo che comprende un'ampia gamma di categorie, da semplici utensili a sofisticate statuette, ognuno con o senza provenienza archeologica. Nel progetto non viene intrapresa solo una ricerca egittologica sui contesti archeologici, sulle questioni iconografiche e sul significato religioso o funzionale degli oggetti, ma questi vengono affrontati anche dal punto di vista della materialità e della produzione, impiegando moderni mezzi di analisi scientifiche naturali.

- Diagnostica: analisi neutroniche su alcuni sarcofagi in bronzo di mummie animali (progetto Tudelf); radiografie e TAC su alcuni sarcofagi in bronzo di mummie animali (progetto BRONZI.UNITO)

- Pubblicazioni scientifiche: articoli in lavorazione; Tesi di Specializzazione di Chiara di Rosa
- Dissemination plan: conferenza "Bronze Casting and Cultic Demand: The mass-production of Osiris figure in the Egyptian Late Period and beyond", Minerva School; "Crafting for the God(s): Dynamics of cult, craft production and socio-technological identities" a Tel Aviv.

Progetto Prosopografia Tauriniensa

Johannes Auenmüller, Alessandro Girardi

Il Museo Egizio vanta una ricca collezione di manufatti iscritti, molti dei quali recano i titoli e i nomi dei loro antichi "proprietari" o forniscono altri "dati personali" relativi a personaggi storici. Molti di questi oggetti non sono mai stati adeguatamente documentati o studiati. Il progetto "Prosopographica Tauriniensa" da un lato si propone di studiare e pubblicare manufatti ancora inediti o meno noti, con particolare attenzione al Nuovo Regno egiziano (1550-1070 a.C.). Dall'altro lato, il progetto mira anche a progettare e implementare in futuro un database prosopografico che includa tutti i "dati relativi alla persona" trovati sui monumenti epigrafici della collezione torinese.

- Diagnostica: Riprese VIL (Luminescenza Indotta dal Visibile) per l'individuazione del pigmento Blu Egizio
- Pubblicazioni scientifiche: Auenmüller, J., The 'Lost' Calcite Alabaster Vessels of Princess Nbw-m-t in Turin (Cat. 3254 & 3255), RiME 7, 2023, pp. 23 - in lavorazione
- Girardi, A., A votive statue for the god Amun? The stelophorous statue of Neferhebef (Turin Cat. 3025), Rivista del Museo Egizio 7, 2023, pp. 25 - in lavorazione.

Progetto Epigrafia Secondaria di Ellesiya

Johannes Auenmüller

La cappella rupestre di Ellesiya è uno dei più importanti monumenti egizi antichi della collezione del Museo Egizio. Oltre al suo programma iconografico originale, presenta una serie impressionante di interazioni epigrafiche secondarie. Sulle pareti esterne sono presenti diverse stele rupestri e decine di graffiti, mentre all'interno della cappella si trovano anche alcuni ex voto e graffiti. Questi testi e graffiti sono stati documentati e studiati solo da pochi studiosi in passato. Il progetto mira a produrre una documentazione completa di queste stele e graffiti utilizzando tutte le fonti storiche disponibili e impiegando moderni mezzi di imaging

(RTI, 3D-Imaging, fotogrammetria) accanto al metodo tradizionale di registrazione epigrafica.

- Pubblicazioni scientifiche: Auenmüller, J., 'Secondary Epigraphy' at Ellesiya in Turin: Re-visiting graffiti, tableaux, and stelae, in: Hamilton, J. (a cura di), Making and Experiencing Graffiti in Ancient and Late Antique Egypt and Sudan. Proceedings of the International Conference 15th-17th December 2021, Egyptologische Uitgaven, Leuven 2023/24, 30 pages.
- Dissemination plan: conferenza "A Chapel and its Visitors: Secondary stela and graffiti at Ellesiya" al Museo Egizio; conferenza "Revisiting Ellesiya: Craftspeople and goldworkers among the 'secondary epigraphy' of the Lower Nubian rock-cut chapel of Thutmose III" at 15th International Conference for Nubian Studies in Warsaw.

Human remains

Federica Facchetti, Paolo Del Vesco, Susanne Töpfer, Marco Rossani, Giulia Gregori, Valentina Turina, Sara Aicardi

Con: Matilde Borla, Albert R. Zink, Alice Paladini, Marco Samadelli, Christina Wurst, Alexandra Mussauer, Frank Maixner, Valentina Coia, Giovanna Cipollini, Gregory Thomas, Jagat Narula, Navneet (Zeena) Narula, Jim Sutherland, Linda Sutherland, Chris Rowan, Heather Rowan, Bruno Frohlich, Randall Thompson, Samuel Wann, Klaus Fritsch, Adel Allam, David Michalik, Emily Venable, Michael Miyamoto, Magdi Yacoub, Stephanie Zesch, Wilfried Rosendhal, Marta Cibin, Katja Sterflinger-Gleixner, Guadalupe Pinar.

Studio, analisi e pubblicazione di tutti i resti umani conservati al Museo Egizio con l'obiettivo di analizzarne lo stato di conservazione e di trarre informazioni egittologiche sulla datazione, un'analisi antropologica e paleopatologica e sulle tecniche di imbalsamazione al fine di ricostruire la biografia degli individui.

- Partner: Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Torino, Eurac Research, Horus Team (team medico statunitense composto da cardiologi, biologi patologi e radiologi), Curt Engelhorn Zentrum Archäometrie di Mannheim (laboratori per le analisi al radiocarbonio), Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design, VIBT - University of Natural Resources and Life Sciences - Institute of Biotechnology - Vienna.
- Restauro: manutenzione straordinaria in-

terna della collezione antropologica (n. 80 reperti)

- Diagnostica: approfondimento diagnostico sulla collezione antropologica del Museo attraverso datazione geochimica al radiocarbonio (14C), analisi genetiche (aDNA), indagine microscopica.
- Pubblicazioni scientifiche: "Between life and death. Curating, Studying and Preserving Human Remains in the Museo Egizio" - catalogo in lavorazione.

L'artigianato del legno di Deir el-Medina: studio archeometrico, tipologico e stilistico

Paolo Marini

Con: Gersande Eschenbrenner Diemer, Anna Giulia De Marco, Lisa Sartini, Margaret Serpico, Chiara Spinazzi Lucchesi, Jaume Vilarò Fabregat.

Campagna presso il sito di Deir el Medina per studio e analisi della cultura materiale lignea mai studiata, portata alla luce nella prima metà del '900 dall'archeologo francese Bernard Bruyère, e ancora conservata nei magazzini dell'IFAO a Deir el-Medina. I risultati preliminari mettono in luce le dinamiche e le peculiarità, prima ignote, dell'artigiano del legno nel periodo Ramesside, attraverso l'analisi di alcuni casi di studio individuati nei magazzini dell'IFAO e, per la prima volta, messi a confronto con oggetti provenienti dallo stesso sito e oggi conservati al Museo Egizio.

- Partner: IFAO
- Pubblicazioni scientifiche: Monografia sul lotto di reperti - in lavorazione

I contenitori per ushabti del Museo Egizio

Paolo Marini

La pubblicazione del corpus di contenitori porta ushabti del Museo Egizio offre un'ottima occasione per colmare la mancanza di uno studio tipologico e funzionale completo, volto a determinare le dinamiche dello sviluppo di un oggetto che, insieme a molti altri, è stato per un lungo periodo della storia egiziana (almeno 1500 anni) parte integrante dei corredi funerari. Il lavoro di analisi dei contenitori di ushabti coinvolge, ove possibile, lo studio dei contesti archeologici sociali all'interno dei quali sono stati prodotti.

- Pubblicazioni scientifiche: monografia scientifica sull'intero lotto di reperti - in lavorazione.

Progetto studio, analisi iconografica e pubblicazione delle talatat conservate al Museo Egizio

Paolo Marini

Nell'ambito di un convegno dedicato alle performance rituali, organizzato dall'Università di Palermo, sono state studiate le talatat (blocchi architettonici scolpiti e dipinti) pervenute al Museo Egizio grazie ad acquisizioni moderne.

- Pubblicazioni scientifiche: Atti del convegno "Il Teatro e la festa: il tempio, la piazza e la scena", "Le raffigurazioni delle performance rituali-religiose sulle talatat del Museo Egizio" - in lavorazione

Progetto Assiut

Paolo Del Vesco, Sara Aicardi

Con: Caroline Arbuckle, Emanuele Ciampini, Luisa Vigorelli, Alessandro Re, Paola Buscaglia, Nicole Manfreda, Marco Nervo, Tiziana Cavaleri, Matilde Borla, Sabrina Grassini, Laura Guidorzi, Alessandro Lo Giudice.

Il progetto prevede l'analisi, lo studio e la pubblicazione di un gruppo di reperti rinvenuti durante le campagne di scavo condotte fra il 1906 e il 1913 presso il sito di Assiut dalla Missione Archeologica Italiana, fondata e diretta da Ernesto Schiaparelli. Fra i reperti interessati da questo progetto vi sono, ad esempio, i sarcofagi a cassa rettangolare e i frammenti di sarcofagi sia decorati che non decorati. Altra categoria di materiali alla quale il progetto è stato esteso nel 2021 (in collaborazione con il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") è quella delle statuette lignee e dei modellini in scala di imbarcazioni ritrovati in contesti funerari datati all'inizio del Medio Regno (2000-1900 a.C. circa).

- Partner: Università Ca' Foscari di Venezia, St. Thomas More College - University of Saskatchewan (Saskatoon-Canada), Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"
- Restauro: restauro di due statuette lignee di portatrici di offerta dalla tomba di Minhotep
- Analisi: analisi al microscopio per l'individuazione delle essenze lignee, analisi multispettrali, analisi XRF, analisi con micro-tomografia
- Pubblicazioni scientifiche: Vigorelli L, et al. (2022) "Multi-analytical approach for the study of an ancient Egyptian wooden statuette from the collection of Museo Egizio of Torino", ACTA IMEKO, Vol. 11, Issue 1, pp. 1-10; Vigorelli L, et al. (2022)

"Comparison of two ancient Egyptian Middle Kingdom statuettes from the Museo Egizio of Torino through computed tomographic measurements", Journal of Archaeological Science: Reports, Vol. 44, DOI: 10.1016/j.jasrep.2022.103518

Progetto TT8

Enrico Ferraris, Johannes Auenmuller, Valentina Turina

Obiettivo è la pubblicazione di un rinnovato studio della tomba TT8, Tomba di Kha e Merit, in occasione del bicentenario della nascita del Museo Egizio nel 2024. La ricerca comprende analisi archeometriche dei corredi funerari di Kha e Merit e dei materiali organici residui nei contenitori, in collaborazione, fra gli altri, con UCLA.

- Partner: CNR-ISPC
- Diagnostica: analisi XRD sui contenitori in metallo per lo studio dei processi di produzione
- Pubblicazioni scientifiche: Turina, V., Greco, C., Facchetti, F., Ferraris, E., Vari altri autori, "Archaeology of the invisible: The scent of Kha and Merit", Journal of Archaeological Science 141, 2022; presentazione Poster "TT8 Project" al Congresso Internazionale di Archeometria (pubblicazione atti prevista per fine 2023)

Cartonnages

Alessia Fassone, Sara Aicardi

Il progetto mira al riscontro inventariale, alla sistemazione conservativa/stoccaggio e allo studio ragionato dei reperti classificati come "cartonnages" nel database del Museo, considerando sia i reperti giunti tramite acquisto o donazione, sia quelli ritrovati in contesti archeologici. La collezione di coperture di mummia, in papiro e gesso o in tessuto e gesso, consiste di circa 320 numeri d'inventario, tra oggetti di Catalogo e reperti da scavo.

- Dissemination plan: previsto un allestimento di alcuni reperti ben conservati o restaurati nel futuro "Magazzino didattico" con stoccaggio in cassettiere dei frammenti. Prevista la mostra "Nel Laboratorio dello Studioso" con esposizione di alcuni cartonnage in fase di restauro e spiegazione delle tecniche di produzione e di conservazione dei materiali in cartonnage.

Sekhmet

Christian Greco, Sara Aicardi

Con: Alessia Amenta

Il progetto, in collaborazione con i Musei Vaticani, nasce dalla volontà di studiare le statue della dea Sekhmet conservate al Museo Egizio sia da un punto di vista tipologico-dimensionale sia per quanto riguarda il materiale, la tecnica esecutiva e lo stato di conservazione.

- Partner: Musei Vaticani
- Diagnostica: macrofotografie per l'identificazione dei diversi litotipi e individuazione delle cave di competenza; analisi Georadar su n.1 statua di Sekhmet (progetto Sekhmet Cat.250)

Tuniche plissettate

Valentina Turina

Lo studio è focalizzato su capi in lino relativi a produzioni tessili concentrate tra la V e la XII dinastia che presentano una finitura plissettata. La collezione del Museo Egizio comprende un numero elevato di tuniche plissettate, intere o in stato frammentario, che sono state studiate dal punto di vista della tessitura e del confezionamento del capo. In tale ambito è stata indagata anche la possibile presenza di sostanze fissative.

- Diagnostica: Microscopia elettronica e spettroscopie Raman/IR su alcuni campioni di fibre utili a comprendere la tecnica per il mantenimento della plissettatura

Mummie e sarcofagi animali

Federica Facchetti Sara Aicardi Federico Poole, Johannes Auenmüller

Con: Salima Ikram, Matilde Borla, Cinzia Oliva, Alberto Valazza, Debora Angelici

Studio, analisi, conservazione, restauro e pubblicazione di tutte le quasi 200 mummie e 40 sarcofagi animali conservati al Museo Egizio. Il progetto è iniziato con l'analisi tramite TAC, GC-MS, C14 e studio dei filati delle mummie animali contestualmente al lavoro di conservazione e restauro. Il progetto è proseguito con lo studio veterinario e archeologico al fine di pubblicare tutti i reperti in un catalogo. Il progetto è stato oggetto della mostra temporanea Archeologia Invisibile con una sala interamente dedicata ad esso.

- Partner: AUC, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città di Torino, Restauro Tessuti Antichi, Dipartimento di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino.
- Pubblicazioni scientifiche: "Ceramic,

Wood, Stone & Bronze: Considerations about the materiality and costliness of containers for animal mummies kept in the Museo Egizio", Atti del ISAE III - in lavorazione.

RICERCA D'ARCHIVIO

Storia nascita del Museo e prime collezioni

Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio della storia del Museo, dalle origini e dalle prime collezioni, cercando di delineare i diversi nuclei poi confluiti in una numerazione generale senza tenere conto della collezione di riferimento.

- Pubblicazioni scientifiche: Studio sulla storia degli inventari ottocenteschi - in lavorazione
- Dissemination plan: volume sul bicentenario del Museo Egizio - in lavorazione.

Scavi del Museo

Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio su particolari aspetti e luoghi di scavo del Museo Egizio di Torino a partire dall'inizio del Novecento.

Sito web Archivio fotografico

Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Studio egittologico delle immagini dell'archivio fotografico del Museo Egizio, in previsione di una loro pubblicazione online.

Ricerca documenti sulla storia del Museo

Giuseppe Moiso, Tommaso Montonati

Ricerca di documenti relativi alla storia del Museo al di fuori del Museo, per comprendere meglio tutte le sfaccettature e analizzare a 360 gradi le vicende che hanno accompagnato non soltanto i quasi 200 anni di vita del Museo, ma anche gli antefatti e i secoli precedenti, quando a Torino c'era già una esigua collezione di antichità egiziane. Prevista ricerca, non ancora pianificata, in altri archivi, già individuati. [Tab. 4.1.1]

PROGETTI CURATORIALI

I progetti curatoriali, siano essi mostre temporanee o aggiornamenti e rifunionalizzazioni del percorso permanente, sono un ambito di ricerca cui il Museo Egizio dedica particolare attenzione, poiché consentono di arricchire costantemente la visita alle collezioni museali condividendo

Tab. 4.1.1
Archivi in studio

ARCHIVI	TEMA	TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE
Archivio Museo Sindone	Documenti inerenti Virginio Rosa	Documentazione cartacea
Archivio Centrale dello Stato	Archivio Ministero Pubblica Istruzione	Documentazione cartacea
Fondo Fotografico di Francesco Ballerini (collezione privata - Como)	Foto Egitto scavi archeologici - Fotografie scattate da Francesco Ballerini	Album fotografico
Archivio Museo di antropologia di Torino	Foto fondo Giovanni Marro - Fotografie inerenti gli scavi in Egitto	Materiale fotografico
Archivio Soprintendenza Torino	Volumi RCGE - registro cronologico generale d'entrata	Volumi cartacei

con il pubblico i risultati della ricerca scientifica e aprendo nuovi spazi di riflessione sulla collezione.

Permanenti

Sala della scrittura

Paolo Marini, Federico Poole, Susanne Töpfer

Inaugurazione: novembre / dicembre 2023

Elaborazione e sviluppo del concept dell'allestimento dedicato alla scrittura che sarà inaugurato a fine 2023. La sala entrerà a far parte del percorso permanente, rielaborando quanto presentato nella mostra temporanea "Il dono di Thot". In particolare, racconterà la storia delle lingue e delle scritture dell'antico Egitto e della decifrazione dei geroglifici.

Archeologia 2.0

Enrico Ferraris, Divina Centore, Federica Facchetti, Federica Ugliano, Tommaso Montonati, Johannes Auenmüller, Martina Terzoli, Paolo Marini

Inaugurazione: diverse fasi

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo spazio permanente che comprenda da un lato l'elaborazione e lo sviluppo del concept di nuovi magazzini visitabili, dall'altro di un percorso espositivo dedicato alla lavorazione di vari materiali nell'Antico Egitto: legno, ceramica, pietra, metallo, faience.

Entro il 2023 si prevede di completare un primo allestimento che consisterà nella realizzazione di un magazzino a vista su due livelli che raccoglierà la collezione dei vasi e di un deposito per i reperti lapidei. Il progetto prevede diverse fasi di implementazione con l'obiettivo di inaugurare l'allestimento una volta che sarà completo, indicativamente nel corso del 2025.

Egitto Immersivo

Enrico Ferraris, Divina Centore, Federica Facchetti, Federica Ugliano, Beppe Moiso, Martina Terzoli, Tommaso Montonati, Johannes Auenmüller

Inaugurazione: 2024

Elaborazione e sviluppo del concept di una sala immersiva e del progetto multimediale per il bicentenario 2024.

Riallestimento Tempio di Ellesiya

Alessia Fassone, Johannes Auenmüller, Giuseppe Moiso, Paolo Marini, Virginia Cimino, Enrico Barbero, Sara Aicardi

Inaugurazione: 2024

Elaborazione di un concept per il riallesti-

mento della Sala Nubia, con il Tempio di Ellesiya.

Riallestimento Galleria dei Re

Johannes Auenmüller, Federico Poole, Paolo Del Vesco, Martina Terzoli, Alessandro Girardi, Cedric Gobeil, Enrico Barbero, Maria Vallese, Piera Luisolo

Inaugurazione: 2024

Elaborazione di un progetto per il riallestimento delle due sale dedicate alle grandi statue. Il progetto mira a trasformare l'attuale allestimento, eliminando o sostituendo gli elementi scenografici e cambiando la posizione dei reperti per migliorarne la fruibilità e legarli con fili narrativi coerenti.

Temporanei in sede

Aida. Figlia di due mondi

Enrico Ferraris

Marzo - Giugno 2022

Per celebrare i 150 anni di Aida, il Museo Egizio ha raccontato la genesi, il contesto storico e le relazioni che hanno accompagnato la nascita dell'opera verdiana, un capolavoro frutto del dialogo fra due mondi, Europa ed Egitto.

Il progetto propone una riflessione critica sul ruolo che il componimento lirico assume nel disegnare l'Egitto moderno.

La mostra è stata parte di un più ampio progetto transmediale ricco di appuntamenti sviluppati in collaborazione con partner che hanno reso possibile l'ampliamento di una esperienza innovativa, molto articolata, che ha messo in connessione musica, immagini, architettura, cinema, dialoghi e archivi storici, podcast, video e visite guidate: Teatro Regio, Archivio Ricordi, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, l'Università di Torino, Aiace, Museo del Cinema, Biblioteca Braidense, Circolo dei Lettori, Libreria Gilibert.

Cortile Aperto: Flora dell'antico Egitto

Divina Centore, Cedric Gobeil, Johannes Auenmüller, Enrico Barbero, Maria Vallese, Virginia Cimino, Piera Liusolo

Giugno 2022 - Dicembre 2023

Il progetto si è basato su studi di archeologici e archeobotanici per creare, ispirandosi alle famose raffigurazioni rinvenute nelle tombe dell'alta società egizia, la ricostruzione di un rigoglioso giardino egizio, uno spazio verde aperto a tutti. L'obiettivo è stato trasformare il Cortile del Collegio dei Nobili, un luogo di passaggio dall'ingresso del museo alla biglietteria, in uno spazio

fruibile sia dalla comunità sia dai visitatori del museo. Il titolo “Cortile Aperto: Flora dell’antico Egitto” racchiude i due aspetti principali: la creazione di uno spazio liberamente accessibile e la riproduzione della vita vegetale di un antico giardino egiziano.

Il dono di Thot: leggere l’antico Egitto

Paolo Marini, Federico Poole, Susanne Töpfer, Enrico Barbero, Sara Aicardi, Maria Vallese, Virginia Cimino, Divina Centore, Eleonora Furgiuele, Federico Zaina, Enrica Ciccone, Alessandro Girardi

Dicembre 2022 – settembre 2023

La mostra racconta la storia delle lingue e delle scritture dell’antico Egitto e della decifrazione dei geroglifici per mostrare al pubblico la varietà delle scritture e delle loro funzioni e un campione significativo della ricchezza dei documenti scrittori custoditi al Museo Egizio.

Laboratorio dello studioso

Il progetto espositivo “Nel laboratorio dello studioso”, inaugurato nel 2021 ed esteso fino al 2023, prevede un ciclo di mostre bimestrali per mettere sotto la lente di ingrandimento una serie di reperti della collezione e offrire ai visitatori un approfondimento inedito sulle storie che custodiscono e sulle ricerche realizzate: ogni due mesi la mostra è dedicata a un reperto diverso, che è indagato dal punto di vista archeologico, storico, attraverso studi e analisi, e in collegamento con altri oggetti. A rimanere sempre al centro della scena sarà invece la ricerca: “Nel laboratorio dello studioso” nasce infatti con lo scopo di avvicinare il visitatore all’attività scientifica che quotidianamente si svolge sugli oggetti esposti nelle sale e custoditi nei magazzini del Museo Egizio.

- **Laboratorio dello studioso: Un santuario portatile per la dea Anuket. Il naos di Kasa - Paolo Del Vesco**

Dal 14 gennaio al 20 marzo 2022

La mostra è incentrata su un reperto risalente al tempo del faraone Ramesse II (ca. 1279-1213 a.C.) e dedicato alla dea Anuket e ad altre divinità venerate nell’importante centro religioso di Elefantina, presso Assuan. La mostra inquadra l’oggetto nel suo probabile contesto di utilizzo, nell’ambito di pratiche religiose domestiche, e cerca di rispondere ad alcune domande ancora irrisolte, come quella sul perché un oggetto dedicato a divinità del sud dell’Egitto si trovasse nel villaggio di Deir el-Medina.

- **Laboratorio dello studioso: Il Libro dei Morti di Baki, lo Scriba del Signore delle Due Terre - Susanne Töpfer, Sara Maria Demichelis**

Dal 25 marzo al 5 giugno 2022

La mostra mette sotto la lente di ingrandimento il papiro del Libro dei Morti di Baki, sottoposto ad una lunga e complessa opera di restauro e ricomposizione iniziata nel 2014 sotto la direzione delle Dott.sse Sara Demichelis ed Elisa Fiore Marochetti della Soprintendenza di Torino, in collaborazione con il Museo Egizio, l’Archivio di Stato di Torino e l’Istituto di Archeologia orientale del Cairo.

- **Laboratorio dello studioso: Il vaso Bes Federica Facchetti**

Dal 7 giugno al 21 agosto 2022

La mostra racconta la figura del dio Bes attraverso la materialità dei vasi. Bes è una divinità poliedrica, con tanti campi di competenza: protettore dell’infanzia, della famiglia, della fertilità, guardiano del sonno e protettore del defunto, dio della musica e della danza. Non stupisce quindi di ritrovare questo dio rappresentato su uno degli oggetti più comuni, il vaso. La mostra indaga anche i molteplici contesti di ritrovamento (funerari, domestici, militari) avanzando ipotesi sull’utilizzo di questi reperti come contenitori di liquidi che, messi al loro interno, acquisivano un potere magico.

- **Laboratorio dello studioso: Champollion e Torino - Tommaso Montonati, Giuseppe Moiso**

Dal 26 agosto al 31 ottobre 2022

La mostra vuole raccontare la permanenza a Torino di Jean François Champollion tra il giugno 1824 e la primavera 1825, quando la collezione Drovetti era appena arrivata in città. La mostra sottolinea gli studi e l’impegno di Champollion nell’organizzare e descrivere molti oggetti. Racconta inoltre il clima politico e culturale che era presente in città nel 1824, delineando il rapporto che si viene a creare tra Champollion e il futuro conservatore del museo, San Quintino. La mostra termina con l’eredità culturale lasciata dal padre dell’Egitologia alla classe erudita piemontese, capace di saper poi valorizzare gli oggetti attraverso i primi studi di egittologia.

- **Laboratorio dello studioso: Esplorare il mondo della magia: amuleti e faïence Martina Terzoli**

Dal 7 novembre 2022 all'8 gennaio 2023 La mostra propone un'introduzione al mondo magico dell'Antico Egitto e approfondisce il tema degli amuleti e delle loro caratteristiche di produzione, con particolare focus sulla faïence, un materiale brillante dalle forti connotazioni simboliche. Gli amuleti erano utilizzati per contrastare insidie e paure della vita di tutti i giorni e, soprattutto, per assicurarsi un cammino sereno nell'aldilà. Finalizzati alla protezione di chi li indossava, erano pertanto utilizzati sia in vita che dopo la morte e raffiguravano ogni cosa esistente: dagli animali agli elementi del cosmo, dalle divinità agli emblemi regali. Gli amuleti, perciò, sono in grado di raccontare la percezione che gli antichi egizi avevano del mondo circostante e dei suoi pericoli e di come cercassero di contrastarli.

Temporanei itineranti

Per approfondimenti si rimanda alla panoramica mostre itineranti

I Creatori dell'Egitto Eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone.

Christian Greco, Corinna Rossi, Cédric Gobeil, Paolo Marini

Basilica Palladiana, Vicenza.
Dicembre 2022.

La mostra è dedicata alla comunità di artigiani impegnati nella realizzazione delle tombe della Valle dei Re e della Valle delle Regine, residenti presso il villaggio di Deir el-Medina. Attraverso circa 200 reperti provenienti dalle collezioni del Museo Egizio, la mostra racconta la vita della comunità dell'antico villaggio che ospitava gli artefici delle monumentali tombe dei faraoni e conduce i visitatori alla scoperta dell'antico Egitto e del suo immaginario attraverso le espressioni materiali di un mondo complesso e articolato: dagli strumenti d'uso quotidiano, allo sfarzo e alla sacralità dei faraoni.

Gioielli e amuleti.

La bellezza nell'antico Egitto

Paolo Marini, Martina Terzoli, Alessandro Girardi, Cedric Gobeil, Roberta Accordino.

Museo del Gioiello, Vicenza
Dicembre 2022.

La mostra racconta l'uso di amuleti e ornamenti in ambito estetico, magico e pratico, con un focus sui gioielli di Kha e Merit e alle tecniche

di indagine mediante la realizzazione di modelli con stampa 3D. Il filo narrativo della mostra, accompagnato da una serie di scene tratte dalle pitture parietali antico egiziane, in grado di mostrarci i monili nel loro contesto d'uso, accompagna il visitatore, nel mondo della bellezza e della cosmesi prima, in quello della magia dopo, per poi giungere presso un laboratorio sperimentale dove le moderne tecnologie sono state in grado di rendere visibili e materialmente concreti alcuni gioielli che nella realtà sono ancora celati tra le bende delle mummie di Kha e Merit, vissuti a Deir el-Medina circa 3600 anni fa.

Civilization of the Great Rivers

Christian Greco, Stefano De Martino

Zhengzhou Museum, Zhengzhou, Cina
Marzo 2023.

Il Museo Egizio ritorna in Cina con una grande mostra dal titolo Civilization of the Great Rivers. La mostra intende raccontare come e perché, circa 4000 anni fa, sulle sponde dei grandi fiumi sorsero e si svilupparono le prime civiltà. L'Egitto, definito dallo storico greco Erodoto "il dono del Nilo", è proprio una di queste. La mostra è il risultato di una collaborazione tra diverse istituzioni museali cinesi e italiane, tra cui il Museo Egizio di Torino, i Musei Reali di Torino, il Museo d'Arte Orientale di Torino e il Museo Barracco di Roma. Una raffinata selezione di oggetti del Museo Egizio porta i visitatori nella Valle del Nilo al tempo dei grandi faraoni.

Splendors of Egypt.

Three millennia on the Nile

Paolo Marini, Alessandro Girardi

Pointe-à-Callière, Montréal, Canada
Aprile 2023

Elaborazione e sviluppo del concept della mostra "Splendors of Egypt. Three millennia on the Nile", che verrà inaugurata presso il PAC di Montreal (Canada) ad Aprile del 2023. La mostra, composta da 320 reperti del Museo Egizio, racconterà la lunga storia della civiltà egizia.

Concept "Amulets. Magical Egypt"

Paolo Marini, Alessandro Girardi, Martina Terzoli

Ideazione di una mostra itinerante dedicata alla civiltà egizia e, in particolare, ad una classe di materiali specifici, gli amuleti. Tali reperti sono in grado di mettere in luce un aspetto peculiare della civiltà faraonica, la magia. Questo fenomeno verrà analizzato e trattato all'interno della mostra, con particolare accento sul risvolto antropologico. La mostra prevede il coinvolgimen-

to di circa 300 reperti, di cui più di 200 amuleti, riconducibili ai focus della mostra: la magia, la vita quotidiana, le credenze religiose e le usanze funerarie nell'antico Egitto di età faraonica.

Concept “Sekhmet Mistress of Life. Magic and Medicine in Ancient Egypt”

Paolo Marini, Alessandro Girardi

Ideazione di una mostra itinerante dedicata alla civiltà faraonica e, in particolare, alla figura di Sekhmet, divinità del pantheon egizio. Tale trattazione permetterà di analizzare, inoltre, due argomenti correlati: la magia e la medicina. La realizzazione del progetto prevede l'assemblamento di più di 250 reperti, provenienti da diversi contesti di scavo o, in alcuni casi, da acquisizioni. Fra questi si contano più di 100 amuleti, recentemente sottoposti ad uno studio egittologico e analisi scientifiche.

PROGETTI DI DOTTORATO E POST-DOC

L' 'Archivio' di Ramses IX: documenti amministrativi al Museo Egizio

Martina Landrino in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Lo scopo principale del progetto è la pubblicazione completa di un gruppo selezionato di papiri conservati al Museo Egizio. Si tratta di circa 30 papiri amministrativi dal villaggio di Deir el-Medina datati al regno di Ramses IX. Questi documenti arrivano a Torino nel 1824 come parte della collezione di Bernardino Drovetti. Da allora i papiri hanno ricevuto l'attenzione di diversi studiosi ma, nonostante ciò, la maggior parte dei testi non ha ancora ricevuto una edizione completa. Il progetto investigherà inoltre il contesto sociale nel quale questi papiri sono stati prodotti e utilizzati. Il suo obiettivo è di disegnare un'immagine nitida della vita dei lavoratori a Deir el-Medina, fornendo un approfondimento sull'organizzazione sociale e economica durante il regno di Ramses IX.

Picturing the king from Deir el-Medina: a Twentieth dynasty perspective

Andrea Fanciulli in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Lo scopo del progetto di ricerca è esaminare come l'immagine del Faraone fu “costruita” dalla comunità degli operai di Deir el-Medina durante la XX dinastia (1190-1076 a.C.). Sebbene, infatti, questi ultimi lavorassero per assicurare l'eternità del sovrano, non potevano mai interagire di-

rettamente con lui. I rappresentanti dello Stato che effettivamente visitavano il villaggio erano il Visir e il Sindaco di Tebe. Ciò nonostante, gli abitanti di Deir el-Medina hanno rappresentato e descritto il Faraone in molte occasioni. Attraverso lo studio e l'edizione di una selezione di inni al Faraone dalla collezione del Museo Egizio, il progetto si propone di descrivere diversi modelli di rappresentazione e di interazione. Lo studio della materialità dei papiri restituisce informazioni preziose circa “l'utilizzo” di questi inni: la qualità dei rotoli e della scrittura, la distribuzione dei testi - recto/verso - e il layout sono tutti indicatori dell'ambiente che ha prodotto queste testimonianze, della loro destinazione d'uso e del contesto sociale all'interno del quale queste fonti devono essere interpretate. Lo studio filologico e l'analisi letteraria delle fonti permettono di distinguere tra produzione e riproduzione e restituiscono un ulteriore indizio del modo in cui l'immagine del Faraone fosse percepita e del modo in cui fosse rappresentata all'interno della cultura scribale.

The transmission of literary knowledge on papyrus in Ramesside time

Micol di Teodoro in collaborazione con Susanne Töpfer - Progetto di dottorato

Il progetto cerca di esplorare quale conoscenza letteraria sia stata trasmessa su papiro nel tardo Nuovo Regno, in che modo sia stata trasmessa e gli usi dei testi letterari. Particolare attenzione verrà posta sui manoscritti di Deir el-Medina poiché la produzione scritta che circola in quella comunità consente di investigare come il processo di selezione del tempo abbia funzionato nella trasmissione di testi in un contesto geografico e temporale ben definito. I vari focus della ricerca sono la “storia” del frammento di papiro e i testi scritti su di esso, casi di studio particolari sono i calendari dei giorni fasti e nefasti che assegnano presagi buoni o cattivi a ogni giorno dell'anno.

Qau el-Kebir: A study of the archaeological site and its nomarchs in the Middle Kingdom

Tommaso Montonati - Progetto di dottorato

Studio della collezione di frammenti trovati durante gli scavi italiani, tedeschi e inglesi presso la necropoli rupestre di Qau el-Kebir, nelle tombe monumentali dei tre governatori principi, vissuti nel Medio Regno. Questi frammenti, nella loro totalità, non sono mai stati scientificamente studiati. Lo studio permetterà il riconoscimento di stili regionali e/o aderenti ai

canoni allora in voga, per una conoscenza ommnicomprensiva dell'apparato funerario che i tre governatori principali ebbero per le loro monumentali tombe.

PrEMuC - Prehistoric Egypt in Museum Collections

Federica Ugliano (assegnista di ricerca ISPC-CNR), Giulio Lucarini (PI, ISPC-CNR); collaboratori: Silvia Amicone (Tubinga, Germania); Jade Bajeot (IKSIO-PAN, Varsavia, Polonia/Università di Tolosa, Francia); Vanessa Forte (Università la Sapienza, Roma)

Obiettivi principali della ricerca sono: l'inventariazione, lo studio e la valorizzazione della collezione predinastica (ceramica e litica), proveniente dagli scavi di E. Schiaparelli ad Eliopoli (1903-1906). La ricerca prevede un approccio multidisciplinare: studio degli archivi (ricontestualizzazione archeologica), studio tecno-tipologico, petrografico e archeometrico dei manufatti. Obiettivo finale è la pubblicazione dei risultati dello studio.

Investigating the faces of 'Yellow Coffins' through Photogrammetry. Comparison between 3D model and Digital twin for a new analysis of the manufacture, painting techniques and re-use - Faces Revealed.

Stefania Mainieri

Da aprile 2021 la dottoressa Stefania Mainieri è impegnata nel progetto di ricerca **Faces Revealed**, finanziato dal programma europeo di ricerca e innovazione Horizon 2020 nell'ambito dell'accordo di sovvenzione Marie Skłodowska-Curie, Global Fellowship. Il Museo Egizio è l'ente Beneficiary, in partnership con UCLA (Host Institution) e Politecnico di Milano (Secondment). Il progetto, della durata di tre anni, mira a esaminare i coperchi degli yellow coffin - dalle collezioni dei seguenti Musei: Musée du Louvre, Paris; Liebieghaus, Frankfurt; Metropolitan Museum of Art, New York; Egyptian Museum, Cairo; Museo Archeologico, Firenze; Museo Egizio, Torino; Gregoriano Egizio Musei Vaticani, Città del Vaticano; Getty Museum, Los Angeles; Los Angeles County Museum of Art; Rijksmuseum van Oudheden, Leiden - attraverso un nuovo approccio metodologico basato sull'analisi dei tratti del viso e di altri elementi osservabili sul coperchio. L'obiettivo è capire se i tratti fisiognomici possono essere collegati a diversi workshop e, in caso affermativo, se riflettono caratteristiche stilistiche di un'epoca cronologica ben precisa. Uno studio interdi-

sciplinare in cui le nuove tecnologie andranno di pari passo con i metodi analitici tradizionali e dove la combinazione di diverse competenze consentirà un'analisi completa e approfondita di questa tipologia di reperti. Il progetto prevede l'implementazione di un database online, la pubblicazione di articoli, l'organizzazione di un workshop, meeting e conferenze e si concluderà con un progetto espositivo temporaneo, presso il Museo Egizio.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Il Museo Egizio è impegnato in progetti di ricerca internazionali, in cui la cooperazione con altre istituzioni culturali consente di perseguire determinati obiettivi scientifici. **Per approfondimenti, si rimanda alla Sezione 4.5.4 Sviluppo internazionale.**

Il progetto **Transforming the Egyptian Museum Cairo** è un inedito percorso di 36 mesi durante il quale il Museo Egizio - capofila dell'intervento finanziato dall'Unione Europea - insieme a Musée du Louvre, British Museum, Rijksmuseum van Oudheden, Neues Museum e supportate da IFAO e BBR, ha assistito il Museo Egizio del Cairo nella trasformazione di 15 sale del piano terra del percorso museale e nel delineare il proprio sviluppo futuro attraverso la creazione di una visione strategica a medio-lungo termine. Il progetto si è concluso nel mese di giugno 2022.

Crossing Boundaries è un progetto di ricerca scientifica condotto dal Museo Egizio in partnership con l'Università di Basilea e l'Università di Liegi. Nel corso dei 48 mesi di progetto, il team si propone lo studio del materiale papiraceo proveniente dal sito del villaggio di Deir el-Medina con un approccio contestualizzato e interdisciplinare. Questa comunità, altamente alfabetizzata, era composta dagli operai che costruirono le tombe reali nella Valle dei Re durante il Nuovo Regno (1350-1000 a.C. circa) e dalle loro famiglie. L'obiettivo del progetto è quello di migliorare la comprensione delle complesse pratiche scribali che si celano dietro i testi prodotti da questa comunità. Si propone di fare ciò grazie allo studio di una particolare categoria di documenti da Deir el-Medina conservati al Museo Egizio di Torino: i cosiddetti papiri "eterogenei". La pulizia e il consolidamento dei frammenti di papiro è quasi ultimata e la maggior parte dei frammenti è ora in **TPOP Turin Papyrus Online Platform**. Alcuni dei documenti ricostruiti sono in fase di pubbli-

cazione. Il volume NKH (New Kingdom Hieratic) raccoglierà contributi sulle collezioni di testi ieratici databili al Nuovo Regno e provenienti dalle collezioni di tutto il mondo.

DIAGNOSTICA

Una delle prerogative del Museo consiste nell'incentivare lo studio e la ricerca dei reperti facenti parte della sua collezione. A tal proposito è necessario garantire l'accessibilità alle collezioni da parte di studiosi, fornire l'assistenza necessaria e, quando possibile, effettuare indagini diagnostiche e conoscitive sui reperti. [Fig. 4.1.2]

Allo stato attuale il museo è coinvolto e partecipa a numerosi progetti, 11 attivati nel corso del 2022 e uno nel 2021, collaborando con centri di ricerca e strutture universitarie sia italiane (UniTo, PoliTo, UniPi, CNR-INFN, CCR, Eurac) che estere (IFAO, MIT, UCLA), per progetti di studio all'interno di attività didattiche e di tesi magistrali e/o di dottorato.

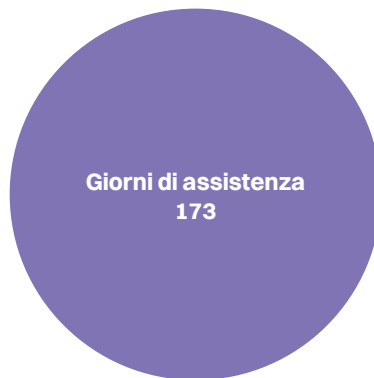
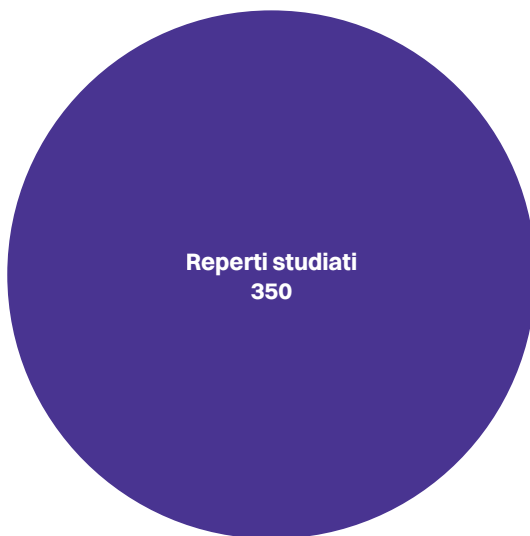
Lo scopo delle campagne di analisi è quello di migliorare lo studio e la comprensione della collezione sia da un punto di vista storico-artistico che da un punto di vista tecnico-esecutivo. Nel dettaglio le principali attività di diagnostica prevedono:

- Indagini per la datazione, l'identificazione dei materiali costitutivi e delle tecniche di esecuzione;
- Indagini per la comprensione dello stato di conservazione e di supporto alla definizione degli interventi di restauro.

Nel corso del 2022 sono stati analizzati 879 reperti per un valore economico pari a circa 158.900 € rispetto ad una spesa effettiva di €54.149,00. [Per approfondimenti, si rimanda alla Sezione 4.6.6 Convenzioni.](#)

Inoltre, il museo si impegna nella produzione e diffusione di studi, indagini e ricerche prodotte al suo interno; nel 2022 sono state effettuate 21 pubblicazioni tra contributi in riviste, cataloghi, atti di convegno e volumi. [Per approfondimenti, si rimanda all'Appendice A.](#) [Tab. 4.1.2]

Fig 4.1.2
Ricercatori esterni



Ricercatori
assistiti



Tab. 4.1.2
Diagnostica

NOME PROGETTO	PROGETTO ESTERNO	PROGETTO INTERNO	ENTI COINVOLTI	N° DI REPERTI ANALIZZATI	N° DI ANALISI EFFETTUATE
PR.2022.01 - Sekhmet			VOI (Per conto di MUSEI VATICANI)	21	1
PR.2022.02 - Tudelf			POLITO / UNIFI / UNITO	8	1
PR.2022.03 - Sift III			UNIFI	10	1
PR.2022.04 - IFAO C14			IFAO	19	2
PR.2022.05 - MIT			MIT	2	2
PR.2022.06 - UCLA			UCLA	80	1
PR.2022.07 - Tuniche Plissettate			UNITO/CNR	9	9
PR.2022(21).08 - CCR Vernice rossa			CCR/UNIFI	5	1
PR.2022.10 - Sekhmet Cat.250			POLITO	1	1
PR.2022.11 - Eurac			EURAC	6	2
PR.2023.01 - POLITO Statuaria			POLITO	18	2
PR.2021.03- AMULETI.CNR			CNR - INFN	700	1
Totale				879	21

Biblioteca Silvio Curto

4.1.2

La Biblioteca Silvio Curto, il cui fondo librario originario è stato costituito nel 1824, supporta l'attività di ricerca condotta dallo staff scientifico dell'Istituzione ed è un importante punto di riferimento per gli studiosi di tutto il mondo, oltre che per studenti e dottorandi, grazie alla sua forte specializzazione in testi di carattere egittologico. È aperta alla consultazione di tutti, concorrendo al perseguimento degli indirizzi strategici diretti.

Il patrimonio librario della Biblioteca si è progressivamente ampliato grazie a un programma di acquisizioni costante, che è proseguito anche nel 2022. I doni e gli scambi di materiale librario hanno permesso di arricchire la Biblioteca di pubblicazioni non più presenti sul mercato. Nel 2022 si segnalano scambi di pubblicazioni con INHA di Parigi e con la Bibliothek der Institut für Aegyptologie und Koptologie di Monaco. [Fig. 4.1.3]

Il 2022 ha visto un aumento degli accessi rispetto all'anno precedente, grazie alla presenza dei curatori per la necessità di utilizzo della biblioteca per l'avvio di numerosi progetti, e per la presenza di stagisti dello staff curatoriale. [Fig. 4.1.4]

Il Document Delivery tra la Biblioteca Silvio Curto e altre Biblioteche italiane è sicuramente aumentato di volume, probabilmente anche per una maggior conoscenza della Biblioteca al di fuori dell'ambito egittologico. Si è anche riscontrato un aumento nelle richieste di scansioni da parte di privati e delle richieste bibliografiche in generale.

Fig 4.1.3
Patrimonio librario

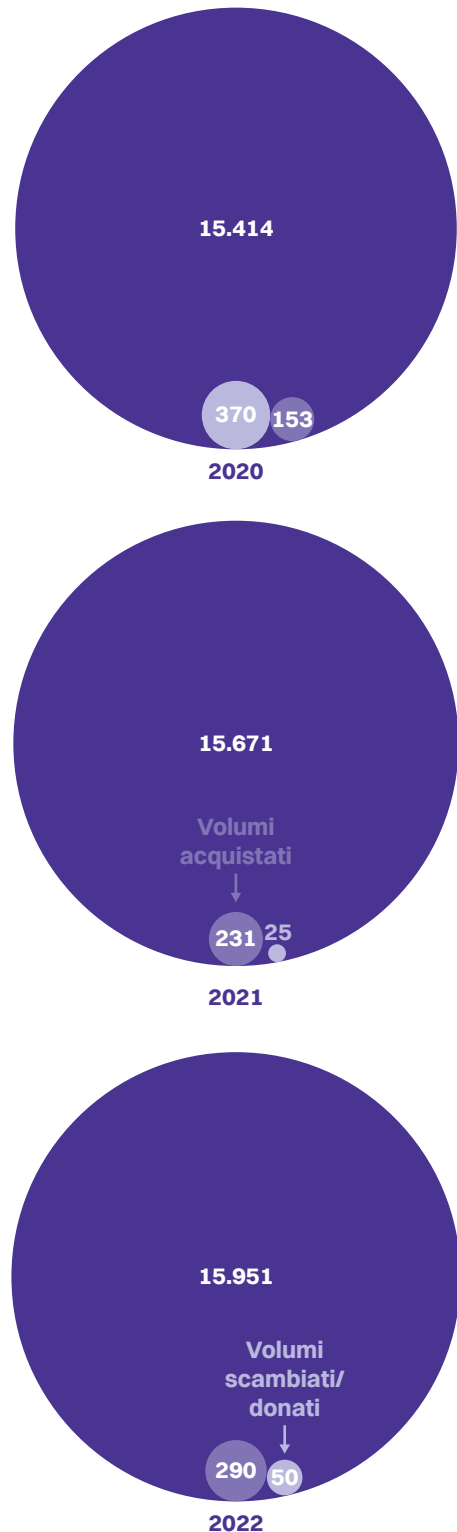
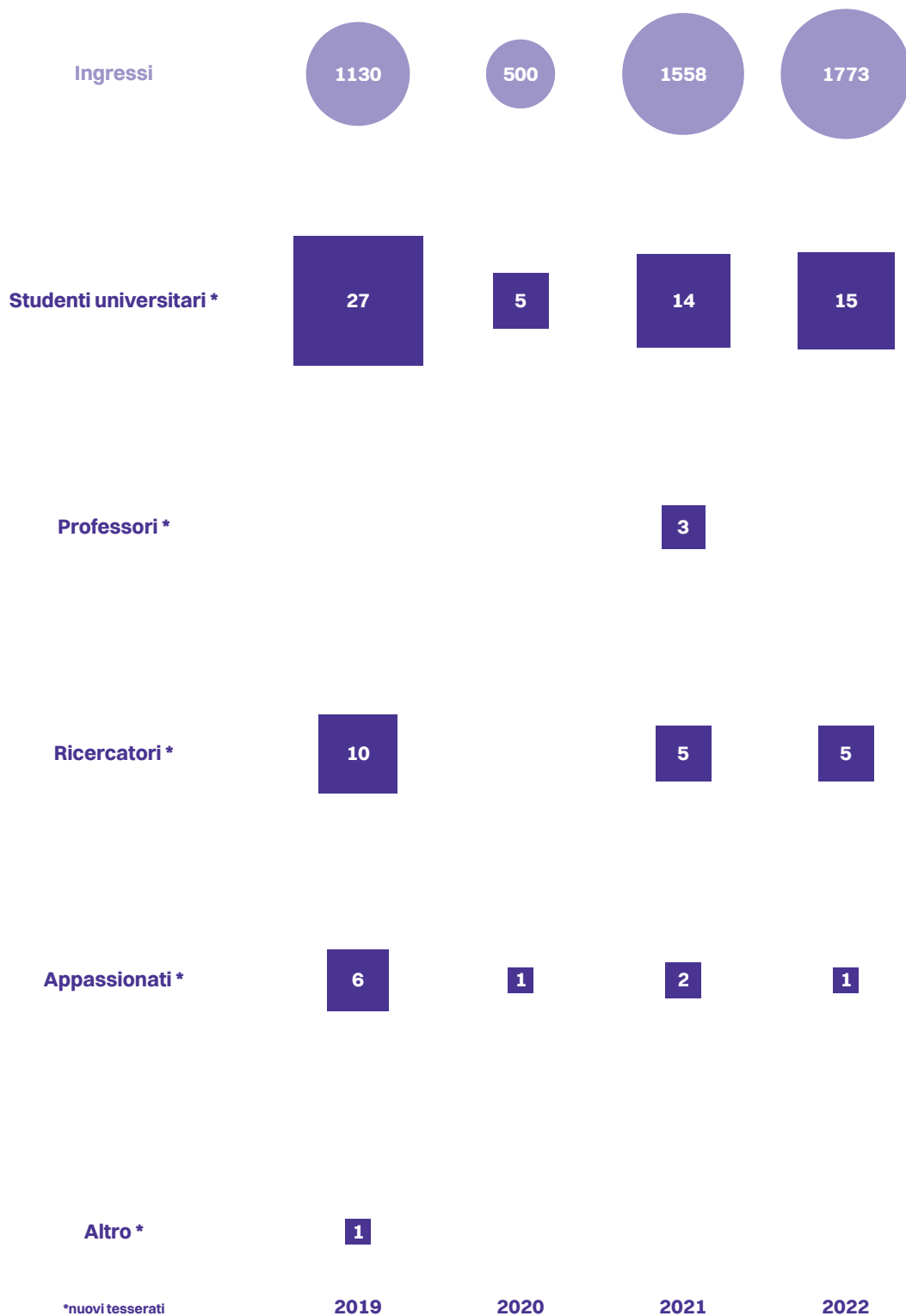


Fig 4.1.4
Utenza biblioteca



ATTIVITÀ

- **Giornate FAI d'Autunno:** nel 2022 la Biblioteca Silvio Curto ha aderito all'iniziativa del FAI Biblioteche aperte. Nelle giornate del 15 e 16 ottobre ha aperto al pubblico, con delle brevi visite guidate. Per l'occasione sono state esposte alcune opere di pregio solitamente conservate nel magazzino e attraverso i testi è stata illustrata la storia della biblioteca. L'iniziativa ha avuto un riscontro molto positivo e hanno visitato la nostra Biblioteca 283 persone.
- **Collegamento digitalizzazione online:** La biblioteca, nell'ottica di fornire un servizio aggiuntivo agli utenti, ha avviato un'attività di censimento delle pubblicazioni digitalizzate presenti on line e ad accesso libero (archive.org, Gallica, progetto di digitalizzazione dell'Università di Heidelberg) inserendo i link delle digitalizzazioni nelle relative schede bibliografiche del proprio OPAC. Nel 2022 questo lavoro ha interessato alcune serie presenti nella Biblioteca per un totale di circa 250 record collegati. Attualmente per queste collane è possibile dalla scheda libro accedere direttamente alla digitalizzazione presente on-line, potendo così consultare il volume anche da casa. Il lavoro proseguirà anche nei prossimi anni per dare una visione quanto più completa possibile della presenza di digitalizzazioni on-line.
- **Catalogazione Biblioteca Scamuzzi:** Nel 2020 la Biblioteca ha acquisito la Biblioteca personale di Ernesto Scamuzzi; nel 2022 tutte le pubblicazioni sono state confrontate con quelle già presenti nella Biblioteca. Il fondo Bibliografico Scamuzzi è risultato molto interessante, in particolare per le note e gli appunti di Scamuzzi che permettono di approfondire gli interessi e la personalità dell'autore. Tutti i testi sono ora pronti per la catalogazione.
- **Bacheca breakfast con libri:** Durante lo svolgimento della Bacheca breakfast, incontri mensili del personale, la Biblioteca ha partecipato portando ogni volta alcuni libri acquistati nel mese. L'obiettivo dell'iniziativa è stato far conoscere a tutti i dipartimenti le tipologie di testi disponibili in Biblioteca; per questo motivo si sono scelti titoli non strettamente collegati all'egittologia ma, più ingenerale, di tema museologico. L'iniziativa è stata accolta positivamente dai colleghi e a ogni incontro è stato preso in prestito almeno un testo.
- **Summer school UCLA:** Il 2022, dopo la pausa dovuta alla emergenza pandemica, ha visto nuovamente il ritorno degli studenti della IFR Summer Field School della UCLA durante il mese di luglio. Come nelle precedenti edizioni gli studenti hanno avuto sessioni di studio e ricerca nella nostra Biblioteca per documentarsi e portare a termine il progetto finale.

Diffusione della ricerca e dei risultati

4.1.3

Il Museo Egizio pone particolare attenzione alla diffusione dei risultati della ricerca con l'obiettivo di posizionarsi a livello nazionale e internazionale come istituzione capace non solo di produrre ricerca di alto livello, ma anche di aprire un **dialogo con la comunità scientifica** nazionale e internazionale in un'ottica di condivisione e sviluppo comune.

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

L'attività di ricerca si esprime sia nella pubblicazione di articoli sulle principali riviste scientifiche di settore, sia nella produzione editoriale propria del Museo Egizio, che ha realizzato prima la Rivista del Museo Egizio e a seguire ha lanciato una serie di pubblicazioni scientifiche.

La Rivista del Museo Egizio (RiME) è una pubblicazione annuale online il cui scopo primario è promuovere la ricerca sulla collezione del Museo Egizio di Torino. Inaugurata nel 2017, è una rivista scientifica internazionale con valutazione "a doppio cieco". Offre l'accesso gratuito ai propri contenuti e la libera concessione delle immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate (sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0). Oltre agli articoli firmati dallo staff scientifico dell'Istituzione, RiME propone i contributi di studiosi italiani ed esteri, e gli argomenti trattati finora rispecchiano la ricchezza e la varietà della collezione. In essa sono anche pubblicati i rapporti annuali della missione congiunta Torino-Leiden a Saqqara e rapporti su altre attività scientifiche del Museo. Il carattere online della Rivista permette all'occorrenza l'inclusione negli articoli di contenuti multimediali (modelli 3D e video) non-

ché collegamenti a contenuti esterni. Nel 2022 è uscito il **sesto numero di RiME**, composto da cinque articoli.

Nel 2022 sono state realizzate 56 pubblicazioni, principalmente dal Dipartimento Ricerca e Collezione. Per l'elenco completo, [si rimanda all'Appendice A](#).

CONFERENZE, CONVEGNI E WORKSHOP

Il Museo Egizio negli anni ha organizzato cicli di conferenze, convegni e workshop incentrati sui temi della ricerca egittologica, archivistica e museale, proponendosi come spazio aperto al dialogo con la comunità scientifica.

Nel 2022 sono state organizzate **23 conferenze**; quasi tutti gli eventi si sono svolti in forma ibrida on site e online. [Fig. 4.1.5]

Fig 4.1.5
Conferenze scientifiche



TOP 3:
per affluenza in sala

1. Conferenza "200 years of History and Restoration of the Turin King list" - Kim Ryholt - Susanne Toepfer - Christian Greco
2. Conferenza "Museo e Ricerca" - Federico Poole
3. Conferenza "Il Libro dei Morti di Baki e la tradizione funeraria di Deir el Medina" - Sara Maria Demichelis - Elisa Fiore Marochetti - Introduzione Christian Greco e Luisa Papotti

TOP 3:
per visualizzazioni streaming al 31/12

1. Conferenza "Un "passaporto" per l'Aldilà al femminile: le donne e i Libri dei Morti" - Susanne Toepfer - 4557 visualizzazioni (Facebook + YouTube)
2. Conferenza "Transforming the Egyptian Museum in Cairo: An Egyptian European Partnership" - Heba Abd el Gawad - Corinna Rossi - Irene Morfini - 3974 visualizzazioni (Facebook + YouTube)
3. Conferenza "The Museo Egizio's Animal Mummies" - Salima Ikram - 3848 visualizzazioni (Facebook + YouTube)

4.2 Il dialogo con i pubblici



Pubblici

Istituzioni culturali

Dipendenti e collaboratori

**Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione**

Sostenitori

Enti e soggetti del territorio

Media

Aziende/Partner

Interpretazione, accessibilità, condivisione sono parole chiave introdotte nella rinnovata definizione di museo proposta da ICOM dell'estate 2022 a Praga. È da tempo che le istituzioni museali stanno misurando il loro mandato e impatto in relazione alla società contemporanea e ai suoi nuovi bisogni e complessità. Il Museo Egizio ha assunto una innovativa posizione, quasi un manifesto, dedicando alle varie attività di mediazione con i pubblici un dipartimento specifico a partire da fine 2022. L'elaborazione continuativa dell'offerta digitale resta centro rilevante della strategia dell'istituzione, insieme alle costanti attività progettate per le persone a rischio di esclusione dalle attività sociali e culturali, in dialogo con la collettività e con il territorio.

Il 2022 segna il ritorno a un'apertura costante del Museo come nel pre-pandemia, con un solo giorno di chiusura l'anno, il ritorno in visita dei gruppi scolastici che avevano sospeso le visite durante la pandemia e la programmazione di eventi istituzionali e privati in presenza. Si è registrata così la massima affluenza dalla nascita della Fondazione pari a 907.364 visitatori, con un aumento del 6,3% rispetto al pre-pandemia. Il digitale resta un asset fondamentale in grado di offrire modalità inedite per condividere la ricerca e fornire nuove possibilità di dialogo con i pubblici e opportunità di formazione anche attraverso i social network che hanno avuto un aumento complessivo di follower del 5,74 % rispetto all'anno precedente. Nel 2022 è stato pubblicato il Virtual Tour per ragazzi delle sale Deir el-Medina e Tomba di Kha ed è stato sviluppato un progetto transmediale per promuovere la mostra temporanea "Aida. Figlia di due mondi", due esempi di come il digitale possa offrire modalità inedite di raccontare la ricerca. Tra i pubblici di riferimento, aumentano i sostenitori del Museo anche grazie alle nuove possibilità di supporto al Museo come il programma You&ME Membership che ha registrato ulteriori adesioni e rinnovi, sintomo dell'apprezzamento nei confronti dell'istituzione.

907.364
visitatori

59
eventi privati

69
eventi istituzionali

3.687.577
visualizzazioni al sito

421.523
follower complessivi sui canali social

215
member You&ME

I visitatori

4.2.1

Il 2022 segna il ritorno a un'apertura costante del Museo come nel pre-pandemia, con un solo giorno di chiusura l'anno, registrando la massima affluenza dalla nascita della Fondazione pari a 907.364 visitatori, con un aumento del 6,3% rispetto al pre-pandemia. Un dato che dimostra come gli sforzi fatti per rimanere in contatto con i pubblici, grazie a contenuti digitali e il racconto della ricerca, abbiano consentito di continuare a coltivare l'interesse verso il Museo. Il 2022 rappresenta anche il ritorno in visita dei gruppi scolastici che avevano sospeso le visite duran-

te la pandemia. Si registra inoltre una destagionalizzazione delle visite, con un aumento medio del 40% nei mesi di luglio e agosto rispetto al 2019. Dal 2020 è stato incentivato l'acquisto del biglietto online, eliminando il costo di prevenzione, strategia che il Museo ha scelto di mantenere per un più efficiente monitoraggio degli ingressi. [Fig 4.2.1]

Nel 2016 il Museo Egizio ha inaugurato un programma di mostre temporanee che ha dato il via a un nuovo ambito di ricerca e divulgazione della collezione, aprendo nuove strade per raccontare e promuovere la conoscenza della civiltà egizia. Le mostre sono inserite nel percorso di visita ed incluse nella tariffa di ingresso ordinaria. Di seguito le mostre visitabili nel 2022, alle quali si aggiunge il progetto espositivo "Nel laboratorio dello studioso". Per maggiori informazioni sui concept scientifici si rimanda al paragrafo dedicato ai progetti curatoriali.

I progetti espositivi temporanei del 2022

ARCHEOLOGIA INVISIBILE

13 marzo 2019 - 9 gennaio 2022

578.937
Visitatori

CORTILE APERTO: FLORA DELL'ANTICO EGITTO

29 giugno - in corso

AIDA. FIGLIA DI DUE MONDI

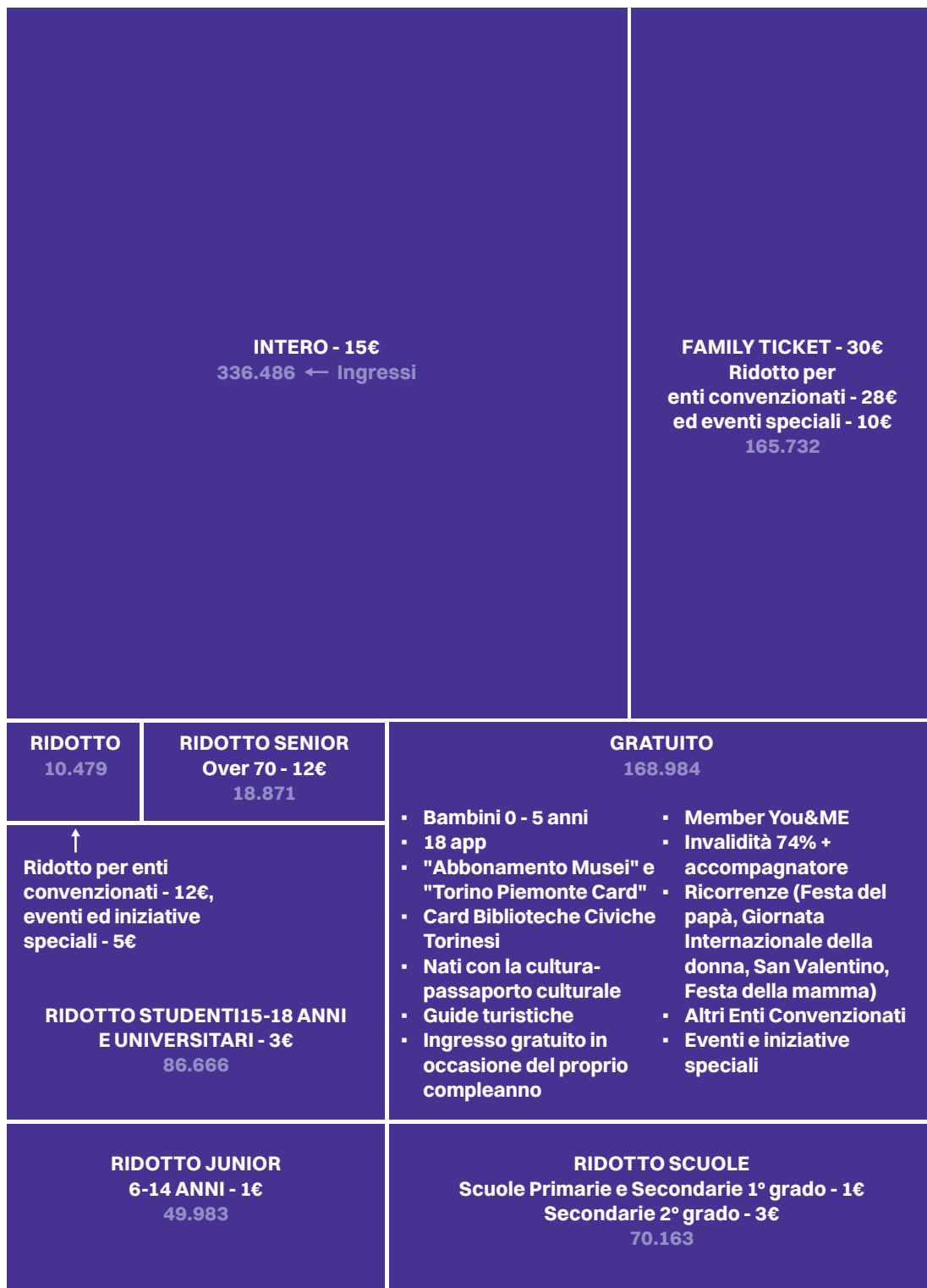
17 marzo - 5 giugno 2022

85.333
Visitatori

IL DONO DI THOT. LEGGERE L'ANTICO EGITTO

7 dicembre 2022 - in corso

Fig 4.2.1
Ingressi per tipologia di biglietto



MODALITÀ DI VISITA

In orario ordinario

- 1 **Visita libera.** Visita individuale
Dall'estate 2022 è stata introdotta la nuova Web app per visitare il Museo, insieme a dei dispositivi fisici (consegnati gratuitamente su richiesta)
- 2 **Visite guidate con egittologo.**
Percorsi tematici con egittologo (servizio a pagamento prenotabile online o in loco). Dal 2021 sono state proposte anche delle attività didattiche virtuali.
- 3 **Visite con guida turistica esterna.**
I soggetti abilitati per l'esercizio dell'attività di guida turistica possono, previa registrazione, condurre gruppi nella visita al Museo.

A porte chiuse

- 1 **Passeggiate del Direttore.**
Visite guidate dal Direttore del Museo Egizio che propongono ogni volta un approfondimento tematico differente (su prenotazione e a pagamento).
- 2 **Eventi esclusivi.**
Esperienza del Museo e della sua collezione a porte chiuse, su richiesta di clienti privati. Dal 2021 sono stati proposti anche dei format di visita virtuali.
- 3 **Iniziative ed eventi speciali.**
Appuntamenti scientifici o divulgativi, iniziative di inclusione e dialogo rivolte alla collettività.

LE 3 A DEL MUSEO EGIZIO

Accoglienza

La capacità di accogliere è determinata da un insieme di servizi idonei a favorire la permanenza dei visitatori, anticipare e soddisfare necessità pratiche ed esperienziali.

Servizi e supporto alla visita:

- Web App - NOVITÀ 2022
- Dispositivi videoguida (gratuiti su richiesta) - NOVITÀ 2022
- Guardaroba (servizio a pagamento) - RIATTIVATO NEL 2022
- Biglietteria online e in site
- Personale di accoglienza e di presidio sale
- Group desk e visite guidate
- Desk informazioni attivo nei fine settimana
- Assenza di barriere architettoniche
- Facilities
- Aule didattiche e Spazio ZeroSei Egizio
- Pausa caffè
- Museumshop
- Wi-fi gratuito
- Le bussole di carta

Museo Egizio family and kids friendly

Il Museo Egizio è impegnato nell'agevolare la fruizione della sua collezione da parte delle famiglie e dei bambini e nel corso degli anni si è dotato di vari strumenti e servizi a loro dedicati.

- Laboratori e visite guidate tematiche
- "Spazio ZeroSei Egizio", un servizio dedicato alle famiglie con bambini tra 0 e 6 anni (in collaborazione con Xkè? nell'ambito del "Programma ZeroSei" di Compagnia di San Paolo)
- Pubblicazioni e giochi dedicati ai più piccoli, come la serie di libri per ragazzi dal titolo "La Banda delle Bende (in collaborazione con la casa editrice Franco Cosimo Panini)
- Adesione al progetto "Nati con la cultura. Musei family and kids friendly" promosso dall'Associazione Abbonamento Musei.
- Biglietto FAMILY TICKET per consentire l'ingresso a € 30 ai nuclei familiari composti da un massimo di 2 adulti + 2 minori.
- Contenuti digitali per i più piccoli sul canale YouTube del Museo Egizio e sul sito del Museo come il nuovo Virtual Tour di Deir el-Medina dedicato a bambini e ragazzi.
- Facilities con fasciatoio su tutti i piani.

Accessibilità

Il Museo Egizio, consapevole della propria responsabilità nell'attivazione di processi di democratizzazione del sapere e inclusione, rileva l'urgenza di agire, in un'ottica di accessibilità allargata, per abbattere le barriere tutt'ora in essere che ostacolano l'accesso alle sue collezioni da parte di specifici segmenti di pubblico. Il cantiere di rifunzionalizzazione che ha portato alla riapertura del nuovo museo nel 2015 ha eliminato le barriere architettoniche, rendendo il percorso di visita pienamente accessibile ai visitatori con disabilità motorie. Non sono però al momento garantite appieno adeguate condizioni di accessibilità per i pubblici con disabilità sensoriali e cognitive, già a partire dal sito web istituzionale e dai supporti di orientamento, per questo è stata presentata, e accolta, la richiesta di contributo nell'ambito del **PNRR M1C3-3 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi"**. Il progetto è da intendersi come un intervento a tutto tondo, che renda lo spazio Museo pienamente accessibile in tutte le sue diramazioni: dal reperimento delle informazioni tramite sito web alla segnaletica in Museo, dalla realizzazione di contenuti audio e video che guidino i visitatori, alla realizzazione di strumenti come repliche di reperti esplorabili tattilmente, in un'ottica di design for all.

- **Accessibilità fisica:** Assenza di barriere architettoniche (presenza di ascensori con tasti tattili, scale mobili, scivoli e bagni accessibili). Per chi ne ha necessità sono a disposizione gratuitamente 3 sedie a rotelle a spinta e 1 sedia a rotelle extra large.
- **Accessibilità linguistica:** la pannellistica di sala è realizzata in tre lingue: italiano, inglese e arabo (pannelli di sala), ad eccezione delle mostre temporanee che presentano traduzioni in lingua inglese e italiana. La Webapp è inoltre disponibile in tre lingue: italiano, inglese, francese.
- **Accessibilità sensoriale:** Il Museo ha intenzione di intraprendere un percorso per lo sviluppo di progettualità specifiche. Al momento, per persone ipovedenti e non vedenti, è disponibile su prenotazione un percorso che coniuga il racconto da parte di una guida con l'esperienza tattile della collezione, fruibile attraverso delle stampe a rilievo dei reperti e grazie alla possibilità di toccare con mano alcune specifiche statue.
- **Accessibilità cognitiva:** Nel corso degli

anni è stata effettuata una formazione specifica di alcune delle guide museali rispetto a determinate disabilità (in particolare autismo e afasia) in modo da sviluppare dei percorsi ad hoc e consentire una comprensione della collezione in linea con le caratteristiche ed esigenze dei visitatori.

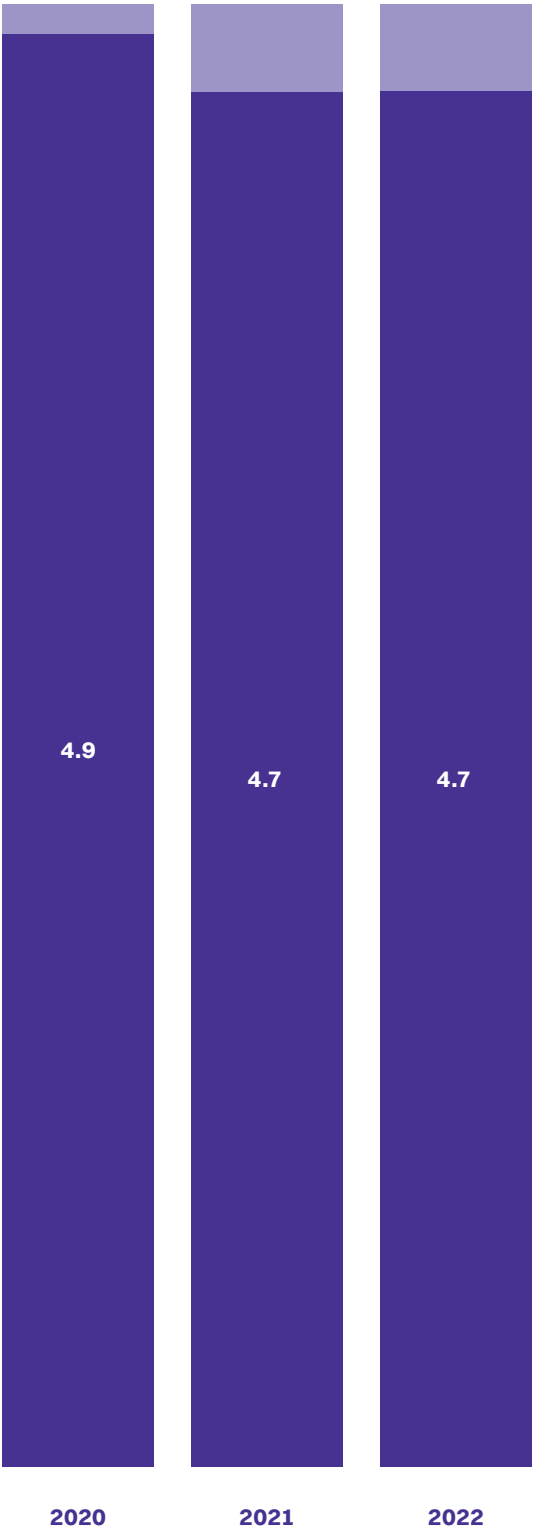
- **Accessibilità economica:** anche nel corso del 2022 il Museo ha adottato un piano tariffario teso ad agevolare l'accesso in Museo per tutte le fasce di pubblico, applicando una forte riduzione sul biglietto di ingresso per target specifici: studenti, senior (over 70) e famiglie. È stata inoltre prorogata fino al 31/12/2022 la gratuità per tutti i possessori della tessera Biblioteche Civiche Torinesi nell'ambito del progetto "Papiro Tour. L'antico Egitto in biblioteca" mentre, nell'ambito della nuova collaborazione con UNPLI Piemonte sono state attivate delle tariffe ridotte per i soci Unpli e per i visitatori della mostra itinerante "Liberi di imparare 2" esposta nelle Pro Loco piemontesi che hanno aderito all'iniziativa ([v. Sezione 4.2.6 Il territorio e la collettività](#)).

Riduzioni specifiche e gratuità sono state attivate in occasione dell'inaugurazione di nuovi spazi espositivi, di eventi o iniziative speciali come le serate "Speciale Estate" che hanno permesso l'ingresso in museo tutti i sabati sera di luglio e agosto a 5 euro e 10 euro per le famiglie. Grazie a progettualità specifiche sponsorizzate da aziende è stato possibile consentire l'ingresso gratuito in Museo; ne è un esempio il progetto "Museo Egizio A/R". In ultimo, il Museo ha scelto di aprire a tutti la corte per fruire dello spazio "Cortile Aperto: Flora dell'antico Egitto".

Ascolto

Il Museo intrattiene un **dialogo costante** con i visitatori attraverso i social e per e-mail, raccoglie reclami e apprezzamenti utili a monitorare la percezione del pubblico; tale attività è anche svolta in situ (moduli disponibili in Museo). La comunicazione digital, con la pubblicazione di news dedicate sul sito e i servizi di messaggistica disponibili sui social media, ha avuto un ruolo molto attivo dovuto anche all'immediatezza della modalità di contatto. Grazie alle recensioni positive, l'indice di gradimento del Museo su Facebook ha ottenuto un valore molto alto, pari a 4.7 su 5, in linea con l'anno precedente. [Fig 4.2.2]

Fig 4.2.2
Facebook rating



Eventi

4.2.2

Durante l'anno il Museo Egizio ospita eventi privati e delinea un programma di eventi istituzionali in linea con una strategia di promozione rivolta a pubblici differenziati. Tale attività contribuisce a consolidare la reputazione positiva dell'istituzione, ampliando le possibilità di fruizione della collezione, consentendo inoltre di rafforzarne la visibilità e il suo ruolo di attore culturale nella città. Nel 2022 gli eventi privati e istituzionali sono tornati ad animare gli spazi museali dopo il rallentamento dettato dalla crisi pandemica.

Gli eventi privati hanno come principali interlocutori le agenzie, il segmento corporate ed individui, interessati ad organizzare iniziative esclusive come meeting, visite private e cene di gala in un contesto culturale. Si svolgono in modo da non interferire con la fruizione del Museo da parte del pubblico - in spazi extra espositivi o in orario di chiusura - e costituiscono una fonte di finanziamento per la Fondazione, contribuendo alla sua sostenibilità economica (v. Sezione 4.6.1 Valore della produzione). [Fig 4.2.3 - 4.2.4]

Dai grafici si denota un incremento significativo del numero di eventi svolti che supera il dato pre-pandemico e comprende di fatto solo 9 mesi di attività, in quanto nei mesi di gennaio e febbraio molti eventi sono stati annullati a causa di una nuova ondata di contagi e non ne sono stati programmati nel mese di agosto 2022. Inoltre, nel corso dell'anno non sono stati organizzati né webinar né visite virtuali, segnalando come questo format fosse strettamente legato al contesto di emergenza pandemica.

Fig 4.2.3
Eventi privati

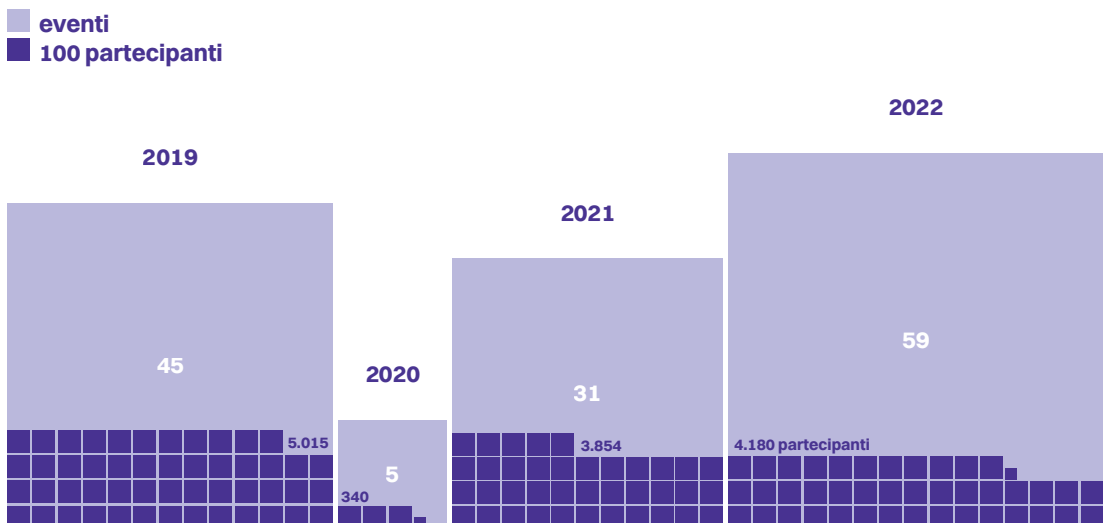
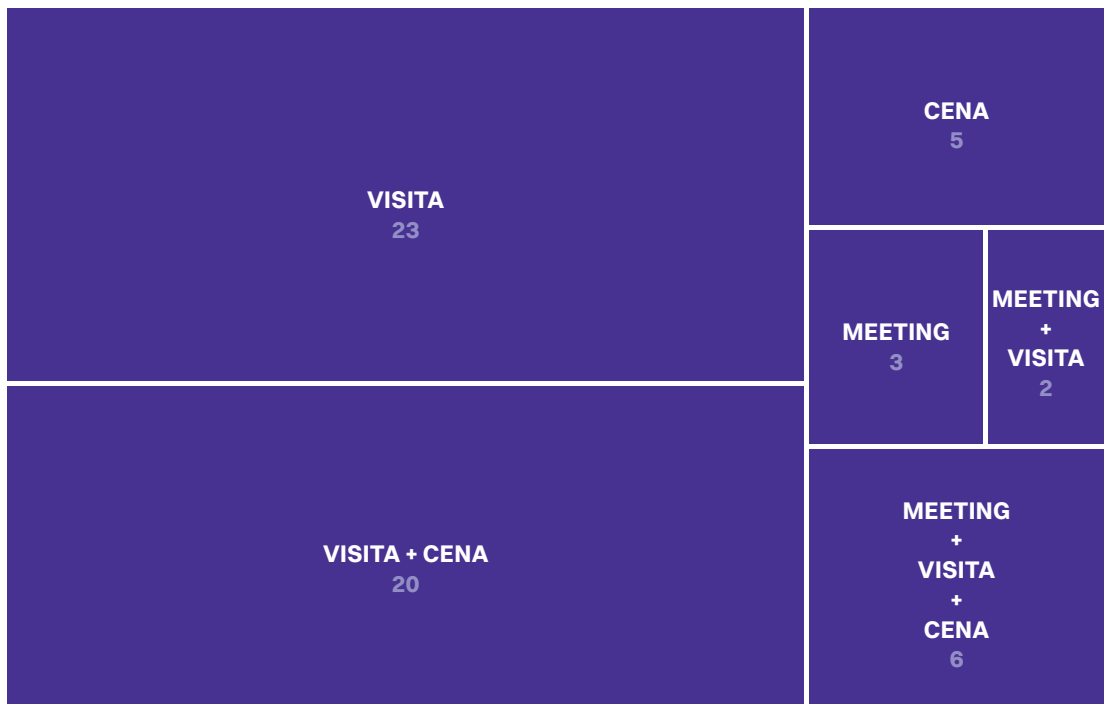


Fig 4.2.4
Format eventi privati



Negli eventi istituzionali rientrano le iniziative progettate e prodotte dal Museo e le attività sviluppate in partnership con altre realtà, culturali e non, del territorio. Hanno come obiettivo principale quello di incentivare e ampliare la fruizione del Museo, in particolare da parte del pubblico di prossimità, e consolidare il rapporto con i pubblici.

Il racconto della ricerca è stato l'elemento al centro sia del programma di conferenze scientifiche e presentazioni editoriali sia delle iniziative speciali proposte dal Museo, in occasione delle inaugurazioni di nuovi spazi espositivi, mostre temporanee e di eventi speciali.

Il Museo ha aderito anche nel 2022 a U*NIGHT - Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori 2022 organizzando un'apertura serale a tariffa ridotta dal titolo **“Open Lab - La notte della ricerca”**, durante la quale egittologi, archeologi, archivisti, restauratori e conservatori hanno svelato al pubblico il dietro le quinte del Museo e raccontato i propri progetti di ricerca. La serata ha registrato un totale di 1794 ingressi di cui il 46% composto da famiglie.

In occasione dell'apertura di **“Cortile Aperto. La Flora dell'Antico Egitto”**, sono state organizzate 35 aperture serali per assistere allo **spettacolo videomapping** realizzato per valorizzare il nuovo giardino e la ricerca alla base del progetto. Lo spettacolo è stato visto da 4468 persone durante l'estate arricchendo l'offerta di fruizione gratuita del Museo.

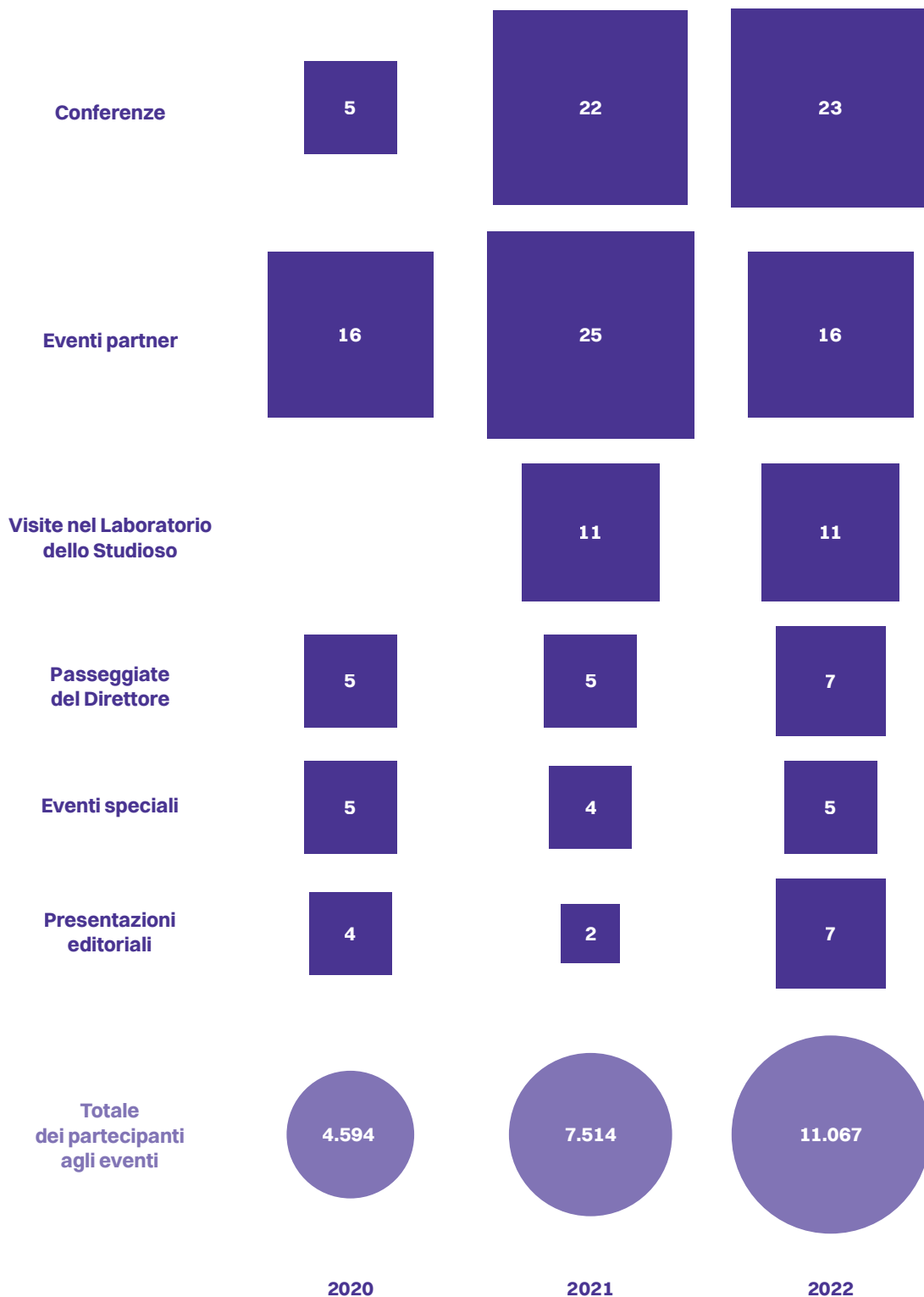
Si segnala inoltre l'adesione del Museo Egizio alla **“Giornata del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili”** con una serata speciale gratuita con protagonista la musica.

Le **“Passeggiate del Direttore”** insieme alle **visite con curatore alle mostre “Nel laboratorio dello studioso”** si confermano appuntamenti molto apprezzati in quanto occasioni per approfondire aspetti inediti della collezione.

Anche il filone degli **eventi partner** ha registrato un importante aumento in termini di pubblico coinvolto grazie al ritorno di eventi aggregativi come le serate aperitivo e dj set **“Una Notte al Museo Egizio”** (Partner: Club Silencio), l'iniziativa **“Aida Silent Wifi Concert”** (Partner: Piano Link e Yamaha Music Branch Italy) e la collaborazione con il Festival Borgate dal Vivo che ha visto due appuntamenti ospitati all'interno del cortile del Museo. Il target di questa tipologia di eventi è il pubblico di prossimità, al quale si offrono nuovi stimoli per frequentare il Museo e reiterare la sua fruizione. Le iniziative realizza-

te in occasione della mostra **“Aida. Figlia di due mondi”** sono dettagliate nel paragrafo Progetti speciali. [Fig. 4.2.5]

Fig 4.2.5
Eventi istituzionali



Il pubblico digitale

4.2.3

La comunicazione digitale ha mantenuto come obiettivo principale quello di curare la relazione con i pubblici, promuovendo l'esperienza online come complementare a quella fisica. Tale approccio vuole anche essere in continuità per gli anni futuri, affinché l'esperienza digitale possa essere sempre più integrata creando continuità tra online e offline. Tra gli obiettivi futuri si vede la volontà di costruire una visitor journey data-driven, pertanto si pone molta attenzione allo studio della composizione del pubblico che accede al sito web e segue il Museo sui canali social. Tra le motivazioni del primo contatto c'è quello di acquistare il biglietto e organizzare la visita che spesso rimane anche l'unico accesso per molti utenti. L'implementazione del CRM fornisce poi un ulteriore miglioramento della relazione one-to-one con il visitatore che ha la possibilità di iscriversi alla newsletter mensile e rimanere aggiornato sugli appuntamenti in corso.

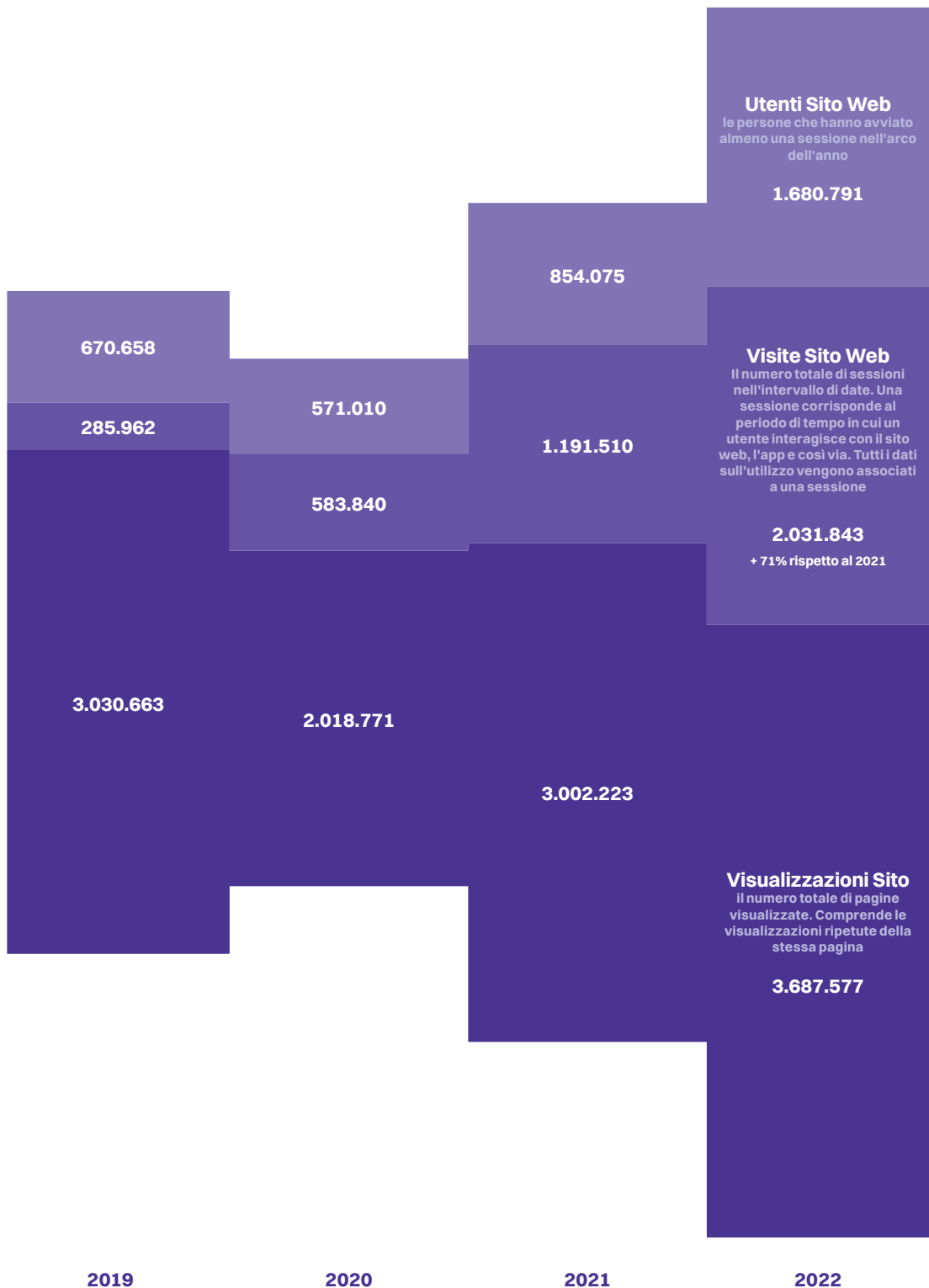
SITO WEB

Il sito web del Museo Egizio mira a offrire una vetrina sull'esperienza museale e sulle collezioni. Si propone come strumento non solo per il visitatore, ma anche per lo studioso, permettendo l'accesso a contenuti scientifici e divulgativi come i virtual tour e gli approfondimenti sulla collezione. Questi contenuti, insieme al traffico generato dall'acquisto online del biglietto, hanno consentito un aumento delle visite al sito web del 71% rispetto all'anno precedente, una crescita confermata anche sul lato degli utenti e delle visualizzazioni. Le pagine più visitate sono state la homepage e la sezione "Info Pratiche e tariffe", aspetto che denota come il sito web del Museo sia percepito principalmente come stru-

mento per il reperimento di informazioni utili alla visita e il conseguente acquisto. La provenienza geografica degli utenti del sito web è in larga maggioranza dall'Italia, si registra un aumento di visitatori dagli USA (passati dall' 1,50% del totale nel 2021 al 3,99%), dalla Francia e dalla Spagna. [Fig 4.2.6 - 4.2.7]

Dal sito del Museo si diramano inoltre i siti satellite dedicati alla ricerca e allo studio della collezione. L'obiettivo è di garantire un pieno accesso digitale alla collezione, con informazioni utili alla comunità scientifica e con contenuti fruibili dal pubblico non specialistico. Tutti i siti sono in costante aggiornamento e offrono l'accesso gratuito ai propri contenuti nell'ottica di favorire la massima diffusione della conoscenza. Offrono inoltre in libera concessione le immagini dei reperti del Museo Egizio pubblicate sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0 per Collezione Online e CC 0 per Archivio Fotografico Online.

Fig 4.2.6
Dati sito web



2019

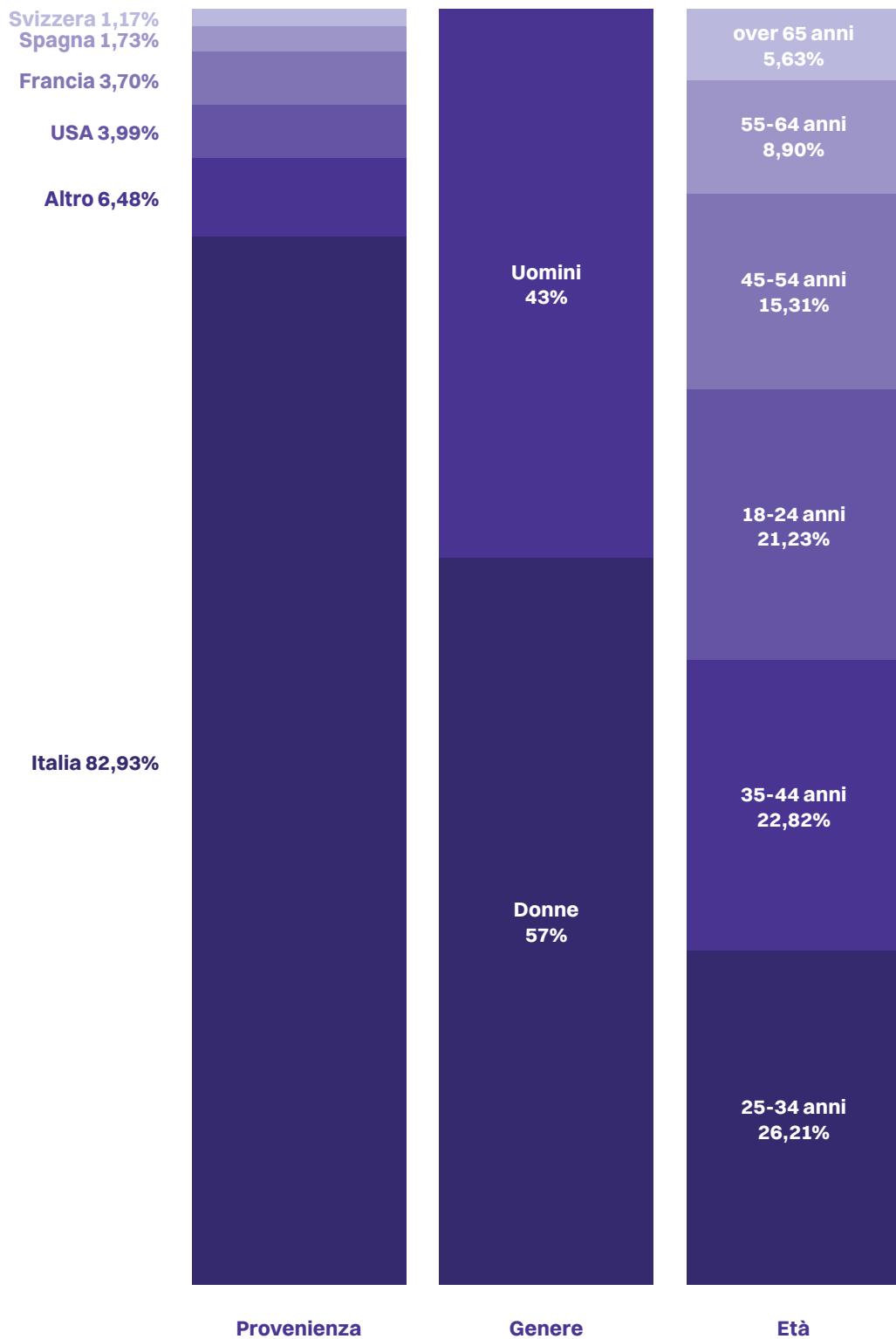
2020

2021

2022

Fig 4.2.7

Dati demografici utenti sito web



Nato nel 2021, il sito (formazioneericerca.museoegizio.it) mette a disposizione a tutti, in formato digitale e scaricabili gratuitamente, gli atti dei Convegni del Museo Egizio. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati gli atti dei seguenti convegni:

- DEIR EL-MEDINA. THROUGH THE KALEIDOSCOPE. Atti del workshop internazionale svoltosi a Torino dall'8 al 10 ottobre 2018.
- MUSEI E MIGRANTI. GLI STRUMENTI DELL'INCONTRO. Atti del workshop internazionale svoltosi a Torino i giorni 4 giugno 2018, 26 novembre 2018, 18 febbraio 2019.

Collezione Papiri

Il sito (collezionepapiri.museoegizio.it) rende disponibile la collezione papirologica del Museo Egizio attraverso la Turin Papyrus Online Platform e lo scopo è di consentire, a lungo termine, un pubblico accesso a tutti i papiri del Museo Egizio. Il sito si rivolge alla comunità scientifica ma fornisce anche contenuti per i non specialisti, concentrandosi sulla storia e il contenuto dei papiri torinesi, e sui progetti di ricerca in corso.

Archivio fotografico Museo Egizio

La notevole quantità di materiale conservato nell'Archivio Fotografico Museo Egizio è stata oggetto di un recente lavoro di digitalizzazione, riordino e studio al fine di consentirne un'organica fruizione da parte del pubblico anche non specialistico che ha portato il 5 dicembre 2021 alla creazione di un sito web dedicato. Il sito (archiviofotografico.museoegizio.it) permette la consultazione e il download di circa 2000 fotografie storiche di contenuto archeologico accompagnate da brevi descrizioni.

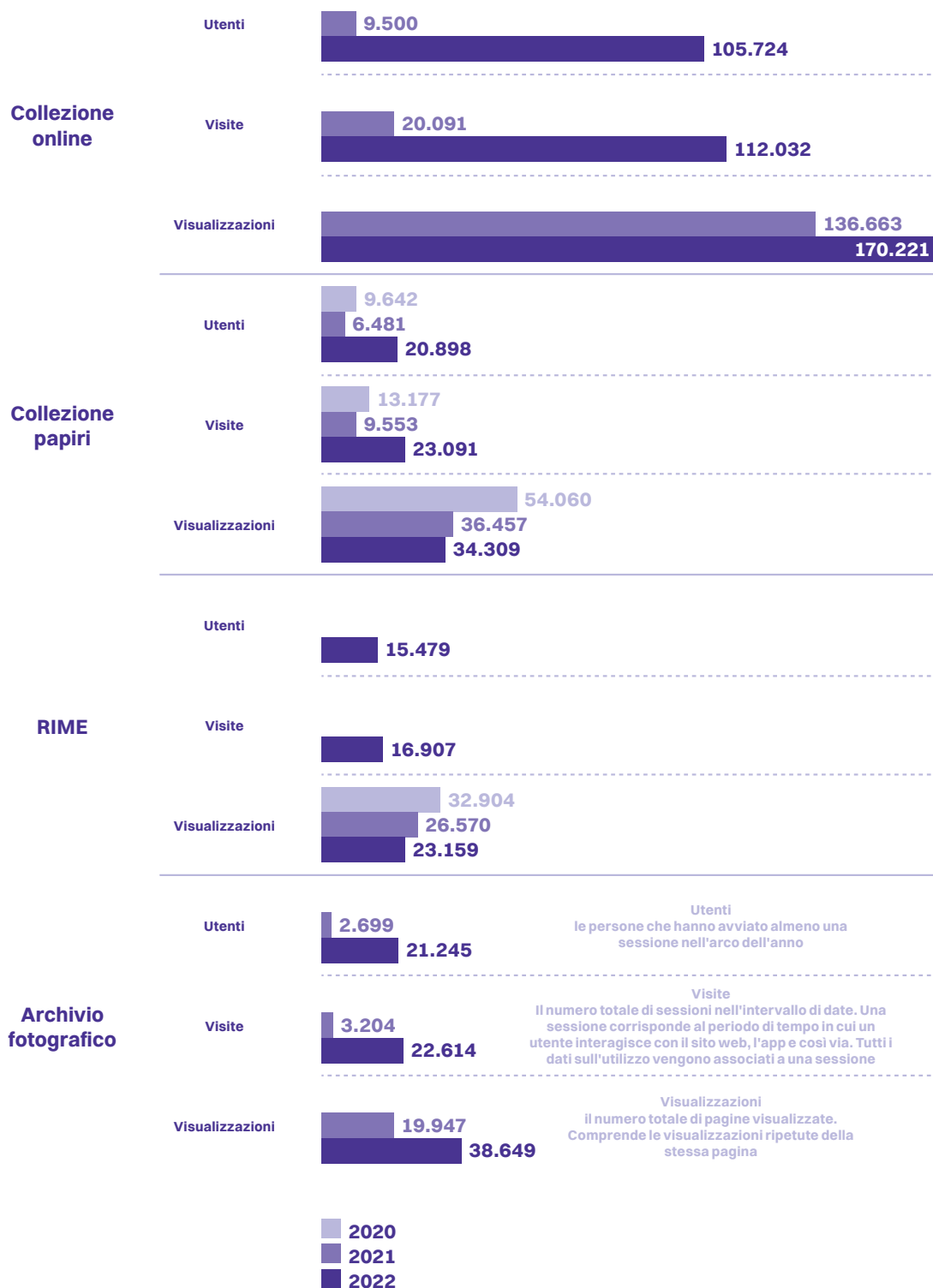
Nel 2022, l'archivio storico fotografico digitale è stato insignito del Premio Museo Open Culture Italia, ideato da Icom-Italia (International Council of Museum), Wikimedia Italia e Creative Commons Italia.

Collezione Online

Il sito (collezioni.museoegizio.it) permette di consultare una selezione di quasi 3.000 dei circa 40.000 oggetti della collezione del Museo Egizio. Le immagini sono scaricabili e riutilizzabili liberamente sotto licenza Creative Commons CC BY 2.0.

La RiME, Rivista del Museo Egizio (rivista.museoegizio.it) ha lo scopo primario di promuovere, raccogliere e diffondere le ricerche in vari ambiti disciplinari - archeologia, storia dell'arte, epigrafia, filologia, storia, archivistica, antropologia, museologia, archeometria, restauro, ecc. - sulla collezione del Museo Egizio. Vengono presi in considerazione per la pubblicazione anche studi non riguardanti specificamente la collezione del Museo Egizio, ma relativi all'arte, l'archeologia, e la cultura materiale e testuale dell'antico Egitto o alla museologia in ambito egittologico. [Fig 4.2.8]

Fig 4.2.8
Dati siti satellite



NEWSLETTER

Il Museo ha un servizio di Newsletter che, a cadenza mensile, informa gli iscritti in merito attività e iniziative in corso. Gli iscritti nel 2022 hanno registrato un forte aumento rispetto agli anni precedenti (+126,7% rispetto al 2021) da rintracciarsi in particolare nella possibilità di iscriversi alla newsletter anche dal sito di vendita dei biglietti al momento dell'acquisto, possibilità introdotta nel dicembre 2021. Il tasso di apertura medio delle Newsletter è del 49,6% mentre la percentuale di click ad almeno un link è del 21,7%, dei dati molto rilevanti che testimoniano l'interesse del pubblico verso le iniziative proposte e verso l'istituzione. [Fig 4.2.9]

SOCIAL MEDIA

Durante il 2022 il Museo ha proseguito la comunicazione sui propri profili social ponendo al centro della linea editoriale il racconto della collezione e delle attività del Museo interne ed esterne, come le mostre itineranti o le attività di scavo della missione congiunta con il Museo di Antichità di Leiden.

Durante l'anno sono stati prodotti due podcast, inaugurando una nuova modalità di comunicazione e aprendo un canale del Museo su Spotify in occasione della mostra "Aida, figlia di due mondi".

La composizione del pubblico rimane invariata rispetto agli anni precedenti, con una percentuale di pubblico femminile al 60% in media tra le varie piattaforme, e un'età media tra i 25 e i 45 anni. Il Paese principale di provenienza dei follower del Museo risulta essere l'Italia, con una media del 65% rispetto ai Paesi esteri. [Fig 4.2.10 - 4.2.11 - 4.2.12]

Fig 4.2.9
Iscritti Newsletter



Fig 4.2.10
Follower e presenza sui Social

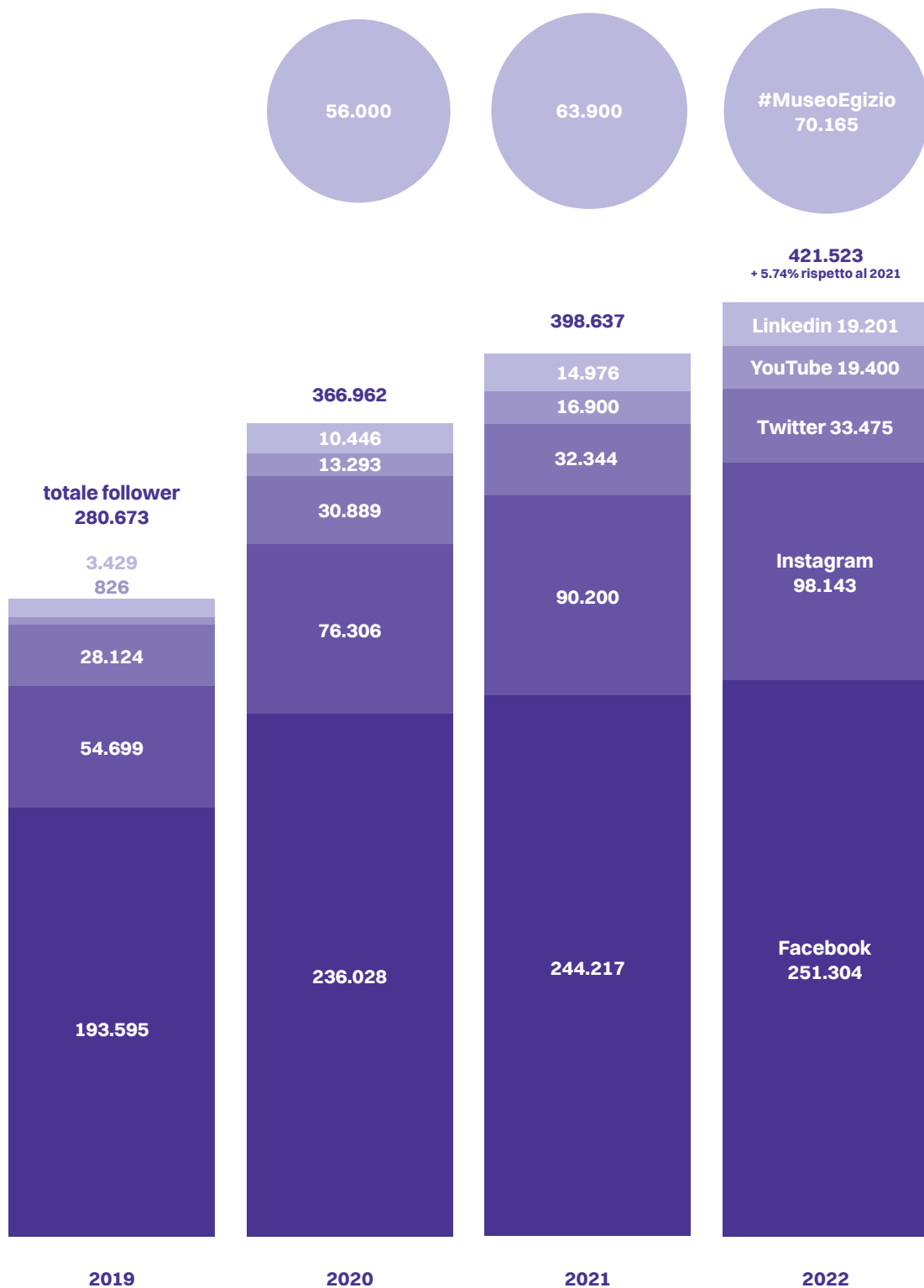


Fig 4.2.11
Copertura e contenuti postati nel 2022

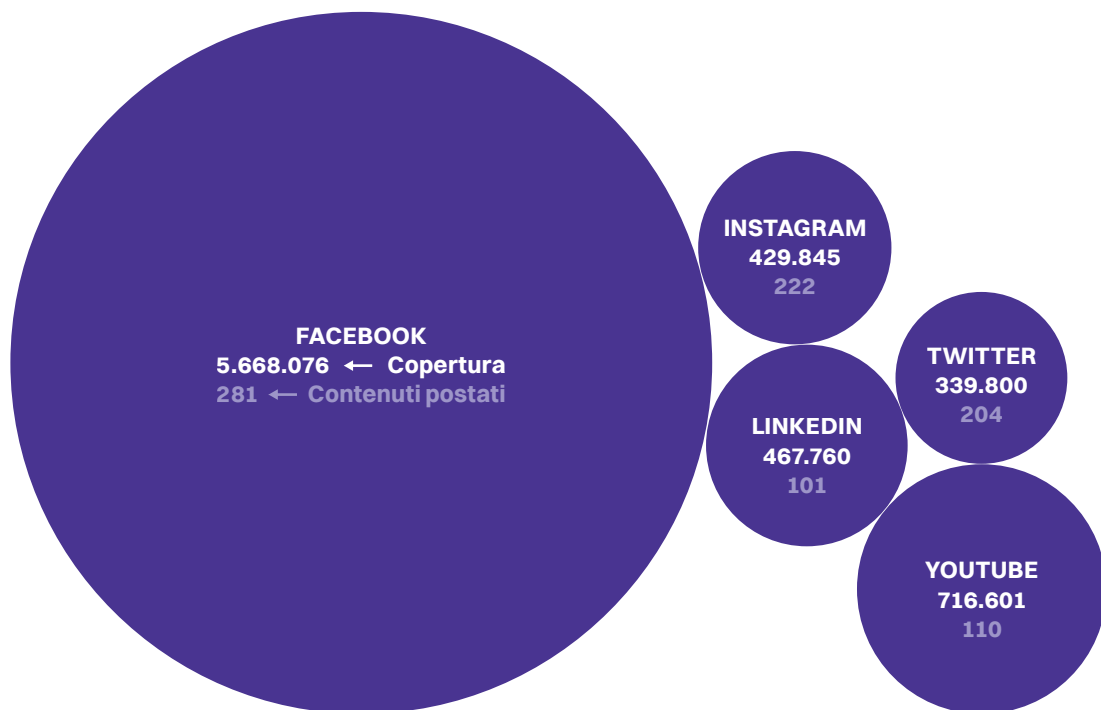
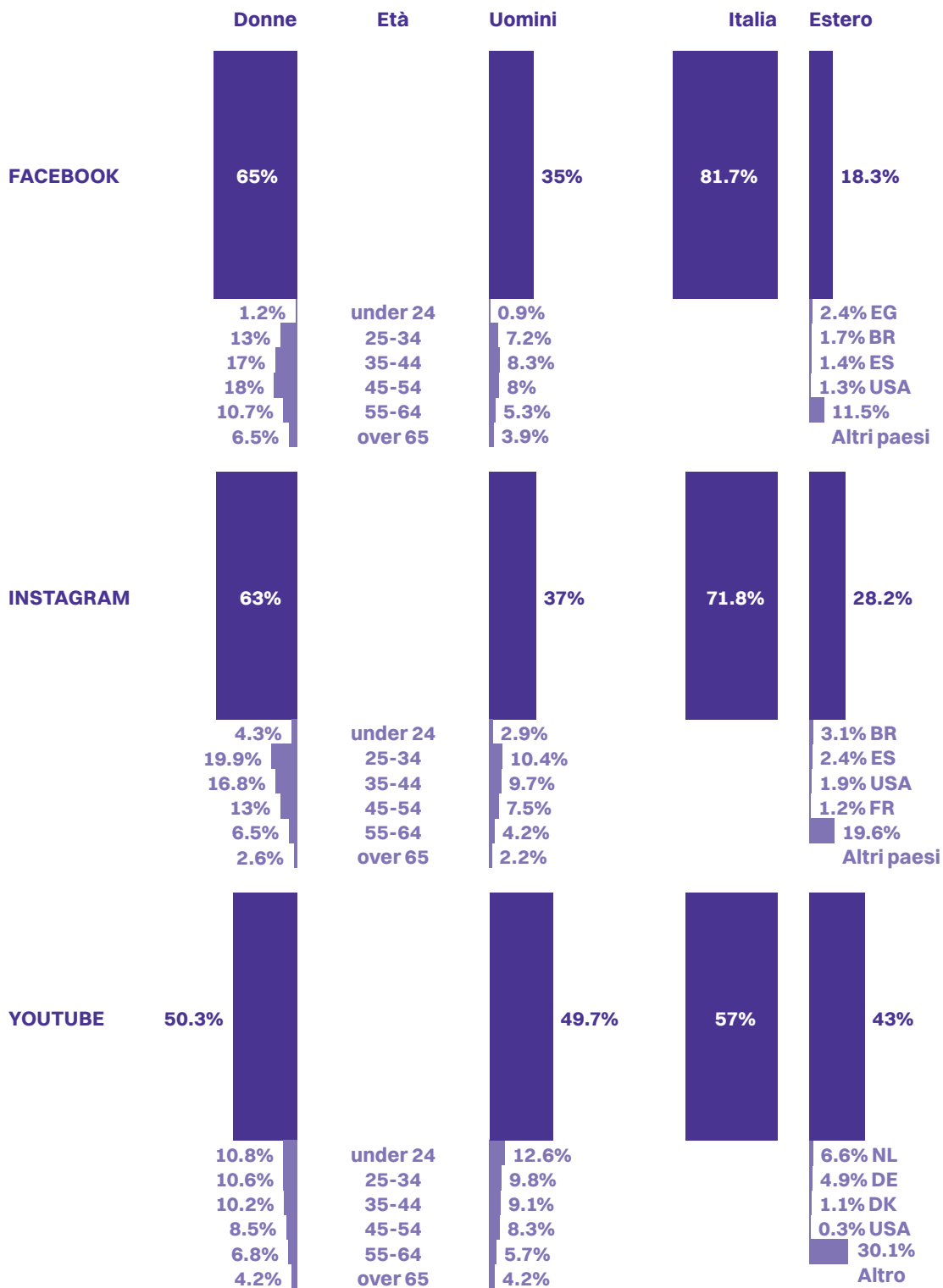


Fig 4.2.12
Dati demografici Social Media



I sostenitori

4.2.4

Tra gli stakeholder di riferimento del Museo rientrano anche i sostenitori, che possono essere così suddivisi:

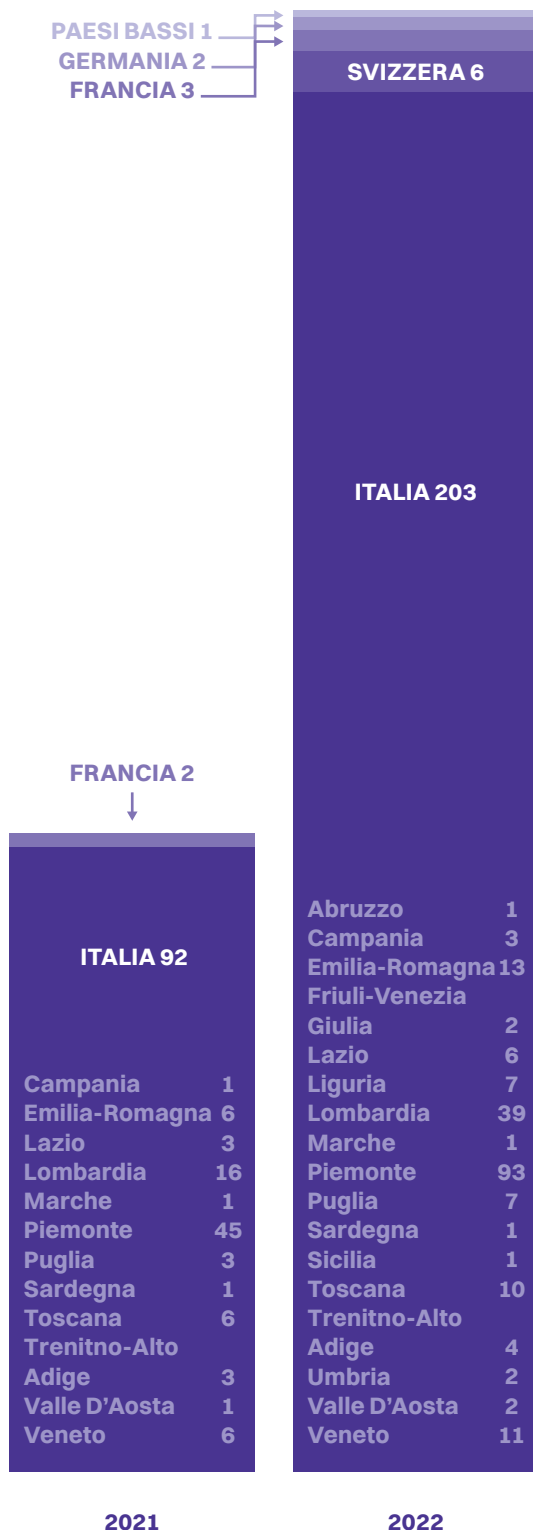
ASSOCIAZIONE AMICI E COLLABORATORI DEL MUSEO EGIZIO ACME

L'associazione, senza finalità di lucro iscritta al registro del volontariato della Regione Piemonte, è a fianco del Museo Egizio da oltre 40 anni e ha come obiettivo quello di promuovere la conoscenza delle collezioni e della cultura nilotica, supportando costantemente l'istituzione tramite attività di volontariato durante eventi, iniziative speciali ma anche nell'attività ordinaria, come nel caso del sostegno per garantire un'apertura continuativa della Biblioteca, tutti i giorni della settimana, fornendo anche assistenza al pubblico.

ASSOCIAZIONE GLI SCARABEI

Ispirandosi ai modelli anglosassoni, è stata promossa la costituzione de Gli Scarabei, Associazione dei Soci Sostenitori del Museo Egizio di Torino. Fondata il 6 marzo 2007, ad oggi l'associazione raccoglie più di 200 iscritti tra le persone e le personalità più rappresentative della società civile, prevalentemente sul territorio piemontese. La principale finalità dell'associazione è la costituzione di un fondo annuale destinato ai restauri. Gli Scarabei sostengono importanti interventi di restauro, in particolare, nel 2022 il sostegno economico è stato destinato al restauro e riallestimento del "Papiro dei Re".

Fig 4.2.13
Member per provenienza



DONATORI

Rientrano nella categoria donatori gli individui e il segmento corporate che tramite erogazioni liberali sostengono l'attività del Museo, abbracciando gli obiettivi e i progetti dell'istituzione. Si tratta di un pubblico fondamentale, caratterizzato da un forte interesse e desiderio di sostenere l'attività del Museo. Questo stakeholder ha avuto un incremento notevole a partire dal 2020, anno in cui il Museo ha dato il via alle prime azioni di fundraising strutturate verso individui e aziende, con la campagna di "Prenditi cura di ME" e con il lancio nel 2021 dei programmi You&ME Membership, Patron Membership e Corporate Membership di seguito dettagliati. Per approfondimenti sui ricavi da fundraising, si rimanda alla Sezione 4.6.1 Valore della produzione.

1 You&ME Membership

L'obiettivo del programma You&ME (membership.museoegizio.it) è quello di creare una community di appassionati e sostenitori che vada ad abbracciare tutto il pubblico grazie a quattro possibilità di adesione differenziate: Under14, Under 26, Friend e Supporter. Per ciascuna categoria sono previsti dei benefit specifici tra cui contenuti speciali, eventi ed iniziative esclusive, ingressi illimitati in museo. Nel 2022 sono state organizzate nuove visite e iniziative per i member differenziate in base all'età, si segnala in particolare il laboratorio nel nuovo cortile del Museo dedicato alla scoperta delle piante dell'antico Egitto per i member Under 14.

2 Patron Membership.

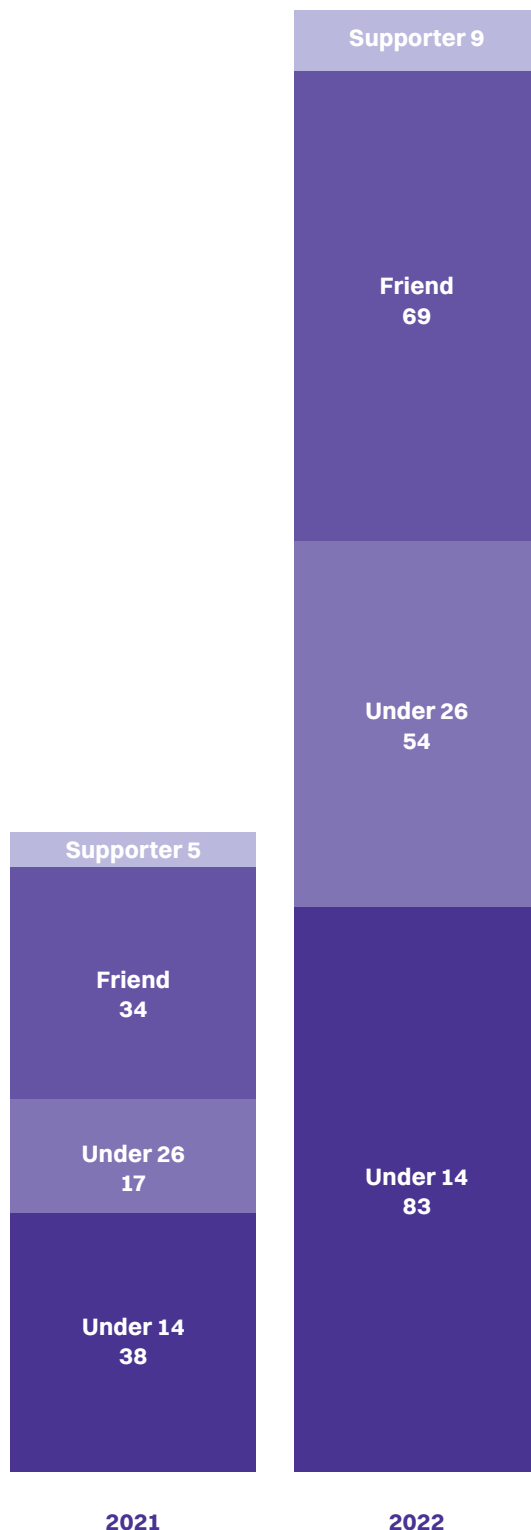
Il programma è rivolto a un target di individui interessati a stringere un forte legame con l'istituzione attraverso un sostegno economico maggiore e ambisce ad avvicinare una platea di mecenati con una forte passione per i temi quali la ricerca, la cura del patrimonio e lo studio della civiltà egizia. Il programma prevede tre possibilità di adesione differenziate: Silver Patron, Gold Patron e Platinum Patron.

[Fig 4.2.13 - 4.2.14]

3 Corporate Membership.

Il programma sviluppato per il segmento corporate si propone di dare vita ad una comunità di aziende coinvolte dai contenuti scientifici promossi dal Museo e interessate all'impatto che l'affiancamento all'ente comporterebbe agli occhi dei loro stakeholder. Il programma nasce con due

Fig 4.2.14
Member per categoria



finalità: intercettare erogazioni liberali (one-off o continuative tramite membership) e sponsorizzazioni. Per approfondimenti sulle azioni sviluppate nel 2022 si rimanda alla Sezione 4.5.2 Partnership con aziende.

Interpretazione e Condivisione

4.2.5

Il Museo Egizio persegue azioni volte a rendere la collezione il più accessibile possibile e per coinvolgere in modo continuo i pubblici, con l'obiettivo finale di raccontare il Museo nel rispetto della scientificità dei contenuti attraverso un lavoro di interpretazione e rielaborazione costanti, interrogandosi sulle nuove modalità di comunicazione e sul rapporto tra cultura materiale e i media, nuovi e tradizionali.

Il digitale, in particolare, apporta modalità inedite per condividere la ricerca e fornisce nuove possibilità di dialogo con il pubblico, soprattutto con quei segmenti che non sono particolarmente inclini a visitare il museo ma che conoscono perfettamente il linguaggio del digitale.

PROGETTI DIGITALI

Web App

Ad agosto è stata attivata la Web App del Museo Egizio, un nuovo strumento per aiutare il visitatore a orientarsi all'interno del museo e guidarlo con contenuti audio e video sulla collezione. La scelta della Web App è stata dettata dalla necessità di consentire a tutti i visitatori di poter accedere al servizio registrandosi tramite la rete wi-fi del museo, e la necessità di aggiornare agevolmente il percorso e i contenuti. Le tracce, disponibili in italiano, inglese e francese, possono essere ascoltate nell'ordine di preferenza e in base ai propri interessi. È stata fatta una distinzione solo tra due tipi di reperti:

- gli "imperdibili", contrassegnati da una stella, sono i reperti più iconici e importanti del Museo. L'ascolto dei soli reperti

“imperdibili” può essere equiparato alla fruizione di un percorso di visita breve.

- i reperti del percorso cronologico, che compongono il percorso lungo del Museo e sono contrassegnati da un pallino.

Completano i contenuti le tracce di introduzione di sala, che offrono una panoramica dei temi e degli aspetti più rilevanti di ogni sala, e approfondimenti aggiuntivi.

Il servizio è gratuito per tutti i visitatori ed è in costante fase di monitoraggio e miglioramento per garantire un’esperienza di visita ottimale.

Podcast “Alla Ricerca della Vita”

A un anno dall’apertura della nuova sala espositiva “Alla ricerca della vita”, il Museo ha lanciato un nuovo podcast per raccontare come mummie e resti umani siano al centro di cure di archeologi, antropologi e restauratori, pronti a tutelarli e a ricostruire le loro storie, così lontane nel passato, eppure, così simili alle nostre, in musei, parchi archeologici e laboratori scientifici. Prodotto da Piano P e con la voce della giornalista scientifica Giulia Alice Fornaro, il podcast “Alla ricerca della vita” attraversa l’Italia, da Pompei a Bolzano, per trattare un tema di grande complessità su cui la comunità scientifica internazionale si è più volte interrogata. Il podcast, disponibile su tutte le app per i podcast, ha registrato un totale di 23.766 ascolti nel 2022.

Virtual tour ragazzi Deir el-Medina

Dopo il virtual tour Deir el-Medina per adulti, lanciato nel 2021, ad aprile 2022 è stato lanciato il tour virtuale dedicato a bambini e ragazzi. Una nuova esperienza didattica che permette ai ragazzi di visitare, dai propri dispositivi elettronici, la sala dedicata all’antico villaggio di Deir el-Medina e la sala che ospita il corredo funerario di Kha e Merit. L’aspetto ludico è parte integrante del tour, che include un videogioco di una decina di minuti, un’avventura grafica point and click con protagonista una bambina, di nome Aida, risucchiata in un loop spazio-temporale mentre visita il Museo.

PROGETTI SPECIALI

Aida Transmediale

La mostra temporanea “Aida, figlia di due mondi” è stata parte di un più ampio progetto transmediale ricco di appuntamenti sviluppati in collaborazione con partner che hanno reso possibile l’ampliamento di una esperienza innovativa, molto articolata, in grado di mettere in connessione musica, immagini, architettura, cinema, dialoghi e archivi storici, podcast, video e visite guidate. I partner coinvolti sono stati: Teatro Regio, Archivio Ricordi, Istituto Nazionale di Studi Verdiani, l’Università di Torino, Aiace, Museo del Cinema, Biblioteca Braidense, Circolo dei Lettori, Libreria Gilibert, MuTeF - Museo del Teatro di Figura, Piccolo teatro Grassi. Per comunicare tutti gli appuntamenti del programma è stata creata una landing page dedicata (aida.museoegizio.it).

Divinità e Super Eroï

Il Museo ha avviato una collaborazione con Disney+ Italia per il lancio della nuova serie Marvel Studios “Moon Knight”, rilasciata a fine marzo 2022. Per la collaborazione è stato sviluppato un piano editoriale dedicato (Facebook e Instagram) per approfondire gli argomenti trattati nelle varie puntate da un punto di vista egittologico ed è stata ideata una visita guidata per piccoli gruppi (massimo 6 persone) dal titolo “Divinità e Super Eroï” per scoprire i miti e le divinità dell’antico Egitto, alcune delle quali hanno ispirato la serie. La visita guidata è stata comunicata attraverso un trailer (<http://rb.gy/hla7e>) creato ad hoc, primo trailer realizzato dal Museo per promuovere una simile attività. La visita è stata proposta per 6 mesi ed ha avuto un totale di 448 adesioni. Con questa collaborazione e grazie al lavoro sinergico tra l’ufficio stampa del Museo e di Disney Italia, il Museo ha raggiunto nuovi pubblici, sbarcando sulle pagine degli spettacoli dei siti e delle principali testate.

Video Mapping

In occasione dell’inaugurazione di “Cortile aperto: Flora dell’antico Egitto” è stato realizzato un videomapping da proiettare alle spalle del giardino. Una delle facciate interne del cortile si è trasformata in uno schermo dinamico dove pitture di fiori, alberi, piante e animali hanno pre-

so vita e interagito con i dettagli architettonici dell'edificio. Seguendo il ritmo di una melodia appositamente composta, la narrazione si divide in tre fasi principali: la nascita del giardino, gli alberi prendono la parola, la quotidianità in un giardino egizio.

Nel Laboratorio dello Studio

Il ciclo espositivo “Nel Laboratorio dello Studio” è proseguito nel corso di tutto il 2022. Le mostre temporanee sono state raccontate al pubblico con un piano editoriale bipartito: da un lato un focus sull'oggetto “sotto la lente” protagonista dell'esposizione attraverso post, giochi e quiz dedicati; dall'altro un approfondimento sullo studio tramite intervista con l'intento anche di promuovere le visite guidate con il curatore, inaugurate per queste mostre. Nel corso delle video interviste, i curatori sono invitati a rispondere a domande relative al proprio percorso di studi, le proprie passioni e i propri desideri.

Attraverso gli occhi di Tutankhamon: prospettive alternative sull'egittologia.

In occasione dell'anniversario della scoperta della tomba di Tutankhamon, dal 4 novembre 2022 fino al 28 febbraio 2023, il Museo Egizio ha dato spazio ad una mostra di arte contemporanea, dedicata a Sara Sallam (1991), artista egiziana emergente residente nei Paesi Bassi. Attraverso il proprio lavoro Sallam riflette sugli aspetti ancora colonialisti insiti nel turismo, nell'archeologia, negli allestimenti museali, nella presentazione di archivi fotografici. Si tratta di questioni sulle quali il Museo Egizio si interroga e confronta da anni. I progetti di Sara Sallam invitano, pur con differenti mezzi di espressione, a interrogare il proprio paradigma di pensiero e a una profonda trasformazione del proprio punto di vista.

Cultura di base

Il progetto, nato da un'idea di Fondazione per l'architettura / Torino, intende rispondere a una sfida innovativa: sperimentare l'apertura di ambulatori di una selezione di medici di medicina generale della ASL Città di Torino in luoghi di cultura, diffusi sul territorio cittadino, quali musei, biblioteche e poli culturali della città. Cultura di Base è uno dei quattro progetti pilota del Cultural Wellbeing Lab, promosso all'interno di Well Impact dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, un percorso sperimentale intrapreso per

individuare progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali di prevenzione e cura, e si posiziona sull'asse tematico della “cultura per l'umanizzazione dei luoghi di cura”. I luoghi che sono stati selezionati per questo progetto pilota sono: il Museo Egizio, il Museo dell'Automobile, il PAV Parco d'Arte Vivente, la Biblioteca civica Primo Levi e il Polo del '900. Alcuni spazi, all'interno di questi luoghi, sono diventati quindi sale d'attesa e di visita dei pazienti. La sperimentazione è durata 6 mesi, da maggio a ottobre 2022, per poi passare alla fase di valutazione dell'impatto. Gli esiti saranno resi pubblici nel 2023.

La Bella Stagione

Si segnala l'adesione del Museo Egizio per il secondo anno consecutivo alla call di Compagnia di San Paolo e Consorzio Xké? ZeroTredici per il progetto “La Bella Stagione” sviluppando e proponendo, in raccordo con il Dipartimento Collezione e Ricerca e con il concessionario REAR, un programma di attività estive dedicate ai più giovani iscritti ai vari centri estivi della città e dei comuni limitrofi. Le attività, divise per fasce d'età, sono state organizzate prevedendo una suddivisione dei partecipanti in piccoli gruppi accompagnati da un referente del centro estivo e dall'educatore museale. Grazie a queste attività il Museo ha accolto 413 bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni per un totale di 21 incontri nel periodo da giugno a settembre 2022.

PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE

Il Museo Egizio, in collaborazione con la Casa Editrice Franco Cosimo Panini, offre al pubblico una serie di pubblicazioni (collana “Sguardi”, le monografie e i libri fotografici) che approfondiscono la conoscenza delle sue collezioni e dell'antico Egitto. Tra le pubblicazioni 2022 si segnala “Aida. Figlia di due mondi”, catalogo della mostra omonima, a cura di Enrico Ferraris e con contributi di Christian Greco, Johannes Auenmüller, Paolo Del Vesco, Alessia Fassone. Il volume, con il suo intrecciarsi di contributi storici, egittologici e musicologici, ricostruisce l'ambiente culturale che rese possibile la nascita dell'opera e ne determinò il successo e la persistenza nell'immaginario europeo ed egiziano. Si segnalano inoltre le nuove edizioni dei volumi: “La storia del Museo Egizio” a cura di Beppe Moiso, e della guida tascabile con mappe e testi aggiornati. Particolare attenzione è posta alle pubblicazioni per bambini

e ragazzi, per i quali è stata ideata la collana “La banda delle bende” dove le mummie protagoniste accompagnano i giovani lettori alla scoperta della cultura e delle tradizioni dell'antico Egitto. Proprio per questa collana è stato pubblicato “Antico Egitto. Bugie, bufale e falsi miti smascherati dalla banda delle bende” dove i protagonisti raccontano le leggende, i miti e le credenze più comuni sull'antico Egitto, contrapponendo fatti storici e spiegazioni scientifiche a supposizioni fantasiose e fake news.

Il territorio e la collettività

4.2.6

Il Museo Egizio ambisce a garantire l'accessibilità della sua collezione a tutti, in particolare a coloro che sono a rischio di esclusione dalle attività culturali. Per fare questo si impegna a cercare di eliminare le barriere (reali o percepite) creando occasioni di dialogo e mediazione interculturale nel proprio territorio, e avviando una serie di collaborazioni con altri enti - culturali e non - per coinvolgere i differenti pubblici e radicarsi sempre più nel proprio tessuto cittadino.

PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE

I progetti di inclusione sociale rientrano in un percorso avviato nel 2014 e si sviluppano attraverso due percorsi di coinvolgimento di nuovi pubblici: verso l'esterno, con le attività FUORI Museo, e verso l'interno, con le attività IN Museo. Tutti i progetti concorrono a connettere la cultura materiale con la collettività e ad espandere il ruolo sociale del Museo Egizio, nella convinzione che la ricerca possa trarre linfa vitale dal confronto con la collettività. Per una visione complessiva dei progetti di inclusione realizzati nel corso degli anni, si rimanda al sito del Museo Egizio (museoegizio.it/scopri/progetti-speciali/).

Liberi di Imparare

- Partner: Ufficio della Garante dei diritti delle persone private della libertà del Comune di Torino, Direzione della Casa Circondariale ‘Lorusso-Cutugno’, Istituto tecnico Plana, Primo Liceo Artistico di Torino.
- Destinatari: studenti detenuti presso la Casa Circondariale “Lorusso-Cutugno”
- Beneficiari 2022: 40 studenti detenuti

Il progetto si propone di far conoscere ai detenuti le collezioni del Museo e le professionalità che vi lavorano. L'incontro tra le realtà coinvolte nel progetto ha dato vita a dei laboratori che hanno coinvolto alcuni detenuti nella realizzazione di copie di alcuni oggetti del corredo della Tomba di Kha. Queste riproduzioni sono state inserite in altre progettualità del Museo quali la mostra temporanea "Archeologia Invisibile", "Il Bello che fa bene" e "Papiro Tour. L'antico Egitto in biblioteca". Negli anni sono state realizzate anche altre copie dei reperti custoditi in Museo andando a formare un'ulteriore selezione per la mostra itinerante dal titolo "Liberi di imparare" (v. Sezione 4.2.6 Il territorio e la collettività) che tra il 2021 e il 2022 ha viaggiato nelle Pro Loco del Piemonte, una tappa per ogni provincia, dove sono state allestite le repliche delle pitture di Iti e Neferu e della Cappella di Maia; in occasione delle esposizioni, sono state svolte dai curatori alcune visite virtuali e conferenze in loco.

Nel 2022 è stata organizzata una lezione, tenuta dalle curatrici responsabili del progetto, presso il carcere. Alla lezione hanno partecipato 40 studenti detenuti.

Il Bello che fa bene

- Partner: Fondazione Forma Onlus
- Destinatari: bambini e ragazzi dai 5 ai 17 anni degenti presso l'Ospedale pediatrico Regina Margherita.

Nel corso del 2022 sono continuati i piccoli laboratori per l'Ospedale pediatrico Regina Margherita. Gli incontri, curati dal Dipartimento Collezione e Ricerca del Museo Egizio, sono stati 5 e hanno coinvolto 60 bambini degenti presso la struttura ospedaliera. A seguito delle restrizioni dovute al Covid, l'accesso in ospedale per i laboratori era consentito soltanto nel Reparto di Neuropsichiatria Infantile, a partire dalla primavera del 2022. I laboratori sono stati svolti in presenza dai curatori, con una decina di partecipanti per ogni appuntamento, con cadenza mensile, anche durante i mesi estivi. Sono state inoltre organizzate visite del Museo per coloro che potevano uscire dall'Ospedale.

Imparare l'italiano attraverso l'arte - CPIA Torino

- Partner: Associazione Diskolè, CPIA 1 di Torino (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti). Progetto realizzato nell'ambito dei progetti per minori "Provaci an-

cora Sam" ed "Inclusione Minor".

- Destinatari: studenti minori del CPIA 1 di Torino
- Beneficiari 2022: 15 studenti coinvolti.

Un esperimento pedagogico che coinvolge un gruppo di ragazzi da tutto il mondo attraverso un laboratorio sperimentale di lingua italiana nelle sale del Museo Egizio. Nel 2022 sono stati organizzati 15 incontri in museo, con una breve visita tenuta dal Dipartimento Collezione e Ricerca del Museo Egizio, e con un momento di studio e di confronto nelle sale in Retro Epoca Tarda. Un evento finale ha visto i ragazzi protagonisti di una narrazione del Museo in italiano e nelle loro lingue, davanti a famigliari, amici, insegnanti, comunità e autorità. Il progetto ha permesso inoltre di coinvolgere i famigliari e amici dei 15 ragazzi coinvolti per un totale di 50 persone, amplificando così l'impatto del progetto.

Il mio Museo

- Partner: Associazione MIC. Mondì In Città Onlus di Torino
- Destinatari: donne immigrate dal Nord Africa
- Beneficiari: 11 donne coinvolte

Il Museo intende promuovere percorsi di integrazione delle donne immigrate dal Nord Africa e in particolare dall'Egitto nella vita e nella società cittadine. Nel corso del biennio 2016 - 2017, undici donne hanno preso parte a un corso di formazione nelle sale museali per approfondire temi legati alla vita quotidiana nell'antico Egitto e per acquisire le conoscenze di base per condurre brevi visite guidate tematiche. Le signore ora guidano gruppi in Museo in occasione di particolari eventi in qualità di socie ACME. Nel corso del 2022 sono state organizzate 5 visite che hanno coinvolto complessivamente 120 persone.

La cultura dietro l'angolo

Nato da un'idea della Fondazione Compagnia di San Paolo, con la collaborazione della Città di Torino, il programma è stato reso possibile grazie all'impegno di enti quali il Centro Scienza, il Museo Egizio, il Teatro Ragazzi e Giovani, il Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale e l'Unione Musicale, coordinati dall'Associazione Abbonamento Musei.

Le attività, realizzate tra luglio e ottobre 2022, si sono tenute in sette presidi civici territoriali, Snodi della Rete Torino Solidale, ovvero: la Casa nel Parco; la Fabbrica delle E/ Binaria; il

Più Spazio 4; la Casa Vallette; i Bagni Pubblici di via Agliè; il Cecchi Point; la Casa del Quartiere di San Salvario.

Laboratori, workshop, conferenze, concerti, visite al museo pensati per avvicinare l'offerta culturale, molto spesso circoscritta ai centri cittadini, a quelle circoscrizioni che non sempre possono usufruire di occasioni di partecipazione culturale corrispondenti ai bisogni di chi vi abita.

Attraverso questa iniziativa la Fondazione Compagnia di San Paolo si è posta l'obiettivo di portare la cultura dietro l'angolo, a poca distanza da casa ovunque si abiti, creando nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione culturale, convivialità e partecipazione attiva.

Nello specifico, il Museo Egizio ha contribuito al palinsesto delle attività con le seguenti iniziative:

- Attività laboratoriale + visita guidata "Ricordati di Te" per ogni snodo coinvolto.
- Attività per le feste del progetto.
- Accesso gratuito e illimitato al Museo Egizio da luglio al 31/12/22 per i beneficiari del progetto + Bussole di Carta gratuite.

Il totale di ingressi in Museo da parte dei tesserati è stato di 364 ingressi da luglio a dicembre 2022.

PROGETTI DI AUDIENCE ENGAGEMENT

Tra le iniziative volte a radicare il Museo nel territorio si segnalano:

Papiro Tour. L'antico Egitto in biblioteca:

- Partner: Biblioteche civiche torinesi
- Destinatari: tesserati delle biblioteche civiche della città

Il progetto, lanciato nell'aprile 2019, intende rafforzare il legame con il territorio di prossimità attraverso le Biblioteche Civiche Torinesi, frequentate da un pubblico molto eterogeneo e attento all'offerta culturale della città. In considerazione del positivo riscontro, l'intento di estendere il progetto anche alle Biblioteche dei comuni limitrofi, con i quali si sono avviati dei primi tavoli di confronto, è stato interrotto a causa della crisi pandemica. Nel 2022 è ripreso il tour con l'ultima tappa presso la Biblioteca di Villa Amoretti. Si è provveduto inoltre a prorogare la convenzione in essere che prevede l'ingresso gratuito in Museo per tutti i possessori della Tessera delle Biblioteche Civiche fino al 31/12/2022, promozione che ha registrato un ottimo tasso di redemption per un totale di 2.322 ingressi nel corso del 2022. Nel corso dei tre anni, la conven-

zione ha visto un totale di 6.485 ingressi gratuiti in Museo previa presentazione della tessera delle Biblioteche Civiche Torinesi.

L'ultimo appuntamento del ciclo di incontri, sospeso a marzo 2020 per la pandemia, ha avuto luogo a luglio 2022 presso la Biblioteca di Villa Amoretti.

Liberi di imparare 2 - In collaborazione con UNPLI Piemonte

- Partner: Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Sezione Piemonte
- Destinatari: Comuni e Pro Loco del Piemonte

La mostra "Liberi di imparare" è stata trasformata in una mostra itinerante nelle Pro Loco Piemontesi grazie alla collaborazione con Unpli Piemonte, comitato regionale dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia, e con il patrocinio della Regione Piemonte. Il progetto, lanciato a settembre 2021, si è concluso nel 2022 e ha visto un'affluenza complessiva di 7900 persone nei seguenti comuni:

- Arona (NO) 17/09/2021-24/10/2021
- Rivarolo Canavese (TO) 6/11/2021-12/12/2021
- Varallo Sesia (VC) 18/12/2021-13/02/2022
- Candelo (BI) 19/02/2022 - 15/05/2022
- Calliano (AT) 21/05/2022 - 3/07/2022
- Sestriere (TO) 17/07/2022 - 21/08/2022
- Pozzolo Formigaro (AL) 27/08/2022 - 02/10/2022
- Villetta (VB) 15/10/2022 - 27/11/2022
- Bardonecchia (TO) 5/12/2022-08/1/2023

La collaborazione ha inoltre visto l'organizzazione di iniziative speciali per i soci Unpli sia in Museo, come la visita del 29 aprile 2022 da parte di 181 soci Unpli provenienti dalle varie province piemontesi, sia presso le Pro Loco ospitanti, come le visite virtuali alle sale dedicate a Deir el Medina e Tomba di Kha trasmesse in diretta streaming presso il Teatro Civico di Varallo (4/02/2022) e presso il Cinema-Teatro di Malesco (25/11/2022) o le conferenze condotte dai curatori del Museo Egizio.

Inoltre, in concomitanza con il tour di "Liberi di imparare 2" nelle varie Pro Loco Piemontesi, fino al 31 dicembre 2022, i soci Unpli e i visitatori della mostra allestita nelle varie tappe hanno potuto beneficiare di tariffe scontate per l'ingresso al Museo, per un totale di 617 ingressi nel 2022.

Nella Pancia di Taueret

- Beneficiari 2022: 30 persone

Nel corso del 2022 il Museo ha sviluppato un nuovo progetto destinato a neo-genitori. Si è trattato di una serie di 3 incontri in museo per genitori di bimbi da 0 a 6 mesi per scoprire la collezione e l'antico Egitto in un contesto rilassante e a misura di neonato. Gli incontri, della durata di 90 minuti, si sono svolti a museo chiuso o in uno spazio riservato ai partecipanti al progetto; prevedevano un momento iniziale di presentazione del tema, una visita guidata e un momento conclusivo. Gli incontri hanno avuto come tema comune la maternità.

Nel corso del 2022 sono stati organizzati 3 incontri che hanno visto il coinvolgimento di 30 persone.

Giovani Visioni al Museo. Riscopri il passato, accendi il futuro

- Partner: Visionary Movement - Torino, con il patrocinio di Città di Torino, Coirag, Coop. Frassati
- Destinatari: NEET 18-29 anni
- Beneficiari 2022: 67 ragazzi

Giovani Visioni al Museo è un progetto destinato a giovani ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti a Torino e provincia, non impegnati né in percorsi di studio o formazione né inseriti nel mondo del lavoro. Il progetto, nato in risposta al sempre crescente fenomeno definito dall'acronimo NEET (Neither in Employment or in Education or Training), si è rivolto a giovani che, per varie ragioni, hanno perso o non hanno ancora trovato la forza di individuare un indirizzo, utile ad orientare consapevolmente le proprie scelte formative e/o lavorative anche in base alle proprie passioni o interessi. Per questa ragione, l'intero progetto è stato monitorato e supportato da professionisti esperti in dinamiche relazionali e di gruppo, che hanno accompagnato i partecipanti durante tutte le varie fasi del percorso.

Il progetto si è articolato in 6 moduli ripetibili della durata di 4 settimane ciascuno. Ogni mese, da maggio a dicembre 2022, i diversi gruppi hanno avuto la possibilità di esplorare il museo con l'obiettivo di individuare, tra i reperti in collezione, un oggetto che fungesse da stimolo per un racconto personale che è stato successivamente messo a disposizione dei visitatori del museo mediante un QR code integrato nel percorso espositivo.

All'interno di ciascun modulo e nei vari step di progetto sono stati organizzati talk tematici, della durata di 15/20 minuti circa ciascuno e ospitati presso alcune delle sedi della Rete delle Case del quartiere di Torino e altri luoghi di aggregazione della città, con l'obiettivo di creare un dibattito tra i partecipanti all'interno di tavoli moderati dai volontari di Visionary Movement. Gli incontri al Museo si sono svolti sotto la guida di un egittologo, pronto a rispondere ad ogni curiosità e ad orientare i partecipanti nella scelta del reperto da raccontare mediante un prodotto audiovisivo caricato direttamente sul sito internet dedicato al progetto, all'interno della pagina Le Visioni.

L'obiettivo è stato quello di rafforzare nei giovani la percezione del museo come una possibile palestra per allenarsi all'osservazione, all'ascolto e alla comunicazione, incrementando la consapevolezza di sé, il senso di appartenenza alla comunità anche mediante l'acquisizione di competenze tecniche in materia di digital storytelling e design della comunicazione.

A percorso concluso, per offrire a tutti i partecipanti ulteriori occasioni di approfondimento dei temi trattati e dell'esperienza vissuta, sono stati attivati brevi corsi gratuiti a cura di IED Istituto Europeo di Design e Scuola Holden Contemporary Humanities, al termine dei quali è stato rilasciato un attestato di frequenza, utile a fini curriculari.

Per maggiori informazioni sul progetto e per visionare i lavori sviluppati dai ragazzi coinvolti è possibile consultare il sito dedicato (www.giovanivisionialmuseo.it).

4.3 **Educazione e formazione**



Pubblici

Istituzioni culturali

Dipendenti e collaboratori

**Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione**

Sostenitori

Enti e soggetti del territorio

Media

Aziende/Partner

Il Museo Egizio si propone sia come contesto informale di apprendimento sia come luogo nel quale approfondire e sviluppare ricerche specifiche. È un luogo vivo, dinamico, inclusivo e democratizzante nel quale la relazione con i diversi pubblici è uno degli elementi nucleari al fine di diffondere la conoscenza.

Le proposte e le attività educative e formative sono orientate sia a coinvolgere i visitatori di tutte le età, trovando sempre nuove modalità per accorciare le distanze con i reperti esposti avviando progetti di natura partecipativa, sia a tessere relazioni con istituti di istruzione e alta formazione, estendendo così le occasioni di approfondimento di contenuti scientifici. Il Museo si pone dunque come soggetto attivo nella diffusione della conoscenza, condividendo con la società non solo la collezione ma anche il suo patrimonio di esperienza e ricerca. La sfida postasi è quella di formare le nuove generazioni con un modello di didattica nuovo che sappia far dialogare materiale e immateriale e che porti tutto il comparto educativo a frequentare con assiduità le gallerie espositive. Tra gli obiettivi del Museo vi è quello di sviluppare progetti di ricerca che permettano di far comprendere ai pubblici i mutamenti della società, i rapporti tra uomo e ambiente, aiutando a leggere il paesaggio e a trovare soluzioni che ne permettano la sua cura e preservazione. I musei possono così svolgere in maniera attiva la funzione di luoghi di inclusione, di creazione di cittadinanza, di dialogo e confronto, portando davvero un valore aggiunto alla collettività.

Nel 2022 le scuole sono tornate protagoniste, tornando a frequentare le sale museali dopo il biennio di crisi pandemica. Oltre alle numerose opportunità di visita alle collezioni, continua ad essere offerta alle scuole l'opportunità di percorsi in didattica a distanza, ad integrazione o sostituzione dell'esperienza museale. Nel corso dell'anno è stata ulteriormente potenziata l'offerta per i pubblici in visita, introducendo nuovi percorsi e consolidando l'offerta di servizi (Spazio ZeroSei, Passeggiate del Direttore, eventi extra-Museo). Il tema del ruolo educativo e formativo del Museo include, con le attività rivolte ai pubblici, alle scuole e al territorio, anche quelle rivolte al mondo della formazione scolastica e post-scolastica, trattato nell'ultima sezione del capitolo.

7,42%
del pubblico in visita è pubblico scolastico

13.950
gruppi in visita con egittologo

126
interventi pubblici del personale Museo
Egizio tra lezioni, lectio magistralis, speech,
conferenze e partecipazioni a tavole rotonde

41
percorsi di tirocinio attivati

L'offerta formativa per i pubblici

4.3.1

Nel 2022, il Dipartimento Collezione e Ricerca ha coordinato, in sinergia con REAR Società Cooperativa, lo sviluppo e l'articolazione delle proposte destinate ai visitatori. Il costante dialogo, il confronto e l'aggiornamento con il concessionario hanno permesso di implementare l'offerta per il pubblico, mettendo a regime e integrando alcune delle proposte nate inizialmente per rispondere a esigenze post pandemiche, come ad esempio il contingentamento dei gruppi in visita o le visite tematiche di breve durata, che hanno riscontrato il gradimento dei visitatori. Nei fine settimana, ai nuclei familiari sono riservate visite guidate strutturate in modo tale da intercettare la curiosità di adulti e bambini a partire dai 6 anni, con la possibilità di prendere parte anche ad attività di laboratorio il cui tema varia di mese in mese.

Ad integrare ulteriormente le proposte in Museo vi sono la Web App, concepita per offrire ai pubblici un supporto per la fruizione autonoma, e visite focus tematiche condotte in alcune delle sale dagli stessi curatori o dal Direttore.

Nel 2022 la proposta risulta essere dunque estremamente diversificata e variegata:

- Visite guidate Gruppi da 1 a 6 partecipanti in lingua italiana o in lingua straniera
- Visite guidate Gruppi da 7 a 25 partecipanti
- Visite guidate e attività di laboratorio a tema per famiglie con bambini da 6 agli 11 anni
- Attività Spazio ZeroSei Egizio per famiglie e bambini da 0 a 6 anni
- Web App audioguida con contenuti relativi a introduzioni di sala, reperti e approfondimenti, per un ascolto complessivo di 2 ore. Contenuti disponibili in italiano, inglese e francese

- Visite guidate dai curatori alla mostra "Nel laboratorio dello studioso".

L'offerta valica il perimetro fisico del museo proponendo, nell'ambito di eventi o manifestazioni, incontri e attività su temi che riscuotono l'interesse di diversi pubblici. Nel 2022, nell'ambito della terza edizione del Festival dei Luoghi Comuni di Cuneo intitolata "Città, Colori e punti di vista", il Museo ha svolto un incontro focus dal taglio divulgativo sui colori dell'antico Egitto e proposto un'attività di laboratorio destinata ai nuclei familiari correlata al tema del colore.

SPAZIO ZEROSEI

Alle famiglie con bambini di età compresa fra 0 e 6 anni sono destinate le proposte di Spazio ZeroSei Egizio che prevedono esperienze preliminari di natura immersiva e sensoriale alle quali seguono brevi itinerari in Museo. Spazio ZeroSei Egizio nasce dalla collaborazione tra il Museo e Xkè? Impresa Sociale s.r.l., per offrire un servizio dedicato alle famiglie con bambini tra 0 e 6 anni. Ogni sabato e domenica e in occasione straordinarie legate a ponti e festività, si sono svolte attività in presenza rivolte alle famiglie. L'esperienza si compone di 30 minuti di laboratorio e 30 minuti di visita in una delle sale del Museo. In totale, nel 2022 sono state accolte 4.672 persone: 2.330 adulti accompagnatori e 2.342 bambini così distribuiti: 345 bambini della fascia 0/2 anni e 1.997 bambini della fascia 3/6 anni. A partire dal mese di gennaio, Spazio ZeroSei Egizio ha accolto le scuole dell'infanzia ogni mercoledì, in due fasce orarie mattutine. I laboratori proposti hanno durata di un'ora. Nel corso dell'anno sono stati accolti 23 gruppi per un totale di 207 bambini.

SCUOLA HOLDEN

Nell'ottica di un significativo ampliamento dell'offerta didattica, rivolta ai diversi tipi di pubblici museali, sono state proposte tre nuove esperienze museali prodotte in collaborazione con Scuola Holden - Contemporary Humanities. Le competenze specifiche delle risorse di Scuola Holden hanno individuato le tecniche narrative più efficaci per i target, allo scopo di stimolare i partecipanti e favorirne l'interazione. Di seguito un dettaglio sui percorsi proposti:

- **La geografia dell'anima - Featured by Scuola Holden** visita a libera adesione, massimo 25 persone (durata 90 minuti).

La visita offre l'occasione per fare luce sugli aspetti più profondi della cultura egizia, fondata sul credo di sopravvivenza nell'Al-dilà. Nel 2022 sono stata svolte 95 visite, coinvolgendo 1.658 partecipanti.

- **Una questione di vita o di morte. Museo-Gaming:** quale strada sceglierai? visita per famiglie, massimo 15 persone (durata 90 minuti) L'esperienza di visita offerta si basa sulle dinamiche della gamification, secondo la quale i partecipanti, di fronte a un bivio narrativo, scelgono quale direzione prendere e costruiscono attivamente il proprio percorso personalizzato. Nel 2022 sono state svolte 80 visite, coinvolgendo 460 partecipanti.
- **I Supereroi del Nilo:** visita per gruppo scolastico, massimo 25 persone (durata 90 minuti), dedicato alle classi della Scuola Primaria. In questo caso il percorso si concentra sulla concezione che gli Egizi avevano delle loro divinità, di cui gli studenti imparano a riconoscere le forme di manifestazione e le "competenze" individuali. Nel 2022 sono state svolte 7 visite, coinvolgendo 171 partecipanti.

PASSEGGIATE DEL DIRETTORE E VISITE CON I CURATORI

Ormai da anni il Museo Egizio propone ai suoi pubblici un'attività in orario extra-ordinario: una visita a porte chiuse per piccoli gruppi guidata dal Direttore del Museo Egizio. Nel 2022 le Passeggiate del Direttore hanno accolto oltre 147 partecipanti in 7 appuntamenti.

Nel 2022, a complemento del ciclo di mostre temporanee "**Nel Laboratorio dello Studioso**", i curatori responsabili dei vari progetti di allestimento hanno proposto visite guidate dedicate dalla durata di 60 minuti. Nel 2022, si sono svolti 11 appuntamenti che hanno coinvolto 190 partecipanti.

LABORATORI E ATTIVITÀ PER I MEMBER UNDER14

Nell'ambito del programma You&ME Membership sono stati organizzati 4 eventi rivolti ai member Under 14 nel corso dei quali il tema oggetto del mese è stato declinato e proposto in un'attività laboratoriale dedicata.

- You&ME quiz, 5 gennaio 2022. Quiz online "Quanto sei esperto di mummie?" svi-

luppato sul tema della mummificazione

- Un giorno da archeologo, 14 aprile 2022. Gioco online "Crea il tuo matrix" basato sulle metodologie dello scavo archeologico
- Crea il tuo Giardino Egizio, 10 settembre 2022. Laboratorio in presenza alla scoperta del giardino egizio e semina di essenze
- A scuola di geroglifico, 15 gennaio 2023. Laboratorio di scrittura in presenza.

VISITE GUIDATE

- **A libera adesione.** I visitatori possono partecipare a visite aperte al pubblico, in partenza ad orari predeterminati e per gruppi di massimo 25 persone. La calendarizzazione delle visite è monitorata con continuità per replicare gli appuntamenti ove necessario. Nel 2022, si sono svolte 4.700 visite fisse che hanno accolto circa 113.900 partecipanti. In occasione della mostra "Aida, figlia di due mondi" (17 marzo- 5 giugno 2022), sono state proposte due visite a libera adesione dedicate al tema: la visita guidata "Aida, tra Egitto e Sudan" e la visita con laboratorio riservata alle famiglie "Aida: dietro le quinte".
- **Visite guidate.** Le visite guidate personalizzate, per gruppi di massimo 6 persone, offrono percorsi tematici o cronologici alla scoperta della collezione del Museo Egizio. Nel 2022, sono state svolte complessivamente 7250 visite guidate.

L'offerta didattica per le scuole

4.3.2

Il Museo si propone quale contesto ideale per un apprendimento informale. Le proposte rivolte alle scuole invitano alla scoperta del Museo, della sua storia e dei reperti in esso custoditi, così come all'approfondimento di temi e argomenti specifici correlati alla cultura egizia.

L'offerta educativa, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, è ampia e spazia dai percorsi guidati alle attività di laboratorio precedute da una visita alla collezione, dai collegamenti live agli incontri in classe condotti da egittologi. L'offerta comprende anche attività che prevedono l'abbinamento di uno o più collegamenti live con la visita in presenza. Questa modalità mista (in presenza e online) consente di coniugare l'esperienza dell'incontro con la cultura materiale con la necessità e la richiesta da parte di molte classi di approfondire temi che richiedono tempi e modalità di osservazione diversi, al fine di instaurare e stimolare il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti.

Nel 2022 l'offerta è costituita da:

- 14 percorsi guidati tematici in museo,
- 16 differenti attività di laboratorio da coniugare al percorso di scoperta della collezione
- 7 differenti temi da affrontare negli incontri da svolgersi a scuola
- 5 itinerari pensati appositamente per i collegamenti live

Ciascuna delle proposte è progettata in relazione dei diversi ordini scolastici.

La lunga sperimentazione sui collegamenti live con l'egittologo, lanciati all'inizio del 2021 per fronteggiare l'emergenza sanitaria e che hanno consentito a classi di tutta Italia di accedere, seppur virtualmente, al Museo, ha permesso di pensare a proposte ancora più articolate anche grazie alle esperienze acquisite sia dal punto di vista metodologico sia tecnico. [Fig 4.3.1]

Nel 2022 è stato inaugurato un percorso educativo **Museo Egizio A/R**, sponsorizzato da Cassa Depositi e Prestiti (**v. Sezione 4.5.2 Partnership con aziende**). È stata offerta la possibilità a circa 130 classi di Scuola Primaria, localizzate al di fuori del perimetro della città di Torino, di partecipare gratuitamente al percorso e di collaborare attivamente con il Museo al fine di realizzare di una guida frutto di una scelta ragionata di reperti scritta dai bambini per i bambini. L'esito del lavoro, per il quale è previsto un contest nel 2024, verrà messo a disposizione di tutti i giovani visitatori che scopriranno il Museo con le famiglie o con gli insegnanti. Più di 2000 studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare la collezione e la storia del Museo nel corso di tre appuntamenti; nello specifico, mediante due collegamenti con l'egittologo e una visita guidata in presenza. Grazie a questo progetto è stata inoltre sperimentata per la prima volta una modalità di raccolta dei suggerimenti e dei desiderata dei bambini, mediante un questionario rivolto a tutte le classi che hanno aderito al progetto. Le loro considerazioni sono state oggetto di una attenta valutazione e contribuiranno a sostanziare le proposte future. Per il 2023 si auspica la prosecuzione del percorso, nella speranza di poter estendere l'opportunità di entrare in relazione con il Museo anche ad altri Istituti Comprensivi dell'area provinciale di Torino.

Al centro di questa proposta sperimentale vi è la volontà di far sì che la missione educativa del Museo si espliciti anche attraverso la partecipazione attiva e la produzione consapevole di contenuti da parte degli studenti di tutte le fasce d'età. Questo nuovo indirizzo è testimoniato anche da alcuni **progetti di PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) destinati alle Scuole Superiori di II grado, pensati non solo con l'intenzione di permettere alle classi di scoprire il dietro le quinte del museo, grazie all'affiancamento alle diverse professionalità, ma anche chiedendo loro un impegno quali co-creatori di contenuti da proporre ai visitatori.

Esempio significativo è il progetto PCTO incentrato sulla figura di Jean Capart, celebre egittologo che all'inizio del secolo scorso promosse il ruolo e la funzione educativa e trasformativa del museo mediante la costruzione di programmi volti al coinvolgimento attivo dei pubblici, soprattutto delle giovani generazioni. Il progetto pilota, nato in sinergia con l'Università di Macerata, ha visto protagoniste due classi di scuola secondaria che, in modalità mista (in presenza al Museo, online e a scuola), hanno elaborato, sotto la supervisione dei docenti

e del team di progetto, due differenti proposte dal taglio ludico destinate al pubblico del Museo. Sono stati presentati e sperimentati dalle classi stesse due possibili percorsi ispirati alle Escape Room a tema egittologico. Il progetto, una volta concluso, è stato presentato in occasione di una conferenza dal titolo “Cent’anni di educazione museale: da Jean Capart ai PCTO”. [Fig 4.3.2, 4.3.3, 4.3.4].

Fig. 4.3.1
Collegamenti live - didattica a distanza

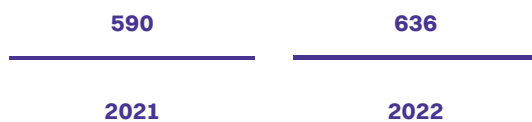


Fig. 4.3.2
Studenti in laboratorio didattico

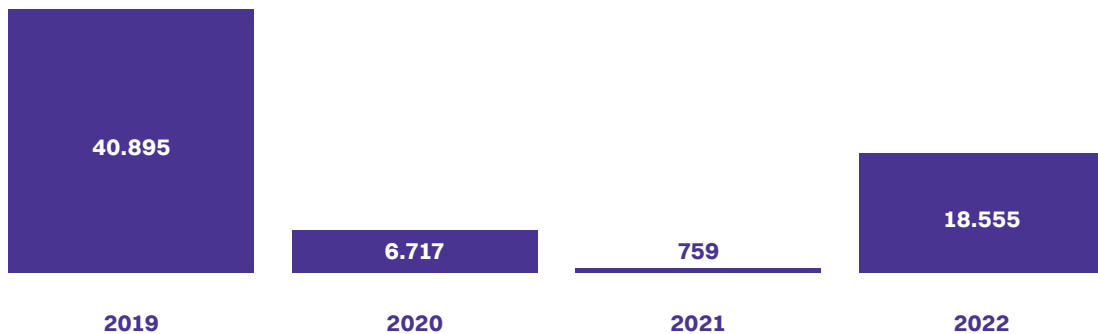


Fig. 4.3.3
Studenti in visita guidata

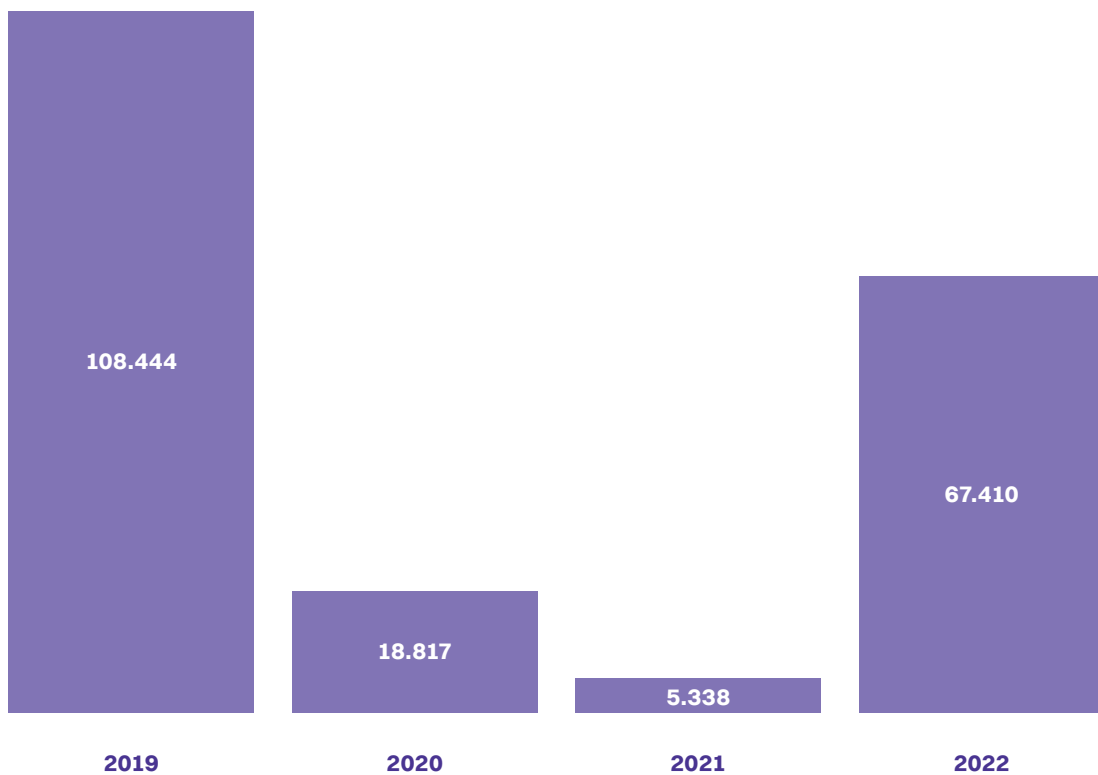


Fig. 4.3.4
Composizione classi in visita
per grado di studio



L'offerta formativa extra-scolastica

classi di scuole Secondarie di Primo grado alle quali è stata proposta una attività di laboratorio, co-progettata con l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, incentrata sulla scoperta del sistema numerico e della matematica egizia.

4.3.3

Il Museo, in modo particolare nella stagione estiva, in sinergia con associazioni o enti che si occupano a vario titolo di formazione, ospita, co-progetta e propone attività destinate a bambini e studenti.

Nel mese di luglio 2022, Spazio ZeroSei Egizio ha partecipato con le sue attività al palinsesto de **La Bella Stagione** 3/6 anni. Dopo le esperienze degli anni passati per bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni, nell'estate del 2022 La Bella Stagione ha aperto anche ai bambini e alle bambine 3/6 anni, frequentanti le scuole dell'infanzia di Torino. L'iniziativa, attivata dalla Fondazione Compagnia di San Paolo insieme ai suoi enti strumentali Fondazione per la Scuola, Ufficio Pio e Consorzio Xké? ZeroTredici, quest'anno ha sperimentato anche un palinsesto destinato ai più piccoli. Le attività sono state gratuite per i gruppi delle scuole dell'infanzia, hanno avuto la durata di circa un'ora e si sono svolte dal 4 al 29 luglio 2022. Spazio ZeroSei Egizio ha messo a disposizione il laboratorio Antichi Mestieri d'Egitto. Nelle quattro settimane di attivazione del palinsesto, Spazio ZeroSei Egizio ha accolto 7 gruppi, coinvolgendo un totale di 75 bambine e bambini.

Il Museo, fin dal 2019, aderisce al progetto **Next-Land**, un progetto di didattica innovativa incentrato sulla scoperta e l'avvicinamento alle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte, Matematica) anche mediante l'incontro con le collezioni museali. Il progetto è sostenuto dal Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo, da Enel Cuore Onlus, dalla Fondazione Vodafone Italia, dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, dalla Fondazione CRT e in collaborazione con la Regione Piemonte e Obiettivo Orientamento Piemonte. Nel 2022 il Museo ha accolto 12

L'offerta formativa di I, II e III livello

4.3.4

L'offerta del Museo Egizio coinvolge a vario titolo il mondo della formazione post-diploma e post-universitaria. Il Dipartimento Collezione e Ricerca offre il proprio supporto e mette in campo le proprie competenze nell'ambito di Summer School, stesura di tesi e sostegno a dottorandi, tirocini curricolari ed extracurricolari, corsi di formazione e docenze, attivazione di percorsi di apprendistato.

Stage e tesi di laurea, dottorati e apprendisti

Nel corso dell'A.A 2021-2022 sono stati seguiti 10 tesisti provenienti da diverse Università italiane. Le tesi spaziano da argomenti di natura puramente egittologica a studi sulle nuove modalità di comunicazione e fruizione del patrimonio culturale. Il Museo ha inoltre seguito 41 tirocini curricolari e extra-curricolari. I tirocinanti sono stati accolti e seguiti da tutti i Dipartimenti e gli uffici: collezione e ricerca, didattica, registrar, amministrazione, fundraising, restauro e conservazione, direzione, produzione, eventi.

Nel 2022 sono proseguiti i percorsi formativi degli apprendisti e le collaborazioni con quattro dottorandi (v. Sezione 4.1.1 Progetti di ricerca), dediti allo studio della collezione in stretta collaborazione con lo staff museale.

Lezioni, corsi di formazione e docenze

Nel 2022 è proseguito l'impegno del Museo Egizio in attività di docenza, con incarichi continuativi e lezioni singole.

Nell'anno accademico 2022/2023 il Direttore ha tenuto i seguenti insegnamenti:

- Corso di dottorato ACMA Scuola Superiore Meridionale - Napoli (NA)
- Ciclo di lezioni: 10 ore di cui "Musei e Ricerca": 7 ore e Workshop "Musei e Ricerca": 3 ore
- Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici Giorgio Gullini - Università di Torino (TO)
- Maggio - Luglio 2022, ciclo di lezioni: 30 ore di cui "Aspetti Museologici dell'Egitologia": 18 ore e "Dall'Antiquarium al Museo Archeologico": 12 ore
- Università di Pisa, Settembre - Dicembre 2022. Ciclo di lezioni: 30 ore "Museological Aspects of Egyptology"

Sono inoltre 55 gli interventi pubblici tra lezioni, lectio magistralis, speech, conferenze e partecipazioni a tavole rotonde) svolti dal Direttore Christian Greco nel 2022. [Tab. 4.3.1]

Il Direttore Gestionale ha tenuto ulteriori 11 interventi presso enti universitari o altre istituzioni aventi ad oggetto temi relativi alla gestione museale, la sostenibilità economica dell'ente, la valutazione d'impatto. [Tab. 4.3.2]

Cinque tra i curatori del Museo Egizio sono stati titolari, nell'anno accademico 2021-2022, di altrettanti corsi di laurea presso atenei italiani:

- Dr Johannes Auenmüller, Università di Pavia, Dipartimento di Studi Umanistici, Corso di laurea: Antichità classiche e orientali. International Master programme "The ancient mediterranean world. History, archaeology and art": Archaeological and Museological Aspects of Ancient Egypt (LM-2)
- Dr Enrico Ferraris, Università di Torino, Dipartimento di Studi Storici, Dipartimento di Studi Storici Corso di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali - SU-SCOR SdS in Scienze per la conservazione, restauro e valorizzazione dei beni culturali: Cultura e materiali dell'antico Egitto (INT0834)
- Dr Federico Poole e Dr Susanne Toepfer, Università di Torino, Dipartimento di studi storici, corso di iteratico
- Dr Susanne Toepfer, Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, corso di iteratico e filologia
- Dr Paolo Del Vesco, Università di Torino, Dipartimento di Studi Storico, corso di Archeologia egiziana (STS0385)

Nel corso del 2022 lo staff curatoriale ha tenuto circa 60 conferenze e lezioni, delle quali

16 presso enti e università straniere, 10 in altre realtà nazionali e le restanti presso il Museo Egizio.[Tab. 4.3.3]

Nel corso della Summer School UCLA, 16 studenti internazionali con diversi percorsi di formazione, hanno avuto l'opportunità sia di seguire lezioni condotte dai curatori sia di partecipare a handling session e analisi su gruppi di reperti. Inoltre, a partire dal mese di ottobre, il Museo Egizio ha ospitato e condotto alcuni degli incontri organizzati nell'ambito del percorso formativo, a cura della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, "Toolkit for museum. Whose heritage?" (<http://rb.gy/azj19>) destinato ai professionisti nel settore museale. Il Museo Egizio è stato ente formatore per il profilo di comunicatore museale, in un percorso che ha coinvolto 15 professionisti da tutta Italia.

Tab. 4.3.1

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
15/01/22	Coffee with Curators: Il Museo Gregoriano Egizio: creare uno spazio per il dialogo e la ricerca condivisa / The Gregorian Egyptian Museum: Creating space for dialogue and shared research	Ufficio Patrons Musei Vaticani	Programma INSIDERS COURSE / Lecture - Christian Greco, Alessia Amenta
27/01/22	Transforming the Egyptian Museum of Cairo	Museo Egizio	Introduzione alla Conferenza - Christian Greco, Heba Abd el Gawad, Corinna Rossi, Irene Morfini
22/02/22	L'esperienza del Museo Egizio	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli	#Dialoghi sulla cultura 2022, Corso di "Management per i musei" / Seminario - Christian Greco
22/02/22	Invisible Archaeology at the Museo Egizio, Turin	Egypt Society of Bristol	Lecture - Christian Greco
23/02/22	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Uniba, Poliba, CNR	Corso di dottorato sul patrimonio culturale (Uniba, Poliba, CNR) / Lecture - Christian Greco
24/02/22	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Scuola di Specializzazione Orientale-Salerno	Lectio Magistralis - Christian Greco
11/03/22	Verso un nuovo umanesimo digitale	Musei Civici di Piacenza, in collaborazione con il Ministero della Cultura	Ciclo di Conferenze: Viaggio nel tempo con l'archeologia / Lecture - Christian Greco
14/03/22	I pubblici dell'archeologia e le loro attese	Fondazione Rovati, Milano	"Archeologia in città. Funzioni, strumenti, progetti" - Christian Greco
25/03/23	Lo sfruttamento dell'acqua del Nilo in età faraonica	Istituto Affari Internazionali (IAI)	Sfide africane al multilateralismo: Nilo tra storia, conflitto e cooperazione / African challenges to multilateralism: the Nile between history, conflict and cooperation - Christian Greco
29/03/22	The Animal Mummies of the Museo Egizio	Museo Egizio	Introduzione alla Conferenza - Christian Greco, Salima Ikram
01/04/22	Wayfinding and Design Class	NYUAD	Lecture+workshop - Christian Greco, Piera Luisolo
02/04/22	Torino Museo Egizio 1824-2024: un Bicentenario da celebrare	Amici dei Civici Musei di Verona	Conferenza - Christian Greco

Tab. 4.3.1

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
11/04/22	Exhibition on the "mummy room" of the Egyptian Museum. Skull collections. Series, standardization and instruments	Progetto europeo RISE 2021-2024/ SciCoMove, Scientific collections on the move: provincial museums, archives and collecting practices (1800-1950)	Lecture - Christian Greco
05/04/23	Western Eastern Thebes in the early Islamic period: Archaeology and Coptic Texts	Museo Egizio	Introduzione alla Conferenza - Christian Greco, Jennifer Cromwell (Manchester Metropolitan University)
05/04/23	The transformation of the Turin museum	Ain Shams University	Lecture - Christian Greco
12/04/23	#Innovation and AI: Path to the Future	INNOVATION FORUM FORTUNE ITALIA - OGR Torino	Tavola Rotonda - Christian Greco
21/04/22	Le memorie del futuro	Museo Renata Tebaldi	Conferenza - Christian Greco
24/04/23	Il Bicentenario della Fondazione del Museo Egizio nel 2024	Villa Vidua	Conferenza - Christian Greco, Beppe Moiso
03-05/05/2023	Les musées en Europe : quels défis pour l'avenir	Convegno Internazionale organizzato da: Présidence française de l'Union européenne (PFUE) /Direction générale des patrimoines et de l'architecture/ Ministère de la culture /Centre Pompidou	Comment développer des outils partagés de connaissance des publics et mettre en place une stratégie européenne de développement et d'éducation des publics - Christian Greco
06/05/23		Master in "Gestione Innovativa dell'Arte: Finanza, Marketing, Strategia" - Università di Pavia	Conferenza di apertura - Christian Greco
07/05/22	La competitività delle imprese? Ecco perché passa per la cultura umanistica (e digitale)	Vicenza Città Impresa	Tavola rotonda - Christian Greco

Tab. 4.3.1

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
09/05/22	Donne romane in esilio a Ventotene. L'opposizione politica femminile tra Augusto e Domiziano	Museo Egizio	Dialogo - Christian Greco, Mariarosaria Barbera
10/05/22	Digital Revolution and Humanism	International School of Cultural Heritage	Intervento di apertura edizione 2022 - Christian Greco
23/05/22	Concezioni teologiche e credo religioso nell'antico Egitto: dai testi delle piramidi ai testi cosmografici del Nuovo Regno	Conferenza "La saggezza dei 'barbari': esercizi spirituali tra filosofia greca e tradizioni orientali" / Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Napoli	Lectio Magistralis - Christian Greco
24/05/22	Between the Nile and the sea: the history and archaeology of eastern Sudan from the neolithic to the medieval period	Museo Egizio	Dialogo - Christian Greco, Julien Cooper
26/05/22	Lo sviluppo economico come antidoto alle mafie	Museo Egizio	Apertura Convegno DIA - Christian Greco
03/06/22	La principessa ittita andata in sposa al faraone Ramesses II	Museo Egizio / Università di Torino	Conferenza - Christian Greco, S. De Martino
04/06/22	La scoperta di Tutankhamun	Festival Passepartout	Lectio Magistralis - Christian Greco
05/06/22	Le memorie del futuro	Centrale dell'Acqua di Milano, Museo di impresa di Mmspa	Conferenza - Christian Greco
11/06/22	Academy Emba: Gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni corporate	Intesa San Paolo Formazione	Conferenza - Christian Greco
16-22/06/2022	Salvolini revisited: from Champollion's pupils to independent scholar	Université du Québec à Montréal / Simposio Internazionale	Lectio Magistralis - Christian Greco
24/06/22	Workshop "Musei e Ricerca"	ACMA Scuola Superiore Meridionale / Rif. Prof. C. Rescigno	Corso di dottorato - Christian Greco
12/07/22	Vedo cose meravigliose	Museo Egizio	Introduzione alla Conferenza - Christian Greco, Christina Riggs

Tab. 4.3.1

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
16/07/22	Il nuovo ruolo dei musei	Museo francescano PADRE AURELIO MENIN	Conferenza - Christian Greco
18/07/22	Nuovo Umanesimo Digitale	Associazione per la Conservazione dei Monumenti Domenicani - Mantova (MN)	Conferenza - Christian Greco
14/07/22	Alla scoperta del Museo Egizio, insieme al suo Direttore Christian Greco	La cultura dietro l'angolo (progetto promosso da Compagnia di San Paolo)	Intervento di apertura - Christian Greco
19/07/22	Tavola rotonda	Appunti d'Arte, organizzato dalla Società Umanitaria di Milano	Intervento in dialogo con Lorenza Bravetta e Andrea Tinterri - Christian Greco
22/07/22	Il ruolo delle istituzioni museali nella società contemporanea	L'Isola dei Giganti, Festival letterario dell'Archeologia, Tharros (OR)	Intervento in dialogo con Sonia Borsato (curatrice e docente all'Accademia di Belle Arti di Sassari) - Christian Greco
08/09/22	Piramidi	Festival convivere, Carrar(MS)	Conferenza - Christian Greco
10/09/22	La storia in dialogo: Museo Egizio e Biblioteca Capitolare a confronto sul ruolo della cultura nella città	Biblioteca Capitolare di Verona (VR)	Tavola rotonda - Christian Greco
23/09/22		Scuola Superiore di Catania	Lectio Magistralis - Christian Greco
27/09/23	History, Content and Restoration of the so-called "Turin King List"	Museo Egizio	Introduzione Conferenza - Christian Greco, Myriam Krutzsch, KimRyholt, Susanne Töpfer
08/11/22	Rivoluzione digitale e Umanesimo	Rotary Club Tortona	Lectio Magistralis - Christian Greco
11/11/22	Musei e Biblioteche per la città del futuro	Biennale Tecnologia - c/o Politecnico di Torino	Lectio Magistralis - Christian Greco
11/11/22	I Musei del futuro	Biennale Tecnologia - c/o OGR	Lectio Magistralis - Christian Greco

Tab. 4.3.1

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
12/11/22	Ricerca e musei: la biografia degli oggetti	"Ispirazione: la forza delle idee" - Convegno organizzato da AMM Accademia dei Meccanismi Molecolari e Attività di Terza Missione del CNR - Bologna	Intervento - Christian Greco
16/11/22	La scoperta della tomba di Tutankhamun	Lezione organizzata da Associazione Archeologica Ticinese - Lugano	Lectio Magistralis - Christian Greco
20/11/22	Presentazione libro "Tutankhamun. La scoperta del giovane faraone"	Festival Bookcity - Milano	Intervento - Christian Greco
24-25/11/2022	Decolonise Egyptology	"Materials of Empire" - Università dell'Aquila	Keynote Speech - Christian Greco
30/11/22	Queen Nefertari's Tomb	Lecture organizzata in occasione dell'allestimento della mostra temporanea "Daughters of the Nile. Women and society in ancient Egypt" - Madrid	Lecture - Christian Greco
04/12/22	Il Papiro dello sciopero	Festival del Classico - Circolo dei Lettori	Christian Greco dialoga con Fernando Sirano (Direttore Parco Archeologico di Ercolano), modera Luciano Canfora - Christian Greco
15-16/12/2022	Museums, research and accessible storerooms Direzione generale Musei - Parco archeologico del Colosseo - Parco archeologico di Pompei	Convegno Internazionale "Depositi Invisibili. Dalla catalogazione alla fruizione" - Organizzato da Ministero della Cultura	Lecture - Christian Greco
21/12/22	Intervento in Conferenza Stampa	Comune di Vicenza	Inaugurazione Mostra "I creatori dell'Egitto eterno. Scribi, artigiani e operai al servizio del faraone" - Basilica Palladiana Vicenza - Christian Greco
22/12/22	Intervento in Conferenza Stampa	Museo del Gioiello	Inaugurazione Mostra temporanea 'Gioielli e bellezza nell'età dell'oro dell'Antico Egitto' - Christian Greco

Tab. 4.3.2

DATA	TITOLO	ENTE	INTERVENTO
03/01/22	Gestione dei Musei e sostenibilità economica	CISET - Università Ca' Foscari Venezia	Samanta Isaia
04/11/22	Museo Egizio a cultural experiment, yet?	Università Bocconi	Samanta Isaia, Silvia Cendron
05/06/22	Un esperimento di museum management	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Master in Museologia, Museografia e Gestione dei Beni Culturali	Samanta Isaia, Silvia Cendron
05/06/23	Museo Egizio a cultural experiment, yet?	Master in "World Heritage & Cultural Projects for Development"	Samanta Isaia, Silvia Cendron, Marco Rossani
20/05/22	Un esperimento di museum management	Università di Pavia, Master in Gestione Innovativa dell'Arte, Finanza, Marketing e Strategia	Samanta Isaia
21/06/22	Museo Egizio a cultural experiment, yet?	Summer school UCLA	Samanta Isaia
30/06/22	Il Museo Egizio e la gestione della collezione	"I reati contro il Patrimonio Culturale: dalle fattispecie di reato ai presidi ex D.Lgs. 231/2001. NFT e blockchain". Associazione Italiana Internal Auditors. AODV 231	Samanta Isaia
31/05/22	Museo Egizio: a cultural heritage valorisation model	Evento Interreg Europe FINCH Project Final Event	Samanta Isaia
17/10/22	Let's go DIGITAL! A museum experience	Franklin University	Samanta Isaia, Enrico Ferraris, Federico Taverni
26/10/22	"Turismo & cultura: legame indissolubile" + hackathon guidato	Istituto Istruzione Superiore Rufini. #Guardaorailltuofuturo - 3° edizione	Samanta Isaia, Francesca Guercilena
12/03/22	Valutazione d'impatto e report integrato: il Museo Egizio ed il suo percorso di rendicontazione partecipata	Convegno Nazionale ICOM Italia	Samanta Isaia

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
17/02/22	"A Chapel and its Visitors: Secondary Stelae and Graffiti at Ellesiya"	Museo Egizio	Conferenza a cura di dipartimento Collezione e Ricerca - Dr. Johannes Auenmüller
21/03/22	"The Display of Social Relations and Dependencies: Case studies from Pharaonic Egypt"	University of Bonn, Cluster of Excellence Bonn Centre for Dependency and Slavery Studies (BCDSS)	Invited guest lecture for the Joseph C. Miller Memorial Lecture Series - Dr. Johannes Auenmüller
15/06/22	"Ceramic, Wood, Stone & Bronze: Animal mummy containers in the Museo Egizio, Turin"	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Conference paper - Dr. Johannes Auenmüller & Dr. Federica Facchetti
01/09/22	"Revisiting Ellesiya: Craftspeople and Goldworkers among the 'secondary epigraphy' of the Lower Nubian rock-cut chapel of Thutmose III"	University of Warsaw, 15th International Conference for Nubian Studies	Conference paper - Dr. Johannes Auenmüller
09/09/22	"Sociology, Egyptology, and the Elite(s): Concepts, Theories, and Inspirations"	University of Prague, Faculty of Art Czech Institute of Egyptology	Invited paper Conference "Elites in Ancient Egypt" - Dr. Johannes Auenmüller
15/09/22	"Bronze Casting and Cultic Demand: The mass-production of Osiris figures in the Egyptian Late Period"	Bar Ilan University, The Martin (Szusz) Department of Land of Israel Studies and Archaeology	Invited paper. Minerva Workshop "Crafting for the God(s): Dynamics of Cult, Craft Production, and Socio-Technological Identities" - Dr. Johannes Auenmüller
15/12/22	"Cortile Aperto: The Egyptian Garden from idea to realization"	Museo Egizio	Conferenza a cura di dipartimento Collezione e Ricerca - Dr. Johannes Auenmüller
24/09/22	"Amuleti e faience: un'indagine in corso al Museo Egizio di Torino"	Giornate Europee del Patrimonio Ancona, Museo Archeologico Nazionale delle Marche	Conferenza - Martina Terzoli
26/10/22	"Ripensare gli oggetti attraverso la materialità. Uno studio completo degli amuleti in faience del Museo Egizio di Torino"	Museo Civico di Crema e del Cremasco. Convegno "Collezioni da svelare: l'Italia e le sue raccolte uniche di antichità egiziane"	Conferenza - Martina Terzoli

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
01/12/22	"Oggetto e materialità in dialogo: amuleti in faience nella collezione del Museo Egizio"	Museo Egizio	Conferenza a cura del Dipartimento Collezione e Ricerca - Martina Terzoli
26/05/22	"Museo Egizio In&Out"	MUSE Trento "OpenUp Museums! Prospects & challenges of Accessibility, Diversity & Inclusion"	Conferenza - Alessia Fassone - Federica Facchetti
13/09/22	"Da Jean Capart ai PCTO. Cent'anni di educazione museale"	Museo Egizio	Conferenza - Alessia Fassone - Federica Facchetti
28/03/22	"Tante voci al Museo Egizio"	Università di Macerata. Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo" Seminario del Corso di Museum Studies Prof.ssa Patrizia Dragoni	Intervento - Alessia Fassone
18/06/22	"Museo Egizio All Inclusive" "Giovani Visioni al Museo"	CAP 10100. Progetto OMNIA, Comune di Torino, Assessorato alle Pari Opportunità	Intervento - Alessia Fassone/ Sylvia Mazzoccoli
20/07/22	"The Outreach Programs of the Museo Egizio"	Museo Egizio, Summer School UCLA	Intervento - Alessia Fassone
27/07/22	"Del papiro non si butta via niente: un materiale multiuso"	Biblioteca Villa Amoretti "Papiro tour"	Conferenza - Alessia Fassone
07/10/22	"Figurines gréco-romaines du Museo Egizio à Turin, collections et contextes"	Université de Toulouse "Jean Jaurès" Atelier "Collections et Collectionneurs d'Antiquités Egyptiennes en France (seconde moitié du XIXe - première moitié XIXe siècle)"	Intervento - Alessia Fassone

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
28/10/22	"Il Museo Egizio, dall'antiquariato all'archeologia"	XXX Congresso Nazionale ANISA "Eredità culturali e contemporaneità. Scuola e Musei per educare alla cittadinanza" Accademia Albertina di Belle Arti Torino	Intervento - Alessia Fassone
26/11/23	"Donne d'Egitto, belle e influenti"	"Dialoghi intorno alla Donna tra passato e presente" Vicenza, Gruppo Archeologico CRT	Conferenza - Alessia Fassone
07/12/22	"The Museo Egizio as a Place of Care and Healing"	"CoMuseum 2022: Heal, Recover, Change, Evolve", Athens Benaki Museum	Conferenza - Alessia Fassone
13/01/22	"PASSAPORTO" PER L'ALDILÀ AL FEMMINILE: LE DONNE E I LIBRI DEI MORTI"	Museo Egizio	Conferenza - Susanne Töpfer
14/01/22	"Alla Ricerca della Vita" - sulla nuova sala	Museo Egizio Membership program	You&Me talks - Susanne Töpfer e Federica Facchetti con Alice Paladin (EURAC)
13/01/22	Digital Innovation & Culture: The Turin Papyrus Online Platform	BAM! Strategie Culturali. Digital Innovation & Culture, Bologna	Conferenza - Susanne Töpfer
20/01/22	Museum data and access	Università di Lipsia, Dipartimento Computational Humanities Sunolkisis Digital Classics	Conferenza - Susanne Töpfer
10-12 /03/2022	Beyond philology - Some Turin papyri revised	Università di Heidelberg. Workshop: Materiality, Layout and Formulas: Discovering Patterns in Written Artefacts from Egypt	Workshop - Susanne Töpfer
02/05/22	Digitalization, Museum data and access	Biblioteca Nazionale Centrale Roma. Focus group relazioni digitali, Roma	Conferenza - Susanne Töpfer

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
28/06/2022	The Turin Papyrus Collection	Museo Egizio, UCLA Summer School	Conferenza - Susanne Töpfer
14-16/09/2022	Funerary and Religious Manuscripts in the Museo Egizio from the Ptolemaic and Roman Period	Università di Basilea. From one Shore to the Other - International Conference Basel	Conferenza - Susanne Töpfer
27/09/22	The Turin King List	Museo Egizio	Conferenza - Susanne Töpfer con Kim Ryholt e Myriam Krutzsch
23/11/22	La Collezione di Papiri del Museo Egizio	Università Della Svizzera Italiana, Lugano	Conferenza - Susanne Töpfer
01/12/22	Lecture: Hieratic texts from Tebtunis	Università di Uppsala, Department of Archaeology and Ancient History, Egyptology	Conferenza - Susanne Töpfer
7-8/12/2022	TPOP	Paris, Conference: The modern museum: challenges, achievements, ideas	Presentazione - Susanne Töpfer
02/06/23	On "Transgender" shabtis	Berlino, Humboldt Universitaet, Current Research on Bodies in Ancient Egypt	Conferenza - Federico Poole
17/06/23	Shabtis for the Apis Bull	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Conference paper - Federico Poole
28/06/23	Fakes in Ancient Egyptian Art and Archaeology	Museo Egizio, UCLA Summer School	Lezione - Federico Poole
22/08/23	A New Writing Gallery in the Museo Egizio, Turin	Prague 26th ICOM General Conference	Conference paper - Federico Poole, Paolo Marini, Susanne Toepfer
01/10/23	La decifrazione dei geroglifici	Museo Egizio Notte dei ricercatori	Presentazione - Federico Poole

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
20/10/23	Gli ushabti "transgender": un problema epistemologico abti "transgender": un problema epistemologico	Museo Egizio	Conferenza - Federico Poole
16/12/23	Scrittura e scritture nell'antico Egitto: una nuova mostra del Museo Egizio di Torino	Siracusa IICE, XXI convegno di egittologia e papirologia	Conferenza - Federico Poole, Susanne Toepfer, Paolo Marini
03/11/23	Stele e trend iconografici a Deir el-Medina: la triade Min-Qadesh-Reshep	Museo Egizio	Conferenza - Alessandro Girardi
19/07/23	Touring exhibitions: Museo Egizio around the world	Museo Egizio UCLA Summer School	Conferenza - Paolo Marini, Alessandro Girardi
17/10/22	Digital Museum	Univ. Lugano c/o Museo Egizio	Intervento - Enrico Ferraris
28/04/22	"Mariette e gli Archivi"	Museo Egizio	Conferenza - Enrico Ferraris
03/06/22	"Invisible Archaeology. Exhibiting Tangible and intangible materialities"	MIT c/o Museo Egizio Workshop "Crossroads: data-driven talks on ancient materiality at the interface of archaeology, science and engineering."	Lezione - Enrico Ferraris
18/11/22	Corso di formazione per i professionisti museali	Fondazione Scuola Patrimonio c/o Museo Egizio	Lezione per "Toolkit for museum". - Enrico Ferraris
02/12/22	"Museo Egizio di Torino, dalla sua storia secolare ai tesori custoditi al suo interno"	Sala Consiliare del Comune di Azzate (VA)	Conferenza - Tommaso Montonati
01/10/22	"Champollion e Torino"	Museo Egizio / Notte dei Ricercatori	Intervento - Tommaso Montonati, Beppe Moiso
30/06/22	"Il sito di Qau el-Kebir"	Museo Egizio	Conferenza - Tommaso Montonati
10/06/22	L'archivio fotografico storico, fondo ottocentesco	Museo Egizio / Archivissima	Intervento - Tommaso Montonati
06/07/22	The study of pottery	Museo Egizio/ UCLA	Lezione - Federica Facchetti

Tab. 4.3.3

DATA	TITOLO	ENTE	CORSO E PERSONA
15/06/22	A dog in a vessel, a special burial in Gebelein	Università di Napoli "L'Orientale" 3rd International Symposium on Animals in Ancient Egypt, the Middle Nile and Their Hinterlands	Intervento - Federica Facchetti, Sara Aicardi, Salima Ikram, Matilde Borla
06/09/22	Mummy of vizir Imhotep: interdisciplinary study and restoration work	EURAC Reserch 10th World Congress on Mummy Studies WMC 2022	Conferenza - Federica Facchetti, Alice Paladin, Sara Aicardi, M. Linda Sutherland, Christina Wurst, Alexandra Mussauer, Marco Samadelli, Albert Zink, Christian Greco
10/03/22	I vasi in terracotta del Museo Egizio: contesti di provenienza, tipologie e studi in corso	Museo Egizio	Conferenza - Federica Facchetti
26/03/22	"In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina".	American Research Center in Egypt, Northwest Chapter.	Conferenza - Cedric Gobeil
14/05/22	"Deir el-Medina 2.0. Réexamen d'un site patrimonial que l'on croyait bien connaître...".	Nantes (Francia) per l'associazione Isis-Egyptologie	Conferenza - Cedric Gobeil
18/05/22	" Champollion au Musée Égyptien de Turin. À la redécouverte de son expérience des collections turinoises".	Bibliothèque Nationale de France (BnF) Parigi	Conferenza - Cedric Gobeil
19/05/22	«The Third Cataract Project in Sudan. Archaeological entanglement on the Nile Valley».	Museo Egizio	Conferenza - Cedric Gobeil
25/10/22	"In the footsteps of Ernesto Schiaparelli. The Museo Egizio's current research at Deir El-Medina".	American Research Center in Egypt, Northwest Chapter.	Conferenza - Cedric Gobeil

4.4 Il brand Museo Egizio



Pubblici

Istituzioni culturali

Dipendenti e collaboratori

**Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione**

Sostenitori

Enti e soggetti del territorio

Media

Aziende/Partner

La notorietà del museo e la sua capacità raccogliere in modo stabile l'interesse e la fiducia del pubblico sono consolidate e riconosciute grazie al continuativo lavoro condotto a partire dalla riapertura del 2015, con l'insediamento del direttore Christian Greco. Per stabilizzare la notorietà e la qualità riconosciuta alle proprie proposte, il Museo Egizio ha scelto di lavorare sulla sostanza e qualità delle proprie proposte. Il panorama museale internazionale è costellato da una grande varietà di brand museali forti e riconoscibili ed è in questo scenario che il Museo Egizio intende collocarsi a pieno diritto, anche sul piano della comunicazione e interpretazione. Attività rilevanti sul piano internazionale, fondamentali per tale consolidamento, sono i progetti espositivi itineranti [\[v. Sezione 4.5.4 Sviluppo internazionale\]](#). L'impegno costante è quello di declinare con rigore la brand identity del Museo Egizio in tutti gli ambiti di comunicazione: media, utenti, pubblico-istituzionale, partner. La strategia di posizionamento si è concentrata dunque sul consolidamento della riconoscibilità e sulla garanzia di valore e qualità presso i pubblici: ciò ha contribuito a determinare una percezione positiva e autorevole dell'istituzione e della valorizzazione compiuta nell'ultimo decennio.

5.312
menzioni del Museo Egizio su stampa
online e cartacea (nazionale e locale)

6
conferenze stampa

45
comunicati stampa

237
servizi TV/Radio dedicati al Museo

Visual identity

4.4.1

La definizione dell'identità visiva del museo avviene principalmente attraverso l'utilizzo del marchio (il logotipo è stato registrato presso l'Ufficio Marchi e Brevetti in tutte le classi utili). Per questo motivo e in vista del bicentenario sono stati avviati studi preliminari sul restyling del logo e sui messaggi istituzionali con l'intento di migliorare la leggibilità e contemporaneamente aggiornare le forme in vista delle nuove aperture del 2024, in occasione del bicentenario dalla nascita del Museo. La continuità stilistica prevede l'adattamento dei risultati della creatività interna su ogni mezzo di comunicazione digitale e cartaceo assicurando la più alta diffusione del brand Museo Egizio.

Strategia di comunicazione

4.4.2

1 **Mantenere vitale il rapporto con differenti pubblici**

Il museo ha stabilizzato la propria relazione con il pubblico online, promuovendo e disseminando le numerose iniziative e risorse online, compresa la collezione e l'archivio fotografico online. I materiali proposti sono distinti dalla licenza Creative Commons in grado 0, sono cioè riutilizzabili liberamente. Il monitoraggio continuo delle recensioni degli utenti che riflettono su una propria esperienza di visita consente di avere un'immagine nitida rispetto alle loro esperienze, con pregi e difficoltà, e di poter quindi intervenire. Particolare attenzione e spazio si è dato anche online alla comunicazione delle attività di Ricerca condotte dal museo (si vedano la piattaforma dedicata alla collezione dei papiri, la collezione online, la rivista scientifica Rime, l'archivio fotografico online) che hanno come naturale pubblico quello di specialisti di tutto il mondo (v. [Sezione 4.2 Il dialogo con i pubblici](#)).

2 **Incentivare la visita da parte del pubblico di prossimità, in particolare il target famiglie.**

Il pubblico di prossimità gode di ampia offerta lungo il corso dell'anno tra presentazioni di libri, conferenze di vario tenore, eventi aperti al pubblico e allestimenti temporanei i che divengono occasione di ritorno. Nel periodo estivo si è offerta una programmazione con aperture serali e video mapping in cortile (v. [Sezione 4.2.2 Eventi](#)) proseguita fino a settembre al fine di essere un luogo di riferimento anche nella stagione delle vacanze. Particolare attenzione è stata rivolta al pubblico di famiglie, cui

è stata garantita una tariffa agevolata “Family Ticket” comunicata su periodici come “Giovani Genitori” e “Internazionale Kids”.

3 **Promuovere la visita in Museo al pubblico nazionale e internazionale.**

Per raggiungere i viaggiatori, ritornati a programmare visite in città, gli investimenti pubblicitari sono stati concentrati sulle possibilità di spazi con grande visibilità in aeroporto Caselle.

Presenza mediatica

4.4.3

Nel corso del 2022 l'attività di ufficio stampa è stata volta a consolidare la posizione dell'istituzione e dei suoi vertici, nel panorama mediatico, tra le voci più autorevoli a livello nazionale. Si è lavorato attraverso il coinvolgimento di testate giornalistiche, televisioni e programmi radiofonici, ma anche attraverso la presenza in Museo di personalità internazionali del mondo dello spettacolo e del cinema (da Laura Pausini all'attore inglese Malcom McDowell, per citarne solo due).

Dopo la pandemia, il museo ha ripreso la sua attività espositiva all'interno dell'ente e all'esterno. Tra le mostre più innovative il progetto transmediale “Aida figli di due mondi”, frutto della collaborazione tra il Museo, l'Università, il Teatro Regio, il Museo Nazionale del Cinema, l'Archivio Ricordi e altri enti, che ha prodotto oltre 800 pagine di rassegna stampa, in circa tre mesi, oltre ad approfondimenti televisivi e radiofonici.

Quattro i progetti espositivi lanciati quest'anno con conferenze stampa e con un'opera di approfondimento su tv e inserti nazionali: oltre alla mostra “Aida, figlia di due mondi”, il restauro e l'esposizione del Papiro Dei Re, la mostra “Il dono di Thot: leggere l'antico Egitto” e la mostra “I creatori dell'Egitto Eterno”, progetto del Museo per la Basilica Palladiana di Vicenza. Tutte le mostre hanno avuto ampio spazio al Tg1, Sky Tg24 e su programmi televisivi nazionali culturali. “Il dono di Thot” è stato inoltre protagonista di una diretta di 12 minuti dal Museo con il direttore Christian Greco, su Rai 3 a “Geo”, trasmissione condotta da Sveva Sagamola.

Il 2022 è stato l'anno del bicentenario della decifrazione dei geroglifici e del centenario della scoperta della tomba di Tutankhamun. Su questi temi si è lavorato per portare l'Egizio sui media internazionali con due progetti di ampio respiro: “Le Palais des Hiéroglyphes, sur les traces de

Champollion” diretto da Patrick Cabouat per la televisione francese, che ha registrato un milione di spettatori, e un radio dramma “La Grande Traversée”, di Emmanuel Suarez, attore e drammaturgo molto noto in Francia, progetto che poi si è trasformato in un podcast di successo da milioni di ascoltatori, con protagonisti in una puntata tre curatori ed egittologi del Museo. Sempre in occasione dei due bicentenni il Museo e il suo direttore Christian Greco sono stati sotto i riflettori della stampa e delle tv nazionali. Il 27 settembre, giorno del bicentenario della decifrazione, è stato presentato il restauro del Papiro dei Re. La conferenza stampa del 27 settembre è stata il punto di arrivo di un progetto di comunicazione, declinato attorno alle varie fasi del restauro, documentata da uno shooting di Getty Images, agenzia fotografica internazionale con sede a Seattle. Il Papiro dei Re è stato protagonista di diversi approfondimenti televisivi e sulla carta stampata: proprio ai geroglifici e al restauro del Papiro “La Lettura” del Corriere della Sera nell'estate 2022 ha dedicato la copertina e 12 pagine. [Tab 4.4.1] [Fig. 4.4.1, 4.4.2]

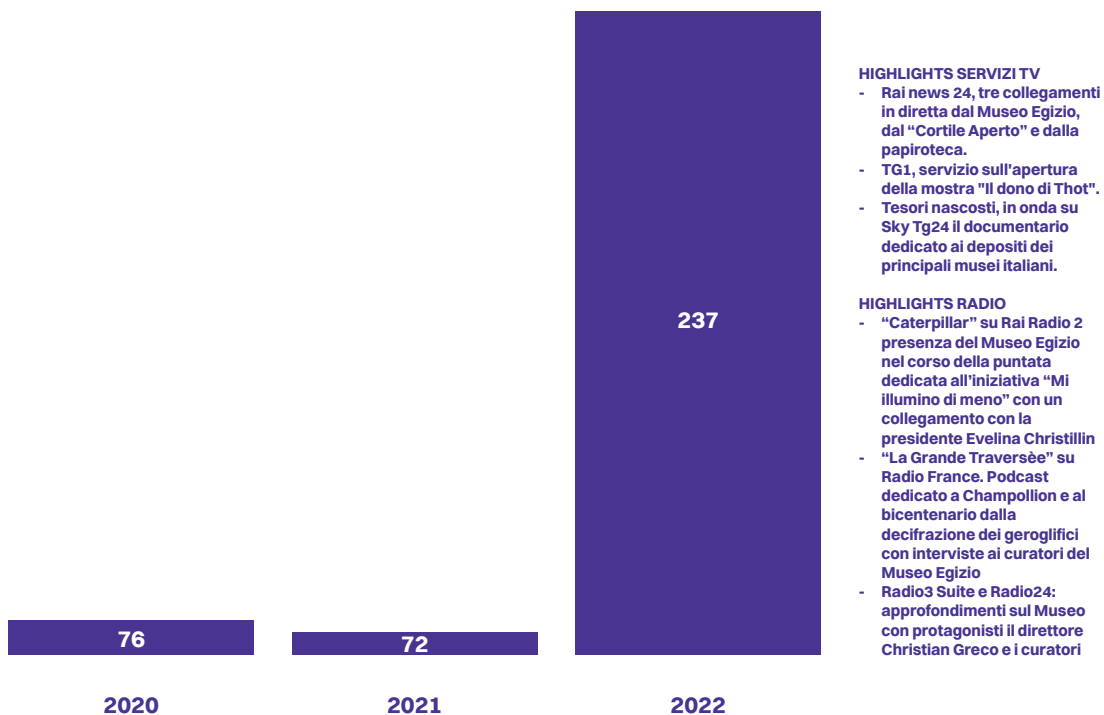
Fig 4.4.1
Presenza mediatica



Tab. 4.4.1
Conferenza stampa 2022

17/03/2022	Inaugurazione Mostra temporanea "Aida. Figlia di due mondi"
2/05/2022	Lancio Progetto "Cultura di Base"
28/06/2022	Inaugurazione "Cortile Aperto. La flora dell'antico Egitto"
27/09/2022	Ricorrenza bicentenario dalla decifrazione dei geroglifici e restauro del "Papiro dei re"
21/11/2022	Inaugurazione mostra temporanea a Vicenza "I creatori dell'Egitto Eterno"
6/12/2022	Inaugurazione Mostra temporanea "Il Dono di Thot. Leggere l'antico Egitto"

Fig. 4.4.2
Servizi TV e Radio



Operazioni di co-marketing

4.4.4

Oltre alla definizione di operazioni di marketing atte a coinvolgere il pubblico e a incentivare il ritorno al Museo, specialmente il pubblico di prossimità, sono stati stipulati accordi di co-marketing e partnership con diverse realtà del territorio, nella convinzione che un'ampia rete di collaborazioni con istituzioni culturali e con enti commerciali, possa aprire la strada a progettualità in grado di dare visibilità al Museo Egizio e ampliare il pubblico. Unitamente alla continuazione di collaborazioni attive da diversi anni (come Passaporto Culturale, Abbonamento Musei, Turismo Torino), gli accordi di co-marketing si sono concentrati principalmente sul settore delle aziende di beni di largo consumo (Bennet, Coop, Outlet Le Gru) e della mobilità tramite la collaborazione con Trenitalia Servizio Regionale. Di particolare rilevanza la collaborazione con Disney + Italia per il lancio della nuova serie Marvel Studios "Moon Knight" (v. Sezione 4.2.5 Interpretazione e condivisione).

Progetti speciali

4.4.5

Rientrano nei progetti speciali operazioni differenti per natura e svolgimento, ma accomunate dalla finalità ultima di valorizzazione del brand Museo Egizio.

Oltre a rappresentare un'occasione di visibilità per il Museo grazie all'esposizione mediatica che offrono, queste operazioni sono state delle fonti di ricavo - diretto e indiretto - e hanno permesso di sviluppare delle collaborazioni atte ad agganciare segmenti specifici e creare nuove sinergie.

Collaborazione con Eugenio in Via di Gioia.

A seguito dell'assegnazione a Torino degli Eurovision Song Contest 2022 e dell'uscita della canzone della band torinese "Eugenio in via di gioia" -diventata in breve tempo virale- la band ha realizzato una live session in museo e un concerto esperienziale. La collaborazione ha permesso di coinvolgere la community della band (fascia 25-35), che costituisce per il Museo un target fondamentale da intercettare e coltivare.

4.5 Lo sviluppo dell'istituzione



Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, agendo come soggetto giuridico indipendente in un ambiente complesso. Il suo assetto giuridico di fondazione di partecipazione ne favorisce l'autonomia, con una cultura manageriale che ne determina la solidità e il dinamismo. Puntando sulle interrelazioni e sulla trasversalità, il Museo Egizio è in grado di trasformare la sua capacità di adattamento in uno strumento operativo, sperimentando modelli di gestione museale innovativi in una dimensione internazionale.

Alcune attività, che erano state identificate come linee di sviluppo negli anni precedenti, si sono consolidate nel 2022 diventando parte dei processi organizzativi: è il caso del fundraising e nello specifico del programma di donazioni individuali, i cui temi sono affrontati nelle Sezioni 4.2 Il dialogo con i pubblici e 4.6 Sostenibilità economica. Ancora in evoluzione invece il filone delle partnership aziendale che, dopo essere stata impostata nel 2021, nel 2022 vede una prima concretizzazione con la stretta di sinergie tra il Museo Egizio e varie realtà aziendali interessate ad affiancare l'istituzione nel suo percorso di sviluppo. Nel 2022 infatti, terminate le difficoltà dei due anni pandemici, il Museo Egizio ha dato avvio alle attività propedeutiche alle celebrazioni del bicentenario nel 2024, per cui sono previsti cinque grandi progetti di rifunzionalizzazione, che contribuiranno a ridefinire il posizionamento internazionale dell'istituzione. Nella dimensione internazionale si esplicano anche il programma di mostre itineranti, la stipula di convenzioni scientifiche con altre istituzioni e la realizzazione di progetti di cooperazione come Transforming EMC - che nel 2022 è giunto a conclusione - e Crossing Boundaries, e il fondo American Friends of Museo Egizio.

5

**partnership con aziende
strette nel 2022**

€ 105.000

**valore dei progetti di sponsorizzazione
avviati nel 2022**

5

progetti per il bicentenario

2

progetti di cooperazione internazionale

231

**reperti rientrati in Museo dopo
il programma di mostre itineranti**

Progetti di sviluppo

4.5.1

SIME: LA TRASFORMAZIONE DIGITALE

Il progetto SIME, finanziato dal bando SWITCH promosso da Fondazione Compagnia di San Paolo con un contributo di € 200.000, ha consentito di avviare il processo di trasformazione digitale del Museo Egizio, creando un ecosistema digitale coerente con le necessità dell'istituzione e sanando i disallineamenti esistenti tra la strumentazione informatica, l'evoluzione dell'organigramma e dei flussi di lavoro, e le direzioni di sviluppo prioritarie. Il progetto sostenuto da Fondazione Compagnia di San Paolo si è concluso nel 2022, con l'implementazione di nuove soluzioni hardware e software in tre ambiti di attività (1. Posta e Calendario; 2. Infrastruttura in Cloud; 3. Piattaforma SIME, database della collezione); tuttavia è da intendersi come un primo passo nel percorso di trasformazione digitale, che proseguirà con il completamento di alcuni sviluppi ulteriori, tra cui l'applicazione satellite CURA, che consentirà di gestire tutti gli aspetti relativi alla cura della collezione.

La creazione di questo ecosistema - integrato, modulabile e aperto - converge con l'obiettivo di rendere la collezione accessibile in regime di open data. Per raggiungere questo scopo, è stato istituito anche un fondo di scopo specifico con l'obiettivo di digitalizzare la collezione museale al fine di poter consentire la visione a tutti tramite un apposito canale online e permettere la diffusione della conoscenza della collezione in un regime di assoluta apertura.

LA NUOVA CAFFETTERIA

Nel 2022 Fondazione ha deciso di **internalizzare il servizio caffetteria**, procedendo alla gestione diretta del servizio offerto al pubblico. Dopo un breve periodo di transizione in cui è cessata la gestione esternalizzata precedente e si è intervenuto con lavori di piccola muratura e adeguamenti impiantistici, si è proceduto alla riapertura al pubblico di "Pausa Caffè" nel mese di maggio.

I lavori di adeguamento dello spazio dedicato alla caffetteria sono stati diretti e seguiti internamente e, coadiuvati da un consulente esterno, si è proceduto alla definizione di una strategia di gestione.

"Pausa Caffè" offre un servizio di caffetteria rapida puntando alla qualità, garantendo al contempo la gestione di grandi numeri di utenti, consueti data l'alta affluenza del Museo. La gestione diretta del servizio di caffetteria permette un capillare controllo sulla qualità e la messa in atto di eventuali azioni correttive, che dà modo di poter allineare quasi in tempo reale le esigenze del Museo e dell'utenza. In aggiunta, la somministrazione diretta di cibi e bevande consente al Museo, laddove richiesto specificamente, di abbinare un servizio di catering a supporto di eventi interni ed esterni, con un conseguente risparmio sui costi e una potenziale diversificazione dei ricavi, oltre che ad un arricchimento dell'offerta a sostegno degli eventi privati.

MUSEO EGIZIO 2024

Nel 2022, superato il biennio segnato dalla pandemia e con la ripresa definitiva dell'attività museale, è iniziata la progettazione degli interventi che verranno realizzati nel 2024, anno in cui si celebrerà il **bicentenario dalla fondazione del Museo Egizio**.

Il Museo intende realizzare cinque grandi progetti di rifunzionalizzazione che, a quasi dieci anni di distanza dalla grande riapertura del 2015, rinnovano il percorso espositivo permanente e tutti gli spazi museali.

Cuore del progetto è la realizzazione della **apertura della corte** interna del Collegio dei Nobili, che consentirà di trasferire dal piano ipogeo alla corte i servizi di accoglienza al pubblico, quali bookshop, caffetteria e biglietteria. La copertura del cortile restituirà alla città una seconda piazza accanto alla vicina piazza Carignano, liberamente accessibile e fruibile, dove verrà riallestito anche il **Giardino Egizio**, ampliamento del progetto espositivo temporaneo "Cortile Aperto: flora dell'antico

Egitto” (v. Sezione 4.1.1 Progetti di ricerca), un'area verde popolata specie vegetali tipiche dell'ambiente nilotico e scientificamente coerenti con la collezione del Museo.

Dalla nuova corte sarà possibile accedere liberamente al **Tempio di Ellesiya**, donato dall'Egitto allo Stato italiano come ringraziamento per la sua partecipazione alla missione UNESCO di salvataggio dei templi nubiani. Il Tempio, restituito alla libera fruizione da parte di tutti, sarà oggetto di un nuovo allestimento che ne valorizzerà la biografia.

Lo spostamento dei servizi al pubblico nella corte interna consentirà di ampliare significativamente il percorso museale, dedicando tutta l'area ipogea a **nuove sale di visita immersive** dove, attraverso proiezioni con realtà virtuale e aumentata, il pubblico potrà camminare attraverso i siti dell'Egitto in un paesaggio in continua evoluzione.

Infine, si procederà al **riallestimento di Galleria dei Re**: l'attuale allestimento, firmato da Dante Ferretti e concepito come temporaneo, sarà ridisegnato e basandosi su criteri scientifici restituirà ai visitatori l'immagine dell'Antico Egitto civiltà legata al sole e alla luce. Dalle finestre, ora oscurate, entrerà illuminazione naturale, mettendo così in dialogo la collezione con piazza Carignano.

Nel mese di luglio la Fondazione Compagnia di San Paolo ha indetto il **concorso di progettazione internazionale “Museo Egizio 2024”** in qualità di ente interessato ad acquisire, facendosene carico, prestazioni progettuali integrate da mettere a disposizione del Museo per spirito di liberalità e mecenatismo tecnico, in conformità all'art. 6, comma 3, D.Lgs. 42/2004 e al D.M. 19.12.2012 “Approvazione delle norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali”. Oggetto della progettazione sono la realizzazione della copertura e la rifunzionalizzazione della corte interna del Palazzo Collegio dei Nobili; la riorganizzazione degli spazi espositivi al piano terra e al piano ipogeo.

A ottobre si è conclusa la prima fase del processo di selezione del Concorso internazionale di Progettazione “Museo Egizio 2024”, con la pubblicazione dei 5 raggruppamenti di professionisti finalisti che hanno avuto accesso alla seconda fase. Le fasi successive della procedura si svolgeranno nel 2023.

COMMISSIONI INTERNE PER LO SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE

Il dinamismo dell'istituzione porta il Museo Egizio ad avviare numerosi di progetti di sviluppo in vari

ambiti di attività, dai processi interni alle attività svolte in cooperazione con enti internazionali, determinando al tempo stesso la necessità per l'istituzione di riflettere su alcuni temi prioritari e sulle linee di sviluppo future. Con questo obiettivo nel 2022 sono state istituite tre commissioni.

Commissione Mission e Vision

In vista delle trasformazioni fisiche che interesseranno gli spazi museali nel 2024, e alla luce di una storia dell'istituzione quasi bicentenaria, il Museo intende interrogarsi sulla sua identità di museo archeologico, declinata nell'analisi del ruolo della ricerca e della formazione, della relazione con i pubblici, degli obiettivi di lungo termine. La Commissione è stata quindi istituita con l'obiettivo di giungere a una definizione di mission e vision del Museo Egizio.

La Commissione, composta interamente da membri interni all'istituzione e guidata da una Presidente eletta dai componenti, si muove con autonomia di budget e di modalità di lavoro.

Comitato per l'Etica

Il Comitato per l'Etica del Museo Egizio, organo consultivo e di controllo totalmente indipendente, che riferisce direttamente al CdA, è costituito con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del museo, monitorare l'aderenza delle attività del museo al Codice Etico dell'ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei. L'obiettivo della commissione sarà quello di produrre delle linee guida, in grado di direzionare le scelte del Museo e dei dipendenti in ambito etico.

Commissione per la Transizione Digitale

La Commissione è stata istituita con l'obiettivo di individuare le linee strategiche per la transizione digitale del Museo Egizio, partendo da un'analisi della situazione attuale che rappresenti le esperienze e prassi digitali (strumenti, punti di forza e debolezza) e le proposte dello staff in termini di servizi, tecnologie e formazioni. La Commissione è composta da sei membri, di cui quattro esterni, selezionati per la competenza in materia digitale.

Partnership con aziende

4.5.2

Nell'ambito di sviluppo del fundraising avviato dal Museo Egizio si inserisce un nuovo filone di attività che prevede la realizzazione di partnership con il mondo corporate.

ALPITOUR

Il Museo Egizio ha siglato una partnership con Alpitour World, che intende sostenere il Museo nel suo percorso di trasformazione in vista del bicentenario del 2024 e punta a trasmettere il valore della scoperta, del viaggio - fisico e simbolico - e della cultura.

L'accordo, di durata quadriennale, ha un valore complessivo di € 800.000 di cui **€600.000 di erogazione liberale** a sostegno del riallestimento della Galleria dei Re e **€200.000 di sponsorizzazione** di progetti che si concretizzeranno dal 2023.

Oltre a partecipare al progetto di **rivisitazione dell'allestimento storico-scientifico della Galleria dei Re**, Alpitour World ha previsto anche delle **iniziative per favorire l'inclusione, l'accesso alle visite e alla formazione dei più piccoli**. Queste attività saranno realizzate nello specifico dal Brand **Francorosso**, marchio di Tour Operating nato nel 1953 a Torino, specializzato sull'Egitto sin dagli anni '70 e con un approccio di ricerca, rispetto e curiosità verso i luoghi e le popolazioni visitate.

AMERICAN EXPRESS

Nel 2020, con l'inizio dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Museo Egizio ha sospeso la distribuzione universale delle videoguide. Nel luglio 2022 viene attivato il servizio webapp gratuito che mette a disposizione un percorso completo

totalmente rinnovato nei contenuti (110 tracce audio, per circa 2 ore di ascolto complessive) in tre lingue: italiano, inglese e francese. Grazie alla sponsorizzazione di American Express, è stato possibile sperimentare la reintroduzione di 100 videoguide fisiche, anch'esse a fruizione gratuita, disponibili su richiesta, per consentire al pubblico che non desidera o non può utilizzare il proprio smartphone di fruire del percorso di visita.

La sponsorizzazione, del valore di €25.000, ha durata di un anno e terminerà a luglio 2023.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Cassa Depositi e Prestiti è sponsor del progetto educativo "Museo Egizio A/R", che nel 2022 ha offerto la possibilità a oltre 2000 studenti di circa 130 classi di Scuola Primaria, localizzate al di fuori del perimetro della città di Torino, di partecipare gratuitamente a un percorso formativo composto da tre appuntamenti.

La sponsorizzazione per il progetto 2022 ha un valore di € 80.000 e, dati gli esiti positivi, è stata rinnovata nei primi mesi del 2023.

CRÉDIT AGRICOLE

Crédit Agricole ha sostenuto attraverso una sponsorizzazione il progetto di restauro delle facciate del Collegio dei Nobili. L'intervento ha consentito di un significativo recupero della qualità sia materica che visiva delle facciate, riportando una maggior uniformità nel contesto storico-cittadino.

La sponsorizzazione ha un valore di €8.540 IVA inclusa e si è conclusa con il termine dei lavori.

MARTINI & ROSSI

La partnership con Martini & Rossi si è sviluppata a partire dai contenuti della mostra "Aida. Figlia di due mondi" e dei legami tra le vicende storiche all'origine dell'opera verdiana con il brand Martini & Rossi. È stato organizzato una conferenza online - un dialogo tra il curatore della mostra Enrico Ferraris e Anna Scudellari, Heritage Curator di Casa Martini, seguito da una virtual cocktail experience riservata esclusivamente ai **member You&ME**.

Reale Mutua ha scelto di affiancare il Museo Egizio nel percorso di trasformazione del bi-centenario, sostenendo in particolare il progetto **Giardino Egizio**.

Nel mese di novembre Reale Mutua ha deliberato di effettuare un'**erogazione liberale** di importo complessivo di **€418.000**, che sarà effettuata in due tranches nel 2024 e 2025, e avvalendosi del credito d'imposta previsto dall'art. 1 del D.L. 83/2014 (c.d. "Art Bonus").

Consulenze

4.5.3

Negli ultimi anni, Il Museo Egizio ha attivato il filone delle attività di consulenza rivolte al settore culturale e non, per mettere in condivisione il know-how acquisito e favorire uno scambio attivo di esperienze, competenze e metodologie. Le attività di consulenza coinvolgono in maniera trasversale tutto il personale del Museo e concorrono, a seconda dell'ampiezza del contratto, alla differenziazione dei ricavi e alla sostenibilità economica dell'ente.

MUSEO DEL GIOIELLO

Nel 2022 è proseguita la consulenza, iniziata a luglio 2021, prestata a Italian Exhibition Group S.p.A., ideatore e gestore del progetto Museo del Gioiello, spazio museale permanente collocato all'interno della Basilica Palladiana di Vicenza. L'oggetto della collaborazione è un supporto nella definizione del modello di governance del museo, nella pianificazione delle attività della sua gestione e promozione, delle mostre permanenti e temporanee prodotte e nello sviluppo di programmi didattici.

Dalla sinergia tra Museo Egizio e Museo del Gioiello è nata anche la mostra "Gioielli e Amuleti nell'antico Egitto", inaugurata il 28 dicembre 2022 negli spazi del Museo del Gioiello.

Sviluppo internazionale

4.5.4

PANORAMICA MOSTRE ITINERANTI

A fine luglio 2022 sono **rientrati i 231 reperti della mostra Nefertari**, in tour dal 2018; il lungo periodo espositivo è stato accompagnato da una serrata campagna diagnostica che ha permesso di arricchire le informazioni relative ai reperti analizzati e stringere relazioni non solo con i musei ospitanti ma anche con gli istituti di ricerca e università operanti nel medesimo territorio; attraverso degli accordi culturali i vari enti hanno messo a nostra disposizione facilities e strumentazioni difficilmente accessibili in Italia.

Il Direttore ha inoltre collaborato al catalogo della mostra “Queen Nefertari’s Egypt” al New Orleans Museum of Art pubblicando vari contributi.

A dicembre 2022 sono state inaugurate a Vicenza due mostre curate dal Museo Egizio: I creatori dell’Egitto eterno presso la Basilica Palladiana e i Gioielli e bellezza nell’età dell’oro dell’Antico Egitto presso il Museo del Gioiello. In occasione delle due mostre, sono stati pubblicati i cataloghi “Gioielli e Amuleti nell’antico Egitto”, Silvana Editoriale, 2022, a cura di Paolo Marini e “I Creatori dell’Egitto Eterno”, Marsilio Arte, Venezia, 2022, a cura di Christian Greco, Corinna Rossi, Cédric Gobeil, Paolo Marini e con contributi di Beppe Moiso e Susanne Töpfer.

[Fig. 4.5.1 - 4.5.2 - 4.5.3]

Fig. 4.5.1
Panoramica mostre itineranti

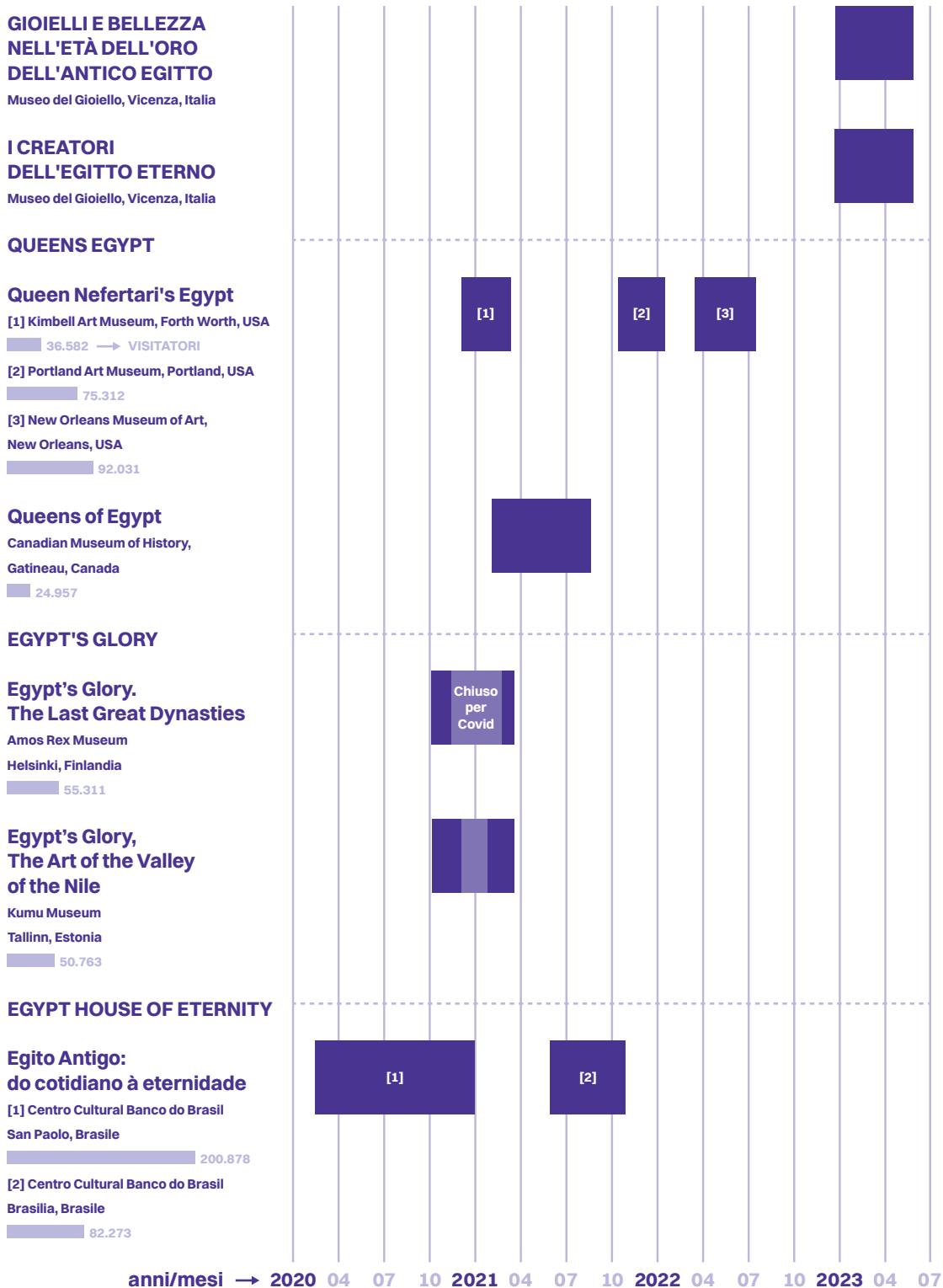


Fig. 4.5.2
Reperti in viaggio

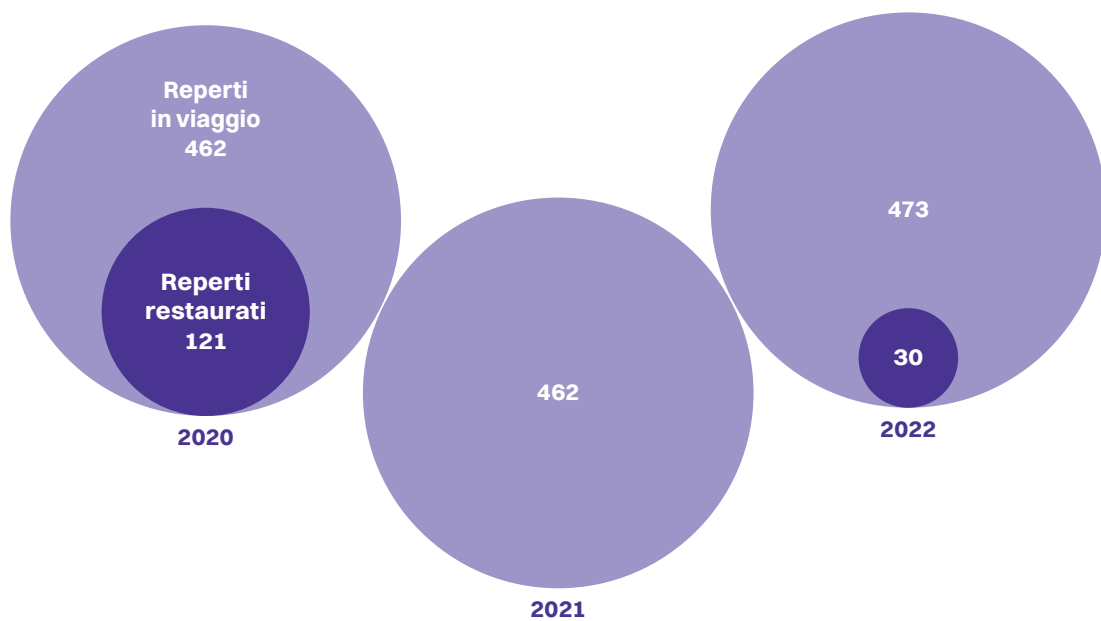
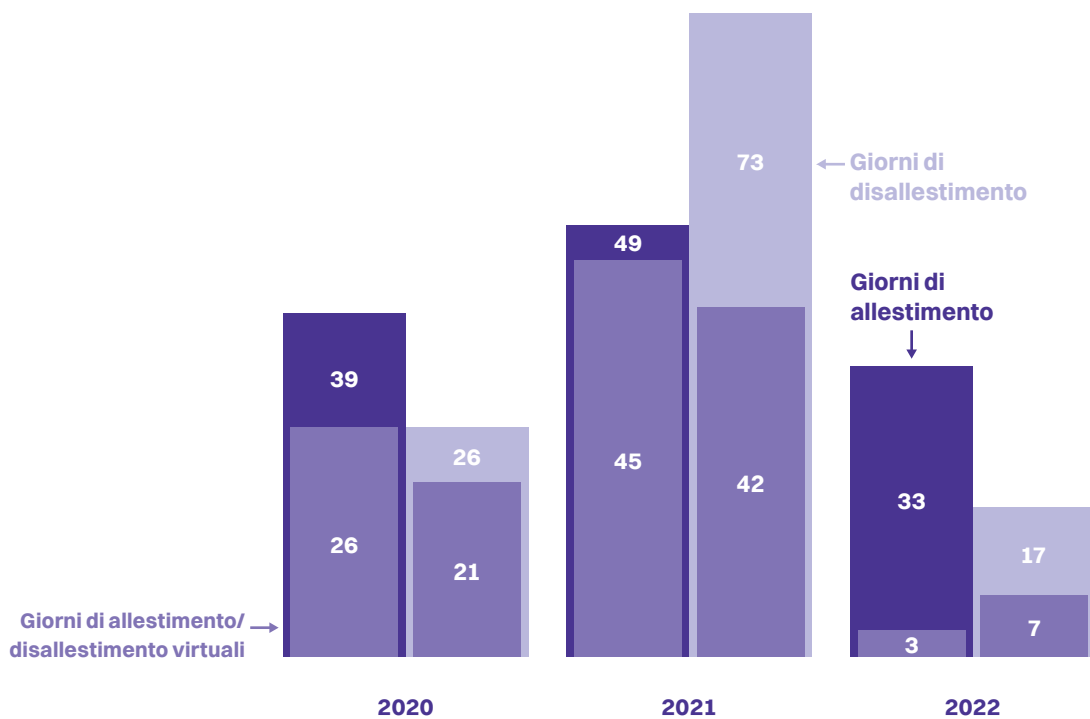


Fig. 4.5.3
Tempistiche di allestimento e disallestimento



PROGETTI
DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
Transforming EMC

TRANSFORMING EMC (ENI/2017/393-713)

PARTNER Musée du Louvre (Paris), British Museum (London), Ägyptisches Museum und Papyrussammlung (Berlin), Rijksmuseum van Oudheden (Leiden)

ISTITUZIONI ASSOCIATE BBR- Bundesamt für Bauwesen und Raumordnung, IFAO - Institut Français d'Archéologie Orientale, ICA - Istituto Centrale per l'Archeologia

FINANZIATO DA Commissione Europea

BUDGET € 3.039.967,89

DURATA 36 mesi (marzo 2018 - marzo 2021) + 9 (dicembre 2021) + 6 (giugno 2022)

SCOPO DEL PROGETTO Il progetto Transforming the Egyptian Museum Cairo è un'operazione inedita che vede riunite per la prima volta cinque eccellenze museali europee al servizio di un ambizioso progetto per la ridefinizione dell'identità del Museo Egizio del Cairo, considerato la culla dell'egittologia mondiale. Il Museo Egizio è capofila dell'intervento, individuato dall'Unione Europea come detentore di conoscenza tecnico-scientifica e chiamato a guidare un consorzio i cui membri sono il British Museum, il Louvre, l'Ägyptisches Museum und Papyrussammlung di Berlino e il Rijksmuseum van Oudheden di Leiden. In particolare, al Museo è affidata la gestione dei rapporti formali con l'ente erogatore (UE) e il beneficiario del progetto (il Museo del Cairo) in rappresentanza del partenariato; la sua gestione finanziaria ovvero l'amministrazione del budget, la rendicontazione delle spese, la compilazione dei report e delle domande di pagamento, l'assolvimento degli obblighi formali imposti dal framework europeo ed i rapporti con gli Auditor; il riallestimento di due sale nell'ambito delle Gallerie dedicate all'Antico Regno, situate al piano terra del Museo del Cairo, in strettissima collaborazione con i curatori egiziani e con gli altri partner del progetto; lo sviluppo di tre strategie individuate nel masterplan, in sinergia con gli altri partner ed i colleghi egiziani ("education and public programming", "collection management", "research and publication").

STATO DI AVANZAMENTO Il progetto si è formalmente concluso al 21/06/2022. Nel corso dell'anno è stato avviato l'iter di rendicontazione finale che porterà nel 2023 al saldo dell'ultima tranche del finanziamento. Nel corso del 2022 sono state chiuse le attività relative ai 3 work packages del progetto, nel dettaglio: inaugurazione delle sale rifunzionalizzate (WP 1 e 3) e consegna del Masterplan (WP 2).

Crossing Boundaries

CROSSING BOUNDARIES. UNDERSTANDING COMPLEX SCRIBAL PRACTICES IN ANCIENT EGYPT

PARTNER Università di Basilea, Università di Liegi

FINANZIATO DA SNF Swiss National Foundation e FNRS Fonds de la Recherche Scientifique

BUDGET 1.250.164 CHF (circa € 1.100.000)

DURATA 48 mesi (marzo 2019 - febbraio 2023)

SCOPO DEL PROGETTO Crossing Boundaries. Understanding complex scribal practices in Ancient Egypt è un progetto di restauro e ricerca scientifica condotto in partnership dall'Università di Basilea, l'Università di Liegi e il Museo Egizio. Il progetto ha ottenuto un finanziamento dalla SNF Swiss National Foundation per un ammontare complessivo pari a 1.250.164 CHF (pari a oltre €1.000.000). Nel corso dei 48 mesi di progetto, la squadra ha affrontato lo studio del materiale papiraceo proveniente dal sito del villaggio di Deir el-Medina ed in particolare:

- ha identificato, restaurato e documentato i frammenti di papiro
- ha unito tra loro i frammenti e ricostruito digitalmente i documenti originali
- ha studiato la varietà di testi su ciascun papiro, rintracciato gli scribi e suggerito scenari e contesti per ciascuno di questi
- ha integrato i dati nel database TPOP
- ha allargato la prospettiva della ricerca tramite la comparazione dei dati di Deir el-Medina con altri periodi e luoghi dell'antico Egitto.

STATO DI AVANZAMENTO Nel 2022 il Museo Egizio ha terminato il restauro, la scansione, il ritaglio e il caricamento in TPOP di 12.489 frammenti di papiri ieratici. Oltre circa 9.000 fra questi sono già stati caricati nella "Turin Papyrus Online Platform" con trascrizioni e metadati sul contenuto.

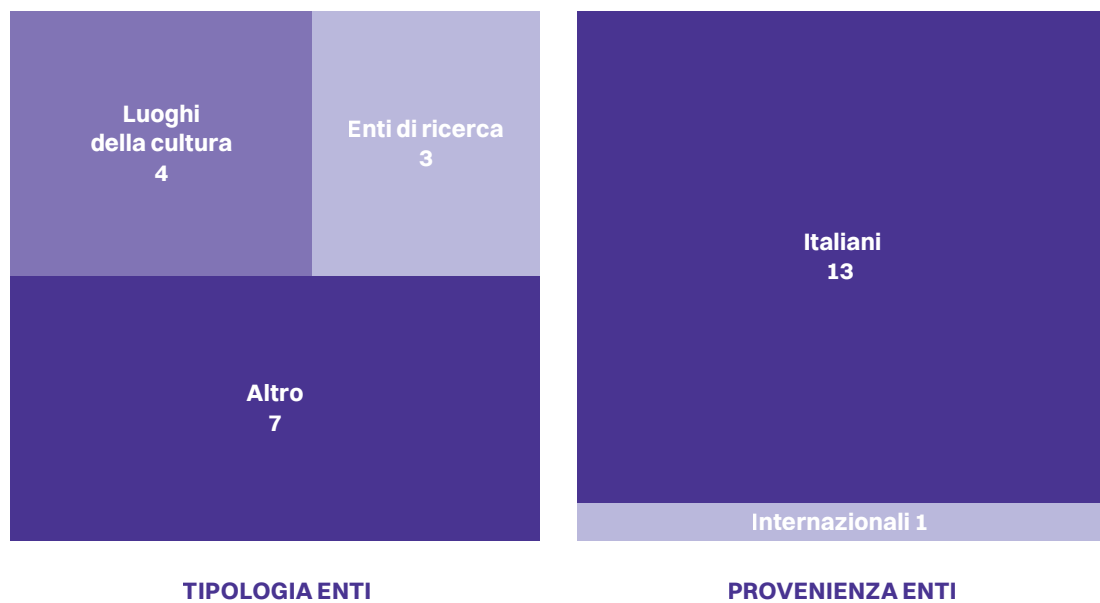
AFME

AFME è un fondo aperto presso la King Baudouin Foundation USA (501 c3) che consente di raccogliere donazioni da cittadini e aziende americane usufruendo dei vantaggi fiscali previsti dalla normativa statunitense. AFME è stato presentato al pubblico nel 2021, e nel 2022 ha visto uno sviluppo progressivo delle opportunità e della rete di relazioni, con la realizzazione di incontri online one-to-one e di eventi virtuali.

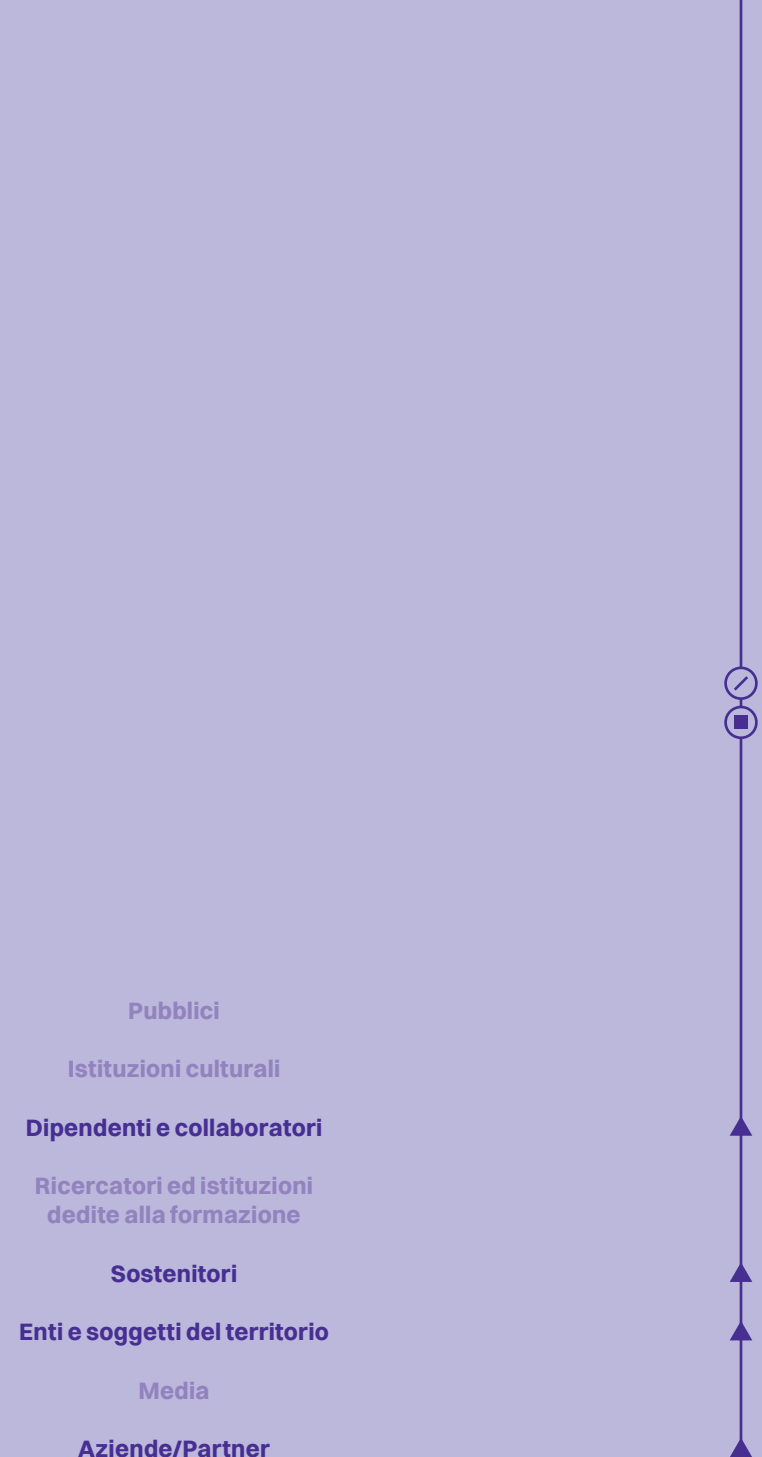
Convenzioni

Le relazioni istituzionali intessute dal Museo Egizio per lo sviluppo di progetti di ricerca, di attività formative e didattiche, e di partnership culturali sono regolate nell'ambito di accordi quadro e convenzioni. In totale sono 281 le convenzioni stipulate dal Museo Egizio, di cui 14 nel 2022. [Fig. 4.5.4]

Fig. 4.5.4
Convenzioni



4.6 Sostenibilità economica



Pubblici

Istituzioni culturali

Dipendenti e collaboratori

Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione

Sostenitori

Enti e soggetti del territorio

Media

Aziende/Partner

Il Museo Egizio si definisce impresa culturale, abbinando il perseguimento di finalità le finalità proprie di un ente culturale (ricerca, educazione, formazione) ad un modello di gestione dinamico e sperimentale. La fondazione, costituita nell'ottobre 2004 con durata trentennale, è tenuta annualmente alla redazione di un bilancio preventivo - che determina i capitoli di spesa e la strategia di acquisizione e allocazione delle risorse - ed uno preventivo, che illustra i risultati dell'anno. In quanto fondazione non-profit, gli eventuali utili della gestione sono destinati a fondi vincolati che contribuiscono al perseguimento degli obiettivi statutari. Il tema della sostenibilità economica incrocia e attua gli indirizzi strategici trasversali legati allo sviluppo di pratiche di management e al ruolo del Museo nella sostenibilità del territorio.

L'anno 2022 è un anno di generico riavvio delle attività dopo il biennio così fortemente influenzato dalla crisi pandemica. L'incremento dei visitatori comporta una forte crescita dei ricavi da servizi al pubblico, che si abbina ad un proporzionale aumento delle spese relative alla gestione del museo e al potenziamento dei progetti e dei servizi. L'obiettivo della diversificazione delle fonti di ricavo in ottica partecipativa ha dato avvio a progetti quali il fundraising e le partnership con il mondo corporate, con risultati soddisfacenti in termini quantitativi e qualitativi.

Il tema della sostenibilità economica è raccontato non solo tramite i dati di bilancio, ma anche attraverso una panoramica delle attività amministrative e gestionali che assicurano stabilità, accountability ed efficienza e finanziaria all'ente.

€ 14.9

milioni valore generato

+ 47,91%

crescita del bilancio rispetto
al 2021

59,35%

della spesa su fornitori locali

€ 1.080.217

vincolati al perseguimento
di finalità statutarie

Tab. 4.6.1
Conto economico

	2019	2020	2021	2022
Ricavi da attività	€ 8.596.670	€ 1.977.811	€ 3.705.664	8.552.240
Altri ricavi	€ 4.763.065	€ 7.651.350	€ 6.388.303	€ 6.377.322
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 13.359.735	€ 9.629.161	€ 10.093.967	€ 14.929.562
Costi operativi	€ 6.895.110	€ 3.168.642	€ 3.988.789	€ 7.361.734
Costo del personale	€ 2.706.339	€ 1.935.402	€ 2.532.578	€ 3.462.771
Ammortamenti	€ 2.674.688	€ 2.674.306	€ 2.685.602	€ 2.713.181
Oneri di gestione	€ 1.058.462	€ 574.209	€ 714.933	€ 1.412.032
Accantonamenti	€ 37.225	€ 1.292.408	€ 204.515	€ 19.580
COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 13.371.824	€ 9.644.967	€ 10.126.417	€ 14.969.298
VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE	€ -12.089	€ -15.806	€ -32.450	€ -39.736
Proventi e oneri finanziari	€ 17.272	€ 15.806	€ 24.707	€ 39.736
Rettifiche di valore attività finanziarie	- €	- €	€ 7.743	- €
Imposte	€ 5.183	- €	- €	- €
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- €	- €	- €	- €

Tab. 4.6.2
Riclassificazione di conto economico

	2019	2020	2021	2022
Ricavi delle vendite	€ 13.359.735	€ 9.629.161	€ 10.093.967	€ 14.929.562
Costi variabili	€ 7.808.446	€ 3.600.052	€ 4.553.957	€ 8.505.585
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	€ 5.551.289	€ 6.029.109	€ 5.540.010	€ 6.423.977
Altri costi fissi	€ 145.126	€ 142.799	€ 149.765	€ 268.181
Costi del personale	€ 2.706.339	€ 1.935.402	€ 2.532.578	€ 3.462.771
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.699.824	€ 3.950.908	€ 2.857.667	€ 2.693.025
Ammortamenti	€ 2.674.688	€ 2.674.306	€ 2.685.602	€ 2.713.181
RISULTATO OPERATIVO	€ 25.136	€ 1.276.602	€ 172.065	€ -20.156
Proventi e oneri finanziari	€ 17.272	€ 15.806	€ 24.707	€ 39.736
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- €	- €	€ 7.743	- €
Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	37.225	€ 1.292.408	€ 204.515	19.580
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 5.183	- €	- €	- €
Imposte sul reddito	€ 5.183	- €	- €	- €
RISULTATO D'ESERCIZIO	- €	- €	- €	- €

Valore della produzione

4.6.1

Il valore della produzione 2022 ammonta a €14.929.562 con un incremento pari al +47,91% rispetto all'anno precedente. L'andamento generale è di forte crescita rispetto al biennio 2020-2021, quello segnato dalla pandemia dal Covid-19, con dei ricavi da attività museale che superano lievemente o si avvicinano a quelli del 2019. L'incremento dei visitatori (v. Sezione 4.2.1 I visitatori) genera un aumento percentuale dei ricavi da biglietteria del +114,08% rispetto al 2021, del +338,71% rispetto al 2020 (biennio pandemico) e del +0,08% rispetto al 2019. È quest'ultimo dato ad essere particolarmente significativo: a condizioni tariffarie invariate (l'aumento del costo del biglietto è avvenuto in data 01/01/2023), i ricavi da biglietteria recuperano il trend pre-crisi. [Fig. 4.6.1]

In termini relativi, l'aumento più corposo rispetto al 2021 è quello dei ricavi da museumshop. In questo caso, la ragione risiede negli accordi stipulati tra il Museo e il concessionario a cui è affidato in gestione il servizio. Nel 2020 era stato firmato un addendum al contratto di concessione che prevedeva una rimodulazione dell'impegno finanziario del concessionario nei confronti della Fondazione, in ragione dell'emergenza pandemica in corso. L'accordo prevedeva una scaletta di impegni finanziari progressivi sia per il canone fisso che per il conteggio delle royalties sulle vendite. L'accordo è decaduto in data 31 marzo 2022: da quella data sono state ripristinate le percentuali previste da gara. Il totale royalties corrisposto nel 2022 è pari a € 467.744, importo che si integra al canone fisso pari a €143.250 per un totale complessivo pari a €610.994 (rispetto agli € 80.166 del 2021).

Se i ricavi da biglietteria, museumshop e carte abbonamento sono superiori rispetto alle quote iscritte a bilancio nel 2019, sono in con-

trotendenza i proventi da didattica (-21,11% sul 2019) e da supporti multimediali. Per la prima voce, i dati evidenziano come gli studenti in visita guidata siano complessivamente meno numerosi rispetto al passato: 67.000 nel 2022 contro i 109.000 del 2019. Per quanto riguarda i dispositivi multimediali, questi nel 2022 – come già nel 2021 – non generano quote di ricavo.

Focus fundraising.

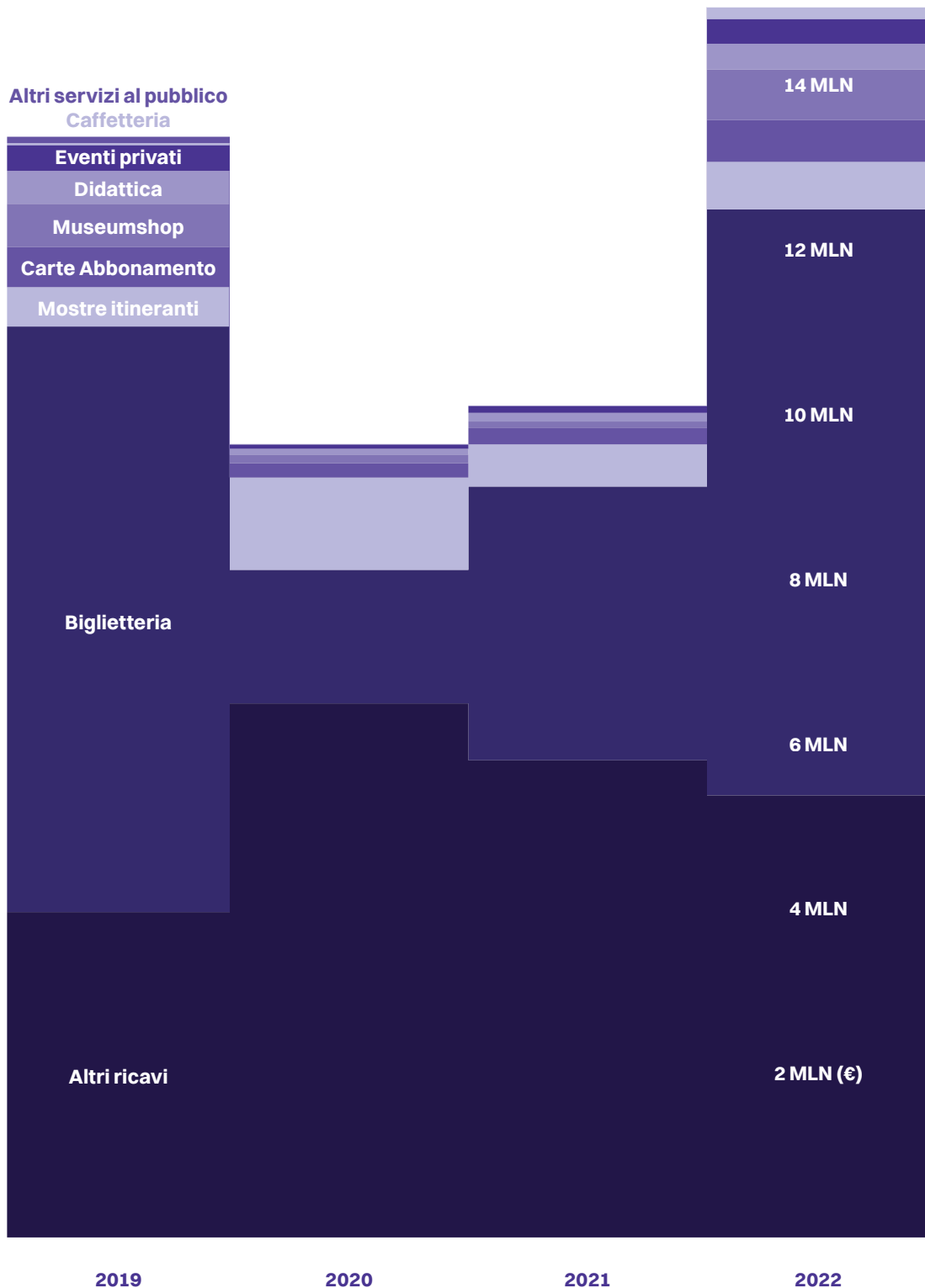
Sono quattro le campagne di fundraising attive nel 2022: la campagna ordinaria Prenditi cura di ME, che raccoglie le donazioni one-off; la campagna You&ME Membership e quella Regala la Membership, che contribuiscono all'aumento della community di sostenitori (v. Sezione 4.2.4 I sostenitori) e la campagna per il 5x1000. [Tab. 4.6.3] [Fig. 4.6.2]

La composizione del valore della produzione torna a favorire i ricavi e vendite della prestazione (il 57,25% del totale), dopo i due anni pandemici nei quali era maggioritaria la quota di "altri ricavi". [Fig. 4.6.3]

La restante parte del valore della produzione, iscritta nella voce A.5 del Conto Economico, è costituita principalmente:

- per €15.808 dal credito di imposta "Bonus pubblicità 2021" ex art. 57bis D.L. n. 50/17 convertito nella L. n. 96/2017;
- per €9.119 dal contributo concesso per l'acquisto di beni strumentali, ex L. n.160/2019 e L. n. 178/2020 come modificata dalla L. 234/2021, per la quota di competenza dell'esercizio;
- per €352.835 dall'integrazione del contributo in conto esercizio erogato dalla Comunità europea e riferito al progetto Grant Egitto;
- per €2.427.567 dall'utilizzo del Fondo di Ristrutturazione, rilasciato a Conto Economico a copertura delle quote di ammortamento 2022 relative agli investimenti effettuati dalla Fondazione sul progetto di rifunionalizzazione;
- per €872.915 dagli utilizzi vincolati ai Fondi di scopo specifici dell'Ente;
- per €36.247 al credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 calcolato per l'anno 2020;
- per €81.449 al credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in tran-

Fig. 4.6.1
Ricavi da attività



sizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative, istituito dall'art. 1, commi da 198 a 206, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 calcolato per l'anno 2021;

- per €909.302 dalla quota parte di competenza dell'esercizio dei contributi contabilizzati in esercizi precedenti e rinviati attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Tab. 4.6.3
Risultati economici fundraising

CAMPAGNE CHIUSE	DATA DI LANCIO	IMPORTO TOTALE	NUMERO DONAZIONI	IMPORTO MEDIO
#laCulturaCura	17/03/2020	€ 3.669,62	65	€ 56,46
Prenditi cura di ME (straordinaria)	4/12/2020	€ 21.470,59	215	€ 99,86
CAMPAGNE ATTIVE				
	2021		2022	
You&ME	€ 4.150	71	€ 8.570	141
Regala la membership	€ 1.880	44	€ 4.160	107
Prenditi cura di ME	€ 8.139,75	67	€ 3.102	61
5x1000	€ 4.819,11	120	Non disponibile	Non disponibile

Fig. 4.6.2
Focus: Membership You&Me

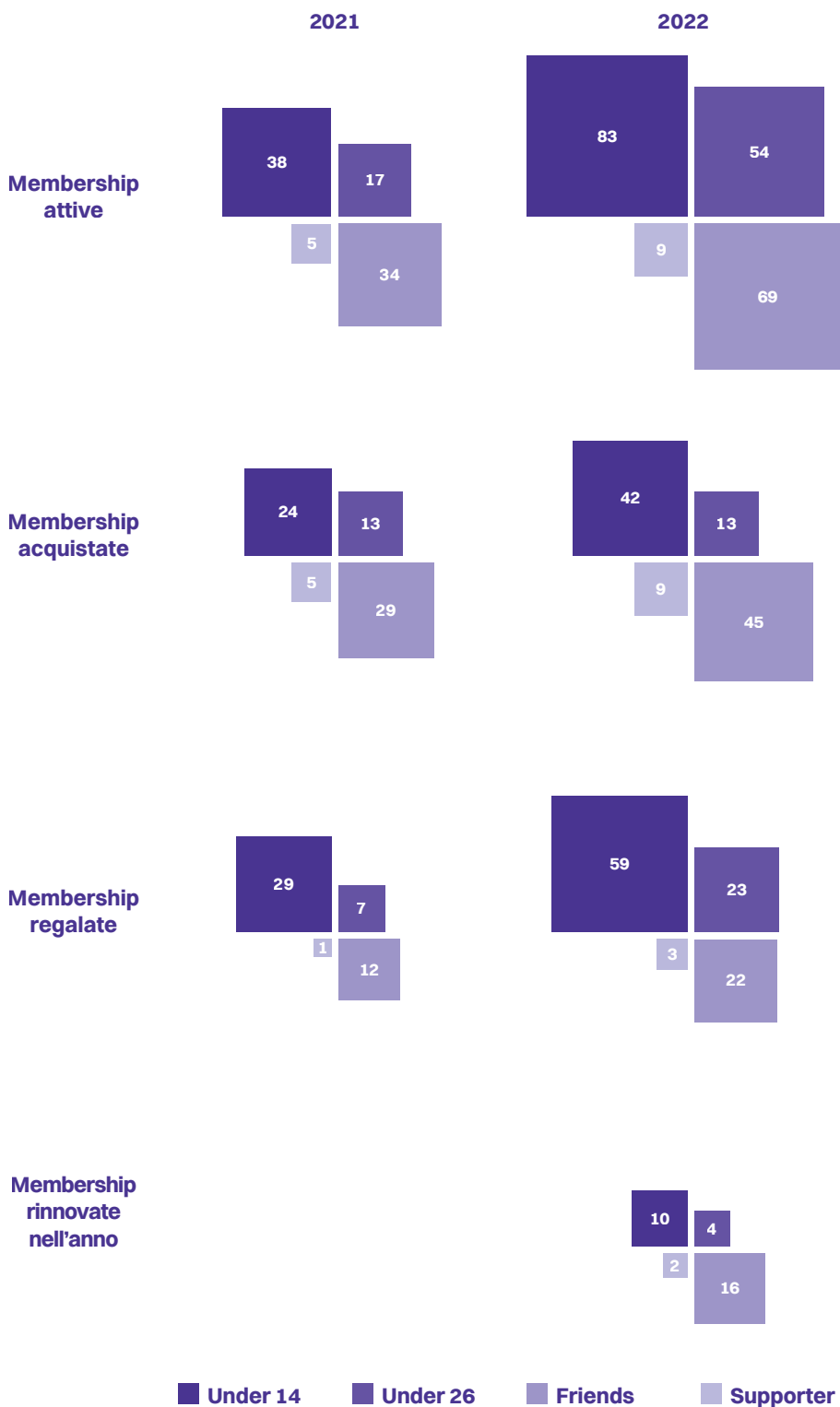
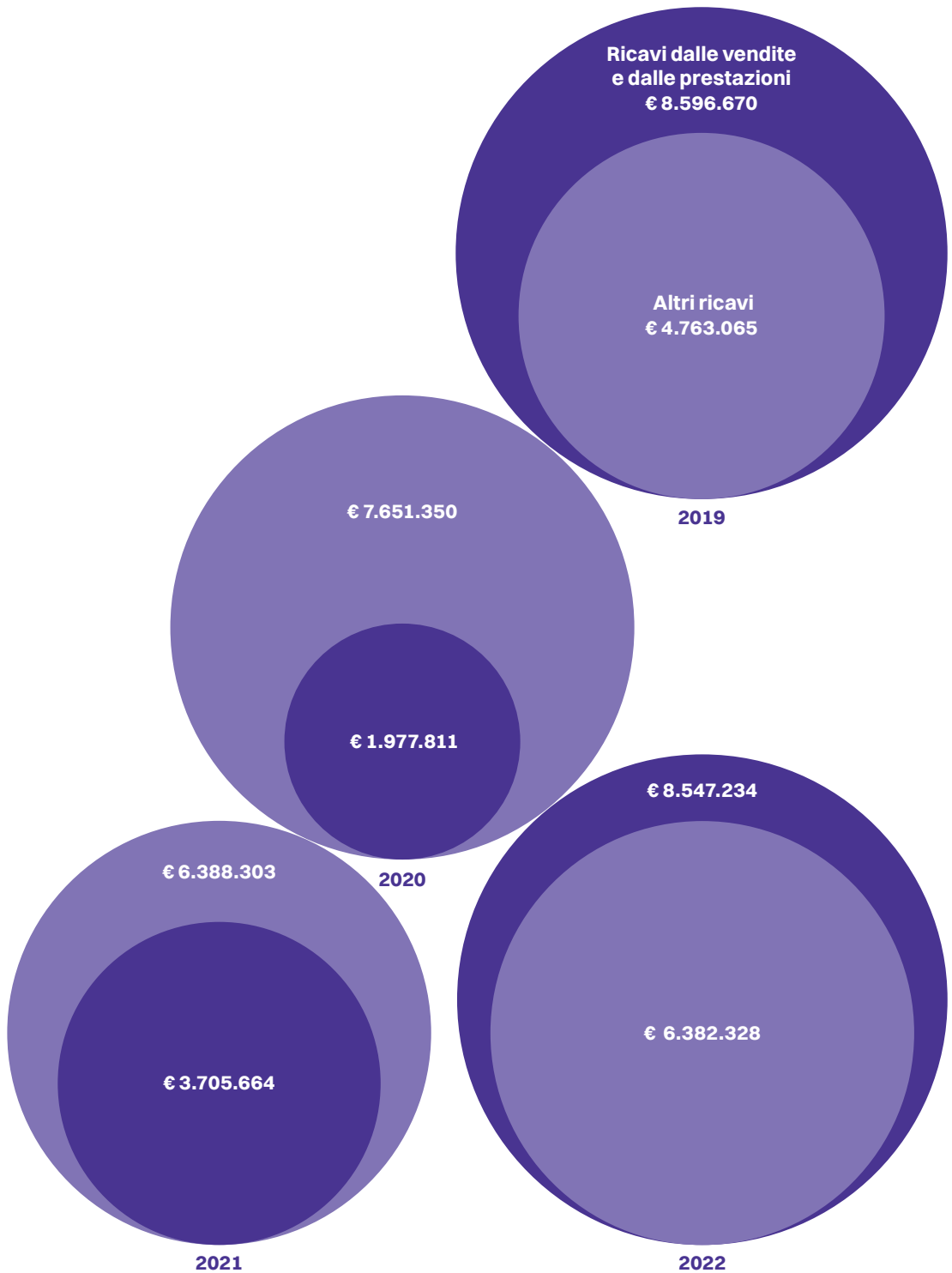


Fig. 4.6.3
Composizione valore
della produzione



Costi della produzione

4.6.2

Il totale dei costi della produzione ammonta a €14.969.298, con un incremento del +47,82 rispetto al 2021. L'incremento dei costi si deve al generale ripristino di tutte le attività e i servizi, parzialmente congelati nel biennio pandemico. Sono inoltre subentrati nuovi capitoli di spesa, su tutti l'investimento sulla **caffetteria**, comunque ripagati dai ricavi registrati.

La voce acquisti di altri beni aumenta del +1.371,02% passando da circa €35.000 del 2021 ai €526.451,28 del 2022. È all'interno di questo capitolo di spesa che sono registrati i costi per l'acquisto delle materie prime a servizio della caffetteria.

Nel 2022 le utenze per consumi di gas, energia elettrica e acqua potabile hanno visto andamenti disomogenei. Se il costo dell'acqua è aumentato del +89,57%, quello del gas è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2021 (-1,23%) e quello dell'elettricità è sceso del -19,58%. In controtendenza rispetto ai generali corposi aumenti per i consumi, il Museo Egizio ha beneficiato dei contratti stipulati prima dell'insorgere della crisi. Tali contratti hanno permesso il blocco delle tariffe di acquisto per gas ed elettricità, a prezzi stabili a tutto il 31/12/2022.

Entra nel bilancio consuntivo del Museo Egizio la voce "spese manutenzione giardino", che fa seguito all'inaugurazione, nel giugno 2022, del nuovo allestimento "Cortile aperto: Flora dell'antico Egitto". L'importo allocato all'attività è pari a €19.258,42.

Il costo del personale dipendente è aumentato del +33,39%. Nel 2022 è stato approvato un nuovo organigramma che ridefinisce l'assetto organizzativo della Fondazione e stabilisce un piano di assunzioni pluriennale. Nel corso dell'anno, oltre all'assunzione del personale addetto alla gestione della caffetteria, sono entra-

te in staff altre figure a copertura delle esigenze dettate dal riavvio delle attività, dalle nuove progettualità in fase di sviluppo o dal turn-over. Per approfondimenti, si rimanda alla Sezione 4.7 Il capitale umano.

I costi per pubblicità, inserzioni e affissioni aumentano del 46%, salendo a oltre €221.000. Nel 2022 gli investimenti in comunicazione (v. **Sezione 4.4 Il brand Museo Egizio**) sono stati gestiti in maniera mirata, per intercettare determinate fasce di pubblico e consolidare la relazione con altre.

L'IVA indetraibile, regolarmente iscritta a costo, supera quota €1.110.000. [Fig. 4.6.4 - 4.6.5]

Fig. 4.6.4
Confronto tra costi per acquisti
e servizi sostenuti

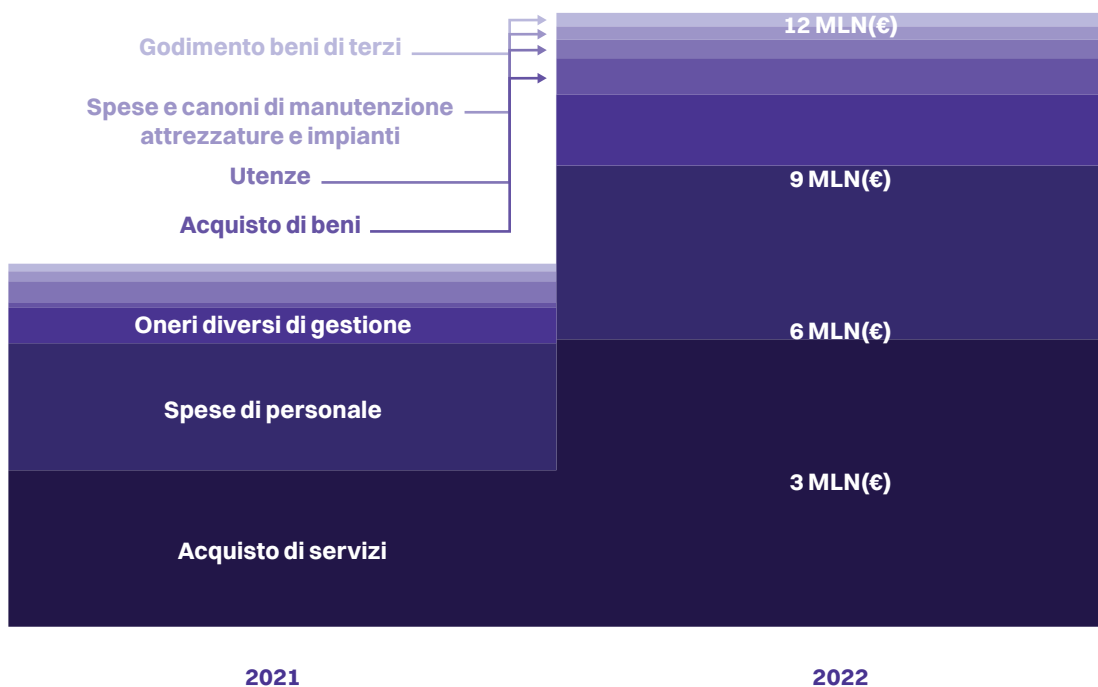
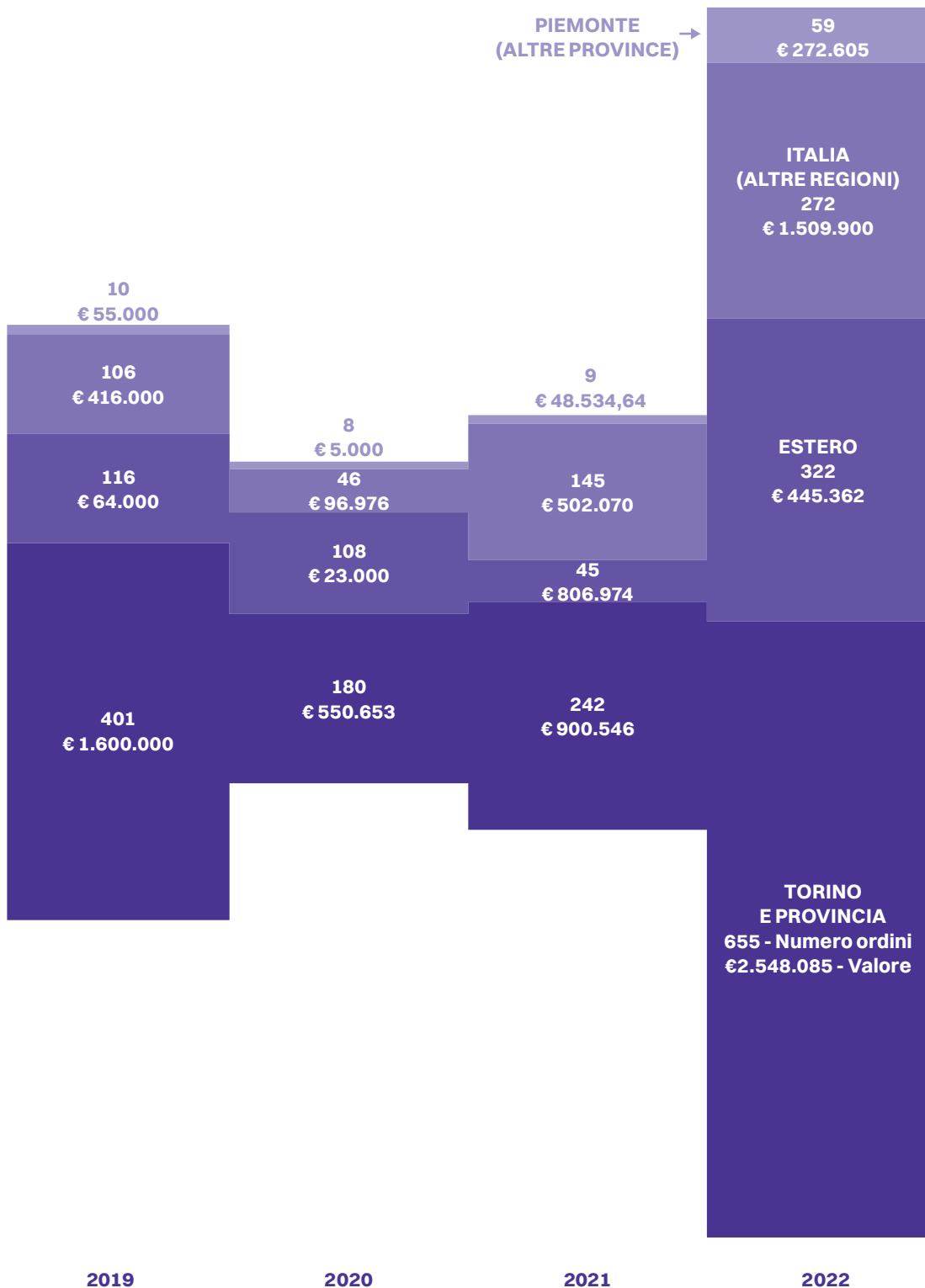


Fig. 4.6.5
Ordini di acquisto per area geografica



Patrimonio netto

4.6.3

Il patrimonio netto ammonta, al 31/12/2022 a €38.685.767 ripartiti come da tabella. [Tab. 4.6.4]

FONDO DI DOTAZIONE VINCOLATO

In sede di costituzione della Fondazione, i soci fondatori diversi dal MIC hanno concorso in parti uguali alla formazione del patrimonio iniziale, creando un fondo di €750.000.

FONDO DI DOTAZIONE DISPONIBILE

Tale ultimo fondo, nell'accezione di Riserva di risorse, assolve alla propria natura di "fondo di scopo", così come previsto dalla normativa in tema di enti no profit; esso, infatti, è istituito al fine di assicurare alla Fondazione il continuum gestionale e il perseguimento della propria missione statutaria nonché di garantire all'Ente apporti di capitale atti alla copertura delle attività istituzionali della Fondazione. Il Fondo di Dotazione disponibile, con durata quinquennale, è giunto a scadenza nell'esercizio 2014 e, a partire da tale esercizio, viene rinegoziato annualmente. L'incremento del Fondo di Dotazione è imputabile alle deliberazioni già analizzate in parte nel dettaglio dei crediti verso Soci Fondatori.

FONDO DI RISTRUTTURAZIONE

I decrementi relativi al Fondo di Ristrutturazione sono imputabili al trasferimento a Conto Economico, in proporzione all'entità complessiva degli apporti effettuati da ciascun Fondatore, del "rilascio" a copertura della quota di ammortamento stanziata in Bilancio e relativa

ad investimenti a fronte dei quali la Fondazione ha maturato il diritto a ricevere tali erogazioni.

FONDO DI SCOPO

La Fondazione, come indicato all'art. IV dell'Atto Costitutivo e all'art. 2, comma 1 del nuovo Statuto, "non ha fini di lucro e non distribuisce utili", provvedendo ai suoi compiti secondo le disposizioni di cui all'art. 11 del decreto ministeriale 27 novembre 2001, n. 491. La gestione della Fondazione è improntata al soddisfacimento dei compiti assegnati a tale Ente dai propri Fondatori e, per tale ragione, eventuali avanzi positivi di gestione (ovvero l'eccedenza dei ricavi derivanti dalle attività museali e/o istituzionali rispetto ai costi di gestione) vengono permanentemente vincolati dagli organi istituzionali dell'Ente, mediante specifici accantonamenti a progetti e/o attività aventi le finalità precipue previste dall'Atto Costitutivo e dallo Statuto della Fondazione. Nell'esercizio 2021, il Fondo di scopo per spese destinate alle finalità istituzionali ammontava ad €1.933.552. A seguito dell'accantonamento dell'avanzo di gestione 2022, pari ad €19.580, ed agli utilizzi in corso d'anno di €872.915, tale Fondo a fine esercizio risulta pari ad € 1.080.217; di seguito vengono riportate e analiticamente dettagliate le sue movimentazioni. [Tab. 4.6.5]

- **Fondo Torino 2024.** Il fondo è stato ampiamente movimentato, date le attività già compiute nel 2022 e relative al programma del 2024.
- **Fondo Galleria dei Re.** Lo stanziamento è stato previsto con l'obiettivo di riallestire, secondo criteri diversi da quelli attuali, la sala espositiva risalente al 2016. Tale scopo sarà raggiunto nell'ambito del programma stabilito per il bicentenario dalla nascita del Museo Egizio, nel 2024.
- **Fondo Sicurezza.** Le spese relative all'implementazione della sicurezza sostenute nel 2022 hanno esaurito il fondo.

Tab. 4.6.4
Composizione patrimonio netto

FONDO	2019	2020	2021	2022
Fondo di dotazione vincolato	€ 750.000	€ 750.000	€ 750.000	€ 750.000
Fondo di scopo	€ 876.990	€ 1.944.339	€ 1.933.552	€ 1.080.217
Fondo di dotazione disponibile	€ 3.628.671	€ 5.843.671	€ 6.638.671	€ 9.363.271
Fondo ristrutturazione	€ 34.845.485	€ 32.381.726	€ 29.919.849	€ 27.492.279
TOTALE	€ 40.101.143	€ 40.919.736	€ 39.242.072	€ 38.685.767

Tab. 4.6.5
Fondi vincolati

DESCRIZIONE	CONSISTENZA 01/01/2022	UTILIZZI	ACCANTONAMENTO	CONSISTENZA 31/12/2022
Fondo Torino 2024	€ 1.479.567	€ 844.967	€ 19.580	€ 654.180
Fondo Galleria dei Re	€ 426.037	- €	- €	€ 426.037
Fondo Sicurezza	€ 27.948	€ 27.948	- €	- €
TOTALE	€ 1.933.552	€ 872.915	€ 19.580	€ 1.080.217

Procedure di gara

4.6.4

La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è partecipata da enti pubblici e applica per gli affidamenti di servizi e forniture la normativa pubblicistica, nello specifico il Codice degli Appalti.

Nel corso del 2022 è stato bandito con procedura aperta europea l'affidamento dei lavori di restauro conservativo delle facciate esterne di Palazzo del Collegio dei Nobili (CPV 45454100 - 5, CIG: 9158173B6E, NUTS ITC11). L'importo di aggiudicazione, al netto dell'IVA, è stato pari a €1.907.757,28.

Crediti d'imposta

4.6.5

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha ridisegnato la misura del credito d'imposta Ricerca e Sviluppo, introducendo nuove attività agevolabili e modificando la determinazione del beneficio.

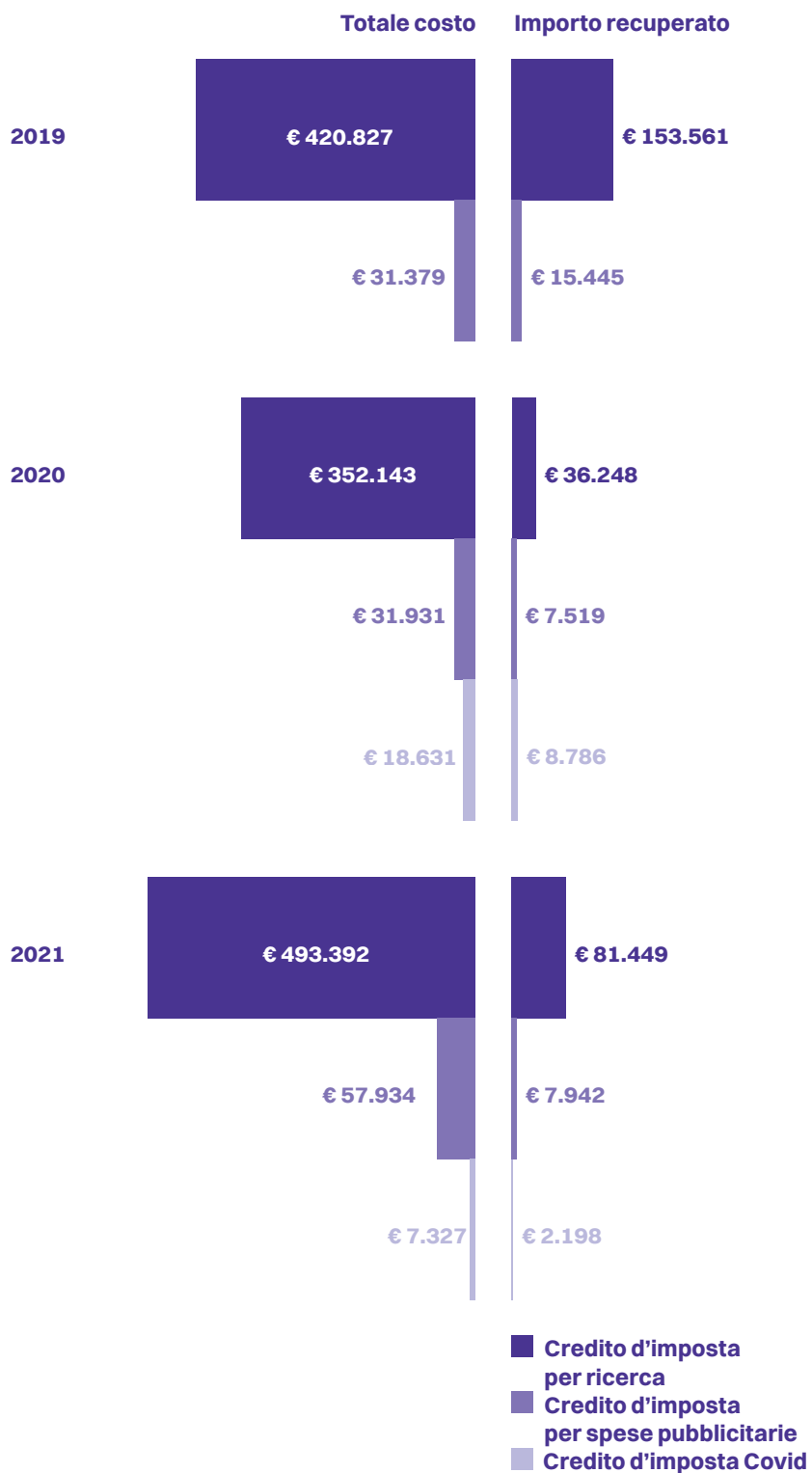
Il Museo Egizio rientra nel novero dei soggetti beneficiabili di cui al comma 199 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, che prevede che il credito d'imposta sia attribuito a "tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito d'impresa". A partire da quell'anno, dunque, il Museo ha beneficiato della misura, a fronte di un corposo lavoro di raccolta e indagine documentale. Le attività di ricerca e sviluppo, per essere eleggibili, devono rispettare i seguenti criteri:

- Novità
- Creatività
- Incertezza
- Sistematicità
- Trasferibilità / riproducibilità

Le spese ammissibili sono quelle per il personale, le quote di ammortamento, canoni di locazione e altre spese relative a beni materiali mobili o software, le spese relative a contratti extra muros (rif. Lettera c) commi 200, 201, 202 art. 1 l. 160/2019), le spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti, le spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nei progetti R&S.

Oltre al credito per ricerca e sviluppo, il Museo Egizio è stato ed è beneficiario di altri crediti, tra cui spese pubblicitarie, innovazione, beni strumentali, transazioni elettroniche e facciate. [Fig. 4.6.6]

Fig. 4.6.6
Crediti d'imposta



Convenzioni

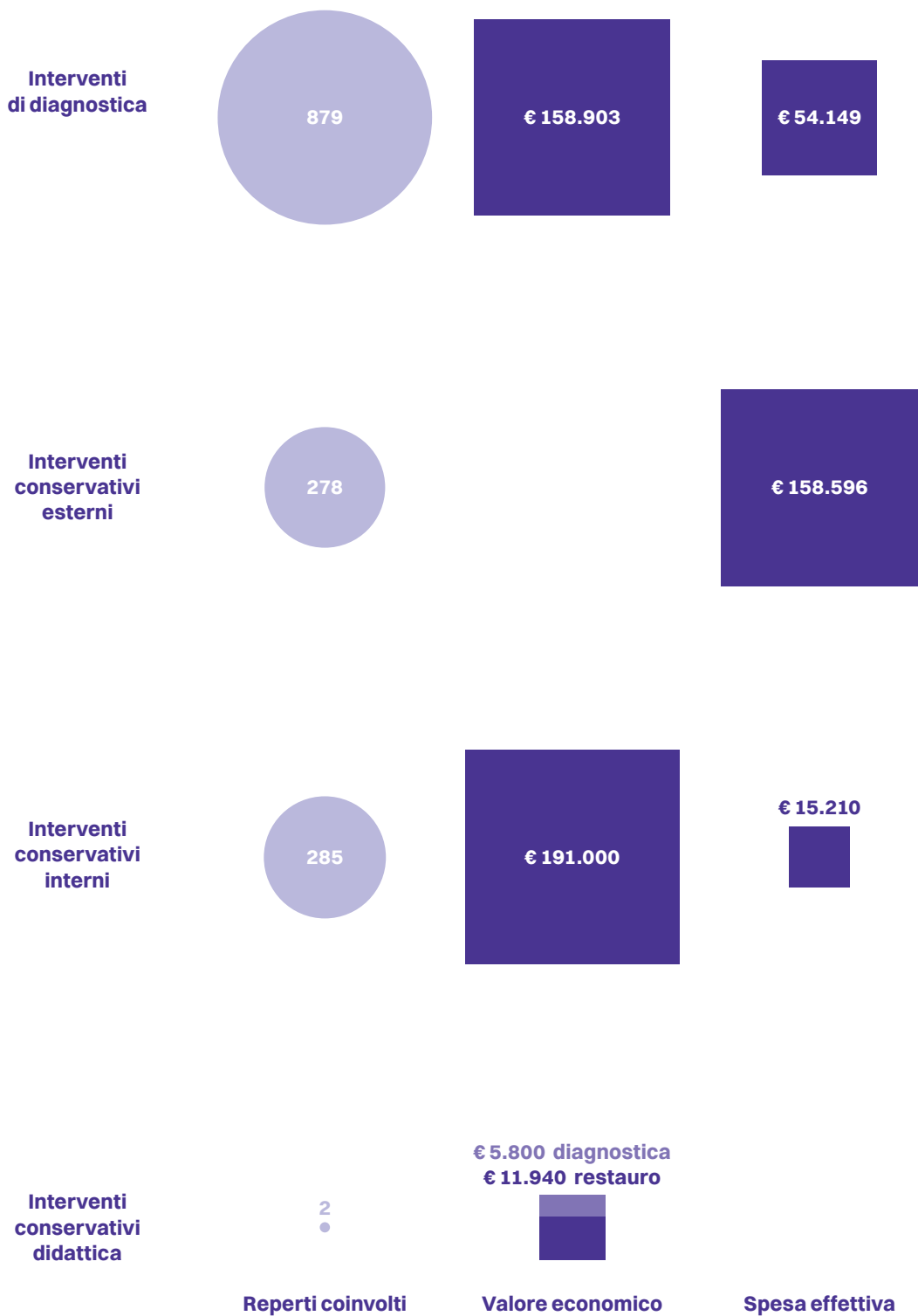
4.6.6

Le convenzioni stipulate nel 2022 sono 14; quelle rinnovate sono 5 (v. [Sezione 4.5 Lo sviluppo dell'istituzione](#)).

Da una delle convenzioni attive, nello specifico con la struttura SUSCOR (Università degli Studi di Torino e Centro di Conservazione e Restauro “La Venaria Reale”), deriva un progetto di tesi di laurea magistrale avente ad oggetto lo studio e il restauro di due bronzi, una scultura di ibis e una scultura di falco dalla collezione del Museo Egizio. Gli studi e gli interventi svolti sono stati interamente finanziati dall'ente convenzionato generando quindi per il Museo una mancata spesa per €17.740.

Un'altra fonte di mancate spese a carico del Museo Egizio è l'affidamento ai restauratori presenti in staff di attività di conservazione della collezione museale. Il monitoraggio del valore economico degli interventi svolti dal personale sui reperti consente di ricavare il risparmio ottenuto per tramite di questo processo di consolidamento delle competenze interne: a fronte di un valore economico pari a €191.000, per 4 interventi svolti su un numero complessivo di reperti pari a 285, la spesa effettiva è stata di €15.210. [Fig. 4.6.7]

Fig. 4.6.7
Valore economico degli interventi
di ricerca e cura della collezione



4.7

Il capitale umano



- Pubblici**
- Istituzioni culturali**
- Dipendenti e collaboratori**
- Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione**
- Sostenitori**
- Enti e soggetti del territorio**
- Media**
- Aziende/Partner**



Il know-how è un asset prezioso per lo sviluppo delle molteplici attività svolte dalla Fondazione. Per questa ragione, si ritiene che valorizzare le competenze, curare la formazione professionale e tecnica del personale, garantire il benessere sul posto di lavoro corrisponda ad un investimento strategico teso a capitalizzare le conoscenze e a escludere dispersione o sprechi di capacità professionali. Negli ultimi anni, il know-how peculiare sviluppato ha permesso di monetizzare le competenze attraverso lo sviluppo di consulenze ad altre realtà culturali.

Durante il 2022 la Fondazione ha deciso di contrattualizzare lo smartworking per integrare questa modalità lavorativa nello svolgimento normale delle attività. Sulla spinta delle imposizioni dettate dal periodo pandemico, ogni Dipartimento ha ora un numero preciso di giorni di smartworking da svolgere settimanalmente secondo le esigenze degli uffici. L'attenzione verso i lavoratori con figli di età inferiore ai 4 anni e verso le categorie protette si è realizzata nella decisione di concedere una giornata di smartworking aggiuntiva.

65

dipendenti

40

anni e media

781

ore di formazione

3%

turnover con 20
nuove assunzioni

La struttura organizzativa

4.7.1

L'organigramma, di tipo orizzontale a due livelli, è stato aggiornato nel 2022, con la conferma di due dirigenti e la creazione di nuovi dipartimenti. [Fig. 4.7.1]

- Gli Organi Sociali della Fondazione si compongono di un Collegio dei Fondatori, di un Consiglio di Amministrazione, di un Collegio dei Revisori, di un Comitato Scientifico e della figura del Presidente. **Per approfondimenti si rimanda alla Sezione 1.2 Governance.**
- Il Direttore esercita le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, rappresentando il punto di contatto tra gli organi statutari e la struttura operativa. Delinea l'identità scientifica e culturale dell'istituzione proponendo il piano strategico di sviluppo, propone i progetti e i temi dell'attività scientifica e attività culturale oltre a vigilare sulla gestione e la cura delle collezioni definendone i programmi di conservazione e catalogazione.
- Il Direttore Gestionale coordina l'attività istituzionale in tutti i suoi aspetti organizzativi, gestionali, produttivi, amministrativi secondo le direttive del Presidente e del Direttore. È capo del personale e ne gestisce l'organizzazione, le politiche di sviluppo e di formazione.
- Oltre alla Segreteria di Presidenza e Organi Sociali e alla Segreteria di Direzione, l'organizzazione si sviluppa in otto dipartimenti più il Dipartimento Innovazione Digitale di prossima creazione.

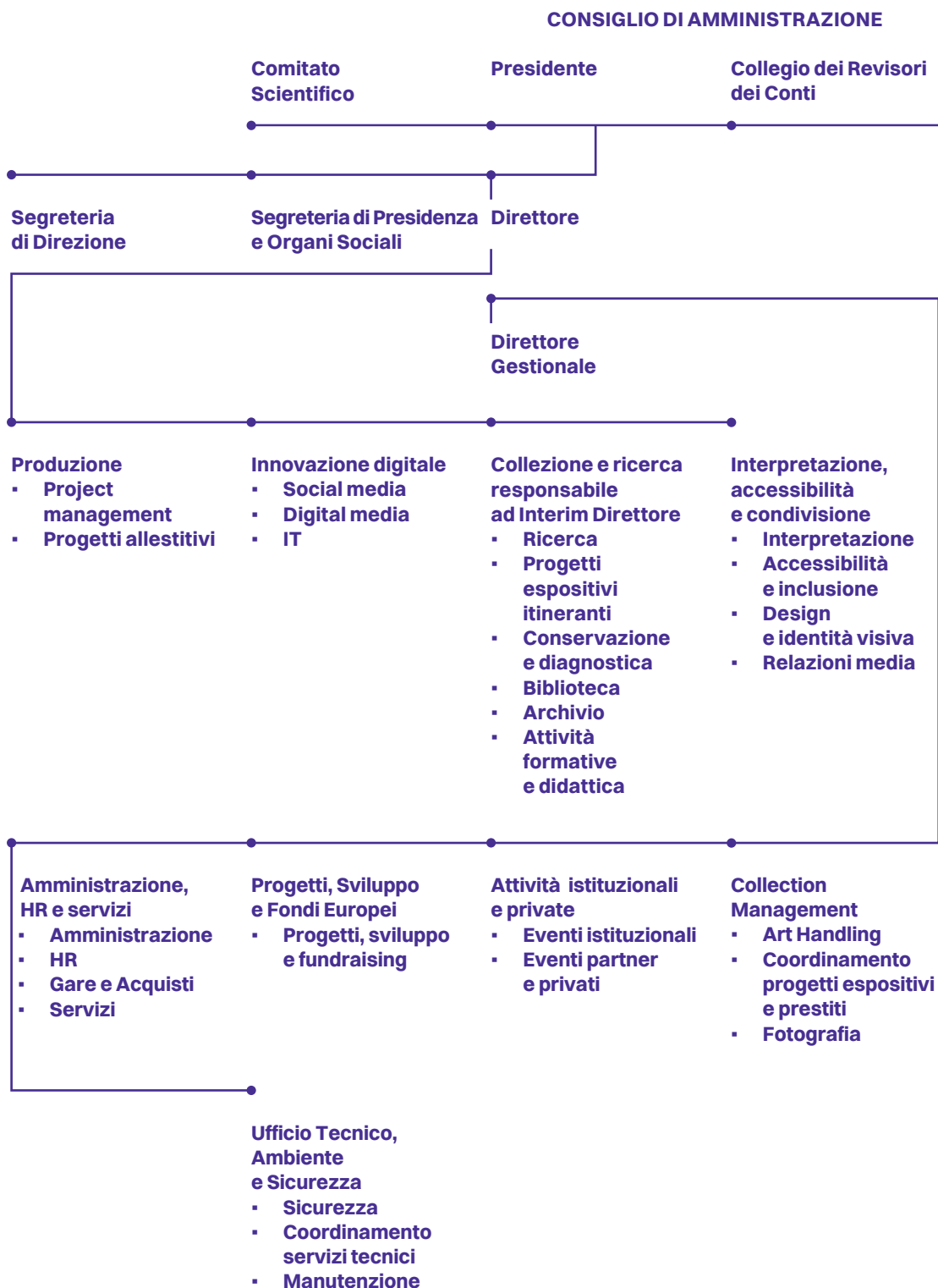
In particolare, si segnala l'internalizzazione del **servizio di caffetteria**, con la creazione dell'area "Servizi": la Fondazione ha deciso di subentrare alla società appaltatrice, facendosi carico

della gestione del personale, ampliando la propria attività non caratteristica con ottimi risultati, sia gestionali che economici.

La Fondazione, in ottemperanza al Modello di Organizzazione, gestione e controllo previsto ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 231/2001, nonché per la disciplina in materia di prevenzione della corruzione (L.190/2012), ha adottato un Codice Etico, diffuso attraverso pubblicazione sul proprio sito internet. I principi esposti sono vincolanti per i Soci Fondatori, per i componenti dell'apparato direttivo della Fondazione, per gli Amministratori, per tutti i dipendenti, per i collaboratori a vario titolo e per tutti coloro che operano con la Fondazione. La Fondazione si impegna a promuovere la diffusione, la conoscenza e l'osservanza del Codice Etico tra tutti i destinatari, richiedendo che i principi siano accettati e seguiti con diligenza, responsabilità e professionalità.

La Fondazione ha, inoltre, adottato il Codice etico ICOM per i musei, che individua gli standard minimi di pratica e di condotta per i musei e per il loro personale e ha nominato un **Comitato per l'Etica** con lo scopo di fornire consulenza in materia di questioni etiche a tutto il personale del museo, monitorare l'aderenza delle attività del museo al Codice Etico dell'ICOM, sviluppare ulteriori linee guida di condotta specifiche per il Museo Egizio, sensibilizzare lo staff e i pubblici diversificati del Museo Egizio riguardo all'evoluzione delle questioni etiche che interessano i musei.

Fig. 4.7.1
Organigramma



Il personale dipendente della Fondazione

4.7.2

Il **contratto collettivo nazionale** adottato è Federculture; la retribuzione proposta, aggiornata secondo il rinnovo del contratto avvenuto a dicembre 2022, è in media maggiore rispetto alle tariffe tabellari. Non essendo previsto il livello dirigenziale nel CCNL Federculture, per i dirigenti si applica il CCNL del commercio.

Il personale viene assunto:

- attraverso BANDI DI SELEZIONE (OPEN CALL), in applicazione del Regolamento interno e con l'obiettivo di individuare, nel mercato del lavoro nazionale e internazionale, le professionalità migliori disponibili.
- IN VIA DIRETTA, nei casi previsti dalla legislazione vigente nonché per la costituzione di un rapporto di lavoro per figure professionali inquadrabili nell'area A del contratto collettivo nazionale degli enti culturali e ricreativi, per rapporti di lavoro temporaneo o per apprendistati.

Per potenziare la comunicazione interna è stata condivisa su piattaforma web "**La Bachecca Egizia**", uno strumento per la condivisione del calendario delle attività, delle informazioni sulle nuove risorse e sugli eventi ospitati in museo. Inoltre, mensilmente, il personale si riunisce in sedute plenarie "Bachecca breakfast" per condividere i progetti e i risultati dei vari Dipartimenti, rafforzando il rapporto tra colleghi grazie a un momento conviviale pre-riunione.

Fig. 4.7.2
Contratto e qualifiche

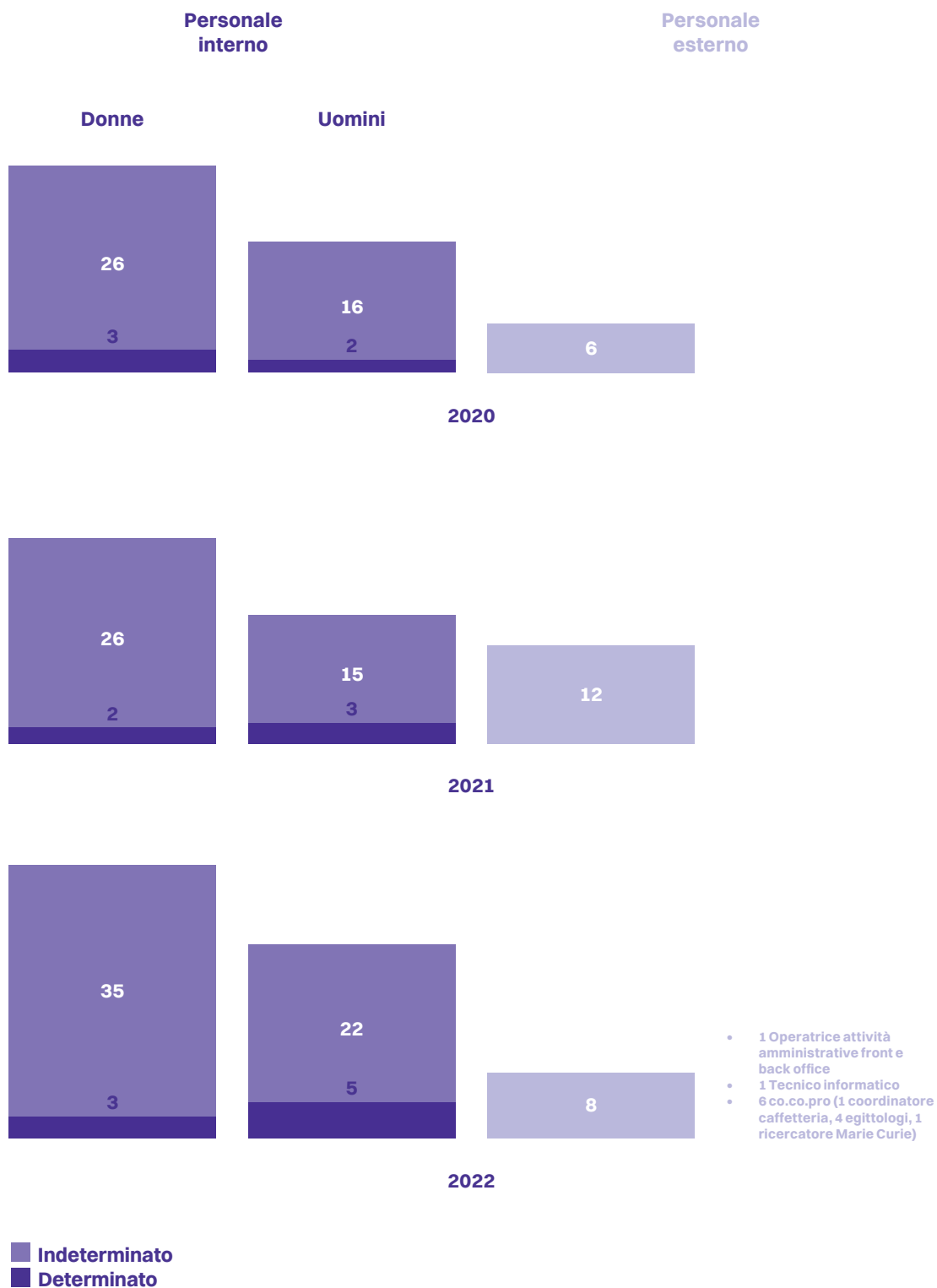


Fig. 4.7.3
Ruolo per fascia d'età

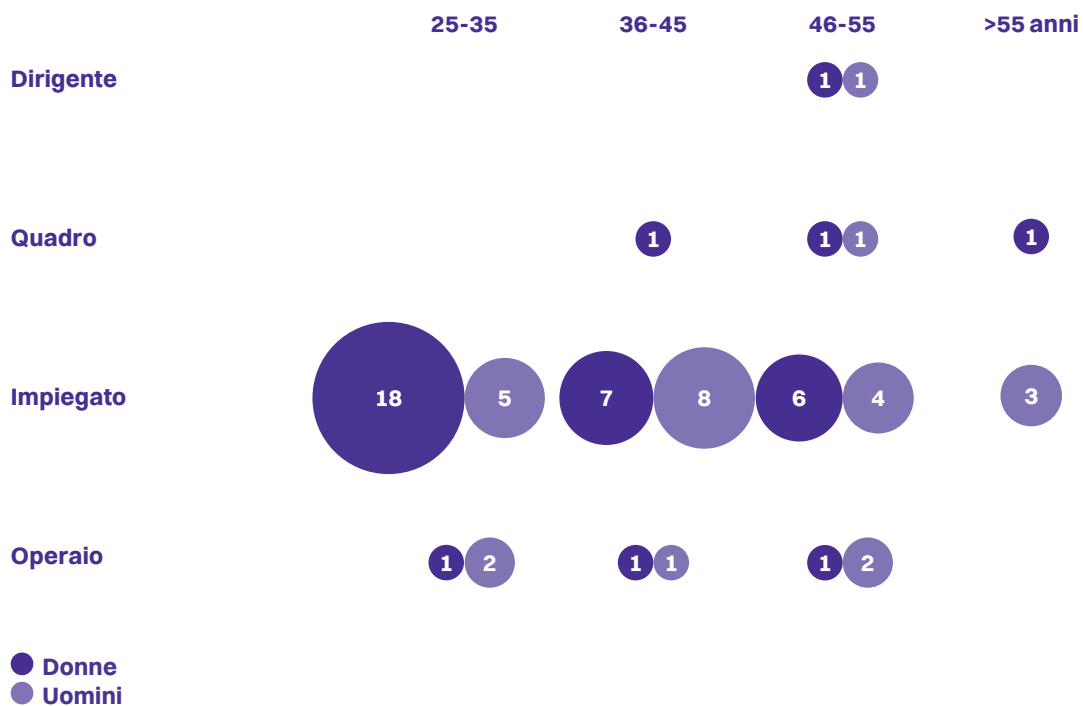
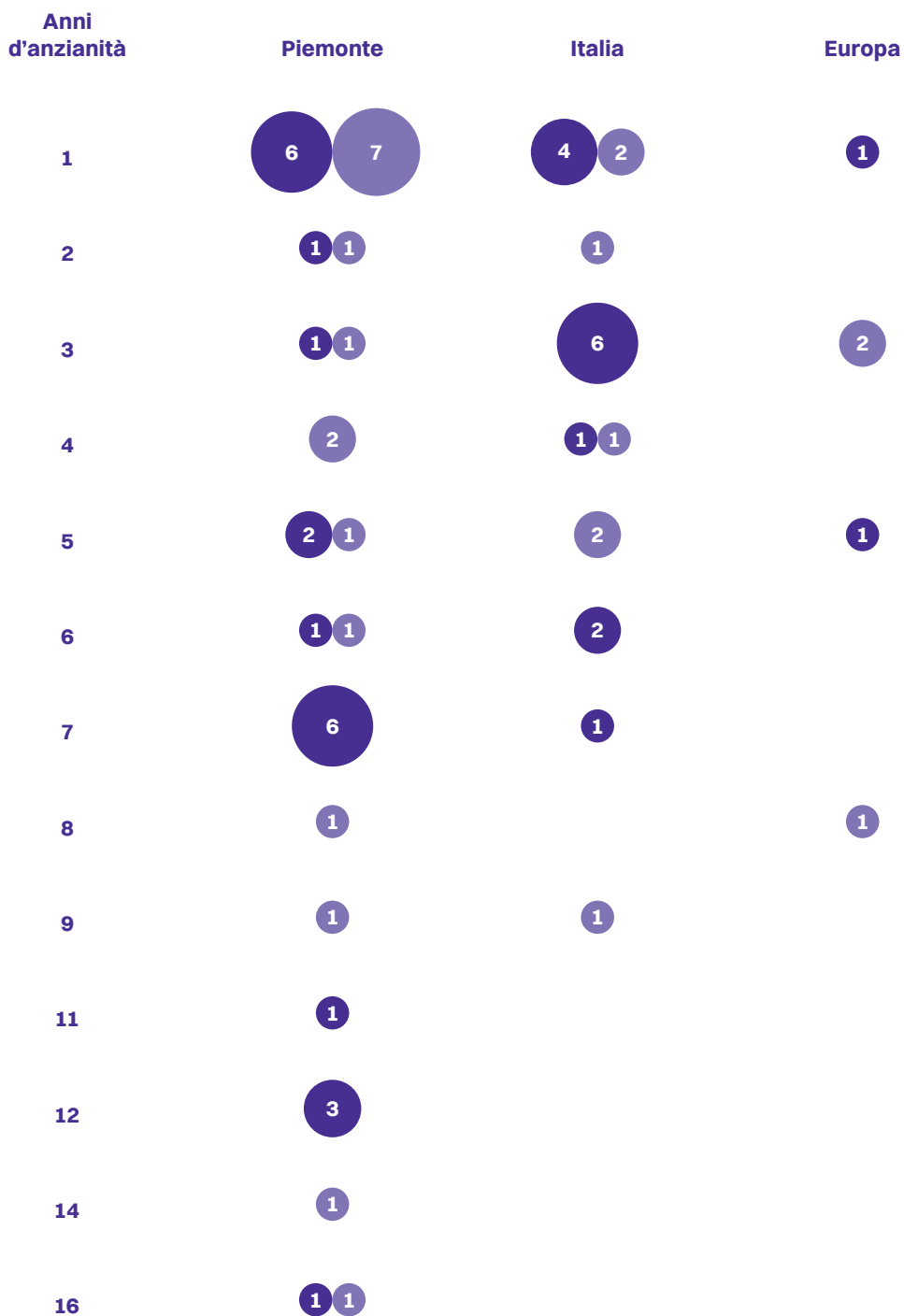


Fig. 4.7.4
Anzianità e provenienza



● Donne
 ● Uomini

Fig. 4.7.5
Assunzioni e turnover

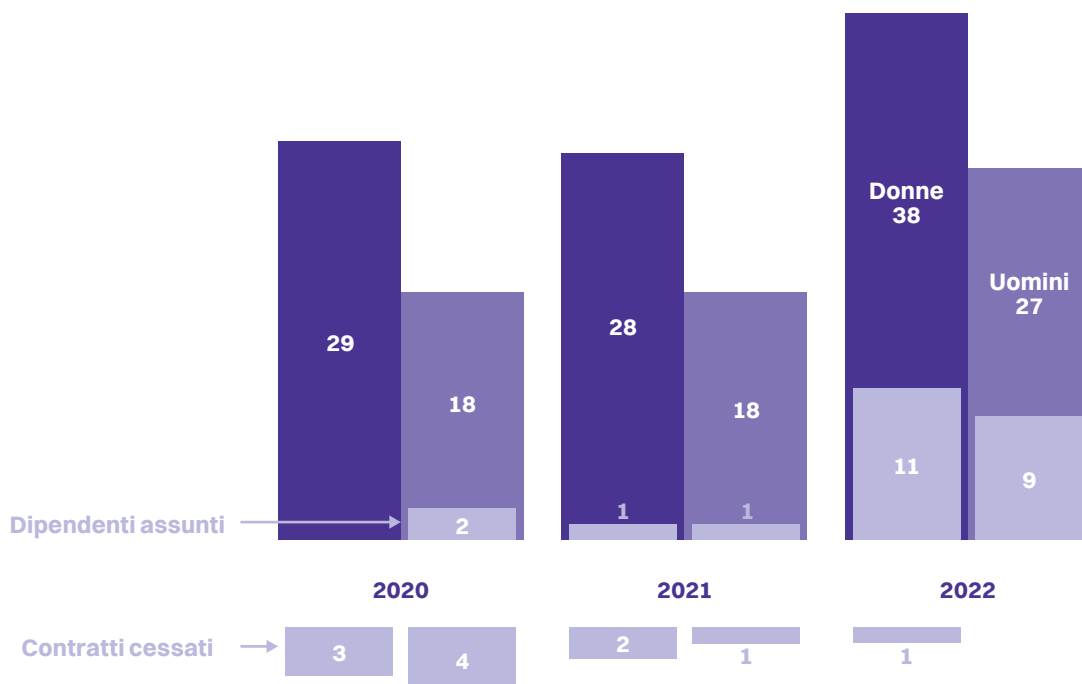


Fig. 4.7.6
Titolo di studio

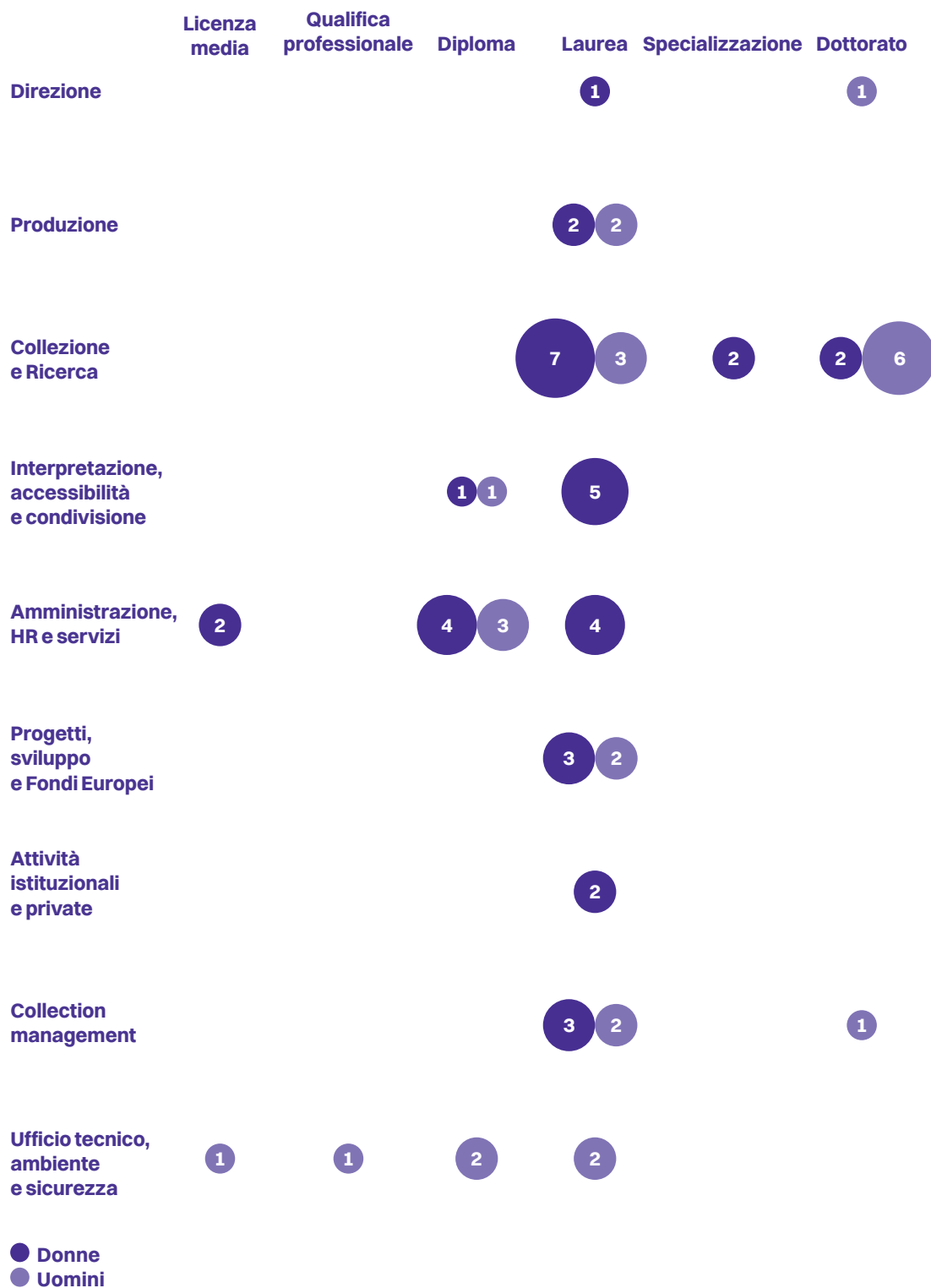


Fig. 4.7.7
Formazione



Dal 2019 la Fondazione si impegna a valutare il rischio derivante dalla potenziale presenza di stress correlato all'attività lavorativa ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08. La valutazione non è finalizzata solo a stabilire il livello di rischio ma anche a individuare le misure correttive e le azioni di miglioramento che possono essere intraprese. Il processo per la valutazione del rischio posto in essere, quindi, non si esaurisce in un unico momento, ma prevede la valutazione vera e propria, l'individuazione di misure correttive, la pianificazione di un piano attuativo, la rivalutazione per verificare l'efficacia delle misure adottate.

Smartworking

Sulla spinta degli accorgimenti adottati per far fronte all'emergenza sanitaria, la Fondazione ha deciso di stabilizzare la pratica dello smartworking, integrando questa dimensione lavorativa nel contratto personale di lavoro. La nuova modalità si basa su minori tempi e costi per spostamenti e un maggiore equilibrio fra vita personale e professionale, potendo lavorare dalla propria abitazione, con orari flessibili, e dove la valutazione della prestazione è basata su obiettivi e risultati raggiunti.

In particolare, si è adottato un modello organizzativo ibrido e flessibile che prevede alcuni giorni in presenza e altri in smartworking, per favorire la produttività del lavoro individuale e consentire allo stesso tempo di mantenere spazi e momenti di condivisione utili al raggiungimento dei risultati.

In base alle attività svolte dai diversi Dipartimenti, sono stati contrattualizzati uno o due giorni di smartworking a settimana. I dipendenti appartenenti a categorie protette o con figli di età inferiore ai 4 anni possono godere di una giornata di smartworking aggiuntiva. I dirigenti possono organizzare i propri giorni di smartworking garantendo un minimo di 90 giorni lavorativi annuali in presenza.

Welfare

Il programma di welfare aziendale, in costante aggiornamento, si sviluppa in azioni a supporto del benessere e dell'equilibrio tra vita lavorativa e privata: ai dipendenti sono consegnati buoni pasto del valore di €8,00 per ogni giornata lavorativa in presenza, sono attive convenzioni con esercizi delle vicinanze, sono a disposizione tessere ICOM per l'ingresso gratuito negli enti facenti parte della rete, viene offerto un contri-

buto all'iscrizione presso ICOM con il rimborso del 50% della quota associativa individuale, sono disponibili 10 ingressi gratuiti annuali al Museo Egizio da destinare ad amici e parenti.

Alcune categorie di dipendenti sono provviste di parcheggio gratuito adiacente alla sede di lavoro, oppure di rimborso totale o parziale all'abbonamento ferroviario alta velocità.

Inoltre, i dirigenti sono iscritti al F.A.S.D.A.C., il Fondo di Assistenza Sanitaria Dirigenti Aziende Commerciali, con lo scopo di provvedere al rimborso delle spese sanitarie, comprese quelle relative alla prevenzione e quelle a carattere socio-sanitario, proprie e dei familiari aventi diritto.

Nel 2022 i dipendenti hanno ricevuto voucher di acquisto per un valore di €600, oltre a voucher per carburante del valore di €200. La Fondazione ha, inoltre, deciso di rimborsare i costi per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale a tutti i dipendenti, fino a un massimo di €2.000, quale sostegno all'aumento del costo della vita.

Infine, la Fondazione ha stipulato quattro tipologie di polizze assicurative a favore dei dipendenti a copertura dei rischi di infortuni professionali ed extraprofessionali, gravi malattie, perdita di autosufficienza, invalidità permanente e decesso.

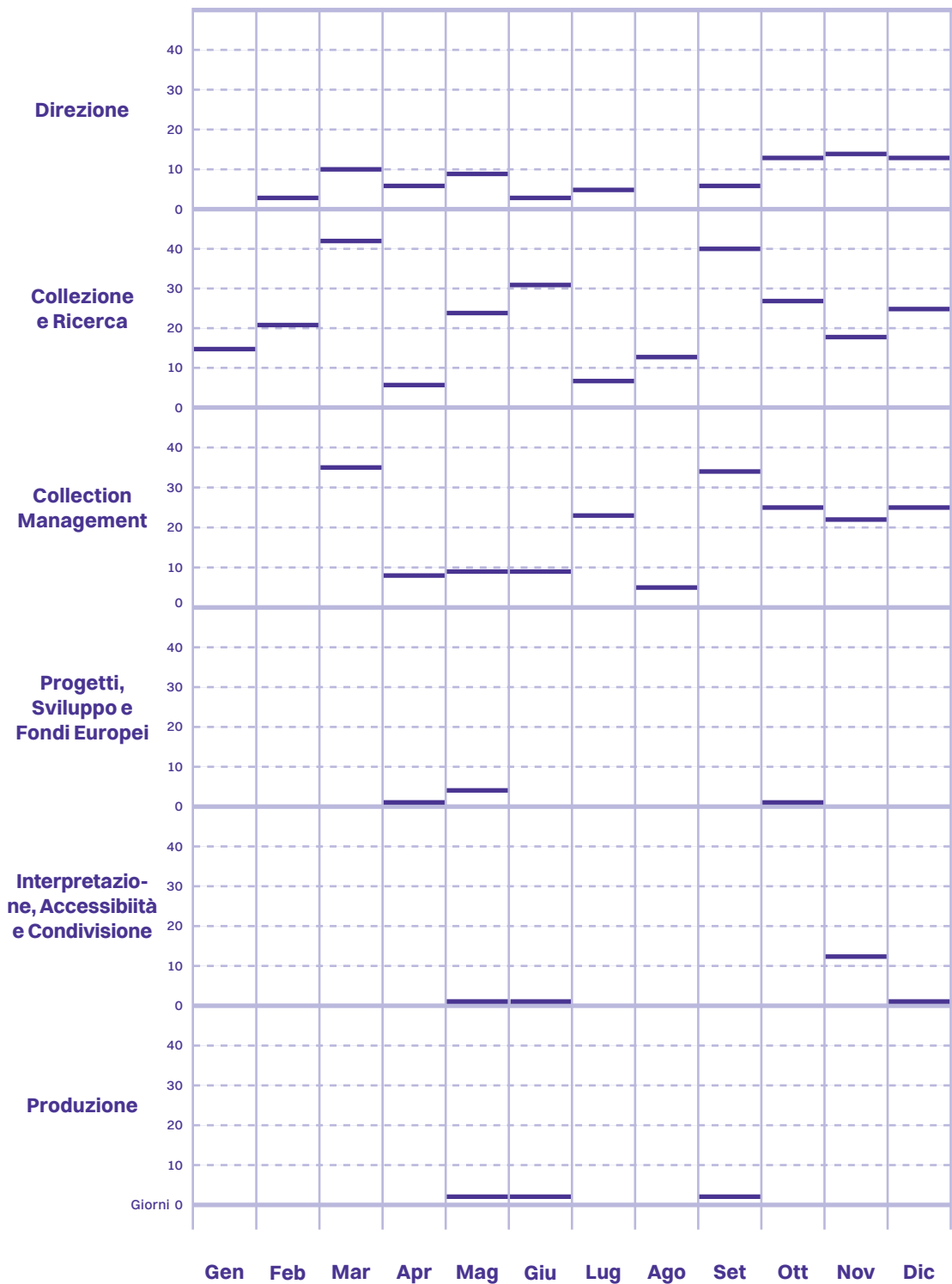
Le misure di contenimento del contagio da Covid-19 e il termine dello stato d'emergenza

Le misure di contenimento del contagio da Covid-19, in evoluzione in base alle direttive nazionali, sono state diffuse a tutti gli uffici, condividendo le procedure operative di applicazione pratica giornaliera dei protocolli descritti all'interno dell'allegato al DVR "Manuale Covid-19" fino al 31 marzo 2022.

Dal 1° aprile, con il termine dello stato d'emergenza, la Fondazione ha adottato il "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Sars-cov-2/Covid-19 negli ambienti di lavoro", che non è più composto da univoche prescrizioni normative, ma chiama i lavoratori a una fattiva collaborazione in tema di prevenzione, affinché siano consapevoli dei rischi sottesi alle mansioni e ai contesti lavorativi.

Inoltre, sono riprese a pieno ritmo le attività all'estero, con conseguente aumento dei giorni di lavoro in trasferta. [Fig. 4.7.8]

Fig. 4.7.8
Trasferte



Collaborazione con professionalità ucraine

Con il DM 21 marzo 2022, rep 113 “Riparto di quota parte delle risorse destinate per l'anno 2022 dall'articolo 1, comma 317, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, al funzionamento dei soggetti giuridici creati o partecipati dal Ministero della cultura” la Fondazione Museo delle Antichità Egizie è citata nell'elenco di soggetti giuridici partecipanti dal MIC quale beneficiario di una quota pari a €100.000 per la realizzazione di residenze artistiche per artisti ucraini, nel settore di attività di competenza.

Il Museo Egizio si è attivato per individuare un partner con il quale costruire una progettualità solida e di medio-lungo periodo, nell'ambito della quale sviluppare e accrescere le competenze specifiche delle parti coinvolte: in data 30 agosto è stata stipulata una convenzione con CHIEF (Cultural Heritage International Emergency Force) ETS per individuare le competenze più coerenti con l'istituzione e gli alloggi ove accogliere i professionisti.

In data 2 novembre 2022 è stato avviato il progetto con l'inserimento in staff di Olha Kuliuhina, restauratrice. L'inquadramento è a tempo determinato rinnovabile, con inserimento nel gruppo di lavoro Conservazione e Diagnostica. La professionista è pienamente partecipe dell'ordinaria attività dell'ufficio: diagnostica, piccoli interventi di conservazione, supporto agli studiosi, produzione di supporti, redazione di documentazione tecnica. Insieme alla dott. ssa Caranza e a CHIEF, è inoltre co-sviluppato un percorso di formazione sul DRMP (Disaster Risk Management Plan), che coinvolgerà trasversalmente lo staff del Museo Egizio e i professionisti ucraini, incentivando lo scambio attivo di competenze ed esperienze.

4.8 La cura del patrimonio



- Pubblici**
- Istituzioni culturali**
- Dipendenti e collaboratori**
- Ricercatori ed istituzioni dedite alla formazione**
- Sostenitori**
- Enti e soggetti del territorio**
- Media**
- Aziende/Partner**



Il Museo, esercitando le sue funzioni statutarie, garantisce un'adeguata conservazione dei beni custoditi e promuove la ricerca, acquisizione, inventariazione, catalogazione, conservazione, organizzazione, esposizione, studio e pubblicazione del patrimonio. Il Museo Egizio cura e assicura il mantenimento delle migliori condizioni di conservazione e accessibilità del patrimonio, agendo in dialogo con la Soprintendenza competente. Le operazioni di analisi e diagnostica dei reperti, molte delle quali posticipate durante il periodo di pandemia si sono svolte in collaborazione con centri di ricerca esterni. Di pari passo con le attività di monitoraggio della collezione, nel 2022 è stata prestata particolare attenzione allo stoccaggio dei manufatti, realizzando supporti e cassettiere ad hoc e affittando uno spazio esterno al museo adibito a deposito della collezione. Particolarmente significativo è il restauro del Papiro dei Re (Cat. 1874), che ha consentito di riposizionare correttamente alcuni frammenti e di renderlo nuovamente accessibile al pubblico con un nuovo allestimento nelle sale museali.

Parallelamente il processo di digitalizzazione della collezione prosegue e si rinnova, attraverso modelli e tecniche di riproduzione che favoriscono lo studio e la ricerca dei reperti, come la realizzazione di campagne fotografiche multispettrali o la creazione di modelli 3D, attività che nel 2023 si è consolidata con un forte incremento del numero di modelli realizzati, testimonianza dell'importanza di questi strumenti per la ricerca e lo studio della collezione.

565
reperti oggetto
di interventi conservativi

415
modelli 3D realizzati
per scopi scientifici

5
campagne fotografiche
straordinarie realizzate

Monitoraggio della collezione

4.8.1

L'attività di monitoraggio della collezione si attua attraverso la redazione delle schede conservative di tutti i reperti, per monitorare in maniera ciclica e costante le condizioni conservative e pianificare eventuali interventi.

I magazzini del Museo sono dal 2015 oggetto di una sistematica attività di riordino, realizzata in collaborazione con la ditta CROMA. Le operazioni consistono principalmente nel fotografare ogni reperto, individuare un'appropriata collocazione e redigere una breve scheda conservativa, segnalando eventuali situazioni in cui è necessario un intervento di messa in sicurezza. Le schede conservative confluiscono in un database e ciascuna scheda conservativa raccoglie i dati di un unico ciclo di monitoraggio, consentendo di avere molteplici schede per un solo reperto per evidenziare lo storico della sua conservazione. Nel 2022 il lavoro ha coinvolto un numero minore di reperti rispetto agli anni precedenti poiché sono stati presi in esame oggetti più complessi e, contestualmente alla schedatura, si è provveduto anche alla realizzazione di cassettiere appositamente studiate per la conservazione e il corretto immagazzinamento dei manufatti. Contestualmente all'operazione di schedatura dei reperti è stato portato avanti anche il lavoro di realizzazione dei supporti: per consentire il corretto immagazzinamento e l'eventuale esposizione è stato realizzato un supporto ad hoc per ogni reperto. Parallelamente a questo lavoro è stato portato avanti il riscontro inventariale dei reperti schedati, comparando le informazioni riportate nel database con la situazione effettiva dei reperti esposti o conservati nei magazzini. [Fig. 4.8.1]

A contribuire ad incrementare attività mirate di riscontro inventariale e del monitorag-

gio dei reperti sono i progetti di ricerca dedicati a un corpus di oggetti ben definito, come il [progetto Amuleti](#).

Anche ai reperti in viaggio è garantito un monitoraggio costante tramite l'installazione di data logger (sensori portatili) nelle casse, per il rilevamento delle condizioni termoisometriche e delle vibrazioni.

AMBIENTI MUSEALI E DEPOSITI

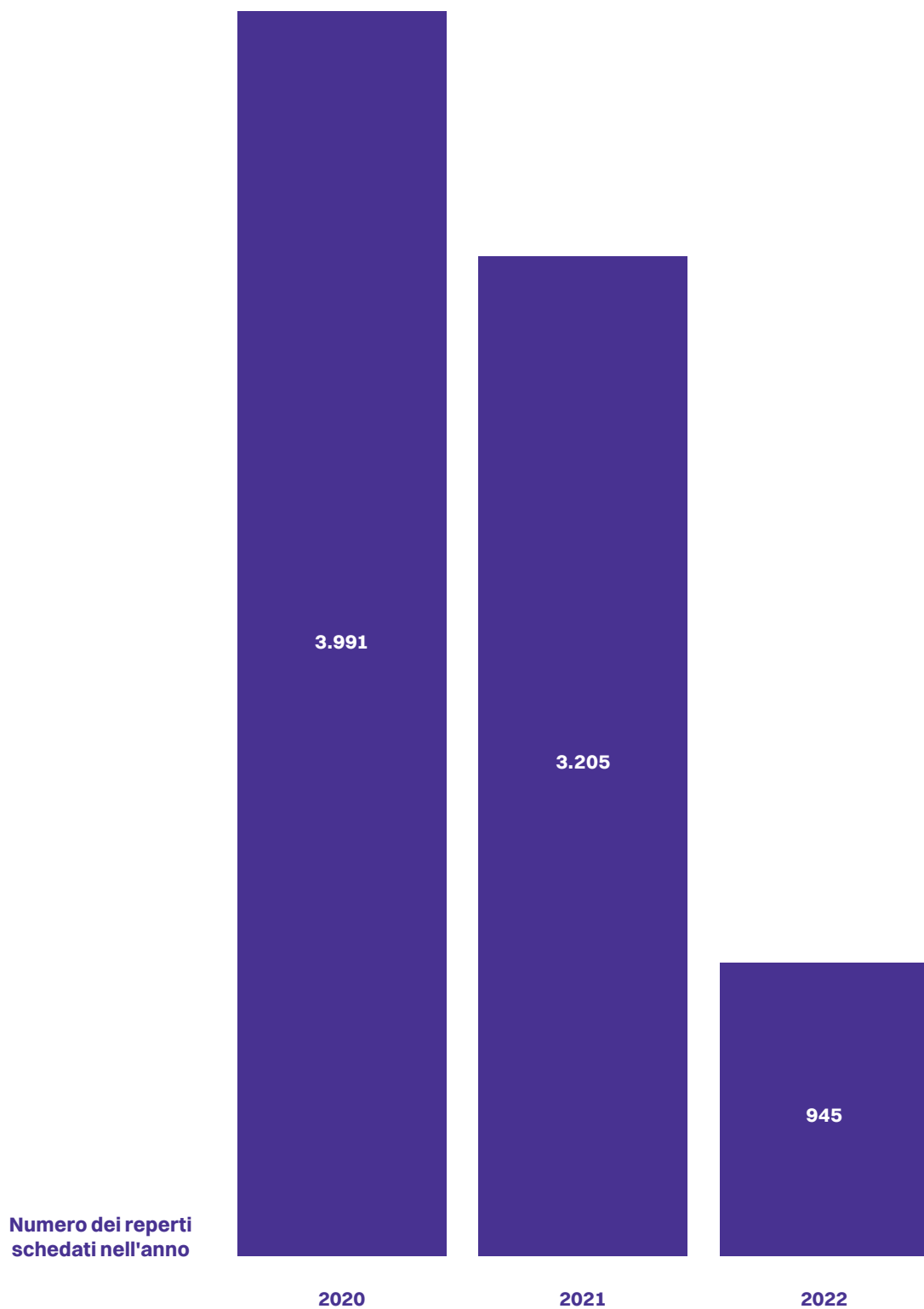
Il monitoraggio degli ambienti museali e delle vetrine è uno strumento per garantire il mantenimento dei reperti in uno stato di equilibrio conservativo, per evitare ogni tipo di stress ambientale o meccanico. I valori monitorati, tramite il controllo dei parametri di sala, sono quelli termoisometrici, le radiazioni luminose e gli inquinanti gassosi aero dispersi. Le vetrine sono in grado di garantire una diminuzione degli sbalzi di temperatura e umidità, la limitazione della penetrazione del particolato atmosferico e la limitazione del rischio di danni di natura antropica.

Al fine di ampliare e migliorare gli spazi di magazzino per gli oggetti della collezione, da febbraio 2022 è stato affittato uno spazio esterno al Museo da adibire a deposito per le opere di grandi dimensioni e per lo stoccaggio dei sarcofagi lignei. L'ambiente è stato climatizzato con valori di UR e T tarati sulla base di quelli presenti in Museo (21°C +/- 2, 55%UR +/-5) ed è stato predisposto un sistema di sicurezza che possa garantire la salvaguardia dei reperti.

Lo spostamento della collezione è cominciato a inizio marzo con la movimentazione di tutte le opere conservate nelle casse (manufatti lapidei, ceramici e lignei). A partire dal mese di Maggio 2022, più di 100 sarcofagi antropoidi e di Medio Regno sono stati movimentati da spazi di deposito interni del Museo al magazzino esterno, operazione fondamentale anche in vista dei [futuri interventi di rinnovamento del Museo](#).

Le operazioni di movimentazione e imballaggio sono state un'importante occasione di revisione generale dello stato di conservazione dei manufatti e di definizione di futuri interventi di restauro.

Fig. 4.8.1
Schede conservative



**Numero dei reperti
schedati nell'anno**

Conservazione

4.8.2

Le attività di conservazione dei reperti, svolte in stretta collaborazione con la Soprintendenza competente, sono oggetto di attente valutazioni tecniche, per garantire le migliori condizioni conservative dei reperti.

Gli interventi conservativi possono essere svolti con risorse interne, affidati a ditte esterne, o in collaborazione con enti di formazione per progetti didattici. [Fig. 4.8.2]

INTERVENTI CONSERVATIVI ESTERNI

Nel 2022 sono stati restaurati quasi 300 reperti, con materiali costitutivi differenti, coinvolgendo più di 15 ditte, italiane e straniere. Il restauro dei reperti è stato effettuato per assicurare una corretta conservazione di tutti gli oggetti della collezione, per permettere ai reperti di partire per mostre itineranti (all'estero, in Cina, e in Italia, a Vicenza), per l'allestimento di nuovi percorsi espositivi e per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Menzione particolare merita il restauro del **Papiro dei Re** (Cat. 1874), svolto nel 2022 in occasione del 200° anniversario della decifrazione dei geroglifici. L'ultimo restauro risaliva al 1930 ed era stato condotto da Hugo Ibscher (Berlino) ed Erminia Caudana (Torino), che avevano riposizionato i frammenti fissandoli con sottili strisce di seta. L'intervento di restauro 2022 è stato svolto da Myriam Krutzsch (Berlino), seguendo la ricostruzione elaborata da Kim Ryholt (Copenaghen), che negli ultimi anni si è dedicato allo studio del papiro. Ha aggiunto più di venti frammenti che non erano inclusi nelle precedenti edizioni e ne ha riorganizzato molti altri che erano stati collocati in posizioni risultate erranee.

Nell'ambito di un progetto di laurea magistrale presso la struttura SUSCOR (Università degli Studi di Torino in convenzione con il Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale") sono stati affidati due bronzi, una scultura di ibis e una scultura di falco.

Grazie alla campagna diagnostica e all'intervento di restauro effettuati durante il lavoro di tesi, il Museo ha ottenuto il recupero del valore materiale delle opere sostenuto da un approfondito studio analitico, completamente finanziato dalla struttura convenzionata.

INTERVENTI CONSERVATIVI INTERNI

Tra le attività principali del Dipartimento Collezione e Ricerca, un ruolo significativo è rappresentato dagli interventi conservativi interni, che si articolano in diverse tipologie di attività atte al controllo, alla cura e al monitoraggio della collezione. Al fine di garantire una corretta conservazione la Fondazione ha redatto un piano di manutenzione ordinaria, straordinaria e di restauro dei reperti.

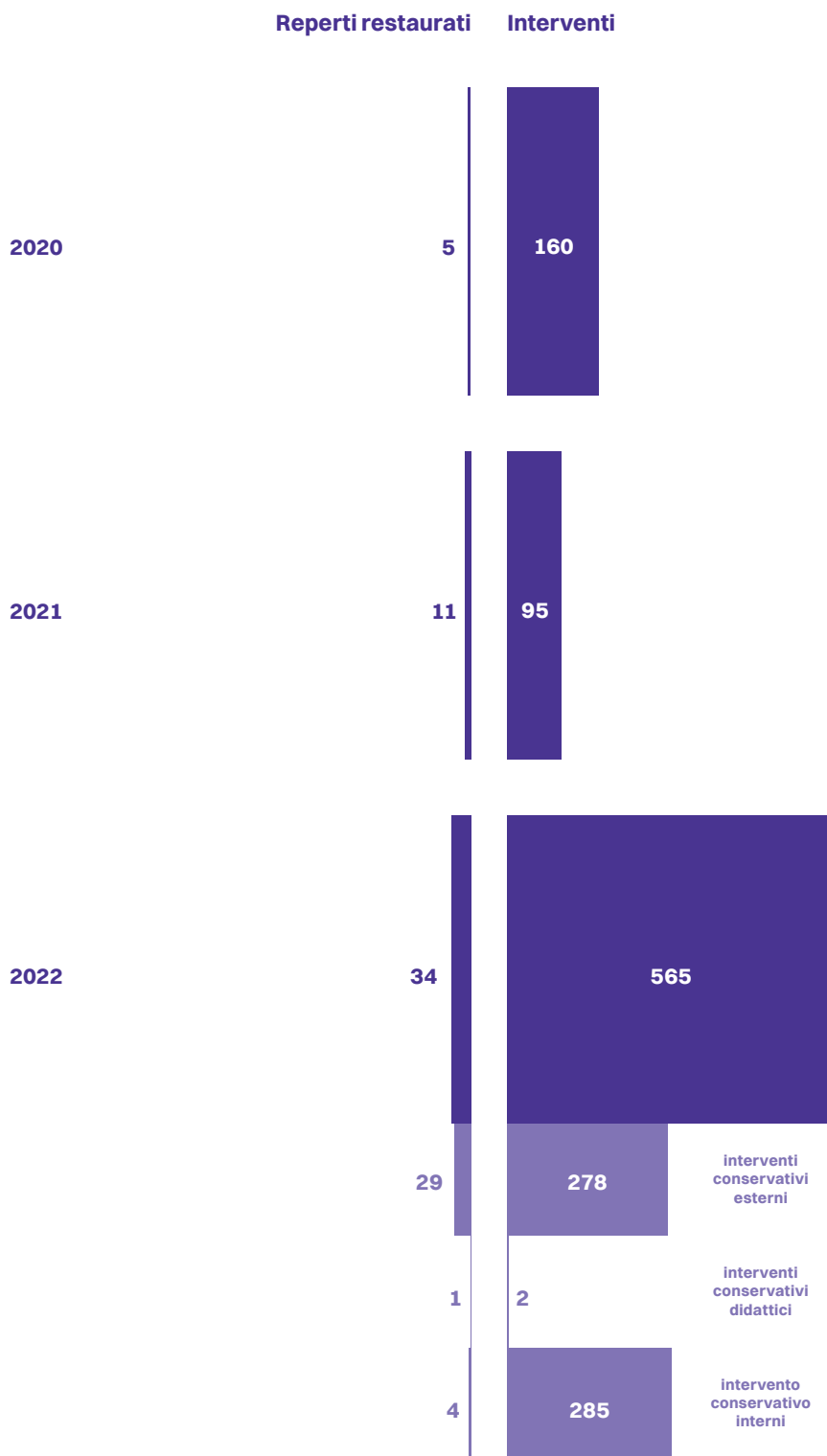
Sono oggetto di **manutenzione ordinaria** i circa 130 manufatti lapidei esposti fuori dalle vetrine, sui quali periodicamente si forma un accumulo di deposito superficiale di varia natura, causato principalmente dall'ampia affluenza di visitatori. Oltre a rappresentare un problema per la fruizione estetica dei manufatti, tale deposito può portare nel tempo alla formazione di alterazioni superficiali difficilmente rimovibili.

L'intervento di manutenzione è svolto con cadenza trimestrale durante gli orari di chiusura al pubblico.

Per quanto riguarda le attività di **manutenzione straordinaria**, si è proseguito il lavoro sulla collezione antropologica, che nel 2021 aveva portato al collocamento di una prima parte dei reperti all'interno della sala "Alla Ricerca della Vita". Questa seconda fase del progetto, dopo un attento studio dei materiali più idonei allo stoccaggio e alla conservazione di reperti antropologici e tessuti, ha previsto la riqualificazione dei supporti di conservazione all'interno dei depositi, con la definizione di diverse tipologie di supporti, alcuni dei quali particolarmente innovativi, grazie anche alla collaborazione con la ditta CROMA.

L'importanza di questo progetto risiede principalmente nel monitoraggio delle condizioni conservative di una collezione così vasta e nella

Fig. 4.8.2
Interventi conservativi



possibilità di studiare e identificare nuovi ed interessanti elementi, da adoperare come punto di partenza per ulteriori sviluppi in ambito egittologico, conservativo e museale.

Nel 2022 il Dipartimento è stato impegnato in due importanti **campagne di restauro**.

Il primo intervento ha coinvolto **54 reperti del corredo tessile di Kha**, in particolare la biancheria intima. La campagna, della durata di 648 ore, si è svolta in diverse fasi. La prima fase ha previsto la documentazione fotografica e la schedatura dei pezzi, con documentazione grafica delle pieghe più marcate presenti sulla superficie, ritenute particolarmente interessanti poiché indicative di come erano piegati e/o indossati i perizomi. L'intervento ha previsto una pulitura meccanica ad aria della superficie, l'attenuazione delle pieghe più marcate onde prevenire la possibile formazione di lacerazioni; l'intervento di consolidamento ad ago e restituzione cromatica, con tintura ad hoc dei materiali impiegati; infine, ove necessario, la preparazione di imbottiture e supporti.

La seconda campagna di restauro ha riguardato **98 reperti della collezione lapidea e ceramica**, destinati all'esposizione in mostre temporanee esterne ("Civilizations of the Great River", Cina; "I creatori dell'Egitto eterno", Vicenza) e in nuovi spazi espositivi interni ("Il dono di Thot"). L'intervento, della durata complessiva di 680 ore, è stato svolto secondo il principio del "minimo intervento", allo scopo di ottimizzare i risultati evitando operazioni troppo invasive. Le attività effettuate consistono principalmente nella pulitura di depositi superficiali, consolidamento, stuccatura e, in alcuni casi, equilibratura cromatica.

RESTAURO FACCIATE

Una importante attività svolta è stata il restauro conservativo delle facciate esterne del Palazzo del Collegio dei Nobili, costituite da paramenti murari in laterizio a vista (che ne compone la gran parte decorazione architettonica), elementi lapidei decorativi e puntuali finiture in malta. La fabbrica del Palazzo, iniziata nel XVII secolo ma non completata, si è evoluta ed ampliata in diversi periodi storici; ciò ha comportato la necessità di porre particolare attenzione al trattamento delle superfici che sono, per tecnologia dei materiali e modalità costruttive, differenti tra loro.

I lavori, preceduti da studi archivistici, analisi e rilievi che hanno portato alla stesura del pro-

getto di restauro, si sono svolti in diverse fasi: depolveratura generalizzata dei paramenti murari, pre-consolidamento degli elementi deteriorati e decoesi, pulitura ad acqua micro-nebulizzata delle superfici, stuccatura e consolidamento delle fessurazioni, rimozione localizzata delle croste nere con l'utilizzo del laser, ed infine l'equilibratura cromatica dei giunti e delle superfici intonacate con scialbo materico. Nel contempo si è inoltre proceduto ad una generalizzata verifica statica e dunque a puntuali interventi.

L'intervento ha rispettato le tempistiche previste dal "Bonus Facciate"

Il risultato ottenuto a seguito dell'intervento è stato un sostanziale recupero della qualità sia materica che visiva delle facciate, che ha portato ad una ricomposizione dell'aspetto dei fronti così come realizzati in origine. I lavori svolti hanno così riportato una maggior uniformità nel contesto storico-cittadino grazie alla ricostruzione dell'unità cromatica con Palazzo Carignano, presente sull'omonima piazza.

Digitalizzazione della collezione

Fig. 4.8.3
Campagne fotografiche sulla collezione

4.8.3

L'attività di digitalizzazione volta a documentare l'intera collezione di reperti del Museo Egizio ha avuto avvio nel 2016, con la costituzione del fondo vincolato Open Data.

L'attività di digitalizzazione, inizialmente relativa alla realizzazione di campagne fotografiche, si è nel tempo ampliata comprendendo l'adozione di modelli e tecniche che favoriscono lo studio e la ricerca, come le campagne fotografiche multispettrali (infrarosso, ultravioletto e VIL) e la realizzazione di modelli 3D.

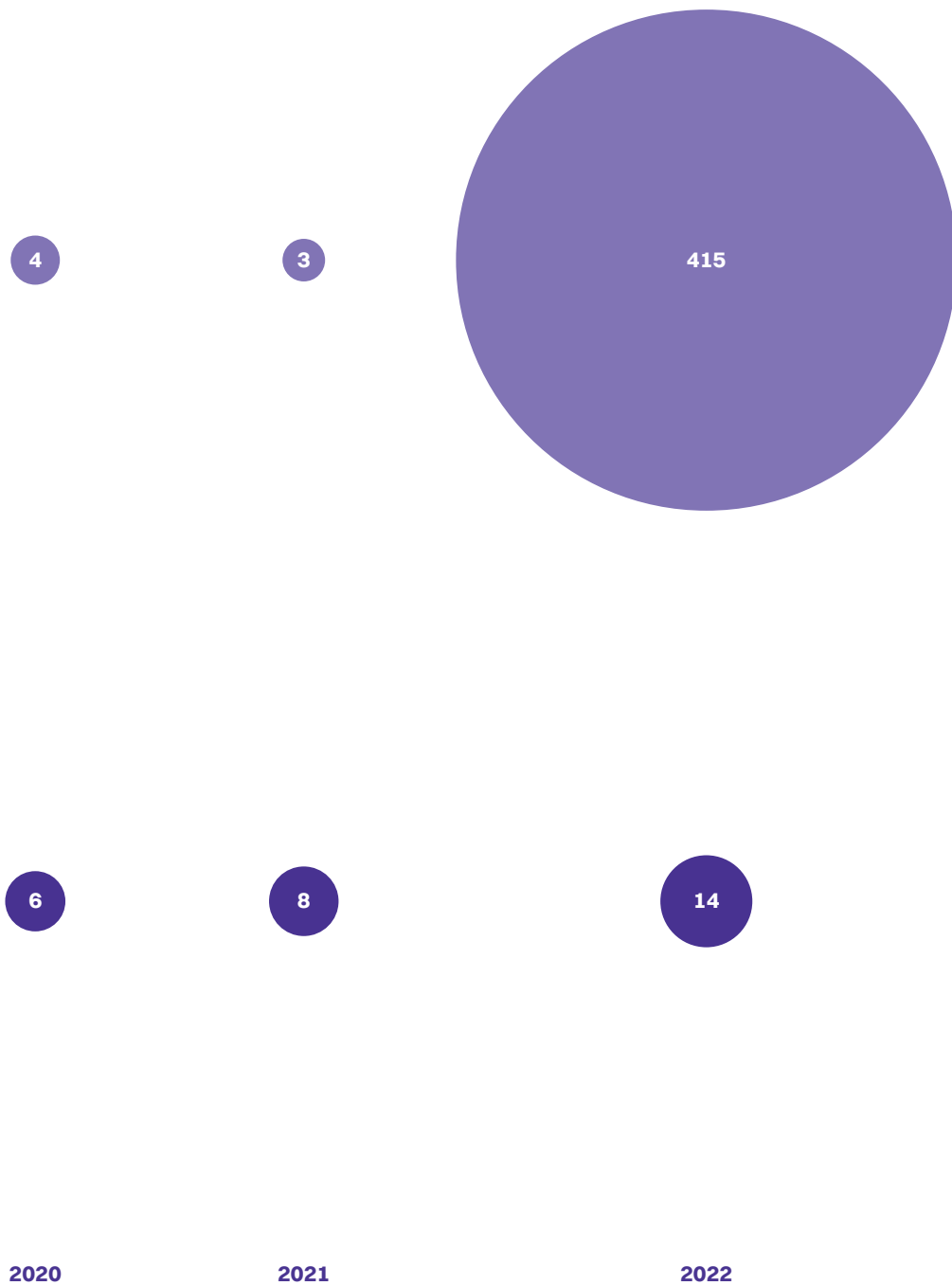
Per quanto riguarda le campagne fotografiche, nel 2022 è proseguita l'attività ordinaria volta a documentare le opere esposte nelle sale, proseguendo il lavoro di documentazione fotografica dei reperti conservati nelle Gallerie della cultura materiale. Le campagne fotografiche straordinarie [Fig. 4.8.3] hanno riguardato le mostre "Aida. Figlia di due mondi" e "Il dono di Thot", l'intervento di restauro conservativo delle facciate del Museo, il progetto "Cortile Aperto. Flora dell'Antico Egitto" e la mostra di Sara Sallam. Nel 2022 è ripresa l'attività di scavo del Museo. L'attività fotografica si incentra sulla documentazione dei reperti, delle architetture e della vita quotidiana sullo scavo.

È stato inoltre realizzato il virtual tour della mostra temporanea "Aida. Figlia di due mondi", con creazione di tutti gli asset fotografici e video. [Fig. 4.8.4]

Reperti fotografati
2.117

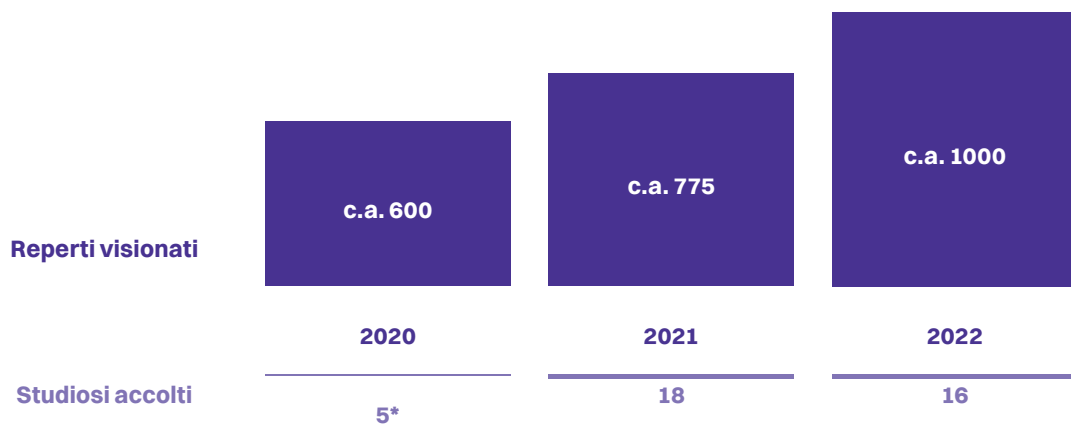
Campagne fotografiche straordinarie realizzate
5

Fig. 4.8.4
Digitalizzazione - modellazione 3D



- Modelli per divulgazione
- Modelli per scopi scientifici

Fig. 4.8.5
Accessibilità della collezione
per ricercatori esterni



*dato parziale riferito
all'ultimo trimestre

4.9 **Sostenibilità ambientale**



Pubblici

Istituzioni culturali

Dipendenti e collaboratori

Ricercatori ed istituzioni
dedite alla formazione

Sostenitori

Enti e soggetti del territorio

Media

Aziende/Partner

Il Museo Egizio, per perseguire l'indirizzo strategico di "Contribuire positivamente alla sostenibilità e allo sviluppo economico del territorio", ha preso sempre più consapevolezza del suo essere attore per lo sviluppo e, al contempo, cittadino tra i cittadini, inserendo tra i suoi obiettivi i Sustainable Development Goals delineati dall'Agenda 2030. Come riportato anche nella Dichiarazione UNESCO Sustainable Development Goals for Culture on the 2030 Agenda: "La cultura è chi siamo e cosa modella la nostra identità. La cultura contribuisce alla riduzione della povertà e apre la strada allo sviluppo incentrato sull'uomo, inclusivo ed equo. Nessuno sviluppo può essere sostenibile senza la cultura".

Per perseguire il suo obiettivo, il Museo Egizio ha ampliato il proprio organico con una nuova risorsa in ambito ambiente e sicurezza, che nel corso del 2022 è diventata operativa. Il controllo e la gestione dei consumi, il miglioramento della gestione dei rifiuti, l'attivazione di collaborazioni per la verifica dell'efficienza degli impianti e il riutilizzo di materiali allestitivi delle mostre sono solo alcune delle numerose azioni che il Museo ha implementato al fine di migliorare l'impatto ambientale della sede.

Il tema della sostenibilità ambientale è stato sviluppato anche attraverso la promozione di attività di sensibilizzazione, rinnovando la partnership con Trenitalia, per promuovere una mobilità sostenibile, e prendendo parte all'evento M'illumino di Meno, la Giornata del risparmio energetico promossa da Caterpillar e Rai Radio2.

1

**nuova risorsa, Preposto
Ambiente e Sicurezza**

6

**nuove collaborazioni in ambito
di sostenibilità ambientale**

60%

**di consumi termici - gas
diminuiti rispetto al 2019**

Gestione ambientale della sede

4.9.1

A fine del 2021 il Museo Egizio ha istituito il nuovo **Ufficio di Gestione Ambientale**, nato all'interno del Dipartimento Sicurezza e Ufficio Tecnico, che nel corso del 2022 ha cambiato la propria denominazione in Ufficio Tecnico, Ambiente e Sicurezza. Alla figura del Responsabile di Ufficio è stata affiancata una nuova risorsa, il **Preposto Ambiente e Sicurezza**, per rispondere con ancor più completezza alle esigenze normative in vigore. Nel corso dell'anno il dipartimento è diventato operativo e sono state realizzate numerose attività per contribuire a migliorare la gestione ambientale della sede museale.

GESTIONE E MONITORAGGIO DEI CONSUMI

Il dato dei consumi è stato influenzato nel 2022 da importanti attività di ottimizzazione e manutenzioni sugli impianti, attività programmate da tempo, che avevano subito una battuta d'arresto causa pandemia. Un dato di grande interesse è relativo ai consumi termici, il cui valore, nonostante l'aumento dei visitatori e dei dipendenti del Museo, è risultato inferiore rispetto agli anni precedenti [Fig. 4.9.1]. Questo è stato possibile grazie ad accurate operazioni di controllo e importanti variazioni di gestione degli impianti:

- impostazione della regolazione delle caldaie mediante curva climatica di riscaldamento e regolazione della temperatura di lavoro delle macchine legata alle esigenze dell'impianto;
- perfezionamento della modalità economy delle U.T.A. (unità trattamento aria) nei periodi di assenza di pubblico, mantenendo i reperti in sicurezza;

- variazione delle impostazioni degli impianti termofluidici, in modo da ottenere un risparmio energetico e minori attività di manutenzione.

È proseguita inoltre la collaborazione con Siemens per l'implementazione del "Progetto Navigator", finalizzata ad acquisire una piattaforma generale di raffronto e omogeneizzazione dei dati principali (climatizzazione, consumi, afflussi, condizioni di vetrina) con l'intento di ottimizzare ogni dato energetico in rapporto alla funzione.

COLLABORAZIONE CON L'ARPA E LA CITTÀ DI METROPOLITANA DI TORINO PER LA SOSTENIBILITÀ

Son proseguite le azioni di contatto con i referenti ambientali di Città Metropolitana, Iren/Amiat e Arpa Piemonte per impostare un articolato programma di verifica normativa, propeudeutico all'avvio di un percorso di certificazione in collaborazione con il Politecnico di Torino.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI NICMA

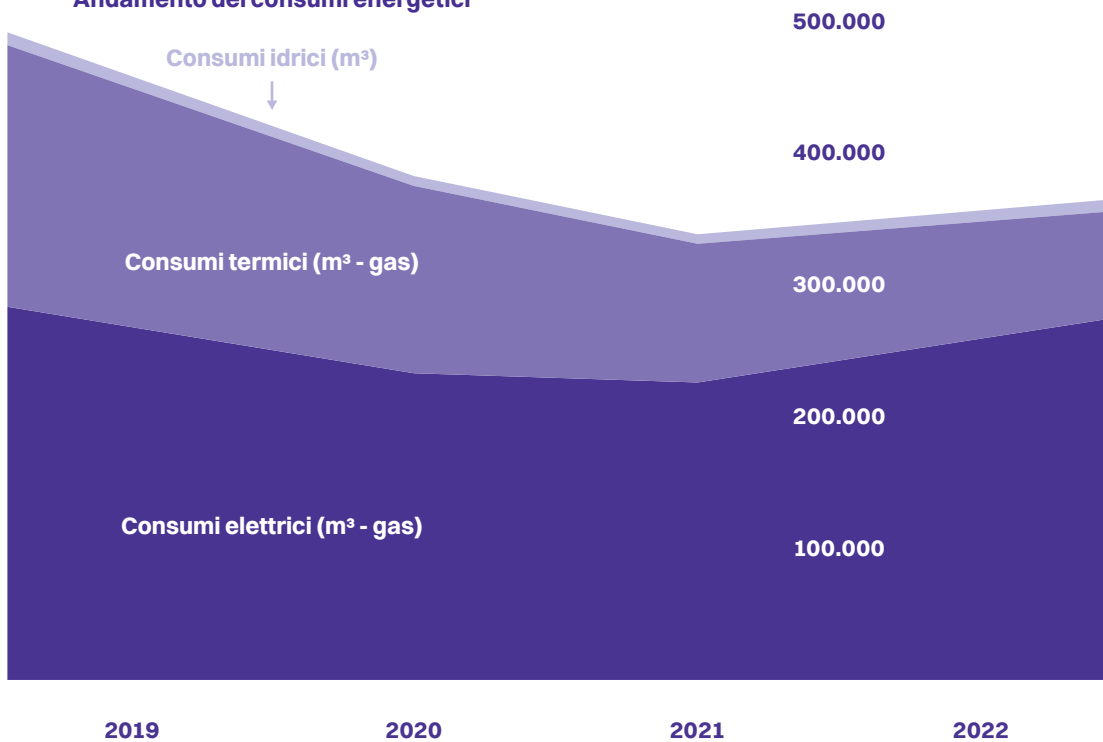
È stato avviato il servizio della ditta Nicma, il nuovo partner impegnato in pratiche manutentive e di studio per il miglioramento della gestione energetica e la verifica dell'efficienza del sistema impiantistico. I risultati delle attività svolte da Nicma nel corso del 2022, che saranno perfezionate e concluse negli anni successivi, porteranno i primi risultati a partire dal 2023.

GESTIONE RIFIUTI

In ambito raccolta rifiuti, è stata effettuata una profonda ricognizione sulle aree museali occupate da materiali di risulta, organizzando una vasta e articolata operazione di sgombero, in particolare nell'area sottotetto, da cui sono stati rimossi circa 5000 kg. di RSU (Rifiuti solidi urbani), con avvio di un continuo confronto con Amiat. Sono stati adottati specifici protocolli per garantire un'attenzione particolare a questo tema, anche in previsione dell'imminente stagione di lavori che coinvolgeranno il Museo.

Iren/Amiat inoltre sono impegnati in un profondo cambiamento del sistema di raccolta rifiuti nell'area urbana Torino Aulica in cui il Museo è inserito, passando dalla raccolta stradale a quella porta a porta, con termine previsto per

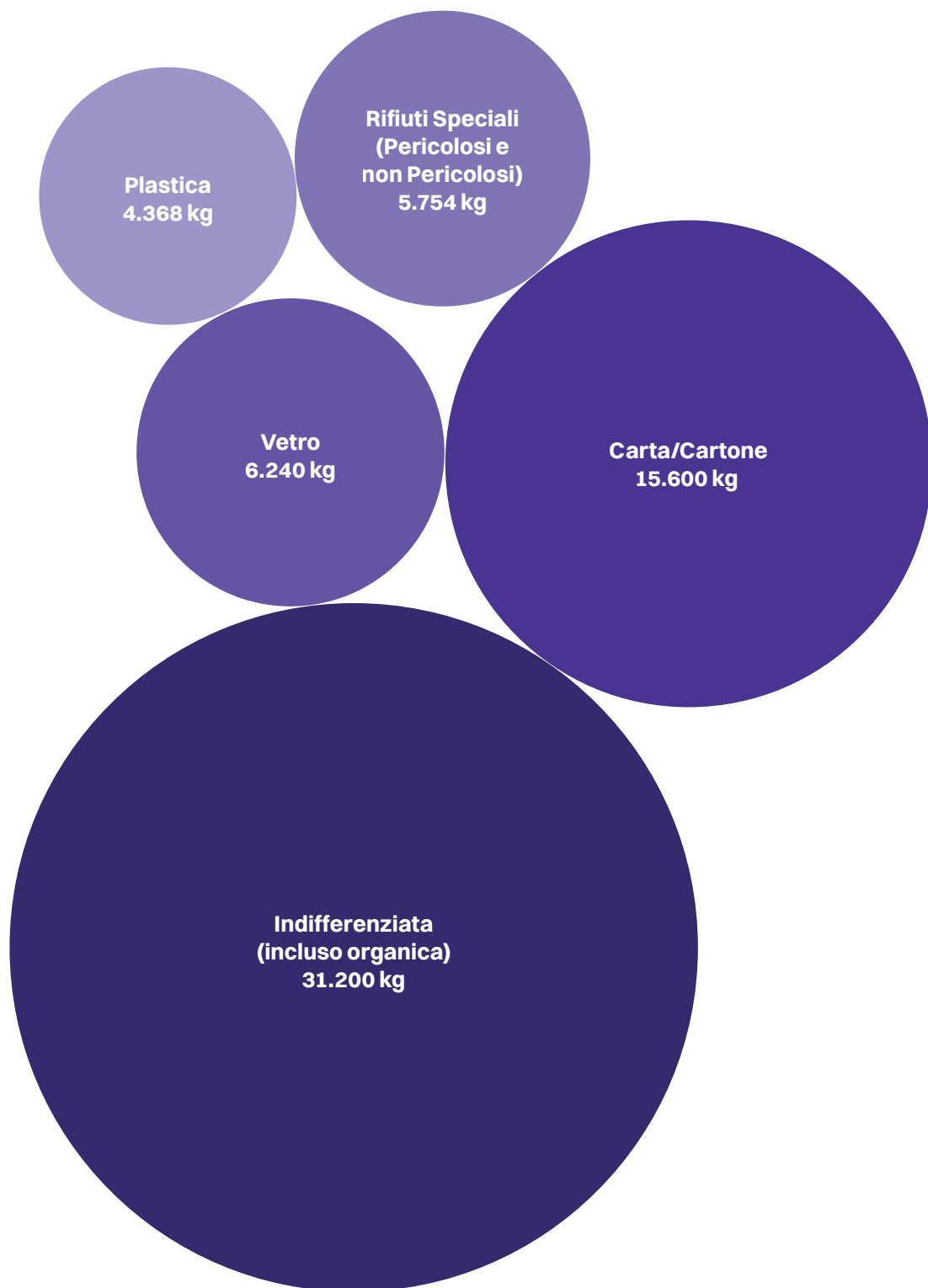
Fig. 4.9.1
Andamento dei consumi energetici



la fine del 2023. In accordo a queste novità operative, nel corso del 2022 il Museo ha proceduto con la creazione di un'Isola Ecologica e alla redazione di un piano di ritiri ottimizzato per le varie frazioni di rifiuti gestite.

Il dato più rilevante da un punto di vista della gestione dei rifiuti del Museo [Fig 4.9.2] è quello della frazione indifferenziata dei rifiuti, alimentata in gran parte delle attività della caffetteria interna, e per il momento comprende anche i rifiuti organici. Entro la fine 2023 questo dato verrà suddiviso.

Fig. 4.9.2
Gestione rifiuti



Riutilizzo dei materiali per la realizzazione di mostre

4.9.2

Nel corso del 2022 è proseguito il progetto espositivo “Nel laboratorio dello studioso”, un ciclo di mostre bimestrali che ha l'obiettivo di offrire ai visitatori un approfondimento inedito su una serie di reperti della collezione e sui progetti di ricerca sviluppati dal Dipartimento Collezione e Ricerca. Il ciclo espositivo, iniziato nel 2021 e destinato a proseguire fino al 2023, prevede per sua natura un costante e serrato rinnovamento, ed è stato studiato per essere un progetto sostenibile nel tempo, standardizzando laddove possibile il processo di progettazione delle mostre.

Partendo da un censimento della tipologia e quantità di materiali allestitivi già disponibili, è stato progettato un format espositivo modulare – studiando anche pannelli illustrativi e impianti di illuminazione idonei – che potesse quindi soddisfare le esigenze espositive indicate di volta in volta dai curatori coinvolti. Per snellire il flusso produttivo, inoltre, è stato realizzato un documento guida a uso dei curatori delle mostre per la progettazione dell'allestimento.

Per il ciclo di mostre sono stati così riutilizzati in larga parte materiali già disponibili, quali teche, casse audio, monitor e elementi base delle vetrine, ed è stata realizzata una grafica di ingresso e un format base che rimangono costanti per tutto il ciclo. I materiali che vengono prodotti ad hoc per le singole mostre sono principalmente i cartelli delle vetrine con i testi del curatore e una grafica a parete che presenta l'oggetto principale.

Questo approccio ha consentito di gestire in modo efficace ed efficiente il processo di realizzazione delle mostre, riducendo l'impatto ambientale dato dall'acquisto e dallo smaltimento

dei materiali e ottimizzando i processi e il budget. Ogni allestimento ha un costo di circa €3.000, per un budget complessivo del ciclo espositivo pari a €10.000 annui.

Per ridurre ulteriormente le quantità di materiali smaltiti con disallestimenti e variazioni funzionali degli ambienti, sono stati avviati rapporti con società operanti nell'ambito dell'economia circolare, ad esempio l'azienda Spazio Meta. Nel corso del 2022 sono state ritirate vetrine, espositori, legno, vetro, per ricondizionarli al fine di reimmetterli nel ciclo produttivo in fiere, esposizioni, sfilate, ecc.

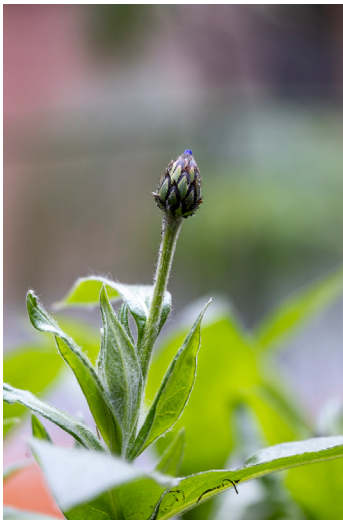
Allo stesso modo, è stata realizzata una collaborazione con la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, per il riutilizzo di materiali espositivi.

Il Museo Egizio per la sostenibilità ambientale

4.9.3

Anche nel 2022 il Museo Egizio ha perseguito il progetto di mobilità sostenibile iniziato negli anni precedenti, volto a diminuire le emissioni causate dagli spostamenti dal pubblico non residente nel territorio di Torino e Provincia e a incentivare la visita in Museo tramite una scontistica dedicata. È stata rinnovata la **collaborazione con Trenitalia**, offrendo ingressi ridotti ai possessori di titolo di viaggio e/o abbonamento regionale e sovraregionale, validi da o per Torino nei 3 giorni precedenti o successivi alla data del viaggio. Le persone che hanno beneficiato della tariffa scontata, attiva da gennaio a febbraio e da luglio a dicembre, sono state 662.

Inoltre, per alimentare il dibattito sulle tematiche ambientali e incentivare una mobilità sostenibile, il Museo Egizio ha partecipato a **M'illumino di Meno**, la Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, promossa da Caterpillar e Rai Radio2 con Rai per il Sociale. Oltre ad invitare il pubblico a raggiungere il Museo con mezzi sostenibili è stato organizzato un appuntamento di musica, poesia e cultura per riflettere insieme sul futuro del pianeta Terra.



18/31



19/31

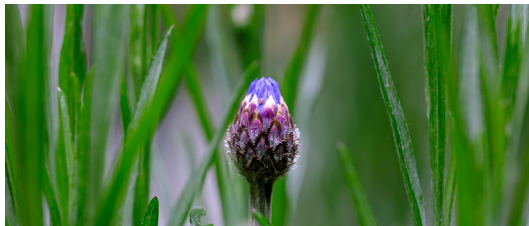


20/31



21/31

Il fiordaliso (*Centaurea cyanus/depressa*), introdotto dal Vicino Oriente, era ampiamente coltivato nei giardini egizi del Nuovo Regno, fornendo accenti colorati. I suoi fiori blu erano molto apprezzati nelle ghirlande floreali e compaiono anche come amuleti.



22/31



23/31



24/31



25/31

FIORDALISO

232

Appendice

A—Elenco pubblicazioni scientifiche 2021	276
B—GRI standard	280

Appendice A

Publicazioni scientifiche

Aicardi, S., Colombero, C., Dabove, P., Grasso, N., Khosro Anjom, F., Pace, F., Microgeophysics and geomatics data integration reveals the internal fracturing conditions of the statue of Ramses II (Museo Egizio, Torino, Italy), *Scientific Reports* 12, 2022.

Auenmüller, J., Verly, G., Delvaux, L., & W Rademakers, F., Re-Membering Osiris: Late Period Casting Moulds and Osirian Ritual B, *Bulletin de l'Institut français d'archéologie orientale* 122, 2022, pp 30.

Auenmüller, J., Die Strebe eines kleinen Statuenscheins? – Zu einer beschrifteten hölzernen Leiste des Alten Reiches im Ägyptischen Museum der Universität Bonn, in Busmann, R., Schiestl, R. & Werning, D. (a cura di), *Spuren der altägyptischen Gesellschaft. Festschrift für Stephan J. Seidlmayer, Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde Beihefte* 14, Berlin, 2022, pp 16.

Auenmüller, J., Moustakis, N., Gesiegelt – Versiegelt – Entsiegelt: Studien zum Siegel(n) als Kulturtechnik von der Antike bis ins frühe Mittelalter, *Kasion* 7, Münster, 2022, pp 296.

Auenmüller, J., Moustakis, N., Gesiegelt – Versiegelt – Entsiegelt: Siegel(n) und Kulturtechnik, in Auenmüller, J. & Moustakis (a cura di), *Gesiegelt – Versiegelt – Entsiegelt Studien zum Siegel(n) als Kulturtechnik von der Antike bis zum frühen Mittelalter, Kasion* 7, Münster, 2022, pp 12.

Auenmüller, J., Siegel und Siegelin in der Ikonographie des pharaonischen Ägypten: Soziale Kontexte und Akteure, *Gesiegelt – Versiegelt – Entsiegelt Studien zum Siegel(n) als Kulturtechnik von der Antike bis zum frühen Mittelalter*, 2022, pp 68.

Auenmüller, J., Ein Beitrag zur regionalen Propografie des Neuen Reiches (V): Anwesen und Auswärtige in Hermopolis Magna, Feder, F., Lohwasser, A. & Schenke, G. (a cura di), *Sortieren – Edieren – Kreieren. Zwischen Handschriftenfunden und Universitätsalltag: Stephen Emmel zum 70. Geburtstag gewidmet, Aegyptiaca Monasteriensia* 8, Aachen, 2022, pp 21.

Del Vesco, P., Vigorelli, L., Re, A., Buscaglia, P., Manfreda, N., Nervo, M., Cavaleri, T., ... & Giudice, A. L., Comparison of two ancient Egyptian Middle Kingdom statuettes from the Museo Egizio of Torino through computed tomographic measurements., *Journal of Archaeological Science: Reports*, 44, 2022.

Del Vesco, P., Engaging contemporary social issues in the museum through archaeological collection, Alice Stevenson (ed.), *The Oxford Handbook of Museum Archaeology, Oxford Handbooks*, 2022

Facchetti, F., The pottery of Kha, Deir el Medina Through the Kaleidoscope, 2022, pp 16.

Facchetti, F., Fassone, A., Dialoghi interculturali al Museo Egizio, *Atti del Workshop "Musei e Migranti. Gli strumenti dell'incontro"*, 2022.

Ferraris, E., Bertacchini, E. & Fontana, A., La fruizione delle collezioni digitali di beni archeologici: un'esplorazione delle immagini su Wikimedia Commons, *DigitCult-Scientific Journal on Digital Cultures*, 7(2), 2022, pp 17.

Ferraris, E., Barberis, E., Manfredi, M., Bianucci, R., & Marengo, E., Non-Invasive Paleo-Metabonomics and Paleo-Proteomics Analyses Reveal the Complex Funerary Treatment of the Early 18th Dynasty Dignitary NEBIRI (QV30), *Molecules*, 27(21), 2022

- Ferraris, E., Bertacchini, E., Fontana, A., The use of digital archaeological heritage collections. An exploration of images on Wikimedia Commons, *Scientific Journal on Digital Cultures*, [S.l.], v. 7, n. 2, 2022
- Ferraris, E., Mezzino, D., Antonino, R, Rappresentare la ricerca: metodi e strategie di comunicazione visiva in ambito museale, 43° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione Congresso della Unione Italiana per il Disegno - Atti 2022, 2022
- Ferraris, E., TT8 project: an introduction, *Deir el Medina Through the Kaleidoscope*, 2022, pp 20.
- Furguele, E., G. Devreux, E. García Munõz, V. Felici, A. Bovero, Dalla matita al 3D: l'evoluzione della documentazione, grafica nel Laboratorio Materiali Lapidei dei Musei Vaticani, Atti del XX Congresso Nazionale IGIC - Lo Stato dell'Arte 20. Edizioni Quasar, Roma, 2022, pp 8.
- Gobeil C., The tomb of Yuya and Thuya, *The Egyptian Museum in Cairo*, 2022.
- Gobeil, C., Pantalacci, L., Coptos (2021): pôle urbain, religieux et économique de Haute Égypte, *Bulletin archéologique des Écoles françaises à l'étranger*, 2022.
- Gobeil, C., Larcher, C., Arnette, M., Dorn, A., Gabler, K., Gobeil, C., Lefèvre, D., Panaite, E., Pietri, R., Polis, S., Salmas, A., Widow, C., *Deir el-Médina (2021): mission d'étude et de restauration*, *Bulletin archéologique des Écoles françaises à l'étranger*, 2022.
- Gobeil, C., Rediscovering and reconstructing the Ramesside landscape of Deir el-Medina: the northern part of the site, *Deir el Medina Through the Kaleidoscope*, 2022, pp 29.
- Gobeil C., Salmas A.-C., Onézime O., Le village de Deir el-Medina. Nouveau plan topographique et pistes de réflexion, BIFAO 123, (under press), pp 53.
- Greco, C., Reuse in Ancient Egypt, in S. Settis, A. Anguissola (a cura di), *Recycling Beauty*, Milano, Fondazione Prada, 2022, pp. 344-351.
- Greco, C., Weiss, L., The Leiden-Turin Excavations at Saqqara, in *Heritage* 5, 2022, no. 4: 3188-3210.
- Greco, C., Romanelli, G., Andreani, C., Ferraris, E., Ikram, S., Licoccia, S., Paladini, G., Parker, S. F., Preziosi, E., Senesi, R., Skinner, L., Veldmeijer, A. J., Venuti, V., Turina, V., Neutron-enhanced information on the laboratory characterization of ancient Egyptian leathers: hydration and preservation status, in *Information, special issue "Techniques and Data Analysis in Cultural Heritage"*, 2022.
- Greco, C., Introduction, in Töpfer, S., Del Vesco, P., Poole, F. (eds.), *Deir El-Medina Through the Kaleidoscope. Proceedings of the International Workshop Turin 8th-10th October 2018*, (Formazione e_Ricerca), Modena, 2022, pp. 6-13.
- Greco, C., La Nasa, J., Degano, I., Modugno, F., Guerrini, C., Facchetti, F., Turina, V., Carretta, A., Ferraris, E., Colombini, M. P., Ribechini, E., *Archaeology of the Invisible: The scent of Kha and Merit*, in *Journal of Archaeological Science* 141, 2022.
- Greco, C., Museo, in *Enciclopedia Italiana* 11, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, 2022, pp. 84-96.
- Greco, C., Introduzione, in Cimoli, A. C., Facchetti, F., Fassone, A., Greco, C. e Matossi P. (a cura di) *Musei e Migranti. Gli strumenti per l'incontro. Atti del workshop internazionale 4 giugno 2018, 26 novembre 2018, 18 febbraio 2019*, (Formazione e_Ricerca), Modena, 2022, pp. 4-10.
- Greco, C., Introduzione, in Lesgards R., Minissi F., Nicoletti, M., Pagliani, M. L., Torsello, B. P., Museo. *Enciclopedia Italiana*, V Appendice, Treccani, 2022, pp. 9-38.
- Marini, P., Quirino, T., Consonni, A., Macke, A., A new intact tomb of the late Third Intermediate Period from sector STG at the Ramesseum, *Memnonia* 32, 2022, pp 22.
- Marini, P., de Marco, A. G., Eschenbrenner-Diemer, G., Woodcraft in *Deir el-Medina: from the manufactured object to the workshop*, *Deir el Medina Through the Kaleidoscope*, 2022, pp 30.
- Moiso, B., *La storia del Museo Egizio*, Edizioni Franco Cosimo Panini, 2022.
- Montonati, T., Mezzino, D., Moiso, B. & Lori, F.V.L., La digitalizzazione dell'archivio fotografico del Museo Egizio: strategie di interpretazione e comunicazione, *Disegno* 10, 2022, pp 9.

Töpfer, S., Del Vesco, P., Poole, F., Greco, C. (eds.), *Deir el-Medina through the kaleidoscope*. Turin International Workshop October 8th-10th 2018, *Formazione e Ricerca Museo Egizio (online)*, 2022, pp 848.

Turina, V., Borla, M., Oliva, C., *Textiles from TT8: Work in progress*, *Deir el Medina Through the Kaleidoscope*. Turin International Workshop October 8th-10th 2018, 2022, pp 14.

B – GRI content index

La tabella seguente riporta l'elenco degli indicatori GRI [GRI - Resource center (globalreporting.org)] rendicontati. In corrispondenza di ogni standard è riportato il riferimento alla sezione in cui il tema è trattato all'interno del Report.

GRI STANDARD		RIFERIMENTO
GRI 2: Informativa generale	2.1 Dettagli organizzativi	Sez. 1 e colophon
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	Sez. 1 e colophon
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Sez. 1 e sez. 3
	2.7 Dipendenti	Sez. 4.7
	2.8 Lavoratori non dipendenti	Sez. 4.7
	2.9 Struttura e composizione della governance	Sez. 1.2
	2.28 Appartenenza ad associazioni	Sez. 4.7
	2.29 Stakeholder engagement	Sez. 3.5
	GRI 3: Temi materiali	3.2 Elenco di temi materiali
GRI 201: Performance economica	201.1 Valore economico diretto generato e distribuito	Sez. 4.6
	201.4 Assistenza finanziari ricevuta dal governo	Sez. 4.6
GRI 204: Prassi di approvvigionamento	204.1 Proporzioni della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Sez. 4.6
GRI 401: Occupazione	401.1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Sez. 4.7
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro	403.5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Sez. 4.7
GRI 404: Formazione e istruzione	404.1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Sez. 4.7
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405.1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Sez. 1.2 e sez. 4.7



26/31



27/31



28/31



29/31



30/31



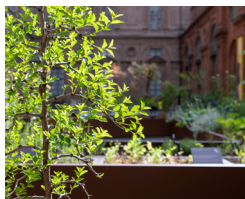
31/31

Galleria fotografica

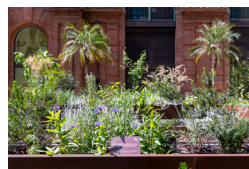
**Cortile aperto
Estate 2022
[p. 8]**



1/31



2/31



3/31



4/31

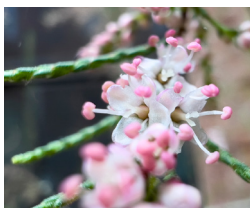


5/31



6/31

**TAMERICE
[p. 20]**



7/31



8/31

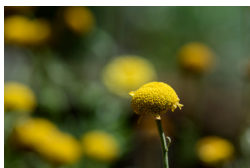


9/31

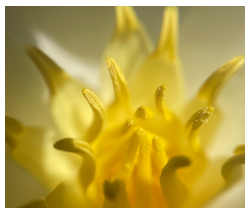


10/31

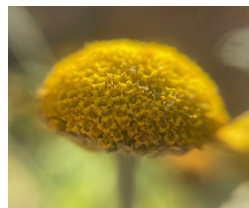
**ELICRISO
[p. 44]**



11/31



12/31



13/31



14/31

BASILICO
[p. 76]



15/31

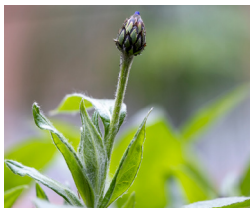


16/31

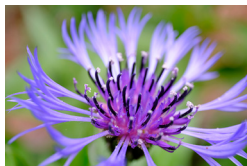


17/31

**CORTILE APERTO
ESTATE 2022**
[p. 272]



18/31



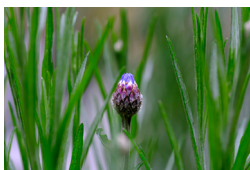
19/31



20/31



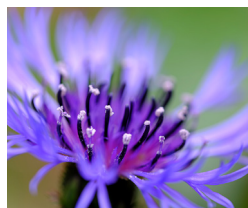
21/31



22/31



23/31



24/31



25/31

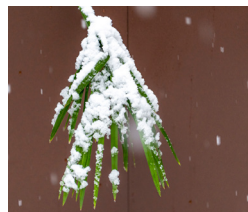
**CORTILE APERTO
INVERNO 2022**
[p. 282]



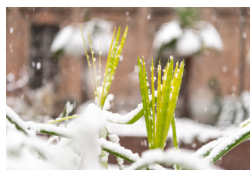
26/31



27/31



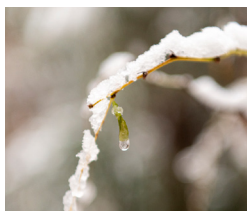
28/31



29/31



30/31



31/31

**FONDAZIONE MUSEO
DELLE ANTICHITÀ
EGIZIE DI TORINO**

**Via Accademia
delle Scienze 6,
10123 Torino**

CONTATTI
Per informazioni
o osservazioni:

**Telefono:
011-5617776
Email:
segreteria@museoegizio.it**

**Report Integrato 2022
Pubblicato ad Agosto 2023**

GRUPPO DI LAVORO
Dipartimento Progetti,
Sviluppo e Fondi Europei:
Silvia Cendron
Elisa Fanetti
Francesca Guercilena
Michele Drocco

Dipartimento
Amministrazione, HR
e servizi:
Alice Dinegro

**Progetto grafico
e Data Visualization:
Accurat**

TIPOGRAFIA
Cabinet Grotesk, Switzer
Indian Type Foundry (ITF)

CARTA
Stampato su Fedrigoni
Symbol Freelifa Satin

STAMPATO DA
Stampatello Srl
Via Savigliano, 14
12062 Cherasco (CN)

CREDITI FOTOGRAFICI
© Museo Egizio

**SPONSOR MUSEO
EGIZIO 2022**
American Express
Crédit Agricole
Cassa Depositi e Prestiti

